Anno 103 - Numero 70

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 25 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA.
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 436.063
10128 Torino, via Marenco 32 - Tel. 436.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posta. o data rigore magg. 20%) - Necrologi, Nor. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 in Cronaca, gravati il doppio - Echi L. 1600 in Italia - Economici: vedi rubriche - Extra com. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia piast. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 1,5 0; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sh. 1,25) *Spagna pez. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1.80; *Uruguay sh. 30; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,20

Decise dalla Banca d'Italia

Le misure monetarie

Nei giorni scorsi, il nostro istituto di emissione ebbe a mutare (ed in modo non del tutto trascurabile) la sua politica monetaria. Anzi — come avviene ormai alle Banche centrali di rilievo, il cui comportamento non è indifferente per la situazione monetaria internazionale — ebbe a dare notizia di questi mutamenti sabato, 22 marzo scorso: quando cioè i mercati finanziari erano chiusi e non sorgeva la possibilità di lucri differenziali, da parte di singoli operatori.

In che si manifestano queste innovazioni? Vogliamo anche noi riferirci a due provvedimenti: individuandoli, tuttavia, in modo piuttosto diverso da quanto esposto dall'istituto di emissione. Primo: il tasso di interesse sulle anticipazioni effettuate agli istituti bancari, a scadenza fissa, è aumentato in misura variabile, da un minimo dello 0,50 % ad un massimo dell'1,50 %, mentre contemporaneamente, l'Ufficio italiano dei cambi invitava le banche a livellare la loro posizione sull'estero, entro il 30 giugno prossimo. Secondo provvedimento: il nostro saggio ufficiale di sconto rimane immutato al livello attuale (3,50 %).

Innanzi tutto conviene ricordare — per rifarci solo a recentissimi eventi di economia internazionale — che durante lo scorso anno l'intero Occidente appariva diviso in due gruppi di Stati: quelli dominati da pressioni inflazionistiche (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia); e quelli, d'altro canto, a unità monetaria relativamente stabile (Germania ed Italia). Fra questi due gruppi si manifestavano forti tensioni: nel campo degli scambi commerciali, dei flussi finanziari, degli stessi flussi monetari. Si palesarono altresì tensioni socio-politiche: come ognuno ha potuto constatare, nel novembre scorso, in seguito alla conferenza di Bonn. Le tensioni infatti sono conseguenza del diffonderai tendenziale delle pressioni inflazionistiche dal primo gruppo di Stati al secondo. Pertanto sono conseguenza delle misure difensive che quasi secondi adottano, per proteggere la propria economia.

Per limitarci ai fenomeni unicamente monetari aggiungeremo, detto ciò, che, adottate dagli Stati «inflazionisti» misure per frenare la perdita nel potere d'acquisto della moneta — in America, durante una recente ripresa della politica restrittiva di Nixon, esse hanno condotto i tassi dell'3,5-9 % per prestiti a breve — analoghe misure di protezione devono essere adottate nei Paesi a moneta stabile: al fine, fra l'altro, di frenare spostamenti di capitale a breve termine. Non a caso, la Germania ha dovuto rialzare, in questi giorni, i suoi primari tassi d'interesse; come avevano fatto, del resto, poco prima Gran Bretagna e Francia, per i tassi di sconto.

Non di rado, tuttavia, questa politica restrittiva non è compiutamente efficace. Si sono escogitati pertanto — e tuttora si escogitano — altri schemi o modelli di comportamento per Banche centrali. Uno di essi, detto impropriamente «piano Carli», aspirava a frenare o compensare siffatti movimenti a breve, mediante accordi diretti fra Banche centrali; ma non ebbe grande fortuna. Un altro di essi (che fu denominato, altrettanto impropriamente, «piano Schiller-Carli») si differenzia dal precedente, in quanto aspira a frenare i movimenti di capitale a breve: mettendo in moto, ai fini compensatori, non soltanto le Banche centrali, ma «l'intero sistema» delle banche di credito ordinario. Ebbene, la nuova recentissima politica della Banca d'Italia appartiene per l'appunto a questo indirizzo.

Possiamo aggiungere che la Banca d'Italia, del resto, non è estranea ad una politica siffatta. Tale azione, a specchi rovesciati, si ritrova ad esempio nel periodo fra l'ottobre '63 ed il luglio '64: quando la Banca, nell'interesse del sistema economico, consigliò alle banche agenti di indebitarsi all'estero, a sollievo della sua situazione in fatto di riserve. Venendo ad un periodo più recente, possiamo però aggiungere: lo scorso anno — in vista della favorevole situazione dei nostri conti con l'estero (e purtroppo del minor vigore degli investimenti interni, specie privati) — la Banca d'Italia consigliò alle aziende di credito d'accrescere i loro crediti verso l'estero. Il saldo creditore di questi istituti, difatti, pressoché trascurabile agli inizi del gennaio-febbraio '68, fu pari a 123 miliardi nel luglio di quell'anno. Raggiunse poi, sempre quel saldo creditore, i 452 miliardi di lire nel dicembre ultimo. A fine gennaio '69, era pari a 508 miliardi di lire! Nulla di male pertanto che — considerata la funzione monetaria internazionale — quel saldo sia ricondotto, «in pochi mesi» (per l'appunto entro il giugno '69), al livello in cui era un anno e mezzo fa.

Vi è una «manovra accorta», in questo quadro, non soltanto dell'istituto di emissione, ma dello stesso sistema bancario, nell'ambito del sistema monetario internazionale.

Resta da vedere per qual motivo il nostro istituto di emissione non abbia variato il saggio di sconto che oggi si trova ancora al 3,50 per cento. Si possono addurre tre motivi.

Il primo: in Italia, per ragioni strutturali, la manovra del tasso di sconto riesce «meno efficace» che altrove. Il secondo: il Tesoro si dispone a lanciare, il 1° aprile, una nuova emissione di Buoni del Tesoro novennali (1978), solo parzialmente utilizzata in rimborso di vecchi Buoni. Di sicuro, l'aumento del saggio di sconto la danneggerebbe, obbligando l'istituto di emissione, forse, a difese. Terzo ed ultimo motivo: i gruppi politici, che operano nel nostro Paese, sono particolarmente sensibili oggi al tasso di sviluppo raggiunto dal sistema ed al livello dell'occupazione. Un aumento del tasso ufficiale di sconto — se riuscisse efficace — mortificherebbe e l'uno e l'altro fenomeno. Ridesterebbe altresì critiche verso il nostro istituto di emissione, che non soltanto esso non merita, ma che, in questa fase economica, è forse opportuno evitare.

Ferdinando di Fenizio

Ferrari-Aggradi all'Istruzione Lieve ritardo per l'Università?

Senza crisi la sostituzione di Sullo - L'on. Mazza invece di Ferrari-Aggradi alle Poste
I due nuovi ministri hanno giurato ieri pomeriggio davanti al Capo dello Stato - Il caso Sullo sarà discusso oggi alla Camera e al Senato - Il governo ha intenzione di presentare prima di Pasqua al Parlamento il testo della riforma degli Atenei

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

Le dimissioni del ministro della Pubblica Istruzione Fiorentino Sullo sono state accettate. Nuovo titolare del ministero è l'on. Mario Ferrari-Aggradi che ha lasciato le Poste e Telecomunicazioni. A questo ministero va l'on. Crescenzo Mazza, il quale finora era ministro senza portafoglio e senza incarico definito.

Il presidente del Consiglio Rumor ha agito con la massima decisione e la massima celerità. Contrariamente alle previsioni fatte dallo stesso «Avanti!», non c'è stata neppure una riunione del Consiglio dei ministri. Rumor ha avuto un colloquio con il vice presidente socialista De Martino e contatti con Piccoli, Andreotti e Caron, il socialista Orlandi e il repubblicano La Malfa. Evidentemente c'è stata una piena intesa procedurale, facilitata dalle motivazioni, tutte riguardanti problemi interni della dc, addotte dallo stesso Sullo per le sue dimissioni.

Nemmeno nelle dichiarazioni fatte ieri mattina Sullo si è discostato dalla sua polemica con il segretario dc Piccoli, e un suo cauto accenno alla possibilità di ridiscutere la partecipazione al governo non è stato raccolto. Già sabato si era avuta l'impressione che la presidenza del Consiglio intendesse chiudere il «caso Sullo» al più presto, sia per evitare la sua amplificazione polemica, sia per permettere al nuovo titolare la possibilità di prendere in mano gli affari della Pubblica Istruzione e procedere al perfezionamento del testo della riforma universitaria con il minimo ritardo rispetto alle previsioni.

Negli stessi ambienti si avanza oggi la previsione che la presentazione della riforma al Consiglio dei ministri, che doveva avvenire alla fine di questa settimana, ritarderà solo di pochi giorni. In questa stessa settimana si riunirebbero le commissioni per la messa a punto delle norme transitorie e degli aspetti finanziari. Per la redazione finale del testo non ci sarebbero altri problemi. La legge sarebbe presentata alle Camere prima di Pasqua.

Rumor si è recato al Quirinale alle 12,30 e ha portato al Presidente della Repubblica Saragat i decreti relativi all'accettazione delle dimissioni Sullo e alle nomine riguardanti Ferrari-Aggradi e Mazza. Alle 13 i due ministri hanno prestato giuramento davanti al Capo dello Stato. Subito dopo i presidenti Pertini e Fanfani hanno letto alla Camera e al Senato la lettera con cui Rumor li informava dei mutamenti operati nella composizione del governo. Pertini aggiungeva che, essendo stata richiesta una discussione da tutti i gruppi, domattina un oratore per ogni parte politica potrà parlare sulle comunicazioni del governo. Il dibattito si concluderà nella seduta antimeridiana e sarà ripetuto nel pomeriggio al Senato. Non si sa ancora se domani a Montecitorio l'ex ministro Fiorentino Sullo prenderà la parola.

Un suo intervento è ritenuto probabile dopo che l'attesa di un dibattito sulla sua questione nel Consiglio nazionale dc, riunitosi questa sera, non ha trovato alcun seguito, poiché l'assemblea si è occupata soltanto dei contrasti sui sistemi elettorali per il Congresso nazionale di giugno. Le opposizioni parlamentari cercheranno comunque di «montare» il caso Sullo, prendendo spunto, come ha annunciato oggi il comunista Giorgio Napolitano, dal fatto che non è stato riunito «neppure» il Consiglio dei ministri. Il deputato del pci ha polemicamente accennato anche all'eventualità, di cui ha parlato ieri La Malfa, che su alcuni punti concordati e «irrinunciabili» della riforma universitaria il governo ponga la questione di fiducia per impedire modifiche favorite dalla formazione di occasionali «nuove maggioranze» con i comunisti.

Da parte socialista, il responsabile dei problemi scolastici avv. Orsello si è detto sicuro, nel salutare l'arrivo di Ferrari-Aggradi alla Pubblica Istruzione, che «l'iniziativa del governo nel settore scolastico non subirà né mutamenti di indirizzo né diversità di impegno» e che non ci saranno «incertezze o indugi» nel tradurre in legge gli accordi sulla riforma universitaria.

Fausto De Luca

Discussione al Senato per l'inchiesta sul Sifar

Vivace intervento di Gui a difesa dell'attuale servizio segreto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

Vivaci scambi di battute hanno caratterizzato al Senato la prima giornata di dibattito sulla proposta di legge della maggioranza di centro-sinistra, già approvata dalla Camera, per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul Sifar.

Il sen. Anderlini (indipendente di sinistra) ha criticato i limiti imposti dal provvedimento alla commissione d'inchiesta che «si potrà muovere solo nell'ambito dell'indagine del generale Lombardi e con lo sbarramento del segreto militare e politico»: tali condizioni, secondo Anderlini, «renderanno impossibile l'accertamento della verità». Il senatore ha aggiunto che l'attuale capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Vedovato, avrebbe dovuto lasciare l'incarico già da tre mesi per avere raggiunto i limiti di età. Anche l'ammiraglio Henke, capo del Sid (ex Sifar), non dovrebbe più occupare il suo incarico, poiché è previsto un avvicendamento biennale al vertice del servizio segreto. «Del resto — ha detto Anderlini — l'ammiraglio non ha dato prove molto brillanti, come indica specialmente il caso del colonnello Rocca».

Gui — «Devo respingere fermamente le sue affermazioni».

Anderlini — «Il "caso Rocca" ricorda il caso Dreyfus. Lì il morto fece scoppiare lo scandalo, mentre da noi la morte di Rocca non è stata sufficiente».

Gui — «Protesto energicamente. E' assurdo che lei tiri fuori il "caso Dreyfus": qui non c'è nessuna responsabilità o parallelismo. Lei non può fare in Senato affermazioni che possono gettare ombre su di una persona che ricopre un incarico così delicato».

Il dibattito continuerà domattina.

f. d. l.

Frana sulla ferrovia a Salerno

I vagoni di un treno merci sono stati investiti da una estesa frana caduta a causa del maltempo a Vietri, presso Salerno. La linea ferroviaria è ancora interrotta ed i treni vengono dirottati sull'Adriatica (Telefoto A. P. - Il servizio a pagina 8)

Il pci a Mosca muove obiezioni alla politica anti-cinese dei russi

Il comunicato della delegazione dichiara: «Le nostre obiezioni riguardano alcuni aspetti dell'analisi sul movimento comunista mondiale» - La protesta non è isolata - Allarme al Cremlino: previsti in settimana «incontri privati» con vari partiti

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 marzo.

Sabato sera si sono conclusi a Mosca i lavori della commissione preparatoria per la conferenza internazionale comunista fissata al 5 giugno; oggi, trascorso meno di quarantotto ore, si è già avuta la conferma ufficiale dei profondi contrasti che hanno diviso dall'Unione Sovietica alcune delle numerosissime delegazioni presenti. La conferma viene dal pci. Il capo della sua delegazione, Carlo Galluzzi, membro della direzione e responsabile delle questioni esteri, ha questa sera diramato il seguente breve comunicato.

«Nel corso della riunione abbiamo esposto i nostri punti di vista sui problemi relativi alla preparazione della conferenza. Assistito riteniamo importante che nel momento stesso in cui si è fissata la data, sia stata riconfermata che alla conferenza saranno invitati tutti i partiti comunisti ed operai. Per quanto riguarda il progetto di documento che è stato discusso dalla commissione, abbiamo esposto le nostre proposte per una più efficace unità d'azione del movimento comunista e di tutte le forze democratiche ed anti-imperialiste nella lotta contro il capitalismo. Ed abbiamo espresso le nostre obiezioni che riguardano alcuni aspetti dell'analisi della situazione internazionale e del movimento comunista, contenuta nel documento, ed altri importanti problemi».

Secondo fonti assai vicine alla commissione preparatoria, il documento, lungo ben sessanta pagine dattiloscritte, ha un carattere eminentemente teorico, e si dilunga in un minuzioso esame della situazione attuale nel mondo e dei rapporti fra i partiti comunisti. Sebbene non preveda la «scomunica ufficiale» della Cina, esso tuttavia contemplerebbe un preciso impegno di adesione alla linea sovietica, nei rispetti dei principi brezneviani dell'internazionalismo proletario; ed anzi verrebbe a fare dell'atteggiamento del singolo pci nei confronti dell'Urss il metro di giudizio.

Le critiche del pci si svilupperebbero su questi tre punti: il documento non è tale da garantire «l'unità d'azione» di cui il Cremlino tanto parla, ma interpreta a modo suo; strumentalizza la valutazione della situazione internazionale; è limitativo grandemente la libertà dei diversi partiti. L'atteggiamento dei comunisti italiani viene a diversificarsi così, in modo molto netto, da quello francese: il pc francese ha rilasciato dichiarazioni di adesione quasi completa alla politica di Mosca. Si prospetterebbe invece un avvicinamento tra le posizioni del pci e della Romania, nonché di altri dissidenti di cui ancora non si conosce il nome, ma il cui numero ammonterebbe, tra i sessantasette presenti, ad otto-dieci.

La divisione che si è creata in seno al movimento comunista internazionale allarma oggi il Cremlino ad un tal punto che, questa settimana, vi saranno incontri ufficiosi con le diverse delegazioni e con i «leaders» dei partiti, sul modo migliore di evitare una crisi. E' già arrivato a Mosca questa sera Ulbricht, ufficialmente per partecipare «ad una sessione scientifica dedicata al 50° anniversario della Internazionale comunista».

Nell'agitazione che si è creata nella capitale in seguito alle indiscrezioni che da ieri trapelano ormai sempre più rapidamente, si è sparsa la voce, che non ci sembra molto attendibile, secondo cui Suslov e Ponomariov verrebbero invitati a dare le dimissioni. Suslov, 65 anni, è l'eminenza grigia del Cremlino, il suo ideologo, ed uno dei più autorevoli personaggi del movimento comunista internazionale, membro del Politburo. Ponomariov è segretario del comitato centrale e responsabile dei rapporti con i partiti comunisti occidentali.

Ennio Caretto

I sovietici fortificano una città di confine sul fiume Ussuri

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 marzo.

Una tregua inquieta regna sull'Ussuri, il fiume che nelle ultime settimane è stato testimone di sanguinosi scontri tra l'Urss e la Cina. La *Pravda* e le *Izvestia*, gli unici giornali ad uscire a Mosca il lunedì, non recano notizie di altre battaglie. Essi tuttavia, e l'agenzia *Tass*, rivelano nelle loro corrispondenze il permanere di una profonda tensione. Si fortifica Iman, la città più vicina all'isola Damanskij: nuovi abitanti arrivano ogni giorno in treno, si costruiscono incessantemente nuove case con elementi prefabbricati, si espande la guarnigione militare. S'intensificano anche i movimenti di truppe: da tutte le parti dell'Urss, i soldati a guardia delle frontiere chiedono di essere trasferiti sull'Ussuri: «Siamo pronti — dicono — a prendere il posto dei nostri compagni morti sotto il fuoco cinese».

Intorno a Damanskij l'allarme è sincero, ma a Mosca si rafforza l'impressione che il Cremlino stia cercando di sfruttarlo politicamente. Quasi sono state le tappe dell'*escalation* ideologica: giovedì, mònito atomico sovietico alla Cina, venerdì richiesta di aiuto all'Occidente contro il «pericolo giallo», sabato discorso del membro del Politburo Kirilenko, e ieri descrizione di Mao Tse-tung come di un nuovo Hitler. *Stella Rossa*, il quotidiano delle forze armate, è giunta all'insulto. Mao è «rosso» perché è coperto del sangue delle sue vittime. Egli dovrebbe ricordarsi la fine fatta da Hitler, che voleva impadronirsi di terre russe, e di cui non si trova neppure più la tomba. Tutto ciò è in contrasto stridente con il riserbo e la cautela dimostrata da Pechino in questi giorni.

a. c.

Una tregua inquieta all'isola Damanskij

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 marzo.

Una tregua inquieta regna sull'Ussuri, il fiume che nelle ultime settimane è stato testimone di sanguinosi scontri tra l'Urss e la Cina. La *Pravda* e le *Izvestia*, gli unici giornali ad uscire a Mosca il lunedì, non recano notizie di altre battaglie. Essi tuttavia, e l'agenzia *Tass*, rivelano nelle loro corrispondenze il permanere di una profonda tensione. Si fortifica Iman, la città più vicina all'isola Damanskij: nuovi abitanti arrivano ogni giorno in treno, si costruiscono incessantemente nuove case con elementi prefabbricati, si espande la guarnigione militare. S'intensificano anche i movimenti di truppe: da tutte le parti dell'Urss, i soldati a guardia delle frontiere chiedono di essere trasferiti sull'Ussuri: «Siamo pronti — dicono — a prendere il posto dei nostri compagni morti sotto il fuoco cinese».

Intorno a Damanskij l'allarme è sincero, ma a Mosca si rafforza l'impressione che il Cremlino stia cercando di sfruttarlo politicamente. Quasi sono state le tappe dell'*escalation* ideologica: giovedì, mònito atomico sovietico alla Cina, venerdì richiesta di aiuto all'Occidente contro il «pericolo giallo», sabato discorso del membro del Politburo Kirilenko, e ieri descrizione di Mao Tse-tung come di un nuovo Hitler. *Stella Rossa*, il quotidiano delle forze armate, è giunta all'insulto. Mao è «rosso» perché è coperto del sangue delle sue vittime. Egli dovrebbe ricordarsi la fine fatta da Hitler, che voleva impadronirsi di terre russe, e di cui non si trova neppure più la tomba. Tutto ciò è in contrasto stridente con il riserbo e la cautela dimostrata da Pechino in questi giorni.

a. c.

IL SOMMARIO

L'Italia delle regioni: la Lombardia. Dal nostro inviato Mario Fazio pag. 2

Il consumatore si difende: come si controllano le merci e i prezzi nell'Europa Occidentale. Un'inchiesta di Sandro Doglio pag. 3

Momenti difficili per il porto di Genova: nuovi scioperi nel più importante scalo italiano pag. 9

L'esodo dei capitali italiani all'estero: dal nostro inviato a Lugano, Mario Salvatorelli pag. 13

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9
Dall'estero	11
Economia	13
Scienze	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18

Un dibattito alla televisione sulla fuga di capitali all'estero

L'Italia esporta troppo denaro, oltreché manodopera - Il risultato è negativo per lo sviluppo della nostra economia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

L'esodo dei capitali italiani all'estero è stato il primo dei problemi affrontato stasera nel corso della rubrica settimanale «Cento per cento». Nella trasmissione si è chiaramente messa in luce la duplice caratteristica del fenomeno: fisiologica, nei limiti in cui è espressione del processo d'integrazione delle varie economie; patologica, quando ubbidisce a preoccupazioni puramente fiscali senza concrete garanzie circa l'oculata gestione del capitale impiegato.

Una breve ripresa televisiva documenta la «caccia», in corso ormai da tempo, ai risparmiatori italiani per indurli ad acquistare parti di fondi d'investimento stranieri. Individui estremamente aggressivi operano in maniera capillare, spesso da porta a porta, convincendo molti piccoli e medi risparmiatori a sottoscrivere piani d'investimento non di rado superiori alle loro forze: un milione subito e poi 30 mila lire al mese, questa è la formula più comune.

Un esperto, il dott. Giovanni Manes, ha quindi messo in guardia contro il carattere «ultraspeculativo» di parecchi di questi *investment trusts*. Invece di assicurare, com'è nello spirito di tale tipo d'investimento, un ampio frazionamento del rischio, questi fondi puntano al maggiore profitto possibile, puntano cioè sui titoli più esposti a possibili inversioni di tendenza della Borsa di New York.

Dopo aver osservato come l'Italia nell'ultimo triennio abbia «esportato» risparmi per un ammontare più che doppio rispetto a quello incassato per rimesse degli emigrati, il servizio televisivo conclude osservando che un paese che esporta contemporaneamente capitali e manodopera, senza riuscire a «cambiare» all'interno questi due fondamentali fattori della produzione, è un paese che dimostra di non saper ancora usare, nel modo migliore, le risorse di cui dispone.

ar. ba.

(A pag. 13 un servizio da Lugano sui «corrieri delle valute»).

Chiarimento del Ministero

Come compilare il modulo Vanoni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

Un comunicato del ministero delle Finanze ricorda stasera ai contribuenti alcune norme di largo interesse ai fini della corretta compilazione della dichiarazione dei redditi.

Come per gli anni scorsi, la detrazione per la moglie a carico è stabilita nella misura fissa di 30 mila lire anche nei casi in cui la moglie, lavorando, consegua nel proprio reddito a formare, con quello del marito, il reddito complessivo del nucleo familiare, soggetto all'imposta complementare.

Inoltre, anche quest'anno sarà consentito agli impiegati dello Stato, delle Province e dei Comuni, in servizio nei capoluoghi di provincia, di presentare la dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette, entro il termine di scadenza, ai rispettivi capi-ufficio.

r. s.

Le pompe di benzina chiuse da ieri sera «ad oltranza»

Lo sciopero proclamato dalle due associazioni di gestori - Assicurato il carburante per i mezzi pubblici - Sulle autostrade, 10 litri di benzina per veicolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

Le pompe di benzina sono state chiuse alle ore 21, simultaneamente in tutta l'Italia. Verranno riaperte solo quando sarà risolta la difficile vertenza tra i gestori, le società petrolifere e il governo.

Le due organizzazioni dei distributori, il Comitato intersindacale e la Figisc, hanno proclamato nel tardo pomeriggio uno sciopero ad oltranza con inizio quasi immediato. Si tratta di una agitazione a sorpresa, destinata a bloccare oltre 35 mila punti di vendita per un periodo di tempo piuttosto lungo nei centri abitati, nelle strade provinciali e comunali.

Nelle autostrade saranno consentiti rifornimenti di soli dieci litri per ogni veicolo; in ciascuna stazione funzionerà una sola coppia di colonnine, con luci spente.

L'astensione sarà quasi certamente totale, al contrario di quelle per iniziativa dell'una o dell'altra associazione. Alla decisione della Figisc e del Comitato intersindacale dovrebbe aderire anche l'Associazione degli autotrasportatori, sospendendo il trasporto del carburante.

Il disagio per gli automobilisti sarà notevole, poiché esiste realmente il pericolo di restare senza benzina per parecchi giorni. Questa sera non appena si è diffusa la notizia della chiusura ad oltranza, si sono formate lunghe file di auto in prossimità dei chioschi e delle stazioni di servizio, ma gran parte delle automobili non ha potuto fare rifornimento, poiché alle ore 21 in punto tutti gli impianti sono stati bloccati.

Alcune misure di emergenza sono state studiate dalle autorità locali con le società petrolifere per assicurare il funzionamento di un limitato numero di pompe prestabilite dalle forze dell'ordine.

Sembra che a Roma, ad esempio, vengano tenute aperte trenta o quaranta pompe su oltre duemila: un numero assolutamente irrisorio di fronte all'entità della richiesta di carburante per la massa delle autovetture circolanti.

Le organizzazioni dei gestori hanno disposto che, in ogni caso, benzina e gasolio vengano distribuiti per consentire la circolazione dei mezzi pubblici, delle autoambulanze, degli automezzi dei vigili del fuoco e della polizia. Non si esclude la possibilità di accordi locali a favore dei medici. Disposizioni sono state impartite dalle autorità centrali perché sia intensificata la vigilanza, soprattutto notturna, della polizia e dei carabinieri al fine di evitare il ripetersi di pericolosi atti di sabotaggio nei confronti degli impianti funzionanti.

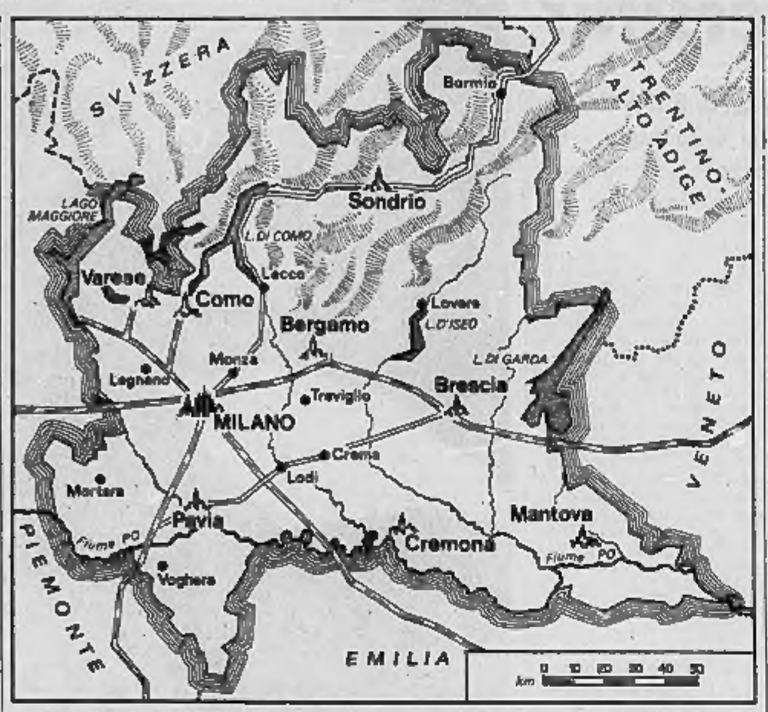
Alla nuova agitazione si è giunti in seguito alla mancata soluzione della controversia per la concessione ai gestori di miglioramenti economici e normativi. Le società petrolifere — osserva il comitato intersindacale — «hanno opposto un deciso rifiuto alle richieste dei gestori ed attribuiscono la responsabilità della situazione al Comitato interministeriale prezzi, che non assolve da anni al suo compito di determinazione delle componenti del prezzo dei carburanti».

g. f.

SI AVVICINA L'ORA DELL'ORDINAMENTO REGIONALE

La Lombardia attende dalla "regione„ la rivincita sulla burocrazia romana

A Milano, capitale economica del Paese, da sempre in polemica con Roma, nessuno ha dubbi sull'utilità dell'importante riforma - Quella lombarda sarà una «regione modello», sicuramente improntata all'efficienza e all'attivismo



Nel prossimo autunno, al più tardi nella primavera '70, con le prime elezioni regionali si attuerà, dopo 22 anni, l'articolo 114 della Costituzione che dice: «*La Repubblica si riparte in regioni, province, comuni*». Mancato finora cinque Regioni, tutte a «statuto speciale»: Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia. Sono da realizzare quindici Regioni a «statuto ordinario», cioè senza speciali privilegi: Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria. Sarà una trasformazione profonda dello Stato italiano: incominciamo oggi una rapida inchiesta sulle prospettive, i problemi, le previsioni immaginabili.

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, marzo.

Creare finalmente le Regioni, è la più grossa carta giocata in Italia dal tempo dell'Unità per sostituire al centralismo burocratico, tendenzialmente autoritario, un'organizzazione politica e tecnica capace di restituire al cittadino il gusto dell'iniziativa e della partecipazione alla vita comune, ed un controllo più efficace degli amministratori eletti. Ma in quale misura siamo pronti per fare delle Regioni uno strumento utile e ben funzionante?

Far le cose da sé

Cerchiamo qualche risposta cominciando la nostra inchiesta in Lombardia. E' la regione forse più aperta e dinamica per «padronanza delle cose proprie», come diceva Cattaneo. Cioè per tradizione autonomistica sensibile all'empirismo e ad una certa capacità di fare le cose in comune (esistono oltre 4000 associazioni) con la prontezza di chi non aspetta lumi e aiuti da entità superiori. Ha confini storici non arbitrari o convenzionali, al contrario di tante regioni italiane «scaturite dagli annuari statistici» (la definizione è di Einaudi, il quale aveva anche scritto: «Il riconoscimento di ampie autonomie alle singole Regioni è condizione necessaria per rinsaldare l'unità nazionale»). Può contare su una classe politica regionale e su un presidente designato in modo non ufficiale ma con larghe intese: «"Il" Piero Bassetti, l'è lui, e'è mica da dubitare».

«Bassetti sarà a capo della Regione, lo appoggiano anche le sinistre», mi dice l'onorevole Crazi, esponente del giovane socialismo lombardo. Crazi è sicuro di una maggioranza di centro-sinistra nel futuro governo regionale. Ecco le previsioni, fatte escludendo massicci e imprevedibili spostamenti dalle "politiche" del 1968. Il centro-sinistra otterrebbe il 61 per cento abbondante: 44,1 dc, 16,6 psi, 0,8 pri. Al riparo da crisi e contese partitiche, la Lombardia avrà il ruolo di Regione modello, da sempre in polemica con la capitale paralizzante e vessatrice (gli esportatori lombardi hanno finanziato un ufficio con 120 impiegati per ottenere in tre mesi i rimborsi statali dell'Ige pagata sulle merci esportate all'estero: 100 miliardi nel 1968, in passato l'attesa era di tre o quattro anni). Il motto lombardo: «Se potessimo fare da soli» sarà messo alla prova.

Il florilegio dei primati economici e finanziari della Lombardia è interminabile: produce da sola un quarto del reddito nazionale, dà alle casse statali il 23 per cento di tutte le tasse pagate in Italia, alimenta quasi la metà degli scambi italiani con l'estero. E' la regione più popolata (8 milioni di abitanti contro i 5 della Sicilia, più grande) benché il 40 per cento del territorio sia montuoso e il resto abbia un clima non invidiabile. Ancora due dati: quasi 2 milioni di addetti all'industria (su 8 in tutta Italia), reddito medio individuale superiore alle 800 mila lire (in provincia di Milano si va oltre il milione) contro la media nazionale di 600 mila e qualcosa.

Con queste premesse la Regione lombarda appare destinata all'efficienza. Non ne dubitano neppure gli oppositori. Il discorso sui «carrozzoni» e contro l'istituto regionale ha perduto mordente; cede a quello sulla necessità di «far bene» la Regione. In via Pantano, dove l'«Assolombarda» ha la sua sede silenziosa fra cristalli e strutture di metallo satinato, non raccolgo anatemi ma esortazioni con qualche riserva. E' l'orientamento già reso pubblico dal presidente degli industriali lombardi, Emanuele Dubini: «Le Regioni saranno un fattore di progresso civile soltanto nella misura in cui contribuiranno al miglior funzionamento della pubblica amministrazione e alla partecipazione politica della comunità». Alla Camera di Commercio il presidente Radice Fossati mi intrattiene più sui vantaggi amministrativi che sui temi politici: «Autonomia operativa, soprattutto. Non legislativa. Si dovrebbe modificare la Costituzione dove parla di leggi regionali». Radice Fossati pensa a una Lombardia elastica, dinamica, con le sue autostrade e i suoi canali navigabili, libera da impacci romani.

Rivalutazione dell'uomo

Sul fronte politico, ecco Bassetti. A tavola parliamo di vele; nel soggiorno che guarda i tetti di via del Gesù e della vecchia Milano affrontiamo la Regione. Per Piero Bassetti la passione politica e regionale è perennemente alimentata dai fatti, osservati con avidità: «E' innegabile che oggi si sta diffondendo un moto di rivalutazione dell'uomo come protagonista, insofferente del potere fine a se stesso e delle costrizioni secretate per abitudine. Questo moto, di fondo libertario, ripropone valori umani genuini. Ebbene, la dimensione locale, regionale, è la sola idonea a tali aspirazioni. Non gerarchie rigide, ma un sistema di comunità. Al potere centrale il sostituisce il piano che coordina gli sforzi e le iniziative periferiche». L'esordio illumina la filosofia bassettiana della Regione: strumento di crescita sociale e di impegno civile, non soltanto di sviluppo economico. Ne parla senza dimenticare gli aspetti tecnici: «Vedo una Regione lombarda con non più di 200 progetti di legge per l'ordinamento e il finanziamento delle Regioni (avranno tributi propri e riceveranno dallo Stato una parte delle tasse pagate nella Regione). Bassetti è per un'ampia autonomia anche finanziaria: «Le Regioni ricche, a più rapido sviluppo, potrebbero essere supertassate dallo Stato, con versamenti a un fondo comune per aiutare concretamente le Regioni depresse».

«El Kenedy de Milan»

Efficienza garantita da un gruppo di studiosi e di esperti; ampiezza di interessi anche umani; fortuna personale dedicata in buona parte all'azione politica; vigore fisico (è stato un ottimo atleta); una famiglia simpatica, con due ragazzine perfettamente milanesi. Sommando il tutto lo hanno battezzato «el Kenedy de Milan» con la capacità ambrosiana di dipingere confidenzialmente i fatti e personaggi di casa (avremo una Regione gaia, in un Paese non ricco di umorismo?).

I suoi progetti collimano con quelli del presidente della provincia di Milano, Peracchi, democristiano già attivista, il quale mi dice: «Il Parlamento regionale dovrà limitarsi alle leggi, dando l'orientamento politico. Sarà il cervello. Le province saranno il braccio». Costerà molto la Regione lombarda? L'Ilses ha fatto uno studio: il bilancio sarebbe di 50 miliardi. Ma le cifre non dicono nulla finché non si conoscono esattamente i compiti delle Regioni e i limiti delle loro iniziative. La Lombardia, seguendo le linee del suo piano di sviluppo (il Comitato per la programmazione è presieduto da Bassetti), punta su alcuni settori. Viabilità e trasporti: trafori dello Stelvio e dello Spluga, idrovia Milano-Po, ente regionale dei Trasporti che coordini e gestisca tranvie e ferrovie (le «Nord-Milano» diventate pubbliche, per fare un esempio attuale) realizzando un sistema metropolitano indispensabile per riordinare il territorio, come mi spiega l'ing. Guiducci, fautore della Regione, strumento «semplificante e razionalizzante». Urbanistica: discorso legato al precedente, per un piano regionale di uso armonico del territorio. Agricoltura: ricomposizione fondiaria, sistemazione idraulico-forestale contro le alluvioni, rimboschimento, riserve di aree verdi. Ospedali: è previsto uno sforzo enorme (già la provincia di Milano dedica una grossa quota dei 65 miliardi del suo bilancio agli ospedali, alle cure di cura e di assistenza). Istruzione: la Regione lombarda punta alla ricerca scientifica e tecnologica, all'allungamento delle possibilità di frequenza scolastica, superata l'età dell'obbligo, con l'istituzione di uno specie biennio «polivalente».

Ho fatto alcuni cenni sommari. I progetti non resteranno sulla carta, probabilmente. Dice il socialista Crazi: «La Regione risveglierà l'interesse politico dei lombardi, i quali, molto civilmente, hanno finito con voltare le spalle alle negligenze di Roma, continuando a lavorare per conto proprio».

Mario Fazio

Il nostro Stato

Un secolo di ritardo

(I regolamenti delle Camere sono rimasti com'erano nella monarchia dell'Ottocento)

Lo sappiamo tutti: come ogni altra struttura dello Stato, anche il Parlamento è una macchina che lavora male e adagio, obbedendo a regole arcaiche, e con la sua inefficienza rischia di ritardare il cammino del paese. Dev'essere motivo di preoccupazione, non di scandalo. Gli istituti giuridici hanno sempre una loro inerzia conservatrice: seguono a fatica il mutare della società, soprattutto in tempi di rapide trasformazioni; e nel caso del Parlamento la resistenza alle novità dipende anche da una rispettabile remora: il esita ad andare contro la grande eredità del pensiero liberale ottocentesco. Principi validi nell'altro secolo sono diventati dei miti imbarazzanti, e tuttavia non si ha l'animo di abbandonarli. Anche le commissioni della Camera e del Senato per la revisione dei regolamenti sembrano incerte nelle riforme radicali. Invece i trenta esperti scelti dall'Isle (Istituto per la documentazione e gli studi legislativi) per un'indagine «sulla funzionalità del Parlamento», hanno avuto il coraggio di preparare, come documento base per il dibattito pubblico che si terrà domani a Roma, un rapporto nettamente iconoclasta.

Inutili doppioni

Pur appartenendo a tutte le correnti politiche, dai liberali ai comunisti, essi sono unanimi nell'indicare tra le cause primarie della crisi del Parlamento la sopravvivenza di dottrine, leggi e regolamenti che rispondevano alla realtà politica dell'800, ma sono assurde nel nostro tempo. L'attività parlamentare è tuttora organizzata, sostanzialmente, come nel tempo in cui la Camera era un'assemblea di notabili, eletti tutti di estrazione borghese, eletti con il sistema del collegio uninominale da una «élite» del paese: ufficialmente si ignora che oggi i deputati sono soprattutto i rappresentanti, o gli agenti, di un partito e che le massime decisioni sono prese in «vertici» ristretti tra le segreterie dei partiti o dei sindacati.

La nostra Costituzione stabilisce ancora una rigorosa autonomia e quasi estraneità delle due Camere. Era necessario quando ai deputati eletti con il suffragio diretto si contrapponeva il Senato di nomina regia, aristocratica assemblea custode della tradizione: ma oggi, con due Camere praticamente eguali, quel principio si traduce in un'estenuante spola delle leggi tra Montecitorio e Palazzo Madama ed in un grave rallentamento del lavoro politico. Allora, anche il rigoroso distacco delle Camere dagli altri corpi dello Stato era una garanzia di libertà; oggi, questa estraneità accresce gli ostacoli al compito di controllo del Parlamento e favorisce i vuoti legislativi, per esempio dopo certe sentenze abrogative della Corte Costituzionale. Lo Statuto albertino taceva sui partiti, e quindi sui compiti e diritti specifici dell'opposizione: ciò che era naturale quando i governi erano mobili coalizioni di notabili, ma ora contribuisce ad una contrapposizione sterile tra maggioranza e minoranza.

Gli esperti dell'Isle suggeriscono riforme che non si distaccano dai principi già discussi o accettati dalle commissioni parlamentari, ed in parte sostenuti da Pertini e Fanfani nelle interviste a Fausto Di Luca; ma formano, mi sembra, un progetto realistico ed omogeneo per accrescere la funzionalità del Parlamento.

Il primo obbiettivo è di armonizzare, o integrare, l'attività delle due Camere, senza giungere ad una incostituzionale divisione dei compiti. Si propone anzitutto che il voto di fiducia e l'esame del bilancio siano oggetto di sedute comuni delle due assemblee, con una procedura più serrata; quest'anno centodieci deputati hanno parlato sul bilancio davanti ad un'aula quasi vuota, per quindici lunghi giorni, e poi il rito si è ripetuto poco dissimile a Palazzo Madama, per giungere a conclusioni già scontate. Una commissione mista dovrebbe coordinare il lavoro legislativo delle Camere; un comitato di deputati e senatori esaminare i rapporti della Corte dei Conti, che oggi in pratica finiscono intonsi negli archivi del Parlamento.

La riforma forse più originale suggerita dai trenta esperti, è il tentativo di fare dei «gruppi» i veri protagonisti della vita parlamentare, così riconoscendo indirettamente la realtà insopprimibile dei partiti. All'interno del suo gruppo, ogni deputato ritroverebbe piena libertà ed autonomia; ma spetterebbe ai gruppi «filtrare» le proposte di legge dei propri membri, designare gli oratori nei dibattiti, prendere iniziative collegiali. Secondo i proponenti, è un mezzo efficace per impedire il moltiplicarsi delle «leggine», le inutili giostre oratorie nelle discussioni pubbliche, il prevalere del calcolo elettoralistico sulla ragione politica.

Le nuove baronie

Un terzo punto di vivo interesse è il tentativo di integrare l'opposizione nella vita delle Camere, evitando sia gli atti di forza della maggioranza sia le resistenze ostruzionistiche della minoranza. Tre diritti minoritari dovrebbero essere riconosciuti a quest'ultima: ottenere, con il voto di un terzo soltanto dei deputati, un numero limitato di inchieste parlamentari; designare propri relatori per l'esame dei rapporti della Corte dei Conti sugli enti sovvenzionati, nuove «baronie» dello Stato moderno; partecipare agli organi di collegamento con il governo e la Corte Costituzionale.

Sono riforme tecniche forse non facili, certamente utili. Rappresentano un contributo a quel rilancio del Parlamento, cui tutti i partiti sembrano impegnati con una risolutezza nuova: c'è la promessa che prima dell'autunno le Camere avranno regolamenti più funzionali, e finalmente più aggiornati. Ma conviene ricordare che la vera riforma del Parlamento sarà possibile solo realizzando le Regioni; e che il futuro del regime parlamentare non dipende tanto dalle buone leggi, quanto dalla volontà politica.

Carlo Casalegno

Una dimenticanza della riforma universitaria

Diecimila posti di docente per i 17 mila assistenti

E gli altri settemila dove andranno? - Il nuovo ordinamento non contempla la figura dell'assistente, tuttavia non si può togliere un diritto acquisito con concorso - Forse saranno aumentate le cattedre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

Negli ambienti universitari si sostiene che la soluzione approvata dal «vertice» al ruolo unico dei docenti non potrà essere attuata nella sua prima applicazione: mancano i posti per sistemare tutti coloro che hanno i requisiti per essere inquadrati come professori straordinari. La previsione fatta per l'organico complessivo dei docenti, fra tre anni, è di 20.000 posti (10.000 per i professori straordinari e altrettanti per gli ordinari) quindi per quest'anno e l'anno venturo il numero dei posti sarà ancora più basso. I professori incaricati e gli assistenti di ruolo che attualmente prestano servizio sono 17 mila, cioè 7000 in più rispetto all'organico di professore straordinario previsto per il 1971.

La preoccupazione di trovare un compromesso sul docente unico deve aver fatto perdere di vista l'aspetto quantitativo. Anche se per l'inquadramento a professore straordinario è previsto un concorso, non è possibile pensare che il numero dei docenti che non riuscirà a superare la prova raggiunga il numero dei posti che mancano, cioè 7000. Non rimane che aumentare il numero complessivo dei posti: in questo caso però deve essere rispettato il principio della suddivisione tra professore straordinario e ordinario, stabilito in parti eguali. L'organico complessivo quindi dovrebbe essere di 30-35 mila posti. Se il problema non potrà essere risolto sul piano quantitativo, si dovrà trovare un'altra soluzione per il docente unico.

Alcuni professori di ruolo favorevoli al docente unico criticano il sistema dell'inquadramento dei professori: le linee generali sulle norme transitorie (ancora non definite perché è prevista una riunione tra il ministro della Pubblica Istruzione, il vice presidente del Consiglio De Martino e gli esperti dei partiti) stabiliscono che tutti i professori incaricati e gli assistenti di ruolo per essere inquadrati come straordinari devono sostenere un concorso. Così le commissioni devono necessariamente essere composte esclusivamente di professori titolari e quindi manca la rappresentanza della categoria.

Per ovviare a questo inconveniente suggeriscono la nomina a professore straordinario senza concorso dei professori incaricati e degli assistenti confermati che hanno conseguito la libera docenza e che hanno avuto un incarico di insegnamento da almeno cinque anni. I docenti che hanno questi requisiti non dovrebbero essere più di due, tre mila.

Si osserva che attualmente nelle commissioni per i concorsi ad assistente di ruolo o per la libera docenza è prevista, di un assistente o di un libero docente. Nessuna obiezione viene avanzata per la presenza di soli titolari nei concorsi per professore ordinario.

L'Associazione nazionale della ricerca e dell'insegnamento superiore ed i rappresentanti di diverse associazioni autonome di docenti non cattedratici hanno proclamato da oggi fino a sabato uno sciopero dei professori incaricati, degli assistenti, dei tecnici laureati e dei ricercatori di tutte le università. Un comunicato dice che lo sciopero è stato indetto per mettere in rilievo la gravità della situazione, che si complica ancor più a causa delle dimissioni del ministro Sullo. L'Anris invita i partiti al senso della realtà «*perché sia presentata al più presto al Parlamento una piattaforma accettabile di riforma universitaria aperta agli apporti costruttivi di tutte le forze politiche e di quanti si battono per una Università nuova*».

Felice Froio

Le correnti del psi in cerca dell'accordo

Rinviati a oggi i lavori del Comitato centrale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

Il Comitato centrale socialista ha rinviato a domani le sue conclusioni, nella speranza di giungere alla votazione di un documento politico unitario. Si tratterebbe però, secondo un portavoce dei demartiniani, di un documento «*non impegnativo per alcuna corrente*».

Per sei ore la «commissione per le risoluzioni» ha discusso oggi il documento da presentare al comitato centrale. Della commissione, nominata sabato su proposta di Nenni, che è stato chiamato a presiederla, facevano parte tre rappresentanti di ciascuna corrente. L'esame della bozza del documento, preparato dallo stesso Nenni, è stato laborioso.

I demartiniani ed i giolittiani ottenevano inoltre che il documento contenesse un giudizio, relativamente positivo, sul partito comunista, il principio che l'ordine pubblico sia soprattutto difeso con le riforme anziché con atti di violenza, la esaltazione dei rapporti con i sindacati e con le forze vive della società, il confronto con il pci per Giunte di sinistra ove il centro-sinistra non sia possibile.

Accettato dai demartiniani, il documento così concepito provocava l'irrigidimento dei tanassiani, soprattutto per quanto riguardava le Giunte, e il giudizio sul pci.

Le correnti si riunivano separatamente in una atmosfera pesante. V'era la minaccia di una spaccatura profonda, si parlava della richiesta di congresso straordinario. Ferri nella riunione della corrente di «Autonomia» ha chiesto esplicitamente il ritorno alla maggioranza del 53 per cento scaturita dal congresso di novembre, suscitando la reazione dei mancinianì che la considerano invece superata.

g. fr.

La carta-carbone entra nei botteghini del Lotto

L'esperimento a Roma per sveltire le operazioni - Attualmente la giocata deve essere scritta quattro volte sulle bollette

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

Una modifica «sperimentale» al gioco del Lotto è stata decisa oggi dal ministro delle Finanze, Reale. Servirà a diradare le file ai botteghini, soprattutto al sabato. Attualmente il gestore del banco-Lotto deve scrivere 4 volte ogni numero giocato: una sulla ricevuta e una sulle propria matrice, alla presenza del giocatore. E, poi ancora una sul proprio registro e una sul bollettario da inviare al ministero. Le due ultime operazioni vanno completate il sabato, prima della chiusura.

Il ministero ha fornito sperimentalmente a due ricevitorie romane un blocco nuovo valido per giocate da 100 a 1200 lire il quale, con il solo aiuto «tecnico» della carta carbone consentirà al gestore di trascrivere la giocata una sola volta.

All'innovazione si è giunti contemporaneamente alla scoperta che, nel primo bimestre di quest'anno, le giocate al Lotto sono diminuite del 20,2 per cento rispetto ai primi due mesi del 1968. Ora che il Lotto entra in crisi, si dà inizio a quelle riforme tanto annunciate ma non portate a termine nell'estate-autunno scorsi, quando il gioco era in un periodo di «boom».

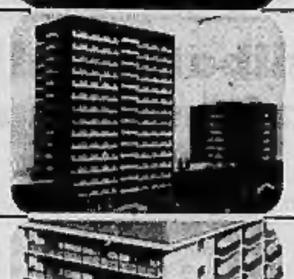
Negli ambienti del ministero delle Finanze si assicura che «*se il nuovo sistema darà buoni frutti sarà subito applicato in tutt'Italia*». Per «applicarlo» basta semplicemente ordinare ad una tipografia di stampare i nuovi moduli. Si afferma che al più presto si farà anche la tanto attesa modifica, per pagare con puntualità ai giocatori le vincite al Lotto, mentre adesso si paga talvolta con ritardi di otto mesi.

g. m.

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
7 filiali in Italia
ELEGANZA COMODITA' PREZZO
5 ECCEZIONALI SOLUZIONI PER LA VOSTRA CASA
Servizio Pubblicità Gabetti

Via Genova 123
UN GIOIELLO DELLA MODERNA EDILIZIA
Realizzato con l'armonica fusione dei materiali progetti delle ambientazioni intelligenti, e di una posizione attraente, tutti elementi che fanno di questa costruzione l'ideale per chi vuole di più.

APPARTAMENTI SIGNORILI
3 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio
1.075.000 all'acquisto
2.150.000 a 4 mesi - 7.525.000 Mutuo
4 grandi camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.450.000 all'acquisto
2.880.000 a 4 mesi - 9.280.000 Mutuo

LA COLLINA IN CASA
VIALE TRIESTE 25
Italia 61
AMBIENTI RAZIONALI ED ELEGANTI IN UN MODERNISSIMO GRATTACIELO PROSPICIENTE LA COLLINA. APPARTAMENTI LUSSUOSISSIMI E PANORAMICI

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
2.700.000 - 6.150.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, bagno ingresso, ripostiglio, terrazzi
3.350.000 - 7.800.000 Mutuo
4 camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
4.100.000 - 9.450.000 Mutuo
Negozi subito disponibili e Box auto
AFFITTABILI ALTO REDDITO

A due passi da Corso FESCHIERA nella tranquilla
VIA VILLARBASSE 28
appartamenti curati nei minimi dettagli, con splendidi marmi arabescati, gres smaltati e balconi decorati - Una palazzina elegante con un riposante giardino privato

3 camere, cucina-pranzo, ingresso, ripostiglio, grandi luminose vetrate aperte su ampi terrazzi
4.400.000 - 9.870.000 Mutuo
ANCORA A DISPOSIZIONE UN GRANDISSIMO ATTICO PER CHI DESIDERA VIVERE IN PIENA LUCE

ABITARE NEL VERDE...
IN UN MOMENTO SIAMO AL CENTRO
CORSO TRAIANO 95
UNA COSTRUZIONE DI PRESTIGIO IN UNA MERAVIGLIOSA POSIZIONE IN PIENO SOLE, IN UN VIALE ALBERATO RICCO DI VERDE E DI TRANQUILLITA'.

LUSSUOSI APPARTAMENTI
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi
2.970.000 - 9.900.000 Mutuo
4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, disimpegno, ripostiglio, ampi terrazzi angolari
4.700.000 - 10.955.000 Mutuo

A UN ISOLATO DA PIAZZA STAMPALIA
VIA LANZO 101
ELEGANTI APPARTAMENTI IN UNA ZONA COMODA RECENTISSIMA E MOLTO BEN SERVITA

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
1.850.000 - 3.900.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi
2.400.000 - 5.250.000 Mutuo
4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi
3.100.000 - 7.100.000 Mutuo
Disponibili in gran numero Box auto
AFFITTABILI ALTO REDDITO

Viaggio nel passato del Mediterraneo

Efeso la mercantile sacra a tre religioni

(Dal nostro inviato speciale)
Efeso, marzo.

In pochi luoghi del mondo si avverte la spietata opera del tempo e la barbara insensibilità dell'uomo, come dinanzi al luogo in cui sorgeva l'Artemision di Efeso, il più famoso e fastoso tempio dell'antichità. Distrutto e ricostruito più volte, rappresentò per quasi un millennio il centro fideistico e mercantile del mondo di allora, che gravitava sulle coste egee dove confluivano da Oriente e da Occidente le grandi correnti del traffico. Decorato con bassorilievi di Prassitele, sorretto da 127 colonne, fra cui quelle donate da re Creso, accoglieva offerte votive inviate da re, imperatori, tiranni, e da fedeli meno celebri, ma ricchissimi, che accorrevano da ogni parte del mondo per adorare Cibele, la dea-madre dai molti seni, identificata più tardi con l'Artemide greca. Per una precoce inclinazione levantina, l'Artemision conciliava religione ed affarismo; riceveva imponenti doni votivi ed accettava danaro in deposito. Divenne la più pingue e potente banca dell'Asia Minore, ed imprestava denaro ad interessi.

Di tanto sfarzo e ricchezza, non è rimasto più nulla. Giustiniano usò l'Artemision come cava di marmo per costruire in cima alla collina una basilica sulla tomba dell'evangelista Giovanni, e trasportò a Costantinopoli molte delle 127 colonne per erigere Santa Sofia. L'arrivo dei turchi selgiucidi completò la distruzione; ciò che aveva lasciato Giustiniano servì per erigere una moschea musulmana. Di fronte allo spazio su cui sorgeva il gran tempio, si rimane sgomenti; non c'è che un pezzo di marmo sbrecciato, ritrovato dall'inglese Wood, cui ancorare i ricordi e tentar con l'immaginazione di far riemergere dalla palude il santuario di Artemide. Nel terreno acquitrinoso, ispidi bufali neri si rivoltano nel fango, brucano l'erba del prato che fu suolo sacro all'arte, con la identica, ottusa indifferenza con cui gli uomini di ogni epoca vennero a saccheggiare e distruggere il tempio.

Folle, o megalomane, Erostrato lo incendiò per tramandare il suo nome ai posteri. Antonio e Cleopatra svernarono ad Efeso soltanto per farsi pagare dal tempio dieci anni di tasse anticipate. Nerone lo spogliò del tesoro. Altri furono più clementi; Alessandro il Grande, sconfitti i persiani, propose agli efesii di accollarsi le spese di restauro se il suo nome fosse stato inciso sul frontone del tempio; garbatamente, gli efesii rifiutarono. Creso offrì colonne di marmo pario; un tamburo di quelle colonne fu ritrovato dall'archeologo inglese D. G. Hogart durante i secondi scavi del 1905; reca inciso il nome di Creso, ed è al British Museum, come i pochi fregi trascurati da bizantini e turchi.

L'Artemision sorgeva fuori dalle mura di Efeso, in aperta campagna, quindi vulnerabile alle aggressioni. Arroccata al monte Pion, difesa dalla stretta vale che digrada verso il mare, Efeso poteva resistere meglio agli assalti dei nemici; forse per questo è riuscita a salvare gran parte della sua sfarzosa struttura, ed anche perché bizantini e turchi avevano esaurito le loro necessità di marmo per le proprie chiese. Trascorrere una giornata ad Efeso è una delle emozioni più intense, specie se si è soli, com'è accaduto a me, ad aggirarsi fra teatri, terme, agorà, templi, propilei che gli archeologi austriaci stanno rimettendo in piedi con amorevole rispetto dell'autenticità. Scrosci di pioggia, alternati ad ampie schiarite, lustravano ed illuminavano i ruderi che si riflettevano nelle pozzanghere.

Dev'essere stata una città felice e fastosa, colma di ricchezze come un forziere. Sosto nelle piazzole su cui si affacciavano le botteghe; profumi, lane, sete, ceramiche, gioielli provenienti da ogni parte del mondo allora conosciuto, scorrevano qui prima di partire nei mille rivoli del commercio che impinguava Efeso. La grande strada lastricata, la più grande d'Asia, che scendeva al porto fra colonne, portici e statue, è ancora percorribile. La strada dei Cureti, che sale con erte impennate verso l'acropoli, era la via elegante della Efeso gaudente, con spettacoli di danza e pantomime nei teatri, con « suonatori di flauto e furfanti effeminati » a far rumore lungo questa bellissima arteria, tuttora adorna di resti di templi e colonnati, come l'ha descritta un autore del primo secolo d.C.

Ma oltre alla vita gaia e sfarzosa, favorita dai traffici intensi che facevano capo al suo porto, ora totalmente interrato, Efeso evoca coi ruderi altri momenti della sua storia; gli inizi del cristianesimo e la presenza musulmana. La prima chiesa cristiana è nata qui, con il concilio di Efeso del 431, quando fu stabilito il dogma della divinità di Cristo e della maternità divina della Madonna. San Paolo vi sostò a lungo per predicare e fu anche imprigionato perché col suo proselitismo distraeva molti fedeli, e quindi i loro doni, dal pagano Artemision. E prima di lui vi sostò san Giovanni, che pare abbia scritto ad Efeso il suo vangelo. Qui egli è sepolto, e la sua tomba è in cima alla collina ricoperta da una lastra di metallo e sovrastata dalla basilica fatta erigere da Giustiniano, anch'essa totalmente distrutta ed in parte ricostruita, con dubbio gusto, da archeologi americani.

Nel secolo scorso, la visionaria tedesca Maria Caterina Emmerich sognò che la Madonna era morta su una montagna vicino ad Efeso; è stata eretta una rozza cappelletta da cui si ammira la soave chiarezza dell'Egeo e, nelle giornate limpide, si vede la greca Samo galleggiare sull'azzurro. Era la fama internazionale di Efeso ad esercitare su tutti una forte attrazione; anche san Paolo la subì, e più tardi gli stiliti vennero ad installarsi sulle colonne, di cui ad Efeso c'era gran dovizia. Paganesimo e cristianesimo convissero a lungo, combattendosi e perseguitandosi, ma in un clima cosmopolita, anche se con una certa crudeltà asiatica. San Paolo fu incarcerato, ma poi mandato altrove. Ad un certo momento gli stiliti furono tirati giù dalle colonne e portati in piazza con l'intimazione: o vi sposate, o tutti al rogo. Ma poi li lasciarono tornare alla loro tebaide.

L'atmosfera limpida sotto il cielo egeo induceva gli efesii ad una certa tolleranza, dettata soprattutto dall'utilitarismo, e la religione, anziché fonte di divisioni e torbidi che sconvolgevano i commerci, doveva essere un complemento della libertà dei traffici. Mitridate che, sconfitti i romani, è colato oro fuso in bocca al decapitato, avido Crasso, fa sterminare centomila fra romani ed efesii, non appartiene alla storia di Efeso che, a differenza di altre città della Ionia, conservava un'impronta asiatica. Lo si può dedurre dalle vestigia della sua prima civiltà, specie nella statua di Cibele, la dea-madre dai molti seni, ora nel piccolo museo di Selgiuk, l'attuale Efeso turca; la rigidezza ieratica in cui è fissata, l'avvicina più alla statuaria asiatica che non a quella ellenica.

Paganesimo, cristianesimo, islamismo si sono aggrovigliati nei secoli, ed anche ora i resti delle tre fedi sono tutti ben visibili, uno accanto all'altro, sulla breve collina dell'antica Efeso, ognuno ancora pervaso da un'incontenibile vitalità. Il più antico, il paganesimo, si rivela con la fastosa potenza dei ruderi, con l'immenso teatro che ospitava venticinquemila spettatori, con i colonnati, le terme, i grovigli di capitelli, tamburi di colonne, basamenti sparsi al suolo come per un cataclisma immane. Il cristianesimo parla coi ruderi della basilica di San Giovanni, in cui Paolo VI sostò in preghiera durante il suo viaggio in Turchia nell'agosto del 1967, con le colonne che ricordano gli stiliti, appollaiati lassù, come cicogne, in penitenza e meditazione. L'Islam è presente ovunque, i minareti e le moschee antiche e nuove hanno sostituito campanili e basiliche. Ciò che non dirà mai più nulla è il tempio di Cibele, totalmente distrutto, con qualche resto sprofondato nella palude in cui si imbragano irsuti bufali turchi.

Francesco Rosso

COME SI CONTROLLANO MERCI E PREZZI NELL'EUROPA OCCIDENTALE

Il consumatore si difende

Dovunque la situazione è migliore che in Italia - In Francia sono sorte le prime organizzazioni che cercano di orientare le massaie fra le suggestioni del mercato, ma per ora hanno mezzi limitati e pochi aderenti - E' invece efficace, e seguìta da milioni di persone, una trasmissione televisiva che informa ogni sera sui prezzi e sui prodotti convenienti

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, marzo.

Ogni sera, alle 19,35, più della metà dei telespettatori francesi accendono il video per sapere se devono acquistare zucchini o peperoni, se il prezzo della carne tende a diminuire o se il mercato domani offrirà scaloppe a prezzi convenienti. E' questo il succo della trasmissione « Consommateurs-informations » che la tv francese mette in onda quotidianamente sulla rete nazionale. L'emissione dura 90 secondi soltanto, ma ha indici di ascolto superiori anche a quelli di trasmissioni a puntate di grande successo. E' per ora, praticamente, l'unico strumento di informazione e di difesa che i consumatori francesi abbiano a portata di mano: « Acquistate finocchi e merluzzo: i prezzi sono convenienti. Non comprate il cavolo più di tanti franchi al chilo. Sono annunciati per stanotte importanti arrivi di carne dal Limousin e di banane dall'Algeria: i prezzi dovrebbero scendere del 3,5-4 per cento».

Non è molto in confronto a quanto si fa nei Paesi anglosassoni o nei Paesi scandinavi, dove tutta una serie, o talvolta due dei programmi settimanali della tv sono interamente riservati ai problemi dei consumatori, con analisi, confronti, coraggiose indicazioni sui prezzi, sulla bontà o i difetti di questo o quel prodotto, di quella marca o dell'altra. Ma è già molto per l'Europa latina, nella quale finora i consumatori sono stati completamente ignorati. In Italia, per esempio, non si fa nulla, o quasi.

« Acquistate bene per comperare di più: l'espansione siete voi », *proclamano manifesti e uomini politici alle massaie. Ma i consumatori non sono ancora entrati come protagonisti nel gioco economico, in cui svolgono un ruolo passivo. In Francia sedici milioni di donne, responsabili delle spese delle loro famiglie, gestiscono più del 50 per cento del reddito nazionale. Il compito delle massaie non è facile. Come comperare? Che cosa scegliere?* « Pesi e imballaggi non sono armonizzati. La data limite di utilizzazione dei prodotti non è sempre indicata, o lo è in codice. Il commerciante non ha quasi mai tempo di conservare i pesci surgelati. Per i generi non alimentari le difficoltà di scelta sono ancora maggiori: prodotti nuovi, continui perfezionamenti, tecniche nuove da valutare, abbondanza di articoli quasi identici. Inoltre la massaia dispone di poco tempo per fare la spesa, e non si sente abbastanza competente per discutere con il negoziante », ha scritto Le Monde.

La metà del reddito dei Paesi europei se ne va ogni anno per acquistare pane e salame, prodotti alimentari, elettrodomestici, articoli per la pulizia o l'arredamento. Il problema assume dimensioni ancora più grandi visto con gli occhi del singolo cittadino: la quasi totalità di ciò che guadagniamo, la spendiamo per comperare oggetti e prodotti di cui sappiamo, in fondo, ben poco. La massaia si guarda attorno, deve riempire la borsa della spesa: che cosa ne degli articoli che le sono offerti? Quale scegliere delle scatole bianche o blu o gialle che sono esposte negli scaffali del grande magazzino? La massaia si lascia guidare dalla pubblicità, dall'abitudine, dal prezzo, dal miraggio di un risparmio: nessuno controlla che la pubblicità sia veritiera, che il prezzo sia onesto, che lo sconto non nasconda qualche inganno.

Nella giungla dell'offerta, il consumatore è solo, sollecitato da tutti, pressato dal bisogno. E' lui che paga, è lui che determina l'espansione del Paese, ma nessuno lo difende realmente. Lui stesso non ha strumenti per difendersi. L'organizzazione dell'economia lascia alla regola della concorrenza il compito di selezionare i prodotti. Che significato ha questa regola quando la massaia, che deve acquistare un prodotto per il bucato, è incerta fra l'articolo che « lava più bianco », quello che « è batteriologicamente attivo », e quello che « contiene la sostanza X che pulisce più a fondo », e scopre che tutt'e tre gli articoli sono fabbricati dallo stesso produttore?

In Francia, in Germania, in Inghilterra, nei Paesi scandinavi, l'indagine che stiamo svolgendo per scoprire come si difendono i consumatori, rivela che da Nord a Sud del nostro continente decresce non soltanto l'efficacia e il numero dei mezzi a disposizione (leggi, associazioni, trasmissioni radio e tv di propaganda e coscienza), ma diminuisce, nel consumatore stesso, la coscienza di essere un ingranaggio tra i più importanti della struttura economica del Paese. Ma l'inchiesta rivela anche che qua e là sta prendendo forma un movimento di rivendicazione e difesa non più trascurabile a lungo dai responsabili dello Stato.

Oggi parliamo della Francia. Esistono — come in Italia, dove però la scala è ancor più ridotta — associazioni di consumatori: « Deboli, povere, isolate, le organizzazioni francesi reggono male finora il confronto con i movimenti stranieri, i quali godono di un credito morale maggiore nell'opinione pubblica, e hanno mezzi finanziari ben superiori », *sostiene José Dayère, esperta del problema. Il governo di Parigi un anno fa ha stanziato fondi (3,6 milioni di franchi: 450 milioni di lire annue) per creare l'Istituto nazionale del consumo, ma l'ente non è che ai primi balbettii: dopo dodici mesi non si conosce ancora il nome del direttore, che dovrebbe essere nominato dal Consiglio dei ministri.*

In Francia le organizzazioni di consumatori contano tra 100 e 150 mila aderenti, complessivamente: cifra quasi ridicola, se si pensa ai 16 milioni di massaie o ai 50 milioni di francesi che sono tutti, in fondo, consumatori. Per ora queste associazioni non fanno che predicare ai convertiti: pubblicano bollettini mensili nei quali, sulla scorta di rigorose « serie analisi, si dice a quale marca è preferibile rivolgersi se si vuole comperare un frigorifero o una scatola di latte condensato. I tests esercitano un'influenza non trascurabile sull'industriale: quando la sua marca è messa in causa, è indotto a migliorare il prodotto o a rendere la pubblicità meno ingannevole. Ma l'informazione non raggiunge ancora la massa.

Le organizzazioni devono vivere con il solo contributo dei soci. Le indagini e le analisi sono limitate dal costo: effettuare un test sui principali modelli di macchine lavabiancheria, per esempio, costa più di 12 milioni di lire, mi dicono alla Union Fédérale de la Consommation di Parigi. Si devono comperare gli apparecchi in un negozio qualsiasi (dunque senza sconto) per mettersi nei panni del consumatore comune. Bisogna comperarne due, a volte anche tre della stessa marca, per evitare di cadere su un esemplare difettoso o straordinariamente ben riuscito. Si devono inventare macchine e strumenti capaci di farli funzionare intensamente e di misurarne i risultati. Per limitare le spese si fanno talvolta tests in comune con associazioni di altri Paesi, ma non sempre i risultati sono validi, perché le marche sono differenti e una stessa marca mette spesso in vendita in Francia un lavabiancheria leggermente diverso da quello venduto in Italia o in Inghilterra.

Le associazioni di consumatori esercitano anche una attività di informazione: visite di fabbriche o di mattatoi, lezioni per spiegare come deve essere tagliata la carne, opuscoli per suggerire in base a quali criteri acquistare il pesce o come utilizzare il credito. Ma l'azione preventiva è, per forza, limitata: la maggiore attività delle associazioni si riduce a venire in soccorso ai consumatori che sono stati vittime di venditori disonesti, di contratti truccati. E' ancora poco.

Più efficace sembra essere, in Francia, l'azione della tv, anche se — consigliando di acquistare oggi uova e domani cavolfiori — lascia il sospetto che l'obiettivo principale dell'emissione sia, anziché difendere e informare il consumatore, quello di diventare uno strumento per esercitare una pressione sui prezzi, per ragioni di politica interna. La televisione francese ha però altri programmi per il consumatore: in brevissime emissioni settimanali mette in guardia gli utenti sui rischi che si corrono acquistando dai venditori che vengono a bussare a casa, oppure spiega che cosa è il difenile (che viene iniettato nella buccia delle arance e dei limoni per permetterne una più lunga conservazione), o esamina il mercato dei sacchi-letto o i prezzi richiesti per un trasloco.

Sono ancora piccole cose, limitate — se non rese insignificanti — dalla preoccupazione di non fare i nomi delle ditte e di non citare le marche (la tv belga, invece, la settimana scorsa ha « saltato il fosso » e ha analizzato 92 marche di sigarette, citandole, per stabilire quali hanno più nicotina e più catrame). I programmi per i consumatori francesi si riducono per il momento a consigli, a suggerimenti dettati dal buon senso. La straordinaria fortuna della trasmissione « Consommateurs-informations » dimostra, tuttavia, che anche iniziative di così poca sostanza sono una novità gradita e ricercata dalla gran massa del pubblico. A poco a poco ci si rende conto di avere una possibilità di scelta, ma di non possedere sufficienti informazioni e conoscenze per poterla esercitare.

Pochi giorni fa un quotidiano francese scriveva che « le associazioni di consumatori non devono più consacrarsi unicamente alla difesa del loro soci, ma devono fissarsi l'obiettivo di conquistare un vero potere, per costituire nei prossimi anni un autentico gruppo di pressione ».

Sandro Doglio

Nathalie interrogata dal giudice

La moglie separata di Delon arriva al Palazzo di Giustizia di Versailles (Tel. UPI)

Combattiva la moglie di Alain Delon «E' una storia di pazzi e mitomani»

La citazione per il caso Markovic le ha permesso un «interessante studio dell'umanità»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 marzo.

Stamane alle 9,35, con cinque minuti di ritardo sulla convocazione del giudice istruttore René Patard, Nathalie Delon si è presentata al Palazzo di Giustizia di Versailles per essere interrogata sull'affare Markovic. L'interrogatorio deve aiutare la giustizia a chiarire l'enigma costituito dalla morte di Stefan Markovic, controfigura dell'attore Alain Delon, trovato ucciso nel passetto di Elancourt il 1° ottobre dello scorso anno.

Ventita sportivamente, mantello di pelliccia color nocciola su pantaloni neri, scarpe verniciate nere, Nathalie Delon è arrivata a bordo della « Jaguar » grigia del suo impresario, Georges Beaume. Non è stato così caldamente vestita: nell'aria volteggiavano fiocchi di neve. E' stata circondata dai giornalisti che le hanno fatto alcune domande. *« Sto bene, grazie, signori ». « Penso di portare precisazioni al giudice? ». « Spero bene di portarne qualcuna »*, ha risposto Nathalie.

Le porte verde-bottiglia del Palazzo di Giustizia erano aperte e Nathalie Delon, con passo rapido, ha salito la scalinata, ha attraversato la sala dei passi perduti e si è inoltrata sulle scale dai gradini di legno che conducono all'ufficio del giudice istruttore; Georges Beaume era sempre al suo fianco. La porta del giudice Patard era socchiusa, il magistrato l'aspettava sulla soglia con un sorriso. Subito dopo, la porta si è richiusa, mentre due poliziotti sono rimasti fuori di guardia. L'interrogatorio è cominciato.

Seduta sulla stessa sedia che era servita ad Alain Delon dodici giorni fa, Nathalie ha dovuto rispondere ad una trentina di domande, che miravano principalmente a chiarire la vera personalità di Stefan Markovic. Il giudice istruttore le ha chiesto dei suoi rapporti con la vittima e con François Marcantoni, finora il solo incriminato dell'affare. Le ha chiesto inoltre per quali ragioni Stefan Markovic abbia potuto chiamarla in causa nella lettera che egli mandò a suo fratello Alessandro, costituitosi ora parte civile. Nella lettera la vittima indicava come « responsabili » della sorte che poteva capitargli Alain Delon e François Marcantoni.

Il giudice ha cercato di ottenere dall'attrice informazioni sugli eventuali risentimenti di Stefan Markovic nelle ultime settimane della sua vita, quando il giovane jugoslavo si sentiva respinto dall'intimità di Alain Delon e di sua moglie. Quando Natalie lo incontrò per l'ultima volta il 16 settembre 1968, a Parigi, Stefan Markovic le confidò i suoi progetti e le minacce di cui si sentiva oggetto.

L'interrogatorio di Nathalie è durato complessivamente, fra mattino e pomeriggio, sette ore e mezzo. Uscendo alle 19,25 dal Palazzo di Giustizia, ha tirato un sospiro di sollievo ed esclamato: *« Finalmente è finita »*. Ha però precisato che l'interrogatorio si è svolto in un'atmosfera di grande cortesia. *« Con il giudice — ha detto — tutto si è svolto meravigliosamente. Gli ho fornito il massimo di precisazioni su ciò che già avevo dichiarato in precedenza ».*

Invitata ad esprimere la sua opinione sull'intricato caso, ha dichiarato: *« Il "dossier" di questo affare è un "dossier" di pazzi e di mitomani. Ciò che posso dire stasera è che, di fronte ad un cumulo di menzogne e di false testimonianze, il mio interrogatorio ha costituito per me un interessante studio dell'umanità ».*

Dopo aver detto di non poter aggiungere altro, per ora, Nathalie Delon ha fatto ritorno nel suo domicilio parigino nell'auto del suo impresario.

I difensori di François Marcantoni, detenuto nella prigione di Versailles, hanno nuovamente chiesto la libertà provvisoria per il loro cliente. Hanno rilasciato alla stampa una dichiarazione in cui affermano che *« agendo in questo modo, la difesa si rivela, una volta ancora, un prezioso aiuto per la giustizia. L'esame di questa domanda di libertà provvisoria obbligherà il giudice istruttore e il procuratore della Repubblica a "ripensare" l'insieme dei problemi sollevati dalla morte di Stefan Markovic e, se l'arresto clamoroso di François Marcantoni ha avuto il solo risultato di creare malessere e di falsare la strada della verità, è tempo, ormai, di affrontare con energia e fede nuova l'affare Markovic ».*

l. m.

Esce il quinto volume

Documenti del Vaticano sull'ultima guerra

Città del Vaticano, 24 marzo.

Il rifiuto di Pio XII di avallare le pretese dell'Asse ad una « crociata » antibolscevica durante la seconda guerra mondiale; la libertà lasciata ai cattolici americani di assecondare l'azione di Roosevelt per gli aiuti alla Russia; e i ripetuti interventi di papa Pacelli per evitare il bombardamento di Roma costituiscono i temi più significativi del V volume di *Atti e documenti della Santa Sede relativi alla seconda guerra mondiale*, che la Libreria Editrice Vaticana mette in circolazione domani.

Il periodo considerato nel quinto volume va dal 1° luglio 1941 (l'invasione tedesca in Russia) al novembre 1942.

(Ap. Italia)

Il Ridotto Galleria d'Arte Moderna

10123 TORINO
Palazzo Codebò - Via della Rocca 33/b - Telef. 81.673

L'INFORMATORE ECONOMICO DELLE ARTI
Periodico trimestrale relativo agli aspetti economici dell'arte figurativa contemporanea, edito dalla Galleria « Il Ridotto » e spedito in abbonamento annuale di L. 5000.

CONSULENZA
Uno staff di esperti al servizio dei Clienti per l'inizio e il completamento delle Collezioni.

QUADRI AL SICURO
Una polizza gratuita che accompagna per un anno il quadro venduto in Galleria e lo assicura contro i sinistri per furto, incendio e relativo eventuale deterioramento.

CENTRO ARCHIVIAZIONE e AUTENTICAZIONE OPERE
ARTE CONTEMPORANEA

Illustri Maestri hanno incaricato la Galleria di istituire un archivio generale delle loro opere:

B. CASSINARI - I. CREMONA - V. GUIDI - U. MASTROIANNI - G. MIGNECO - P. RUGGIERI - G. SEVERINI - A. SASSU - O. TAMBURI.

I possessori di opere di Artisti menzionati sono cortesemente invitati a mettersi in contatto con la GALLERIA D'ARTE MODERNA « IL RIDOTTO » PALAZZO CODEBÒ. Via della Rocca 33/b - Telefono 81.673.

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA

di tutto l'arredamento e delle collezioni private di un noto mercante d'arte ritiratosi dal commercio. La vendita avviene sul posto nel grande appartamento di

VIA FILANGIERI 6 (Crocetta)

che è in vendita o si affitta.

Mobili antichi di ogni epoca, lampadari, specchiere, servizi, argenti, cineserie antiche, quadri di Maestri antichi, dall'800 e contemporanei, tappeti orientali di svariata lavorazione, oggetti da collezione, soprammobili antichi in porcellana di tutte le marche più famose. Opere di Mancini, Frilli, Pratella, Ciardi, Dellepiani, Follini, Cammarano, Casciaro, Galante, Bazzani, De Tivoli, Max, ecc. ecc.

La vendita è diretta dal noto Perito d'Arte dott. Emilio Sasso consulente presso il Tribunale di Milano.

OGGI ALLE ORE 17 PRIMA VENDITA ALL'ASTA

Per la notevole affluenza è assolutamente indispensabile la prenotazione dei posti per chi sarà interessato agli acquisti.

Autorizzazione Questura di Torino N. 20485/12 B

Interrogazioni ieri sera al Consiglio comunale

L'occupazione a Torino

Alcuni consiglieri chiedono che si promuovano incontri con le organizzazioni industriali e dei lavoratori per avere un quadro di previsioni e coordinare i provvedimenti - Il dibattito rinviato a una prossima seduta - Un comunicato della Fiat: « Le assunzioni non sono superiori a quelle degli anni scorsi »

Al Consiglio comunale, presieduto ieri sera dall'on. Secreto in assenza del sindaco indisposto, sono state presentate due interrogazioni sui problemi relativi allo sviluppo industriale e ai suoi riflessi sulla occupazione, sull'immigrazione e sui servizi (scuole, alloggi, ecc.).

La prima, firmata dal dc Fantino, on. Bodrato, Conti, Viziale e Acciarini, chiede che cosa si è fatto *« per convocare al più presto un incontro triangolare con il mondo industriale e con quello del lavoro, al fine di avere un più preciso ed organico quadro di previsioni sullo sviluppo a breve termine e facilitare l'assunzione di concerti e coordinati provvedimenti »*. Gli interroganti domandano anche se non si ritenga necessario estendere la discussione all'amministrazione provinciale e al comitato per la programmazione regionale, e se non sarebbe opportuno dedicare una seduta del Consiglio alla preparazione di questi incontri.

La seconda interrogazione è presentata dai pci Massucco Costa, Aloisi, Novelli e Garavini. Sollecitano un incontro triangolare e un convegno nazionale sul problema. Inoltre chiedono una commissione consiliare d'inchiesta *« sulle condizioni dei lavoratori in rapporto al disordinato, impetuoso sviluppo industriale »*.

Il comm. Raffo (psi) rammenta a sua volta che già in passato i socialisti avevano domandato gli stessi incontri: ci sono stati o no?

L'assessore dr. Valerio dice: *« Queste interrogazioni sono giunte all'ultimo momento* e si richiamano alle altre della scorsa settimana, che ebbero vasta eco in tutta Italia, interessarono il Governo ed il Parlamento. *Si tratta di un problema molto vasto, che va esaminato a fondo dal Sindaco, dalla Giunta e dal Consiglio. Si sono avuti contatti, che però devono essere perfezionati. Abbiamo fatto richieste per gli incontri, attendiamo una risposta, qualche altro contatto si avrà domani, prima della riunione della Giunta, alla quale verrà riferito affinché possa prendere una più meditata decisione. Per stasera la mia risposta potrebbe essere* estremamente *interlocutoria, prego dunque di pazientare in attesa di maggiori informazioni »*.

L'on. Secreto propone il rinvio della discussione *« a quando l'assessore avrà dati precisi »*. Il dc Fedeli (psi) chiede che le interrogazioni vengano trasformate in interpellanze: *« Così potremo discutere l'argomento anche noi, che non abbiamo presentato interrogazioni in riguardo »*. Il vice sindaco replica: *« Basta cambiare la parola da " interrogazione " a " interpellanza ", credo che non ci siano difficoltà »*. Il dibattito sui problemi dell'occupazione è quindi rinviato ad una prossima seduta.

Il Consiglio discute anche alcune interrogazioni di Fantino, Conti e on. Bodrato (dc), Raffo (psi) e Bianchi (pci) che chiedono un intervento del Comune nella vertenza sindacale della «Juvenilia» e un eventuale sussidio alle maestranze. L'assessore al Lavoro dr. Valerio risponde che la vertenza è ormai giunta al punto culminante e probabilmente conclusiva: *« E' in corso una riunione per confrontare i punti che sarebbero stati concordati tra parte padronale e i sindacati »*.

L'assessore dott. Valente ricorda ancora che la vertenza sorse 2 mesi fa perché stipendi e salari erano bassi (anche se stabiliti sei mesi prima dal contratto di lavoro) e le clausole normative insufficienti: *« Durante le trattative si sono avute fasi acute ed episodi clamorosi, come l'occupazione di una chiesa. Io ho fatto più volte da mediatore. Ma tra i fondi del mio assessorato, non ce ne sono di disponibili per i sussidi. In altri casi (come i 3 milioni per i lavoratori della Lancia) furono presi da altri settori »*.

Fantino rileva che allora il sussidio venne erogato dall'assessorato all'assistenza, e chiede che nel prossimo bilancio sia prevista anche una dotazione a quello del Lavoro. Intervengono anche gli altri interroganti, associandosi alla richiesta ed augurando la chiusura della vertenza. La riunione termina a mezzanotte.

Precisazione della Fiat

« Non è stato predisposto alcun reclutamento specifico di maestranze nel Sud d'Italia »

Le interrogazioni presentate ieri sera in Consiglio comunale si richiamano ai problemi dell'occupazione e del lavoro. L'economia torinese, nel suo complesso, è salvo settori particolari, è in espansione.

Parecchie aziende in questo periodo assumono nuova d'opera: si tratta di sostituire i lavoratori che lasciano il posto per raggiunti limiti d'età o per altri motivi e di coprire nuovi posti che lo sviluppo industriale crea. Il problema riguarda anche la Fiat. Se ne è parlato di recente in Consiglio comunale. Alcuni consiglieri hanno chiesto se è vero che l'azienda intende assumere 15 mila persone nel corso dell'anno ed hanno espresso preoccupazioni per la sistemazione dei nuovi arrivati.

Interrogazioni sulle assunzioni alla Fiat sono state presentate in questi giorni anche in Parlamento. L'anno scorso la Fiat ha assunto 18 mila persone, di cui 9 mila per sostituire lavoratori che avevano lasciato l'azienda e 9 mila per nuovi posti di lavoro. I 18 mila di cui si parla oggi rappresenterebbero una cifra notevolmente inferiore a quella del 1968. Inoltre si calcola che più della metà degli assunti siano già residenti in Torino e provincia. Secondo rilevamenti compiuti dagli uffici pubblici dal 6 mila assunti alla Fiat dall'inizio dell'anno oltre 3500 risiedevano nella provincia. Il mistero ancora della Fiat di 15 mila indicata nelle interrogazioni non ha trovato conferma.

In proposito la direzione della Fiat ha emesso ieri un comunicato ufficiale nel quale si chiarisce la questione. Il comunicato dice: *« Le assunzioni attualmente in corso non presentano alcun aspetto di eccezionalità. Esse sono destinate a soddisfare per ampia parte il naturale avvicendamento delle maestranze occupate — si noti che in questo periodo lasciano la Fiat circa mille persone al mese — e per la parte residua sono dovute alla normale espansione della produzione, in concomitanza con il carattere di stagionalità del mercato »*.

Nel comunicato si sottolinea che *« le nuove assunzioni — che hanno dimensioni e significato analoghi a quelli registrati negli anni scorsi — non corrispondono affatto a particolari rilevanti ampliamenti degli impianti esistenti a Torino od a nuove iniziative da realizzarsi nell'area torinese; e pertanto non rappresentano scelte in contrasto con le iniziative già preannunciate dalla Fiat nel Mezzogiorno »*.

Poiché si è anche affermato che la Fiat procede a reclutamenti diretti in alcune zone del Meridione, il comunicato precisa: *« Non è stato predisposto alcun reclutamento specifico e diretto di maestranze nel Sud d'Italia: le assunzioni vengono effettuate nel rispetto delle norme di legge, sulla base delle domande di lavoro esistenti e di varia provenienza »*.

Oltre queste comunicazioni ufficiali un dato può indicare qual è la misura delle assunzioni della Fiat nell'economia torinese. L'Ufficio del Lavoro rilascia in media 200.000 nulla-osta al giorno per nuove assunzioni. Di questi solo 200 al giorno si riferiscono alla Fiat.

Anche l'erotismo stanca

La sentenza di un tribunale favorevole ad un manifesto che raffigurava una ragazza discinta, ha assolto una marca di reggiseni dall'accusa di offesa alla morale e al buon costume. Quel manifesto è apparso sui muri e sugli steccati dei cantieri, sotto la ragazza discinta e in posa sguaiata c'era la scritta: Spogliatevi... Era circondato da altri manifesti non meno sexy », nei quali l'anatomia della donna veniva valorizzata per reclamizzare una bibita o un profumo maschile o qualsiasi altra cosa.

Si passa davanti ai cinema e non si possono non vedere manifesti — talvolta alti come una casa di due piani — dove giovani donne si stanno spogliando o sono già del tutto spogliate, baciano o ricevono una revolverata. Sui quotidiani, nella pagina degli spettacoli, e ci si trova di fronte ad ampi estratti ed esempi di quella che si potrebbe chiamare tecnica pornografica popolare ». Questo è il rimprovero che ci fa, in una lettera, il prof. Delsedime della Università. Moltissime spesso lettere di amarezza o di indignazione per la pubblicità cinematografica, nella quale « l'erotismo è al livello della fantasia di un pornografo da periferia ».

Ogni settimana respingiamo avvisi pubblicitari assai più « audaci » di quelli che pubblichiamo. Si potrebbe fare di più, respingere tutta quella pubblicità che non sia assolutamente casta. Ma a che servirebbe, se il nudo lo ritroviamo all'ingresso del cinema, sui muri e sugli steccati, nelle vetrine? E quei film non sono stati forse approvati dalla commissione ministeriale di censura?

Un giornale è anche lo specchio di un'epoca e di una società. Se le cose in strada vanno in un certo modo, il giornale non può fingere di ignorarle. O respingerle. Pienamente d'accordo con quelli che protestano. Ma la protesta non deve limitarsi alle donne poco vestite che appaiono nella pubblicità della pagina degli spettacoli. Altrimenti succede questo: andiamo all'edicola ad acquistare il giornale dove le donne delle « manchettes » sono tutte vestite decorosamente e per strada vediamo grandi manifesti a colori dove una giovinetta, con quasi niente addosso, ci ordina: Spogliatevi...

La confessione dopo ostinati dinieghi e un paio d'ore in cella

Fu il marito a sparare il colpo che ha accecato la giovane sposa

« Puntai contro la porta del gabinetto in fondo al ballatoio proprio mentre lei l'apriva per uscire » - All'ospedale inventò la storia del ferimento per strada

E' stato il marito a sparare il colpo che ha accecato Angela Farina, la sposa diciottenne in attesa di un bimbo. Luigi Scanella lo ha confessato ieri sera in Questura, dopo un lungo interrogatorio e qualche ora di forzato raccoglimento in cella di sicurezza.

Durante le indagini, la polizia aveva saputo che possiede un fucile ad aria compressa, calibro 4,5: lo stesso del proiettile che è penetrato nell'occhio della giovane. *« Lo vedevamo spesso* — hanno detto i vicini — *scendere in cortile ed esercitarsi nel tiro a segno »*. L'arma è stata sequestrata, l'uomo accompagnato in questura.

Nega ostinatamente: *« Sono mesi che non prendo più in mano il fucile, avevo finito le munizioni e non ne ho più comperate »*. Il dott. Montesano insiste, lo manda a rinchiudersi in cella. Quando esce, Luigi Scanella confessa e racconta come è accaduto l'incidente.

Domenica è andato a pranzo dal suocero, che abita nello stesso pianerottolo: anche il lungo ballatoio sul cortile è in comune tra i due alloggi. Verso le 15,30 decidono di andare a fare quattro passi e lo Scanella rientra nella sua camera per cambiare giacca. Indossandola, trova in una tasca, dimenticato, un proiettile per il fucile.

« Ho voluto sparare un colpo, sono uscito sul ballatoio e ho mirato alla porta del gabinetto, che si trova all'estremità opposta, dalla parte di mio suocero ». La moglie è all'interno e apre la porta per uscire proprio mentre arriva il proiettile, che la colpisce in pieno.

Il padre e il marito si spaventano, la portano all'ospedale: *« Temevo di finire in prigione* — dice lo Scanella — *ho inventato la storia del ferimento avvenuto per strada »*. E' stato denunciato per lesioni colpose gravi, e rimarrà in carcere di resto.

Luigi Scanella confessa: «Ho sparato io» - Sua moglie Angela, 18 anni, in ospedale

La moglie non perderà completamente la vista. Il suo occhio, però, oltre l'occhio sinistro, fosse stato leso anche il nervo ottico del destro. Ma il prof. Giuseppe Heer, primario dell'Ospedale Oftalmico del Maria Vittoria, ha escluso questo pericolo: « L'occhio colpito è condannato. Nei prossimi giorni, entro una settimana al massimo, tenteremo di estrarre il proiettile: un'operazione difficile, perché il pallino è di piombo e non è sufficiente la elettrocalamita per attirarlo. Se il nostro tentativo non riuscirà, saremo costretti ad asportare tutto il globo oculare. Ma l'altro occhio è indenne, non corre alcun pericolo ».

La prognosi è ancora riservata. Angela Farina dovrà rimanere degente almeno per un mese. Dal punto di vista clinico — dicono i medici — la ferita non dovrebbe influire sulla gravidanza. Ma non si possono valutare le conseguenze psicologiche: la giovane è depressa e agitata, anche se nessuno le ha ancora detto che perderà un occhio e resterà sfigurata e menomata per tutta la vita.

Una ragazza s'avvelena poi telefona ai pompieri

Salvata - Sola in casa era stata colta da una crisi depressiva

Una ragazza di vent'anni ha tentato il suicidio ingerendo un numero imprecisato di compresse di barbiturici. Si chiama Candida Rocco, abita in via Michieli 12, il Tribunale dei minori l'ha affidata alla famiglia Pontecorvo che ha prestato istanza di adozione. Ieri mattina, poco prima delle 9, era sola in casa. Ha avuto una crisi e ha tentato di avvelenarsi. Prima di perdere conoscenza ha telefonato ai vigili del fuoco. E' accorsa un'ambulanza e la giovane, portata al Mauriziano, è stata ricoverata in gravi condizioni. In serata ha avuto un lieve miglioramento.

Due storie d'amore che per poco non si trasformano in tragedia

Esplode cinque rivoltellate nella notte al giovane che gli ha rubato la ragazza

A Nichelino, nessuno dei proiettili è andato a segno - L'aggressore catturato in casa - Spiega: « Voleva gli restituissi una fotografia di lei » - Altro episodio: accoltella l'amico dicendogli: «Perché hai abbandonato mia sorella?»; poi è fuggito

Due tentati omicidi ai margini di due storie d'amore. C'è un solo ferito, leggero; uno dei colpevoli è stato arrestato, l'altro è riuscito a fuggire.

Orazio Litrico, 19 anni, riquadratore, da Catania, residente a Nichelino, è fidanzato con la studentessa in ragioneria Maria Luisa Mainardi, di 17 anni, abitante a Moncalieri. L'amore fila liscio, si parla già di matrimonio, c'è soltanto da attendere che il giovane assolva agli obblighi di leva e la ragazza prenda il diploma.

Ma ad offuscare la serenità di questa relazione c'è una fotografia. E' un'immagine di Maria Luisa che si trova ancora in possesso del suo ex fidanzato, Vincenzo Mileto, 27 anni, nativo di Polistena di Reggio Calabria. Pare che questo giovane ogni tanto, si sa che frequenta anche il Litrico, tolga di tasca la fotografia della ragazza e venti di essere ancora in relazione con lei. Il Litrico ci sta male, gli dice che la vuole indietro, ma l'altro non gli dà retta. Anzi, il Mileto tratta il rivale con superiorità, con aria di sfida, sembra che sia ancora lui il fidanzato.

Nella notte tra sabato e domenica, dieci minuti dopo mezzanotte, il Litrico esce da una sala da ballo di Nichelino e si incammina a casa a piedi. Poco dopo si accorge di essere seguito da una Fiat che procede lentamente a fari spenti. Si volta e scorge, al volante, il Mileto. Con lui sono altri due giovani, suoi cugini, Angelo e Vincenzo, entrambi di 23 anni e originari di Polistena. Il Litrico allunga il passo. Quando è vicino al portone di casa sente uno sparo e un proiettile gli fischia vicino alle orecchie; poi altri quattro colpi. Riesce a scivolare sotto l'androne, incolume.

Un'ora più tardi si fa coraggio, torna sul posto, va a denunciare il fatto. Il maresciallo Amelotti dei carabinieri di Nichelino raggiunge l'abitazione del Mileto. Lui è a letto. Ammette di avere sparato, mostra il revolver, calibro 6, che viene sequestrato. Lo aveva comperato a Torino il 18 marzo. E' arrestato per tentato omicidio e per porto abusivo d'arma da fuoco.

— I protagonisti della seconda storia sono Alessandro Cutulli, 24 anni, e Salvatore Barone, 17 anni, entrambi residenti a Niscemi (Catania) da dove sono immigrati in gennaio per lavoro. Abitano in via Vanchiglia 9, presso Giuseppe Cacciaguerra: Cutulli lavora presso una falegnameria di via Bonafous 7 e Barone in un cantiere come carpentiere.

A Niscemi il Cutulli era fidanzato con la sorella del Barone. La relazione continua, per corrispondenza. Ma qualche giorno fa la matrigna del Cutulli gli scrive consigliandolo a troncare il fidanzamento perché, a suo dire, la ragazza è malata. Il giovane segue questo consiglio. La ragazza scrive al fratello e questi cerca di sapere cosa sta accadendo.

Ieri mattina, mentre il Cutulli è al lavoro, il Barone si intrattiene nella camera, guarda nella sua valigia, trova la lettera della matrigna e decide di vendicarsi. Si arma di un coltello a serramanico con una lama di 30 centimetri e corre nella falegnameria dove il Cutulli sta lavorando. Sono le 10,30. Appena lo vede gli dice: « C'è della posta per te » e gli mette una borsa per terra, davanti ai piedi. L'altro si china per guardarci dentro e il Barone, a tradimento, gli sferra un colpo di coltello al collo. Fortunatamente la lama non va in profondità.

Il feritore scappa e il ferito viene portato all'ospedale dove lo giudicano guaribile in 8 giorni. Il dott. Farri e il maresciallo Torreggiani, del Commissariato Castello, appena a conoscenza del fatto, vanno alla ricerca del Barone, ma non lo trovano. Si ritiene che sia partito per Niscemi e che voglia vendicarsi anche contro la matrigna del Cutulli.

— Ezio Lentini, 42 anni, via Po 28, è entrato in un bar di piazza Madama Cristina chiedendo un bicchiere di vino. Il proprietario, visto che si reggeva malamente sulle gambe ed era già alterato dal bere, gli ha risposto che non poteva servirlo. Furibondo il Lentini ha afferrato una sedia e si è messo a menare colpi sui tavoli e contro il banco. Gli altri avventori sono scappati, qualcuno ha avvertito la polizia.

Poco dopo è giunto il maresciallo Rosso del commissariato barriera Nizza. L'uomo ha cercato di colpirlo con un pugno ed è stato immobilizzato a fatica. In tasca aveva un coltello a serramanico. Dopo l'interrogatorio è stato arrestato per violenza a pubblico ufficiale e porto abusivo d'arma.

— Due giovani sono stati arrestati dagli agenti della Polfer. Pietrangelo Saria, 23 anni, Rocca Cannavaro, era colpito da ordine di carcerazione per furto. Dovrà scontare 23 giorni. Giovanni Secchi, 27 anni, cameriere, via S. Secondo 48, per violenza e resistenza alla polizia ferroviaria.

Orazio Litrico, vittima dell'aggressione, con la fidanzata Maria Luisa - Lo sparatore Vincenzo Mileto, arrestato

Gli studenti chiedono nazionalizzare i collegi

La carta rivendicativa è stata presentata a Farmacia

Ancora agitazioni per i Collegi Universitari. Sabato 200 studenti hanno interrotto la seduta del Consiglio di amministrazione che si era rifiutato di discutere alla loro presenza; ieri c'è stata una assemblea al Politecnico con gli studenti di Ingegneria. E' stato ribadito che il problema dei collegi è così vasto da interessare tutti gli studenti.

In una mozione si sottolinea: *« Il comportamento del Consiglio di amministrazione è contrario agli interessi degli studenti »* e si chiede *« la nazionalizzazione dell'Ente Collegi »* affermando che il controllo amministrativo spetterà all'assemblea degli studenti. I giovani vogliono che le autorità si impegnino a dare una risposta positiva, *« altrimenti si passerà a forme di lotta anche all'interno del Politecnico »*. I collegi, com'è noto, sono chiusi da due mesi.

— A Farmacia gli studenti hanno presentato ai docenti una carta rivendicativa. Domani si riunisce il Consiglio dei professori per concordare una risposta. La Facoltà è occupata da una settimana.

Specchio dei tempi

Le pagine della contestazione (breve viaggio tra le mura di Roma) Rivolgersi all'Anas è come parlare a un sordo - « Due camere e 60 mila lire mensili; e senza bambini » - Politecnico 50 anni fa - A ognuno la sua mercede (comunque *Specchio dei tempi* non è una bella donna, tutt'altro)

Una *lettrice* ci scrive *da Roma*:

« Le pareti bianche sono le pagine della nostra contestazione. E per contestare la riforma scolastica, la mancanza di sale, di laboratori scientifici, di palestre ecc, si distruggono le attrezzature scolastiche esistenti e si riducono in porcili gli stessi fra l'altro rendendo più suggestivi gli scritti con scritte blasfeme, con le volgarità più ripugnanti, nonché con scritte inneggianti a Che Guevara, Mao, O Chi-min, El Fatah ecc. e persino a Cavaliere ed al prof. Braibanti, meravigliosi ideali di una nuova gioventù!

« Ma non è finita, può darsi che dopo la riparazione delle devastazioni nell'Università di Roma (spesa 1 miliardo) si rimmiri di nuovo visto che gli organismi dei più diversi partiti incoraggiano gli appartenenti ai movimenti studenteschi a ripetere l'occupazione. La grande massa degli italiani si domanda perché il risarcimento di tali danni non viene chiesto dal Governo a chi incoraggia questi positivissimi fermenti.

« Anche le pareti delle abitazioni civili, dei palazzi pubblici, delle mura archeologiche della capitale della Repubblica sono altre pagine bianche di questa bellissima forma di contestazione. Se potesse vergognarvi, fate un giro per Roma e visitate, oltre i rifiuti scientemente distribuiti per tutte le strade, le statue del capitale del Pincio di Villa Borghese, del monumento a Vittorio e quelle (ironia della sorte) del Palazzo della Civiltà all'Eur nonostante il più celebre monumento dell'antichità, " Il Colosseo ", dove vengono scaricate con cassette le immondizie cittadine.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Caro *Specchio dei tempi*, ho percorso ieri la scandalosa Cuneo-Savigliano-Torino. Ero con amici francesi, che ad un certo punto, mentre l'auto sbocchegiava come su un mare in tempesta, mi hanno chiesto se, per sbaglio, eravamo entrati in una pista da *cross-country*. Arrossendo, ho dovuto rispondere che eravamo su una " nazionale ", precisando doverosamente che l'Anas è molto brava nell'abbattere alberi, ma non in è altrettanto nel mantenere le strade in stato decente. Nei giorni scorsi tu hai fatto un appello al presidente della Provincia per le strade provinciali. E per le grandi arterie nazionali? ».

Carla Morisodo

Una *lettrice* ci scrive:

« Tre figli sono troppi! Premetto che siamo piemontesi e mi riferisco a quella signorina che ha scritto per lamentarsi che non i meridionali non trovano alloggio.

« Non è vero. Avendo bisogno di un alloggio di due camere, cucina e servizi noi non riusciamo a trovare un alloggio. Motivi? Due: perché loro, i padroni di casa, non vogliono bambini e noi non possiamo pagare un affitto di L 60.000 mensili.

« Del resto come si deve fare? Soltanto mio marito lavora e per pagare 60 mila lire di affitto dovrei andare a lavorare anch'io. In questo caso lascio i figli in mezzo alla strada? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive *da Lido di Camaiore*:

« *Specchio dei tempi*, sono passati quasi 50 anni, e quindi non ricordo se allora l'Università avesse molti difetti. Ricordo che i professori avevano la pretesa che lo studente sapesse la materia, e bocciavano a tutto spiano (50 %) il primo anno, e magari facevano l'appello.

« Una cosa ricordo, e cioè che ogni studente pagava un fondo guasti di L 10, che sarebbero circa 30.000 lire di oggi, che serviva per rifondere la scuola dei danni arrecati dagli allievi. Si diceva che alcuni bidelli pretesissero rompere i vetri smerigliati, anziché lavarli per togliere lo scritto.

« E' conservata questa norma? Non credo che altrimenti molti dei danni volutamente arrecati non avverrebbero. Ripeto, non so se il Politecnico avesse dei difetti notevoli, ma certo produceva degli ingegneri non indegni del titolo. Cordialmente ».

Dott. ing. Ernesto De Andreis

Un lettore ci scrive:

« Vuoi farti apprezzare come una bella donna: se non sei vezzeggiato non pubblichi nulla e il tuo fidato lettore può attendere all'infinito senza veder preso in esame il suo quesito.

« Ti chiesi, tempo addietro, come mai gli operai vengano retribuiti con paga oraria (salario) e gli impiegati con mensilità (stipendio), pregandoti di spendere una buona parola per noi operai o, in difetto, di chiarire il perché di tale diverso trattamento, come se le due categorie di dipendenti non lavorassero per lo stesso padrone e per far sì che la comune azienda progredisca.

« Ti invio un caloroso saluto, anche se dentro di me ho il fondato timore che non pubblicherai oppure mi metterai alla berlina con qualche tua frase mordace dei tuoi specialisti. Ad ogni modo seguiterò a leggerti e ad augurarti un sempre maggiore sviluppo ».

Segue la firma

Sciopero dei benzinai

Ieri sera lunghe code ai chioschi - Oggi aperti solo i distributori gestiti dalle società Dieci litri per chi viaggia sull'autostrada

Da ieri alle 21 i chioschi di benzina sono chiusi. Le due organizzazioni sindacali, la Figisc e l'Intersindacale, hanno proclamato lo sciopero nazionale della categoria a tempo indeterminato, dopo la fallita mediazione dei partiti. Appena la notizia si è sparsa, gli impianti sono stati assediati dagli automobilisti per tutta la notte. Lunghe code si sono formate soprattutto nelle stazioni di rifornimento vicino agli imbocchi delle autostrade. Parecchi automobilisti, sorpresi dal provvedimento mentre stavano per intraprendere il viaggio, sono stati costretti a sostare per il pieno. A Torino e provincia i gestori sono 1800. Aderiscono la quasi totalità alla manifestazione di protesta. « Questa volta siamo decisi ad andare fino in fondo. Non accetteremo proposte di sospensione, da chiunque provengano, fino a che non saranno accolte le nostre richieste. Le società petrolifere hanno grossi guadagni non solo con benzina e nafta ma anche con i prodotti del grezzo. Sarebbe facile accontentarci ».

Resteranno aperti alcuni chioschi per gli automezzi delle forze di polizia, medici, ostetriche, vigili del fuoco. Sulle autostrade funzionerà una pompa per ciascuna stazione di servizio: erogazione massima, 10 litri di benzina. Molti gestori Aci parteciperanno alla serrata, quelli che dipendono dall'ente (a Torino sono 7) prenderanno una decisione oggi. Sono aperti i chioschi gestiti direttamente dalle società: via Stampini ang. via Massari; via Cuneo 178; corso Vercelli al ponte Stura; corso Giulio Cesare 357; stazione all'ingresso delle autostrade di Milano e Val d'Aosta.

temperatura di ieri

massima +10,0
minima + 3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +6,6; press. 732,2; umid. 77%; Cielo coperto; pioggia 1 mm. **Previsioni:** nuvoloso con locali precipitazioni, venti deboli, visibilità ridotta, temperatura stazionaria. **Temperature a Caselle:** mass. +9,6; min. +1,8; media +5,5.

Per riavere la figlia quattro mesi di lotte

La donna, malata, dovette affidarla all'Istituto per l'infanzia - Quando andò a riprenderla non gliela consegnarono perché lavorava in un locale notturno - Ora la Corte d'Appello le ha dato ragione

Una giovane madre riporterà a casa questa mattina — dopo quattro mesi di allontanamento — la figlia di due anni e mezzo che il Tribunale dei minorenni aveva affidato all'Istituto per l'infanzia. Si chiama Nella Castellino, ha 28 anni, abita in via Monferrato 23. Nel novembre scorso ebbe una crisi di regato, non poteva occuparsi della piccola Monica e la portò all'Istituto. Quattro giorni dopo andò per riprenderla, ma un incaricato disse che la bambina sarebbe rimasta con loro per qualche tempo: « Abbiamo assunto informazioni, non possiamo restituirgliela ».

La donna si rivolse agli avvocati Arduino e Vulante per fare valere le proprie ragioni, ma nel frattempo un provvedimento del Tribunale ordinò che la bambina fosse affidata all'Istituto, ritenendo la vita della Castellino — a quell'epoca « entraîneuse » in un locale notturno — « sregolata e disordinata » perché conviveva con un uomo e beveva quasi sempre ubriaca ». Contro tale provvedimento, i legali presentarono appello sostenendo che la donna, abbandonato il mestiere di « entraîneuse », ora lavora in una ditta, e allegando una perizia del dott. Baima Bollone dalla quale risulta che la Castellino è in perfetto stato di salute fisica e psichica ed è adatta all'educazione dei figli.

Ieri mattina la sezione per i minorenni della Corte d'Appello ha stabilito con un decreto che Monica sia affidata alla madre perché quest'ultima « ha una seria volontà di provvedere all'allevamento e all'educazione della figlia e ha la capacità di provvedervi ». Nella Castellino ha appreso la notizia con le lagrime agli occhi. « Ho vissuto quattro mesi di angoscia — ha detto ieri sera —; non riuscivo a capacitarmi che Monica stesse lontana in quell'Istituto dove io stessa l'aveva portata poiché non mi sentivo bene. Se ho avuto un torto, è quello di essermi occupata poco della bimba quando lavoravo nei night, ma ora ho cambiato mestiere ». Sorride felice, guarda una fotografia di Monica, mormora: « E' proprio bella, vero? ».

Pubblica sicurezza — Si arruolano in tutta la penisola 9 mila allievi, che abbiano compiuto i 16 anni e non superato i 26, statura non inferiore a m. 1,65; celibi o vedovi, licenza scuola media o superiore. Rivolgersi in questura.

Nella Castellino, 28 anni: «Oggi infine riavrò mia figlia»

Giunto da Roma un ispettore del ministero della Sanità

Inchiesta in via Giulio

L'alto funzionario, medico ed esperto dei manicomi, ha visitato minuziosamente il vecchio edificio - E' favorevole ai nuovi sistemi terapeutici - Un altro sciopero delle infermiere contrarie alle innovazioni - Incontro per la provincializzazione degli ospedali

Nei giorni scorsi le infermiere del manicomio femminile di via Giulio hanno contestato i dottori Crosignani e Luciano, fautori di radicali innovazioni terapeutiche, sostenendo che l'affollamento e lo scarso personale vietano l'applicazione di metodi moderni. Un gruppo di parlamentari di sinistra (pci e psiup) ha sollecitato una inchiesta ministeriale sulle penose condizioni delle ricoverate ed in particolare sul fatto che *«il vice direttore dott. Gallia da anni non entra nei reparti, respinge il giudizio clinico dei medici, ha fatto svolgere da ricoverati restauri nella sua abitazione e da alcune infermiere lavori domestici»*.

Il ministro della Sanità ha incaricato il dott. Mola, medico ed esperto dei manicomi, di far piena luce su questi punti e su ogni altro problema di via Giulio. L'alto funzionario è arrivato ieri mattina, pochi minuti dopo che era terminato uno sciopero di due ore delle infermiere. Motivo della nuova protesta: la mancanza, a tutt'oggi, di provvedimenti nei riguardi dei medici contestati. Il dott. Crosignani dovrebbe far ritorno in giornata, al presidente dei manicomi gr. uff. Rubatto e al direttore dott. Mossa, in quale sede ospedaliera intenda proseguire i suoi esperimenti. Non è escluso che insista per rimanere in via Giulio, malgrado la ostilità di parte del personale.

Il dott. Mola ha voluto vedere tutto: corsie e cucine, locali comuni, attrezzature e servizi igienici. Ha parlato con i medici e con le ammalate; a lungo soprattutto con le infermiere e con i sindacalisti, dichiarandosi propenso a tutte quelle innovazioni *«che possano consentire la cura efficace di tanti infelici, purché sanitari e infermieri agiscano in spirito di stretta collaborazione»*. Ha parlato dell'efficacia della socioterapia», della «ludoterapia» e dell'«ergoterapia», cioè dalle cure attuate con la vita di gruppo, con il gioco e con il lavoro.

Tra l'altro ha detto che l'infermo di mente va considerato prima di tutto una «persona». Non deve rimanere inattivo, non si devono usare metodi coercitivi se non in rare, particolarissime occasioni. All'esplicita domanda circa la responsabilità penale che incombe sugli addetti all'assistenza ha risposto: *«Quando si lavora in équipe la responsabilità è del medico»* e si è detto favorevole all'aumento del personale e al tempo pieno dei medici. Un'altra infermiera gli ha chiesto: *«Di quanti studenti che fanno confusione»*. Il direttore ha risposto: *«Diamo il giusto valore alle spinte esterne che vogliono, come noi la vogliamo dall'interno, la riforma dell'ospedale psichiatrico»*.

Stasera alle 21 l'ispettore dott. Mola parteciperà a una riunione in via Giulio con i parenti dei ricoverati. Domani sera sarà presente ad un'altra assemblea, con i medici, la direzione sanitaria e amministrativa, gli infermieri e gli studenti.

In un volantino distribuito ieri negli ospedali psichiatrici, diretto a personale e sindacati, si afferma che sono già oltre 200 gli infermieri volontari pronti per l'esperimento. Si dice che nella *«attuale struttura dei manicomi gli infermieri hanno paura degli ammalati»*. Qualsiasi timore scompare quando si comprende che *«la violenza dei ricoverati è il risultato della violenza che il manicomio esercita su di loro»*. Nella «comunità terapeutiche», l'infermiere è libero dalla responsabilità penale, cura gli ammalati, non è più un carceriere. Dal sindacalisti si rivendica la collaborazione perché *«sia abbattuta l'attuale gerarchia da Lager»*.

Un gruppo di infermiere favorevoli al nuovo corso ha scritto a *La Stampa* per informare che in via Giulio cresce il numero di quelle che hanno capito come il loro lavoro fino a ieri considerato avvilente possa essere guardato con occhi nuovi: *«Oggi sappiamo che può servire a fare guarire i malati di mente»*. Hanno sentito parlare di due terapie. *«In assemblea un medico ce ne ha illustrata una per fare guarire; ha fatto una descrizione che ci è sembrata serena, utile e costruttiva perché corrisponde alle nostre speranze»*. Dov'è quest'altra terapia? Nessun medico ha fatto una relazione, *«una è difesa da infermiere capaci soltanto di gridare e di fare accuse spesso calunniose»*.

Le infermiere chiedono: *«Lasciateci lavorare in pace, anche fra le tetre mura di via Giulio è possibile fare qualcosa di buono purché si abbiano delle intenzioni serie»*.

La Giunta della Provincia e il Consiglio di amministrazione dei manicomi si sono riuniti ieri a Palazzo Cisterna. Scopo: concordare la procedura per provincializzare l'Opera Pia.

L'avv. Oberto ha ricordato che il Consiglio provinciale ha espresso il voto di gestire l'assistenza psichiatrica dalla prevenzione al ricupero dei colpiti. Il gr. uff. Rubatto ha riconfermato il parere favorevole dell'ente che ora delibererà il passaggio degli ospedali alla Provincia. Si inizierà così la prassi di legge che si concluderà, si spera entro l'anno, con un decreto del Presidente della Repubblica.

Nel frattempo le decisioni più importanti dell'Opera Pia verranno prese d'intesa con la Provincia in una commissione mista di amministratori dei due enti. E' composta di otto membri, più i presidenti della Provincia e degli ospedali.

* *

Il problema dei manicomi e l'arrivo dell'ispettore speciale del Ministero per un'inchiesta nella sede di via Giulio ha avuto un'eco ieri sera al Consiglio comunale. Il prof. Ferrabi (pli), richiamandosi ai «dolorosi episodi recenti», ha detto di voler intervenire «in una polemica attuale da anni, ma riacutizzata negli ultimi mesi».

La questione è di competenza della Provincia, ma interessa i torinesi: *«Non sono d'accordo con chi ritiene inutile costruire un nuovo ospedale psichiatrico a Grugliasco, e nemmeno con chi vorrebbe sfollare i cerebropatici. Pensiamo piuttosto a costruire ospedali per lunga degenza: questo riguarda il Comune»*. E' intervenuto Garavini (pci) secondo il quale la questione manicomi dovrebbe essere trattata in una seduta. L'on. Secreto, che presiedeva l'assemblea, ha confermato l'importanza del problema e la necessità di risolverlo.

Sciopero al Mauriziano

Per 48 ore soltanto servizi essenziali - I dipendenti vogliono gestire l'ospedale

Da mezzanotte medici, infermieri, impiegati e salariati dell'ospedale Mauriziano sono in sciopero per 48 ore. Secondo il programma dei sindacati vi saranno turni di medici soltanto per assicurare i servizi essenziali. Non si effettueranno ammalati. Gli ambulatori resteranno chiusi. Per gli infermi il disagio sarà grave. I medici di turno saranno aiutati da una ventina di suore che non potranno assicurare adeguata assistenza ai degenti. C'è il pericolo che restino al freddo e senza vitto regolare.

Come abbiamo pubblicato l'agitazione è stata promossa per la mancata trasformazione dei reparti di cura del Mauriziano in enti ospedalieri previsti dalla legge. Ieri sera nel corso di un'assemblea sindacale il medico provinciale dott. Gaglio ha assicurato che «il ministro della Sanità è fermamente deciso a risolvere la questione». Ma il personale del Mauriziano è diffidente. «Un mese e mezzo addietro — dicono i sindacalisti — l'on. Ripamonti aveva promesso a Milano di firmare il decreto. Ma alle parole non sono seguiti i fatti». I sindacalisti aggiungono che «il ritardo è dovuto all'atteggiamento del Consiglio dell'Ordine che non vuole l'ente ospedaliero».

Questa sera alle 20,30 il personale tornerà a riunirsi in assemblea. Se nel frattempo non saranno stati presi dei provvedimenti, deciderà di gestire direttamente gli ospedali dichiarando «non valida l'amministrazione dell'Ordine, perché in contrasto con la legge sugli enti ospedalieri».

Ospite del manicomio manda a fuoco il letto

Fumava sotto le coperte

Un ospite del manicomio di Collegno, Angelo Antoniono, 60 anni, è stato ricoverato al Centro traumatologico per ustioni al braccio e alla gamba destra. Ieri pomeriggio si è sdraiato sul letto e ha acceso una sigaretta, ma temendo che qualcuno potesse notare il fumo si è tirato le coperte sul capo.

La scarsità di ossigeno gli ha provocato sonnolenza e pochi istanti dopo si è addormentato. Il mozzicone gli è scivolato dalle dita, è finito sulle coperte e le ha incendiate. L'Antoniono si è svegliato di soprassalto con il pigiama in fiamme. Alle sue urla sono accorsi gli infermieri che gli hanno prestato aiuto. Dopo, una prima medicazione è stato trasferito all'ospedale.

Condannato l'amico dell'ex miss Piemonte

Sei anni per bancarotta fraudolenta: è stato colpito in aula da una crisi cardiaca - La donna scarcerata

L'ex concessionario della ditta «Autogerma» ad Imperia, Lorenzo Montali, di 51 anni, e la sua convivente Imelda Ferro, di 31 anni, sono stati condannati ieri sera dal Tribunale. Il processo si è svolto a Torino perché, tra i reati di cui doveva rispondere il Montali, c'era anche una calunnia contro il presidente del Tribunale di Imperia.

Montali, riconosciuto colpevole di bancarotta fraudolenta, di calunnia e falso, ha avuto 6 anni e 2 mesi; Imelda Ferro 2 anni e 6 mesi, con due anni di condono. La donna, ex-«miss Piemonte», è stata posta in libertà provvisoria e scarcerata. L'imputato, alla barella sulla quale era steso, ha detto: *«Non me ne importa nulla. Ormai, ho pochi giorni di vita»*.

Una nota drammatica ha turbato le ultime battute del dibattimento. Stava parlando, in difesa del Montali, l'avv. Ramella (in precedenza avevano preso la parola gli avv.ti Molinari e Botto) quando l'imputato, sofferente di cuore, si è piegato in due, comprimendosi il petto. L'infermiere che lo ha assistito durante tutto il processo lo ha fatto adagiare su una barella e ha chiamato un medico. Dopo una iniezione l'infermo si è ripreso.

Nella mattinata era stato ascoltato il dott. Mario Amoretti, attuale curatore del fallimento dell'Autonautica Imi. Egli ha detto che il dissesto sta per essere chiuso. L'attivo, considerando che il fallimento venne esteso a Sergio Tabusso, socio di fatto, ammonta a circa 33 milioni, contro i quali vanno circa 120 milioni di passivo.

Il p.m. dott. Bonu ha sostenuto quasi tutte le numerose imputazioni, compresa quella di bancarotta fraudolenta. *«Per capire questo processo bisogna anzitutto tener presente la personalità dell'imputato. Costui era già fallito quando, nel 1962, iniziò ad Imperia, sotto il nome dell'amica Imelda Ferro, un'attività uguale a quella che già una volta l'aveva condotto al dissesto. Era priva di capitali, ma non di iniziativa: riuscì, infatti, a ottenere la concessione per la vendita delle auto di un'importante ditta straniera facendosi appoggiare da alti preiati e da uomini politici»*.

L'accusa aveva proposto per il Montali 5 anni e 10 mesi e per la Ferro 2 anni e 8 mesi, di cui 3 anni condonati.

Due mesi alla portinaia picchiò un'inquilina

A Moncalieri - Il litigio perché mancava la luce sulle scale

Un ciuffo di capelli, strappato durante un litigio, è stato portato in mano da Mirella Pasarella, 26 anni, portinaia dello stabile di via Como 10 a Moncalieri. E' comparsa ieri mattina davanti al pretore di Moncalieri dott. Russo per rispondere di lesioni in danno di Carmela Sinisi, 26 anni, abitante nello stesso stabile.

Ha detto la parte lesa: «Il 10 ottobre '67 salivo le scale con le due mie bambine per mano, quando è mancata la luce. Per poco non sono scivolata, con mio grave pericolo, perché ero in attesa di un terzo figlio. Sono andata dalla portinaia per chiedere spiegazioni e dalle parole siamo passate ai fatti: la Pasarella mi ha picchiata senza pietà».

L'imputata si è difesa tirando fuori dalla borsetta un paio di occhiali con le lenti rotte ed un ciuffo dei suoi capelli: «Ecco — ha detto — questo sono le prove della furia con cui mi aggredì la Sinisi. Le avrò dato anch'io qualche botta, ma non così forte». Il pretore ha ritenuto che le accuse contro la portinaia fossero fondate, e l'ha condannata a 2 mesi con i benefici di legge.

IL MISTERIOSO EPISODIO NELLA VILLA DI GIAVENO

Fuggita la parente dell'industriale ferito a un braccio durante una lite

Convocata dai carabinieri non si è presentata: rischia una denuncia - Prima della frettolosa partenza ha detto: «La mia vita è un incubo» - L'uomo esclude di essere stato colpito da una coltellata: «Ci siamo tirati i piatti e mi sono ferito con i cocci»

Il dott. Giorgio Micheletta nella sua casa a Giaveno con Palma Prever (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Giaveno, 24 marzo.

Le circostanze in cui l'industriale Giorgio Micheletta è rimasto ferito non sono ancora state chiarite. La strana vicenda ha sollevato curiosità e scalpore nella cittadina, dove non si parla d'altro. Il dottor Micheletta, 53 anni, presidente della Pro Loco, è l'uomo più ricco di Giaveno. Cinque anni fa, in seguito alla morte della zia Gemma Prever, ha ereditato metà di una grande fortuna: opifici tessili, centrali elettriche, case, ville e terreni. L'altra metà è andata a Palma Prever, 30 anni, figlia adottiva della zia che con la figlioletta Pamela, 18 mesi, abita con lui nella bella villa di via Maria Ausiliatrice 52.

Oggi l'industriale è chiuso nella villa e rifiuta di parlare dell'incidente. La Prever ha abbandonato la casa con la figlia e la governante. Nessuno sa dov'è andata, neppure i carabinieri che l'aspettano per interrogarla sul misterioso ferimento. Riepiloghiamo i fatti. Sabato sera il dott. Micheletta si presenta all'ambulatorio del medico condotto dott. Rapetti. E' insanguinato, il braccio destro pende inerte lungo il fianco. Dice: «Ci siamo tirati i piatti in testa, mi sono ferito con i cocci». Il sanitario lo medica, ma non è convinto. «Queste sono coltellate», dice, e avverte i carabinieri.

Il brigadiere Vito Ferrara interroga l'industriale che ripete: «Abbiamo litigato, ci siamo tirati dei piatti e mi sono ferito. Nessuna coltellata».

Palma Prever, chiusa in casa sua, fa dire al sottufficiale di essere troppo sconvolta per poter rispondere alle domande. Il suo interrogatorio viene rinviato a domenica, ma la donna non si fa vedere. Oggi due carabinieri le portano il biglietto d'invito a presentarsi in caserma, ma lei non c'è più. In paese tutti fanno congetture: molti i pettegolezzi, ma cosa è realmente accaduto sabato sera?

Abbiamo avvicinato Palma Prever, nella villa stamane, prima della sua frettolosa partenza, dice: «La mia vita è un incubo, non vedo l'ora di andarmene da questa casa. Il Micheletta rincasa sempre alticcio, la scenata sono all'ordine del giorno».

L'industriale, che assiste al colloquio in vestaglia, seduto in poltrona, col braccio ferito appoggiato ad un bracciolo, ribatte: «Lei parla sempre troppo e dice cose sbagliate. Non si rende conto che con questo atteggiamento favorisce le calunnie e i pettegolezzi. Quando si ha un nome come il nostro, si è esposti a troppi attacchi».

Chiediamo: «Signora Prever, in quali circostanze è rimasto ferito il dott. Micheletta?».

Risponde: «Non voglio dichiarare nulla».

Su questo punto anche l'industriale è intransigente: «Non ho niente da dire. Escludo di essere stato ferito da una coltellata. Si fa un gran baccano per nulla: se fosse accaduto ad un'altra persona nessuno ne avrebbe parlato. Sono vittima di una speculazione politica». *Rifiuta di dare altre spiegazioni:* «Non rilascio più dichiarazioni: parlate col mio avvocato. E' ridicolo che accada tutto questo in seguito ad un banale litigio familiare».

A Giaveno si fa un gran parlare di tutto questo. C'è chi assicura che l'industriale sia rimasto ferito dalla parente, chi è convinto che si tratti di una disgrazia. Tutti sono d'accordo nel dire che i rapporti fra i due erano piuttosto tesi. Si raccolgono pettegolezzi: «Due anni fa la Prever è andata in Inghilterra da sola ed è tornata con una bimba». *Malignità, che non fanno luce sul misterioso episodio: Nel pomeriggio siamo tornati nella «villa Prever». Abbiamo chiesto all'industriale notizie della signora Prever. Ha risposto:* «Non so dove sia. Non ho più nulla da dire». *La donna è partita su un'auto presa a noleggio: non si sa per dove. L'autista che l'ha accompagnata è introvabile. Convocata dai carabinieri, non si è presentata: rischia una denuncia per inosservanza di un provvedimento dell'autorità.*

Francesco Fornari

Chiusura domani sera al Salone della casa

Dal 13 marzo un afflusso ininterrotto di pubblico

Il Salone internazionale delle arti domestiche — che dal 13 marzo ha cercato a richiamare nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino un folto pubblico — chiuderà i battenti domani sera. Due settimane di intensa attività per gli espositori e per gli acquirenti, che affluiscono non solo dall'Italia ma anche dall'estero. Domenica i padiglioni sono stati gremiti dal mattino alla sera. Nel pomeriggio si è reso necessario chiudere ogni tanto gli ingressi, per disciplinare l'afflusso dei visitatori.

Una delle maggiori attrazioni della rassegna è, come sempre, la Mostra dell'alimentazione. Lo stand dell'Unione cuochi piemontesi ha offerto la possibilità di degustare, nei giorni scorsi, i piatti tipici delle varie province: oggi e domani concluderà il ciclo la cucina del Monferrato, con i «cannelloni alla fubinese», il «bollito brasato al barolo», le «salamelle con fagioli» e i vini generosi della stessa zona. In questi ultimi due giorni, il Salone resterà aperto ininterrottamente dalle 9 alle 23,30.

Ricerche di un impresario fuggito dopo un fallimento

Scomparso da Settimo un anno fa - Si è rifugiato in Spagna con la moglie - L'ordine di carcerazione emesso per assegni a vuoto

Il rag. Rodolfo Pescio

La Pretura ha emesso ordine di carcerazione, per emissione di assegni a vuoto, contro il ragioniere Rodolfo Pescio, 31 anni. Si era sposato nel 1962 con Maria Angela Cornaglio, che ha ora 28 anni, nel 1964 avevano avuto una bimba, Antonella.

Abitavano a Settimo, ma in quell'anno si trasferirono a Castellamonte e Rodolfo, con il padre, aprì una fabbrica di ceramiche, che dava lavoro a una trentina di operai.

Ma nel 1967 fallirono e tornarono a Settimo. Qualche mese dopo Rodolfo Pescio e la moglie si trasferirono a Saragozza in Spagna, dove l'uomo ha trovato lavoro come direttore di una fabbrica di ceramiche. Frattanto si concludeva il processo per emissione di assegni a vuoto; la sentenza è passata in giudicato ed è stato emesso ordine di carcerazione, trasmesso all'Interpol per l'estradizione.

— Piergiorgio Tranchero è tornato alle «Nuove». Deve scontare ancora quattro dei cinque mesi di reclusione che gli sono stati inflitti per avere guidato senza patente. Poi ci sarà il processo per evasione: è scappato dal carcere per rivedere la giovane di cui è innamorato, Franca Passi, di 18 anni, abitante a Villafranca Piemonte.

Franca aveva acconsentito ad incontrarlo, per indurlo a tornare in prigione e a non fare pazzie. Qualcuno aveva detto allora una sua disposta ad attenderlo, senza rancore, finché fosse scarcerato definitivamente. La giovane lo nega: «Non ho detto nulla, né tantomeno ho nuove espressioni di benevolenza nei confronti del Tranchero. Lo considero un capitolo chiuso, che mi ha dato solo dispiaceri e mi ha arrecato tanto danno, soprattutto morale».

— Il traditore Egisto Rombi, corso Brescia 13, nel rincasare ieri notte ha constatato la sparizione di 161 mila lire. Il brigadiere Arena dei carabinieri del Nucleo radiomobile, ha avuto l'impressione che il furto fosse stato commesso da qualcuno che conosceva bene casa e abitudini del Rombi. Saputo che il traditore aveva licenziato il giorno prima il cameriere Sante Grande, 30 anni, via Vanchiglia 34, è andato a casa di costui ed ha trovato il denaro nascosto dietro un termosifone e la chiave con la quale il ladro era entrato nell'alloggio. Il cameriere è stato arrestato.

Ragazzo di 16 anni ruba l'auto al padre e fugge

Scappato con una giovane?

Un ragazzo di 16 anni — Giovanni Battista Iannacchero, corso Casale 456 — è fuggito di casa l'altra sera con l'auto del padre, una Ford di colore rosso. Ad un semaforo con poche migliaia di lire. Secondo i genitori è scappato per sposarsi. Lo stesso giorno infatti è scomparsa una sua amica, Pina Scoletto, 17 anni, ospite del Collegio Sacra Famiglia di via Soana 37, operaia. Gli Iannacchero sono convinti che i due giovani siano diretti in Sicilia dove la Scoletto ha i parenti.

Indagini della polizia su un fatto sconcertante

Tredicenne fuggita di casa accusa: «Sono stata sedotta»

L'uomo, sposato, non è stato ancora rintracciato - La ragazza fermata all'uscita da un cinema - Altro fatto: una giovane fa arrestare l'amico che voleva indurla alla prostituzione

Assunta Di Nardo, 13 anni - La diciannovenne Maria Mercurio e Paolo Lai, arrestato

Un allarme per Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa da Villafranca d'Asti, ha fatto rintracciare un'altra ragazzina scappata di casa. Nel pomeriggio di domenica il maresciallo Rizzo della Criminalpol ha visto entrare nel cinema Porta Nuova una giovane che assomigliava a Maria Teresa. Si è appostato in attesa. Quando la ragazza è uscita era a braccetto di un uomo. Il sottufficiale li ha fermati e ha chiesto i documenti. Lei non li aveva, perciò il maresciallo ha invitato entrambi in questura.

La ragazzina è stata identificata per Assunta Di Nardo, tredicenne, abitante a Collegno in corso Francia 300, figlia di un operaio della Fiat. Ha confessato di essere fuggita di casa mercoledì 19 marzo. Secondo il suo racconto è scappata con un uomo sposato. Questi l'avrebbe portata in un appartamento e sedotta. «Mi dava poco da mangiare — ha raccontato la Di Nardo — così io mi sono stancata e ho deciso di lasciarlo. Lui per trattenermi buona mi ha dato un po' di soldi e m'ha detto di andare al cinema».

Durante lo spettacolo Assunta ha fatto amicizia con il giovane che poi è uscito con lei. Questi è stato identificato per Arcangelo Favano, 27 anni, corso Vercelli 249, che ha moglie e due figli a Reggio Calabria. La Di Nardo era già scappata un'altra volta, tre mesi fa, per andare a Milano. La polizia l'ha consegnata ai genitori ed ora cerca di identificare l'uomo che l'aveva indotta alla fuga.

— Alle 18 di ieri l'ispettorato di una radiomobile ha visto, nei pressi di piazza Risorgimento, una ragazza fuggire inseguita da un giovane. Li ha fermati e portati in questura. E' venuta fuori una vicenda scabrosa. Lei è Maria Mercurio di 19 anni, abitante a Vercelli in via San Cristoforo n. 14, prima di dieci figli. Il padre, Diodato, 38 anni, è disoccupato; la famiglia vive con i proventi del lavoro della madre, Carmela Di Caterina, 37 anni, che è occupata in una plisseria e di un fratello di 24 anni, garzone panettiere.

«Mio padre mi agridava sempre — ha raccontato la Mercurio — perciò ho deciso di fuggire. Sono venuta a Torino e in piazza Risorgimento ho fatto amicizia con una ragazza, Maria Carmela, che ha 14 anni e abita con la madre e uno zio. Lei mi ha presentato in famiglia e mi hanno dato ospitalità».

Sempre nella zona di piazza Risorgimento, la Mercurio ha conosciuto il giovane che è stato fermato con lei: Paolo Lai, di 19 anni, abitante in corso Francia n. 83. «Credevo che mi volesse corteggiare perché sono carina. Invece oggi mi ha detto che avrei dovuto battere il marciapiede e dargli i soldi».

Un'accusa grave, che il Lai ha respinto. Ma la Mercurio l'ha confermata anche davanti al funzionario e l'uomo è stato arrestato. La ragazza si rifiuta di tornare a casa. Ieri sera è stata affidata al Buon Pastore.

Quattro intossicati da salcicce guaste

Sono una madre e tre figli - Salvati da un vicino

Una madre e tre figli sono stati ricoverati al Centro di Rianimazione delle Molinette per intossicazione da cibi guasti. Sono Rosa Curci in Anglisani di 40 anni, Elio, Antonio e Claudio Anglisani di 14, 13 e 4 anni, abitanti a Nichelino in via Torino 50. Ieri sera alle 22,30 un coinquilino, Giuseppe Vespucci di 37 anni, li ha sentiti gemere. E' sceso: i ragazzi si rotolavano sul pavimento per il dolore e la madre era seduta su una sedia in uno stato di semincoscienza.

Il Vespucci ha chiesto l'aiuto di altri inquilini e ha fatto portare all'ospedale madre e figli. Sottoposti a lavanda gastrica, le loro condizioni sono migliorate; la prognosi è di 4 giorni. La Anglisani ha detto d'aver mangiato a cena salcicciotti acquistati in una macelleria di Nichelino.

— La casalinga Gemma Rusila, 47 anni, largo Giachino 104, ieri sera è stata ricoverata al Maria Vittoria per la frattura della spalla destra. Ha detto di essere stata picchiata dal marito Francesco Germano, 58 anni, durante un litigio. Guarirà in un mese.

Sono salite a cinque le vittime del tragico incidente di Venaria

Morto il guidatore della macchina - Aveva acquistato l'auto 3 giorni prima della sciagura, guidava senza patente, non era assicurato - Due famiglie distrutte

Pasquale Ferrara, 30 anni

Sono saliti a cinque i morti per il tragico incidente di venerdì 14 a Venaria. A otto giorni dalla tremenda sciagura, la più grave tra quelle verificatesi negli ultimi anni a Torino, è morto alle Molinette Pasquale Ferrara, 30 anni.

Operaio alla Snia Viscosa, abitava in via Venaria 61. Quel giorno era alla guida di un'auto che aveva acquistato da tre giorni di seconda mano, con il battistrada delle gomme consunto. Era senza assicurazione e patente. Ha fatto salire sull'auto altre sei persone: il fratello Angelantonio, 23 anni, i fratelli Domenico e Antonio La Maifa, di 19 e 12 anni, la nipote Rina Martinisi con figli Angelo di 4 anni e Barbara di dieci mesi. Voleva accompagnare a casa la donna con i suoi bambini, era una buona occasione per provare l'auto e la sua perizia.

Sulla strada viscida dalla pioggia ha lanciato la macchina a velocità sostenuta. Ha percorso pochi chilometri: in via Lucento, vicino alla cascina «Cara», il sanguinoso incidente. Nell'abbordare una curva ha visto un furgone che arrivava da Torino. Si è spaventato e ha compiuto l'ultima più grave imprudenza frenando bruscamente. L'auto ha sbandato, ha compiuto mezzo giro su se stessa, è poi piombata contro il furgone con il fianco destro, in corrispondenza del sedile posteriore dove si trovavano Rosa e i bambini.

Le conseguenze sono state tremende. La donna e i due figli morti sul colpo; il giorno dopo ha cessato di vivere anche Angelantonio Ferrara; ieri la quinta vittima, il guidatore dell'auto. Due famiglie distrutte per una incosciente corsa in auto. I fratelli La Maifa, il conducente del furgone Alberto Squarzoni, 28 anni, e l'operaio che aveva a fianco, Teodoro Bitetta, 18 anni, hanno riportato ferite ai capo, al bacino e alle gambe. Sono ancora in ospedale, non potranno sperare in alcun risarcimento.

— Ernesto Casale, 60 anni, corso Chieri 16, è ricoverato alle Molinette in fin di vita per una caduta nel cortile della sua abitazione. Sollevava il coperchio in pietra di un pozzo, si è rotta la fune e il contraccolpo lo ha scagliato a terra dove ha battuto violentemente il capo.

ECHI DI CRONACA

Operatori, programmatori

Inizio nuovi corsi serali per operatori e programmatori meccanografici. In questo mese perforatrici G.E. e IBM. Stat - Via Po 2 - Tel. 547.573.

Galleria Aprato

Via XX Settembre 69, telefono 543.827. Dal 22 al 29 corrente, per autorizzazione della Questura di Torino l'Agenzia di Vendita all'Asta è trasferita in Via Silvio Pellico 6 per la vendita all'asta posto di importante complesso antiquariato d'arte e collezioni di quadri e antiquariato.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 295.948

877.575, la Or.Te.S. Bertossi «Org. Tecnico Subito» manda in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Concorsi impieghi

Corsi rapidi per concorsi impiego diurni serali, stenodattilo, computisteria, aggiornamento, perforatrici meccanografiche O. E. e IBM. Stat, via Po 2, t. 547.573.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto I-II C. L. 12.000.

Che cosa aspettate?

Il cognitermo Alfa è una spesa utile. E' elegante e funzionale. Visitateci e vi convincerete. Torino, via Cumiana 53, t. 111.480.

TV guasto? Mike!

Tel. 212.805 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.227.

Tv Telesprint Tv 855.461

Centro assistenza, Cecchi 72. Presenta al pubblico una nuova organizzazione. Accogliete con fiducia i nostri rappresentanti.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cazzoli, Schlegel, Ripamonti. Via Lagrange 35.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

PERRUQUET C.

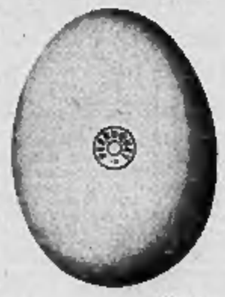
dal 1882

uova e burro

Via S. Tommaso ang. via Barbaroux - Tel. 51.00.42

Alle difficoltà del traffico cittadino abbiamo provveduto con questi

ATTUALI PUNTI DI VENDITA DECENTRATI:



Via Vibò 44

(trasversale di via Chiesa della Salute)

Via Nicola Fabrizi 26

(p. Risorgimento vicino piazza Bernini)

... direttamente dalla nostra cascina... il meglio anche nel prezzo!

LA STAMPA
Martedì 25 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 70

Lo spettacolo si è concluso dopo dieci puntate

Un "Gulliver" per i ragazzi tra la favola ed il cabaret

Rielaborazione estrosa e disuguale: un tentativo, comunque, di divertimento stimolante

Gulliver in una scena del teleromanzo realizzato per la tv da Carla Ragionieri

E' finito «Gulliver». L'ultima puntata, che era la decima, poteva essere sbrigativamente considerata un riassunto delle precedenti. Ma non lo crede: i figli sghignazzano, la moglie si scoccia e gli dà del cretino e persino in taverna, con gli scioperati e i ghiottoni, il povero Gulliver non ha miglior fortuna: lo afferrano per il fondo della schiena e lo buttano fuori. Il contrasto tra il mondo ottuso, volgare e immobile, e l'uomo che ha vissuto nuove esaltanti esperienze, sembra insanabile: ma ecco si fa avanti un distinto e ironico signore (impersonato con garbo da uno degli autori, Umberto Simonetta) che al frastornato reduce dice «Io ti credo» e si fa consegnare il manoscritto delle memorie. «Il vostro nome?» chiede Gulliver. «Jonathan Swift» risponde l'altro allontanandosi.

Finale elegante, con una punta di amarezza, per uno sceneggiato che era cominciato male. E il curioso è che l'impressione negativa delle prime puntate derivava, a nostro parere, quasi esclusivamente da un'infelice trovata tecnica: la presenza di quei sommari filmati (ai quali corrispondevano, per le riprese ravvicinate, attori dipinti e truccati in maniera abominevole) che proprio per la loro natura di fragili scarabocchi annullavano il concreto rapporto Gulliver gigante-lillipuziani, preciso e plastico e gustoso nelle pagine di Swift. In altre parole, nelle prime puntate si aveva la sensazione di assistere ad uno spettacolino volonteroso, con balenanti intenzioni umoristiche subito guastate da un allestimento che risultava goffo perché incredibilmente povero di mezzi.

Con il trasferimento di Gulliver nel paese dei giganti le cose sono cambiate. Liquidati gli sconcertanti pupazzi, la regista Carla Ragionieri è ricorsa allo sperimentato trucco di far apparire il protagonista in carne ed ossa (Arturo Corso) minuscolo tra corpaccioni pure in carne ed ossa. Il rapporto-urto si è ristabilito e da quel momento ha avuto modo di venire fuori e di farsi apprezzare il testo di Simonetta e Vaime, di un'amabile comicità ricondotta con discrezione ma di continuo al nostro tempo attraverso il linguaggio immediato e attuale di Gulliver.

I capitoli sul regno degli smemorati e sui maghi avevano una svagata leggerezza piacevole. E molto bello era quello sui «padroncavalli»: qui le animazioni hanno funzionato a dovere e il discorso satirico è riuscito ad assumere una dimensione consistente: la seduta, chiamiamola parlamentare, in cui i saggi quadrupedi discutevano secondo le norme del dibattito politico più serio sulla forma acconcia per liberarsi di quell'incomodo bipede che si chiama uomo, era di un *humour* vivacissimo. Altrove le parodie di Swift restavano allo stato di piccolo scherzo e di chiacchieratine troppo diffuse, e il significato più profondo, e vero, dell'originale andava perduto.

Ma non dimentichiamo che si trattava di un programma per ragazzi, cresciuto d'importanza per il fatto d'essere stato piazzato nel mezzo del pomeriggio della domenica. La rielaborazione di Simonetta e Vaime va vista in questa prospettiva, ovviamente: come, nella stessa prospettiva, si può accettare la trasformazione del romanzo in uno spettacolo di varietà dove le canzoncine giocavano un ruolo determinante (e ce n'erano parecchie di graziose: gli autori, Fabrizio De André e Gian Piero Reverberi, si sono ispirati ora a motivi popolari ora a ritmi di tipico sapore cabarettistico). E sempre tenendo conto che ci si trovava davanti ad una favola per bambini, non è il caso di insistere su certe ingenuità e su certi eccessi coloriti della recitazione in generale e sulla prestazione tutta scatti e sussulti di Arturo Corso che d'altronde s'è dimostrato molto bravo a cantare le filastrocche.

Si poteva chiedere alla tv — essendo in ballo nient'emeno che «Gulliver» — un impegno ancora maggiore, soprattutto come mezzi. E' innegabile che si è voluto fare dell'economia, e non era il caso. Comunque la trasmissione, anche così, va giudicata positivamente: il copione non era la solita tiritera insulsa, la solita infilata di miagolii e di luoghi comuni per infanti, ma un qualcosa che cercava di arrivare al di un non banale divertimento attraverso lo stimolo dell'intelligenza e del senso dell'umorismo. E' una strada questa che la «Tv dei ragazzi» ha bisogno di imboccare con decisione.

Ugo Buzzolan

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,30: Trasmissioni scolastiche.
19,30: Sapere. Gli adolescenti, di A. Quadrio Aristarchi.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini. Cantostorie: I tre re di Ping Tong Pè.
17,20: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi. a) Panorama delle nazioni: l'Australia. La terra dei draghi; b) «La strada dei folk», canti popolari di tutti i Paesi.
18,50: La fede oggi. Rubrica: conversazione di Padre Mariano.
19,20: Sapere. «L'età di mezzo», a cura di R. Rubatta.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Incidente a Vichy» di Arthur Miller con Paolo Graziosi, Franco Mezzera e Renato De Carmine, regia di Marco Leto. Il dramma di Miller è ambientato in un posto di polizia nazista a Vichy. Nel gruppo di persone ivi raccolte i nazisti cercano di individuare gli ebrei da inviare nei campi di sterminio. Nei problemi di tutti prendono rilievo il dialogo tra un nobile austriaco e uno psichiatra francese. Lo psichiatra, che sostiene la responsabilità di tutti per l'assistemitismo, convince profondamente il nobile che cederà ad un ebreo il certificato che lo dichiara di razza ariana.
22,35: «La città nel Sahara», un documentario inchiesta di Alberto Nicolello.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18 —: Programma cinematografico per la zona di Roma.
19 —: Sapere. Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», a cura di M. De Marchis e L. Locatelli, partecipa G. Zucconi, presenta E. Sanna. Uno dei servizi è dedicato all'interrogativo: è vero che i meridionali hanno minore spirito di iniziativa dei settentrionali? Un altro è dedicato al problema della pulizia delle nostre città.
22,15: «Speciale per voi», a cura di B. Arbore e L. Mancini.

TELEVISIONE SVIZZERA. — 18,15: Per i più piccoli; 19,10: Telegiornale; 19,20: Gli sports della vertigine; 19,55: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Incontro con Nanni Svampa; 21,40: Misure; 22,30: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Corso di lingua inglese
8,50 Giornale radio
8,58 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e passi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La Radio svizzera parla
11,08 Le ore della musica (2ª parte)
11,29 L'esperienza cristiana
11,30 Una voce per voi: tenore Giuseppe Baratti
12,00 Giornale radio
12,12 Lettere aperte: risponde Giuletta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Giallo su giallo
13,30 Le piace il classico?
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,15 Il dialogo: La Chiesa nel mondo moderno
19,05 Sui nostri mercati
19,13 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini
19,30 Long-playing
20,00 Giornale radio
20,15 «Ernani», di G. Verdi. Direttore Giamandrea Gavazzeni
22,20 Fantasia musicale
23,05 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

8,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori, l'orchestra
8,55 Dischi e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Intermezzo
10,00 Fabiola, di Nicholas Wiseman
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La chiacchierina
13,30 Giornale radio
13,35 Il sassolitico
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Ritratti di successi
15,03 Pista di lancio
15,15 Gli urli contanti lirici: mezzosoprano Bruna Baglioni
15,30 Giornale radio
16,00 Pomeridiana (1ª parte)
16,30 Giornale radio
16,35 L'approdo musicale
17,10 Pomeridiana (2ª parte)
17,30 Giornale radio
17,35 Chiamo unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri marcati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Ferma la musica con Mike Bongiorno
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Dei fuochi non si scherza, di E. De Marchi
22,00 Giornale radio
22,10 Sandra Mondaini presenta: La chiacchierina
23,40 Nascita di una musica
23,10 Dal 5° canale della Filodiffusione: Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La radio per le scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato
11,45 Liriche di autori italiani
12,20 Musiche italiane d'oggi
12,35 Intermezzo
13,50 Itinerari operistici: da Claudio Monteverdi ad A. Scarlatti
14,30 Il disco in vetrina
14,55 Pagine pianistiche: C. Debussy: Rêverie; Pour le piano, suite - D. Sciostakovic: Sonata n. 1 op. 12
15,30 Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent con la partecipazione del vl. Jascha Heifetz
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 W. Vogel: Due studi per orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,20 Musica leggera
18,45 A che punto è la fisica italiana, a cura di F. D'Arcais
19,15 Concerto di ogni sera: A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore
20,30 Diciannove sonate di F. Kuhlau per pianoforte (4ª trasmiss.)
21,00 Musiche fuori schema, a cura di R. Nicolosi e F. Forti
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

LE MOSTRE A TORINO

Gli «idoli» di Molinari

«Humor» e fantasia nelle figure dell'artista torinese - Burri, Marini e Moreni alla «Gissi»

Mario Molinari l'«ex re di Coazze», paese dove è nato 39 anni fa, si sarebbe con passo dinoccolato per la galleria «Il fauno» (piazza Carignano, 2) dove espone i suoi «idoli» fatti in casa. A vederlo così, con il barbone nero e gli occhi luccicanti, viene voglia di immaginarlo in mezzo alle vampe di fuoco a battere lastre di rame, tranciare, saldare con la testa sureolata dalle scintille della fiamma ossidrica, per creare, come un essere diabolico, queste sue misteriose figure. E forse a Molinari non dispiacerebbe essere un diavolo, ma uno di quelli alla buona che fanno gli scherzi per carnevale e subito si tolgono la maschera per sghignazzare: «sono io». C'è infatti nelle sue opere il gusto per il mistero, per gli atteggiamenti ieratici, ma basta guardare attentamente i volti tondi dei suoi «idoli», i torsi delle donne con l'unica poppa dritta e cono o «I falsi equilibristi», bamboleggianti su due grandi ruote, per scoprire tutto l'humor di questo fantasioso e bravo artista e delle sue grottesche creazioni che sanno di Oriente, è vero, ma anche il nostrano Barocco.

* *

Sotto il titolo «Epica della vitalità», la galleria «Gissi» (piazza Solferino, 2) presenta tre fra i più interessanti personaggi dell'arte contemporanea: Burri, Marini e Moreni. Tre artisti che pur appartenendo a generazioni diverse e così differenti nel loro modo di esprimersi, hanno in comune — come sottolinea Albino Galvano — il piglio del «far grande». La mostra, indipendentemente dalla validità dell'accostamento, offre la possibilità di ammirare alcuni dei più significativi lavori di questi artisti come «Il rosso combustione plastica» e il «Tutto rosso» di Burri; la splendida «Composizione in luce» di Marini; «La piccola immagine di legno penosa» e «La povera anguria» di Mattia Moreni. Due opere, queste ultime, che illustrano in pieno l'impetuosa personalità dell'artista pavese.

a. m.

Centro Universitario cinematografico — Oggi alle ore 21,30 e domani alle ore 17,30 e 21,30 «Lord Jim» di Richard Brooks (1964).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 Telefono 53.57.13*

ALFIERI: Questa sera ore 21,15 15ª Festival dell'Operetta; comp. Elvio Calderoni: «La vedova allegra». Pren. presso Teatro, telefono 535.440.

CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 725.090, 726.649): da questa sera Giorgio Gaber e Gipo Farassino.

AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino» questa sera ore 21 XIV Concerto. Musiche di J. Ch. Bach, Poulenc, Brahms, Bartok. Direttore Ruggero Maghini.
TEATRO STABILE - CARIGNANO ore 21 «Benito Cereno» di L. Lowell, regia di G. Bandini. Pren.: via Rossini 8, telef. 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Il grosso Ernestone» di G. Gualtieri. Regia M. Scaglione. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Per abbonati luglando 5.

ALCIONE: Compagnia Robertino - Derio Pino - Grazia Cori 16,15-21,15.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
15° FESTIVAL DELL'OPERETTA
Comp. ELVIO CALDERONI
«La vedova allegra»
Pren. Cossa Teatro - tel. 535.440

CINEMA ALCIONE TEATRO
Grandioso successo di
ROBERTINO
il popolare cantante del Festival di Sanremo e della Compagnia
G. Gori - D. Pino

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) I Baby Luna - c. C. Rizzi - J. Corallo.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni.
CLUB 84: ore 21 I Favourites.
EDEN: concorso del televisore.
FARO: 21 Gianni e gli Epoca 5.
GAUDIO DANZE: 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pombe 7): 16.45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: ore 21 The Rogers.
LE ROI: ore 21 Berry Window.
REPOSI DANZE: ore 21 Complesso Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Sergio Nardi.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 883.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Piero Cotto.
DOLCE NOIR Novalesa s. Frejus: 21
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 21.
VOOM VOOM (via Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Gli Uhl
WEST END NIGHT CLUB: Eli Neri. Ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi Ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.520): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo - Il ritrovo del giorno.
KILT (via Vincenzo Porri 12).
LIDO WHISKY (c. Mone. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (Via V ang. Golto, tel. 687.365): ore 21 Lilian e Paul.

Danze LA PERLA
Per DOMANI: Serata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il ritorno dell'autore di
ROMAGNA MIA
M.° SECONDO CASADEI
e la sua grande orchestra
C. Pierangeli - A. Zoppi - G. Musso

Danze CASTELLINO
Stasera ore 21: VEGLIA
ISTITUTO DEL BRANDY ITALIANO

Trovadero
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Serata a premi con
SERGIO NARDI

GAY SALA
La mezza età non esiste più ballando il
JERK
nei trattenimenti ore 18,45 e 21

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Silvio Ciucchi.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Personale U. Cozzi. Orario: 17 - 20.
LA CONCHIGLIA: cap. Lauro Lesio

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, piazza Castello): Personale di Bistolfi.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie.
GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9) Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Epica della vitalità» Burri-Marini-Moreni. 33 opere. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale di Molinari. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
IL SETTEBELLO (via Golto 6, tel. 683.762): Personale Angelo Magaia.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche Islamiche del Medioevo Persiano. Feriali 10 - 12; 15 - 20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di José Ortega. Orario 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartirana (p. San Carlo 175, telefono 552.462). Orario 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Francesco Siciari: Mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c, t. 533.510): Mostra personale di Marino Barmani.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Alle 17 e 21,15: Personale di M. Soldati: «Fuga in Francia», con F. Lulli, P. Germi (Italia, 1948, minuti 110).

Salone delle Arti Domestiche
MOSTRA DELL'ALIMENTAZIONE
Domani
ULTIMO GIORNO
Orario: 10 - 23,30

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Realtà romanzesca», di Gianni Proia, eastmancolor. Orario spett.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, J. Booth, in technicolor.
ASTOR: «La ruota di scorta della signora Blossom» S. MacLaine, R. Attemborough. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. In technicolor.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540-110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Grazioli, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «Bullitt» Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Blizet, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: «Hollywood party» con Peter Sellers, a colori. Orario film: 14,20; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Io sono curiosa» di V. Sjöman con L. Nyman. Viet. 18. Intr. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Probabilità Zero» con H. Silva, P. Martell, K. Christina. Tech.
LUX: «I 7 senza gloria», techn., panavision, Michael Caine. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Brucia ragazzo brucia» col. F. Prevost, G. Macchia. Vietato minori anni 18.
NAZIONALE: «Nerorubianco» tec. A. Saunders, T. Carter, N. Segurini. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
REPOSI: «L'oro di MacKenna», G. Peck, O. Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: «Funny Girl» technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Colpo di stato» una satira di Luciano Salce. Or.: 14,20; 16,20; 18,35; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Fraulein» technicolor George Peppard, Jean Seberg.
AUGUSTUS: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson, in technicolor scope. Orario: 15,10; 18,35; 22.
CAPITOL: «Nuda sotto la pelle», con Alain Delon, M. Feithull, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
MAFFEI: «Un tranquillo posto di campagna», in technicolor. Vietato minori 18. P. Nero, V. Redgrave. Or.: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
TORINO: «La ragazza nel cemento» con Frank Sinatra, Raquel Welch, technicolor. Viet. anni 14. Apert. 10.

ALEXANDRA: «Questo pazzo pazzo pazzo mondo», scope, technicolor, con Spencer Tracy, Therry-Thomas.
COLOSSEO: «Anche nel West c'era una volta Dio», con Rex Harrison, G. Roland, a colori, scope.
FARO: «Questo pazzo pazzo pazzo mondo», scope, in technicolor, con Spencer Tracy, Therry-Thomas.
HAMBRA: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica», scope, technicolor, con R. Harrison, M. Lee.
HOLLYWOOD: «Il dolce corpo di Deborah», G. Hilton, C. Baker, col. Apert. 15. Ultimo 22,30. Vietato 18.
LA PERLA: «Quando l'alba si tinge di rosso», a colori. Vietato 14. Con Tony Francisca, M. Serrazin.
MASSIMO: «I regni mortali del dott. Mabuse», P. Van Eyck, I. Furneaux.
PORTINO: «I regni mortali del dott. Mabuse», P. Van Eyck, I. Furneaux.
ORFEO: «Serallao» di Pietro Germi, con Adriano Celentano, Ste. Vici. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «Quando l'alba si tinge di rosso», a colori. Vietato minori 14. T. Franciosa, M. Serrazin.
SMERALDO (v. Tunisi 22, telefono 390.711): «Albero della vita», tecnicolor, E. Taylor, M. Clift.
STATUTO: «Tepepa», tec., Tomas Milian, Orson Welles, I. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ADRIANO: «Supercolpo da 7 milioni», tec., B. Harris, D. Andrews.
ALCIONE: «Ti pagherò col piombo», tech. Comp. Robertino - Derio Pino e Grazia Cori. Or.: 16,15-21,15.
ALPI: «I specialisti», con E. Koscina, J. Sorel, a colori, scope.
REGINA: «Vado, l'ammazzo e torno», G. Roland, G. Hilton, techn.
MILANO: «Le Colt cantarono la morte e fu tempo di massacro», colori, F. Nero - «La parmigiana», C. Spaak, N. Manfredi. Ap. 10.
OLIMPIA: «Viaggio allucinante», a colori. Stephen Boyd, Raquel Welch.
PO: «La donna e il corpo», in technicolor, con Cristhopher Lee.
P. NUOVA: «Giurerstato del Sioux», col., Heston - «Scotland Yard chiama Interpol Parigi». Ap. ore 10.

GIARDINO: «Io una donna». V. 18.
MIRAFIORI: «Tutto o niente», G. Ardisson, technicolor. Vietato 14.
VINZAGLIO: «Anche nel West c'era una volta Dio», scope, technicolor, con R. Harrison, G. Roland.

AMERICA: «Un lungo giorno per morire», techn., con D. Hemmings, T. Bell. Vietato minori di anni 18.
ELISEO: «Sedotto alla sua destra» V. 14, tec. sc., J. Servais, W. Strode.
SAN PAOLO: «Dai nemici mi guardo io», technicolor, C. Southwood.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Più grande colpo del secolo», scope, a colori, Jean Gabin, M. Loc.
ARTISTI: «Battaglia del Mediterraneo», col. C. Auger, G. Barray.
CORALLO: «Assassinio sul palcoscenico», di A. Cristhie.
ERIDANO: «Lassiù», a colori, con R. Hussain, A. Karina, P. Clementi.
GROPA: «Ritorno di Diavolik» col.
VITT. VENETO: «Ritorno di Diavolik», sc., col., T. Lee, D. Scott.

ASTRA: «Un quintetto pieno di soldi», tec., sc., J. Gabin, C. Jurgens.
BERNINI: «La zuppa inglese», di Jay Lewis e J. Summers, con W. Brambell.
CIRRARIO: «Rio Diablos», Leipnitz, techn. - «L'impiegato» N. Manfredi.
ELIOS: «Gobbo di Parigi».
MASSAUA: «Anche nel West c'era una volta Dio» R. Harrison, G. Roland, technicolor, scope.
ODEON: «Mister X» technicolor, con Norman Clark, Gaia Germani.
STAR: «Il tigre contre il bourgeois» R. Hanin, J. Lefevre, scope, colori.

ADUA: «7 Winchester per un massacro» technicolor. Vietato anni 14.
AEI: «Invincibile cavaliere mascherato», Pierre Brice, technicolor, sc.
AURORA: «La truffa che piaceva a Scotland Yard», techn., W. Beatty.
BRESCIA: «Capriccio all'italiana» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
MAJOR: «I pericolosi amori della casta Susanna». Vietato minori 18.
NORD: «Gli allegri imbroglioni». Crick e Crock.
ORIENTE: «Bambi», technicolor, di Walt Disney.
PALERMO: «Molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica», in technicolor, con T. Adams.
SOCIALE: «Ultimo colpo in canna» technicolor, Glenn Ford.
ZENIT: «Lo scatenato», con Vittorio Gassman, in technicolor.

CABIRIA: «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, N. Tiller, tec.
CONTINENTAL: «Non aspettare Django spara», S. Todd, P. Sanchez, colori, scope.
FLORA: «Lui e l'altro», con Stanlio e Ollio.
ITALIA: «Gioco di massacro» technicolor, C. Auger. Vietato anni 14.
PIEMONTE: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, J. Sernas, col. sc.
SAN CARLO: «Io ti amo» Dalida, Alberto Lupo, technicolor.
SPEZIA: «I 9 di Dryfork City» scope, col., Van Heflin. Apert. 15.

DIANA: «Giardino delle torture» scope, technicolor, Jack Palance.
DORA: «Piccola ragazza calda».
ROMA: «Una bara per Ringo».

ALBA: «Agente segreto 777 invita ad uccidere» technicolor, scope.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Il principe coraggioso» J. Mason, J. Leigh, in technicolor.
APOLLO: «Un killer per Sua Maestà» tec. sc., K. Mathews, M. Tolo.
EDERA: «La fabbrica proibita di Sumuru» technicolor, Klaus Kinski.
LUCENTO: «Giovani pende». V. 18.
LUTRARIO: «Sfida oltre il fiume rosso» scope, techn. Glenn Ford.
SPLENDOR: «Bersaglio mobile». V. 14, tec. sc. M. Rennie, T. Hardin.

BEINASCO

ITALIA: «Un colpo da 1000 miliardi», tech., R. Van Nutter. Viet. 14.

ORBASSANO

MODERNO: «Kit Roger, cavaliere senza volto», C. Moore.

RIDUZIONI A.G.I.S. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Arlson, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cirrario, Corallo, Eridano, Faro, Fiorra, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria; Italia (Moncalieri). Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta»: abbonamenti biglietti ridotti in vendita all'Enal. Salone Arti Domestiche: biglietti ridotti all'Enal. Teatri Carignano e Gobetti: biglietti ridotti Enal in via Rossini 8. Piscina dello Stadio: biglietti ridotti Enal alla cassa.

OGGI all'ASTOR grande «Prima»

SHIRLEY MacLAINE *NELLA SUA ULTIMA INDIAVOLATA INTERPRETAZIONE*

Così la critica:
La vicenda è un susseguirsi di spunti piacevoli e di notazioni divertenti.
IL MESSAGGERO

DELLA **SIGNORA BLOSSOM**

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

IDEAL
GRANDE SUCCESSO!
2 ore di azione ininterrotta
Una suspense formidabile!
Era un eroe o era una spietata carogna?

CRISTALLO
SENSAZIONALE SUCCESSO!
Non è profanazione!!!
E' una scottante verità contenuta in documenti storici desunti, dopo 100 anni di silenzio, dal buio degli archivi più segreti

TRIONFALE SUCCESSO AL CINEMA AUGUSTUS
SERGIO LEONE
PRESENTA
CHARLES BRONSON
nel ruolo di «Armonica»
L'uomo che sembrava disarmato ma che sparava sempre per primo

al CINEMA **AMBROSIO**
2 ORE DI DIVERTIMENTO CON
REALTÀ ROMANZESCA
Regia di
GIANNI PROIA
prodotto da PIETRO PAOLO GIORDANI per la PLANETE Film S.p.A.
EASTMANCOLOR

ECCO ALCUNE STORIE INCREDIBILI MA VERE:
- Un marito debilitato
- Un bacio che non voleva finire
- Uno spogliarello in ascensore
- Un aeroplano che viaggia più forte del sole
- Un marito troppo fiducioso
- E altre tutte divertenti

GIOIELLO
15° GIORNO
Torino come Stoccolma!

ORARIO INIZIO FILM:
14,30, 16,25, 18,25, 20,30, 22,30

SOLO ADULTI!!
Spediamo gratis cataloghi illustrati. Scrivete adesso a Ekberg Int. Box 19115. S-104 32 Stockholm 19 - SVEZIA

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti da sposa e da cerimonia. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copricuscini, pizzi Vecchia Cantù-Bruxelles. Pizzi a telaio da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

Dal 1930 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE CAMPANINO VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.787 - 537.924 TORINO

L'interesse del mondo teatrale puntato su Roma

Questa sera il gruppo di Strehler debutta con la «Cantata» di Weiss

Lo spettacolo si annuncia uno dei più significativi della stagione per la personalità del regista e per le esperienze che egli rappresenta - Ampiamente rimaneggiato il testo originale

Il regista Giorgio Strehler e Milva durante le prove della «Cantata del mostro lusitano» in scena stasera a Roma

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 24 marzo.

La cantata del mostro lusitano di Weiss diretta da Strehler va in scena domani. E' uno spettacolo che fin d'ora s'impone, senza ombra di dubbio, come il più importante dell'anno. Inutile che Giorgio Strehler insista: «*Dopotutto, è soltanto il mio centocinquantunesimo spettacolo*». E ancora: «*Il nostro gruppo non ha messaggi sconvolgenti e fondamentali da offrire*». La verità è che lui, e noi con lui, sentiamo che al Quirino, stretto da due giorni nell'assedio di austeri critici e di irriguardosi cronisti (ma prima le prove erano pubbliche), su un palcoscenico trasformato in una nuda pedana protesa come un ponte verso la platea, il teatro italiano si troverà domani sera ad una svolta cruciale.

Non si tratta di inventare una leggenda, di alimentare un mito. Ma neppure di permettere che mesi e mesi di preparazione e di studio e trentacinque giorni di durissime prove (pochissime per Strehler, e ha ragione; moltissime per chi confonde la faticoneria con l'estro e crede che l'improvvisazione sia una virtù e non una necessità del nostro teatro) affondino nella palude dell'indifferenza, nel pettegolezzo di «è sempre la stessa storia». Ma il vero teatro, non è mai la stessa storia, non fosse altro, in questo caso, per l'ansia con cui si aspetta di vedere Strehler al lavoro dopo il suo abbandono del «Piccolo» milanese. Dando vita al gruppo «Teatro e azione», Strehler sapeva che una carta sera di marzo gli occhi, e i fucili, di tutti sarebbero stati puntati su di lui.

«*Ancora adesso mi domando* — dice il regista — *che cosa è questo testo di Weiss e che cosa abbiamo creduto di trovarci dentro io e tutti noi che l'abbiamo realizzato*». Si potrebbe rispondergli che si sa benissimo che cosa è questa *Cantata* composta nel '66 dall'autore dell'*Istruttoria* e di *Marat-Sade*, rappresentata per la prima volta a Stoccolma nel gennaio del '67, ripresa un po' dappertutto (l'Atelier di Ginevra l'ha portata anche a Torino cinque mesi fa), pubblicata da oltre un anno nella collana einaudiana di teatro: *Due atti con musica*, come dice il sottotitolo, sul tema del colonialismo portoghese e della barbarie non delle popolazioni nere dell'Angola e del Mozambico ma dei loro oppressori bianchi. Ma sarebbe una risposta che peccherebbe per lo meno di superficialità.

«*Peter Weiss* — spiega Strehler — *ci ha dato nelle mani un testo totalmente libero, totalmente aperto, qualcosa di più di una traccia e qualcosa di meno di un dramma o di un oratorio laico cosa pure è stato giustamente definito*». E non è un mistero che Strehler ha fatto generoso uso della facoltà concessa dall'autore ai registi, ma in particolare a lui, di lavorare su questo testo «come su un canovaccio della *commedia dell'arte*». Sono parole dello stesso Weiss quando aveva ancora negli occhi le invenzioni dell'*Arlecchino* strehleriano. Il regista le accetta e ora aggiunge: «*Commedia dell'arte sì, ma impegnata*».

E allora: nuovamente tradotto e completamente rimaneggiato il testo, rifatte le parole delle canzoni e dei cori, rinnovati o mutati alcuni episodi, ideato un nuovo finale, ecco Strehler pronto a varare uno spettacolo che, per la prima volta dopo vent'anni e più, non prende il largo sotto l'insegna del «Piccolo Teatro». Anzi, in civile ma inflessibile polemica con esso e con l'attuale sistema degli Stabili che sono sorti e si sono affermati anche, e soprattutto, per l'opera e l'esempio di lui. E che cosa rimprovera Strehler ai teatri a gestione pubblica? La crescente sottomissione ai giochi della politica, l'invecchiamento delle strutture, l'incapacità di rinnovarle, la pervicacia nello sfuggire alle proprie responsabilità, il rifiuto di un'autocritica.

D'altra parte, Strehler non accetta «*una contestazione globale di diabolica provenienza, unita a una sorta di fascismo di sinistra*» poiché, egli sostiene, «*siamo tutti nel sistema, sempre. Il problema è quello di mutarlo se si crede, come io credo, alla necessità di un mutamento*». E come si può cambiare il sistema? «*Attraverso un paziente e quotidiano lavoro rivoluzionario che non è piccolo riformismo, ma nemmeno l'immediata realizzazione di un'utopia*». Il gruppo «Teatro e azione» è lo strumento di questo lavoro e un tentativo di rispondere a molti interrogativi con «*una dimostrazione concreta di possibilità di azione teatrale e politica, politica di teatro e politica di vita*».

Il gruppo non solo è un'alternativa al teatro a gestione pubblica, ma anche un modo, non l'unico (sottolinea Strehler), di fare del teatro con strutture e rapporti diversi: autogestione, partecipazione diretta di tutti all'attività artistica e amministrativa, finanziamento basato sulla riduzione al minimo delle paghe e le anticipazioni dei teatri dove il gruppo reciterà, discussione continua e aperta sul lavoro fatto e da fare, sui programmi futuri. Su questa «tartana di remi», come goldoniananamente la chiama il suo capitano, sono imbarcati registi e scenografi, coreografi e musicisti, tecnici e letterati, oltre, naturalmente, una decina di attori. Sono di provenienze diversissime: Franco Graziosi e Giancarlo Dettori accanto a Giustino Durano; Marisa Fabbri accanto a Milena Vukotic e a Milva. Sì, proprio Milva: rendiamole giustizia pensando alla cifra alla quale quotidianamente rinuncia e che potrebbe guadagnare con meno fatica.

Anche questo è un segno dello spirito che anima il «collettivo».

Alberto Blandi

La «Piazza di Verona» incendiata a Cinecittà

Roma, 24 marzo.

Un incendio è divampato nella «Piazza di Verona» ricostruita da Zeffirelli a Cinecittà per la realizzazione del film *Giulietta e Romeo*. Le fiamme si sono sviluppate in uno dei capannoni dove erano rimaste ancora le scene del film che è già in programmazione da parecchi mesi. In mezz'ora i vigili hanno spento le fiamme. I danni non sono stati ancora valutati. *(Ansa)*

Concerto della Camerata con musiche di torinesi

Al Conservatorio la «Casella» ha presentato composizioni di Mosso e Ferrari

Nei concerti misti di antico e moderno c'è talvolta il pericolo che i moderni escano con le ossa rotte dal confronto. Questo pericolo era saggiamente evitato nel concerto della Camerata strumentale Alfredo Casella, tenuto domenica sera al Conservatorio con buona presenza di pubblico. Le due composizioni del patrizio veneto Tomaso Albinoni non erano tali da impensierire compositori anche meno agguerriti che i torinesi Mosso e Ferrari. La terza *Sonata* per archi dell'op. II, e il *Concerto* per due oboi e archi dell'op. IX non sono niente più che decorative e geometriche esercitazioni. Ma il *Concerto* valse a fare apprezzare la bravura dei due oboisti Bruno De Rosa e Guido Tagliabue, molto applauditi insieme col direttore Enrico Correggia.

Le *Immagini* di Carlo Mosso sono un pezzo del 1964, per archi: cinque brevi pezzi che sono come rapidi sismogrammi di movimenti interiori, per lo più indirizzati verso un umor nero, un'uggia malipieriana. Non è una posa né una derivazione stilistica: c'è in questi pezzi l'accento della sincerità. Il linguaggio è ai margini della dissoluzione tonale, anzi, è ormai andato al di là; pure l'espressione è chiarissima, tanto è radicale il rifiuto non solo d'ogni enfasi, ma anche d'ogni retorica amplificazione formale. Sismogrammi dell'anima, appunto: non un accento di troppo, non una nota che sia messa lì soltanto in omaggio a considerazioni formali o strutturali. Una nudità francescana, a rischio che la fine vi colga di sorpresa, se per caso v'aspettavate una perorazione.

Su altre spiagge stilistiche, e precisamente su quelle del neoclassicismo, sorge invece il *Divertimento concertante* per tromba e archi, lavoro del 1951 di Giorgio Ferrari. A differenza di Mosso, Ferrari conserva la tonalità e ne sfrutta le possibilità di simmetrie, di corrispondenze, di richiami tra proposte e risposte; perciò il suo discorso si espande più formalistico, costruendo belle atmosfere sonore nel rapporto tra le strumento solista e gli archi.

Ottima l'esecuzione della tromba Antonio Sabbetti, che è stato vivamente applaudito, insieme col maestro Correggia, scrupoloso e accurato concertatore e direttore. Anche i due autori, presenti, sono stati vivamente festeggiati.

m. m.

«L'oro del Reno» giovedì al Nuovo

L'oro del Reno di Richard Wagner va in scena giovedì al Teatro Nuovo per la stagione del «Regio». L'opera sarà eseguita nel testo originale con una compagnia di «specialisti» — Otto Wiener (Wotan), Heinz Holecek (Donner), Herbert Doussant (Froh), Frits Uhl (Loge), Rolf Kühne (Alberich), Erich Klaus (Mime), Hans Nowack (Fasolt), Heinz Hagenau (Fafner), Ruth Hesse (Fricka), Jarmila Rudolfova (Freja), Ingrid Göritz (Erda), Liselotte Becker Egner (Woglinda), e le italiane Vittorina Magnaghi (Wellgunde) e Maria Teresa Mandalari (Flosshilde) — diretta da Herbert Albert. La regia è di Frank de Quell. L'opera non è divisa in atti. Gli spettatori debbono entrare per le 21.

Pro Cultura Femminile. — Domani alle ore 17,30, nella sala di via Cernaia 11, il prof. Mario Apollonio, direttore dell'Istituto di letteratura italiana nell'Università Cattolica di Milano, parlerà su: «Attualità del dramma sacro».

La vicenda d'amore col giovane invalido

Forse prematuro parlare di nozze per la Biagini

La notizia è scaturita dalla pubblicazione di alcune fotografie - L'attrice si trincera nel riserbo: «Non posso dire niente, prima devo parlare con lui»

L'attrice Isabella Biagini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

Tutta una montatura il matrimonio della Biagini con un giovane poliomielitico? La notizia dell'affettuosa relazione dell'attrice con il giovane Siro Brugnoli, che starebbe per concludersi, non appena esperite le pratiche necessarie, con il solo rito religioso (la Biagini è già sposata civilmente con un altro uomo dal quale ha avuto una figlia) è stata data ieri da un settimanale ed è stata ripresa da tutti i giornali. Ora pare che la cosa debba essere ridimensionata: esisterebbe davvero una calda simpatia fra i due, ma per ora nulla di più. Il «servizio» giornalistico sarebbe nato da alcune fotografie scattate alla coppia durante una loro recente breve vacanza a Pescasseroli in Abruzzo. Su queste fotografie sarebbe stata costruita, senza l'autorizzazione dei due protagonisti, la storia del loro prossimo matrimonio. Queste almeno sono le notizie che circolano oggi negli ambienti artistici con i quali la Biagini ha rapporti di lavoro. Quanto all'attrice, a chi è riuscito ad avvicinarla, ha detto: «*Per il momento non posso dire niente, Siro è fuori Roma e non voglio fare dichiarazioni senza prima aver preso contatto con lui*».

Anche la storia del loro incontro sarebbe un po' diversa da come è stata raccontata: sembra che risalga a non più di due mesi fa e che sia avvenuta durante un ricevimento in casa di Luttazzi. Anche questo particolare contribuisce a ridimensionare la vicenda.

Isabella Biagini è sposata dal 1962 con l'industriale Roberto Romagnani dal quale è divisa da due anni. Ora ha un suo appartamento a Monte Mario dove vive con la figlia Monica che ha quasi sei anni. Non è stata sempre una donna fortunata: da ragazza lavorava come aiutante da un parrucchiere. Poi il matrimonio che si rivelò ben presto sbagliato. Intanto aveva intrapreso la carriera di attrice alla televisione. Il suo tipo di donna dall'aspetto fatale, modello Marilyn Monroe, e dall'aria svanita ebbe un certo successo e le aprì le porte del cinema, sempre in film ed in parti di non grande livello artistico. Fu mentre lavorava in «Non cantare spara», che si verificò quell'incidente all'occhio che doveva allontanarla per molto tempo dalla carriera che incominciava ad avviarsi bene, ed obbligarla poi a ricominciare tutto da capo portando dei grandi occhialoni neri e combattendo contro le lacrime.

L'affettuoso legame in cui si è presto trasformato l'incontro casuale con il giovane Siro, toccato dalla sventura sin dall'infanzia quando la poliomielite gli immobilizzò gli arti inferiori, lasciandogli una definitiva minorazione, ha dunque una sua poetica spiegazione.

Isabella Biagini vive del suo lavoro. Pare che per fierezza abbia a suo tempo rifiutato gli alimenti per sé e per la figlia a cui il marito avrebbe dovuto provvedere. Il Romagnoli, tra l'altro, ha passato un momento non troppo felice dal punto di vista finanziario, tanto che, come si ricorderà, fu coinvolto in una disavventura giudiziaria dopo una denuncia di Alberto Lupo. L'attrice ha appena finito di girare un film, «*Gli italiani della mutua*», regista Orlandini con la partecipazione di Peppino De Filippo. Inoltre ha un contratto con la Seat per una serie di caroselli e sta concordando un lavoro teatrale in «*Il gufo e la gattina*» con Walter Chiari.

l. b.

CRONACA TELEVISIVA

Ritratto di conformista

Ieri «Un uomo fortunato» di Munk, film polacco inedito per l'Italia - Domenica: scialbo lo show di Villaggio - Stasera «Incidente a Vichy» di Miller e congedo di «Cordialmente»

Ieri sera la rassegna del cinema polacco del dispelo ha fatto conoscere un film inedito per l'Italia, «Un uomo fortunato» del regista Andrzej Munk.

Prima di parlare della pellicola — che potrà poi essere esaminata in altra sede e con maggiore ampiezza — dobbiamo sottolineare l'importanza dell'iniziativa: attraverso la televisione è stato sbloccato un film di notevole interesse che piaceva fermo perché i normali circuiti, giudicandolo scarsamente attraente soprattutto per mancanza di nomi di richiamo, l'avevano respinto. Rileviamo che «Un uomo fortunato» risale al 1960 e che ha ricevuto riconoscimenti internazionali. Merito dunque della Tv l'averlo tratto da un ingiusto oblio: in questi casi il video si trasforma veramente — come speriamo più volte auspicato negli anni passati quando mediocrità e disordine dominavano il settore — nello schermo di un gigantesco cineclub con milioni e milioni di associati.

Andrzej Munk figurava nella schiera dei nuovi registi polacchi più dotati e anticonformisti: purtroppo un incidente automobilistico lo stroncò nel settembre del '61 mentre stava lavorando a «La passeggera». La sua scheda non è folta: «Croce canuta» (1955), un lungometraggio sulla guerra partigiana contro i nazisti che aveva più del documentario che del film a soggetto; «Un uomo sui binari» (1956, premiato al Festival di Karlovy Vary), acuto dramma sul contrasto tra vecchie e giovani generazioni; «Eroika» (1957, premio della critica a Mar del Plata); il documentario «Passeggiata nell'antica città» (1959, premiato a Venezia); e infine «Un uomo fortunato» (1960) che in originale ha il titolo di «Fortuna strabica».

Chi è l'«uomo fortunato», detto naturalmente in senso ironico? E' il conformista assoluto, il piccolo borghese che cerca sempre di mettersi dalla parte giusta, ma ogni volta sbaglia e invece di ricompense si prende delle bastonate. La vicenda è raccontata con estro discontinuo: i momenti di lucidità e di feroce carica comica che lascia facilmente trasparire la tragedia si alternano momenti stanchi e sforzati. Un'opera, comunque, di livello superiore alla media che indica, sia pure a lampi, l'impegno morale e artistico di Munk. E che in ogni caso valeva la pena di conoscere.

★ ★

Domenica. La rivista del pomeriggio non riesce ad ingranare. Il debutto, l'altra settimana, è stato molto incerto. Ma la seconda puntata non ha dissipato i dubbi sulla sua consistenza, anzi li ha aggravati: copione fiacco e interpreti non convinti, compresi Paolo Villaggio, che appare stranamente incolore, e Ombretta Colli che era assai più pimpante nello show del marito.

In serata, «Il processo di Mary Dugan»: un esempio di teatro venerando, nato dall'incrocio del giallo col romanzo passionale dell'Ottocento: meccanismi cigolanti che oggi come oggi è una grossa fatica (grossa e abbastanza inutile) cercare di mettere in moto.

★ ★

Stasera, programma denso. Sul canale nazionale andrà la rappresentazione del dramma «Incidente a Vichy» di Arthur Miller, regia di Marco Leto, fra gli interpreti Paolo Graziosi, Franco Graziosi, Renato De Carmine, Mario Piave. Seguirà dopo le 22 e 30 il reportage di Alberto Nicolello «La città nel Sahara».

Sul «secondo» la rubrica di inchieste «Cordialmente» concluderà la stagione 1968-1969 con un dibattito cui saranno invitati alcuni telespettatori. Indi «Speciale per voi», programma musicale e di varietà per i giovani: è prevista la partecipazione di Catherine Spaak.

★ ★

Il regista Sandro Bolchi, terminato «I fratelli Karamazov», si dedicherà alla trasposizione televisiva in quattro puntate del romanzo dell'Ottocento Il cappello del prete di Emilio De Marchi: in testa al cast dovrebbe figurare Eduardo De Filippo.

u. bz.

La polizia cerca armi in casa di un regista "non violento"

Giovanni Solaro, autore d'avanguardia, ospita nella sua abitazione la sede di un gruppo pacifista - Era tra i sospetti per alcuni attentati avvenuti a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

(l. r.) Alcuni agenti di polizia hanno perquisito stamane poco dopo le otto l'abitazione del regista cinematografico Giovanni Bruno Solaro, senza avere, a detta dell'interessato, il mandato del magistrato. Al cineasta, che protestava per la presunta irregolarità, è stato spiegato che l'art. 41 del Testo Unico delle leggi di p.s. consente questa eccezione quando vi sia il sospetto che in una casa siano nascoste armi, munizioni o esplosivi. Nell'appartamento di Solaro, all'int. 5 di via Leonina 15-A, presso Piazza di Spagna, la polizia non ha trovato nulla che giustificasse i sospetti. Tuttavia, ha ritenuto opportuno invitare il Solaro e la moglie, la attrice Lena Lin, negli uffici della questura. Qui, i due coniugi hanno dovuto fornire al funzionario di servizio delle informazioni sul movimento «I cavalieri del nulla», di cui fanno parte e ospitano in casa loro la sede.

Giovanni Solaro e la moglie hanno raccontato di essersi svegliati, quando hanno sentito squillare ripetutamente il campanello della porta d'ingresso. Il regista è andato ad aprire e subito un gruppo di uomini è entrato in casa, avvertendolo che avrebbero dovuto compiere una perquisizione. Egli ha chiesto allora spiegazioni, pretendendo che gli si mostrasse il regolare mandato firmato dal magistrato. Ma gli uomini avevano già cominciato a rovistare in ogni angolo delle otto stanze che compongono l'appartamento e non gli hanno dato ascolto. Soltanto ad ispezione compiuta, quando hanno raggiunto la questura, i padroni di casa hanno potuto apprendere che erano nella lista dei sospettati per gli attentati compiuti nei giorni scorsi alla sede del Senato e ad alcuni distributori di carburante.

In serata, Giovanni Solaro ha ricevuto in casa i giornalisti, assistito dal proprio legale. Ha detto che «I cavalieri del nulla» è un movimento pacifista, che non riconosce neppure cosa siano bombe e attentati. «*Abbiamo promosso una campagna propagandistica contro la caccia, perché ci sembra inutile violenza uccidere degli animaletti che non danno alcuna noia*».

La signora Solaro, che aveva accanto i suoi due figlioletti, ha aggiunto che la polizia è andata a perquisirle la casa in seguito ad una segnalazione anonima: «*Non mi spiego come ciò sia potuto accadere. E non mi spiego perché gli agenti abbiano avuto bisogno di frugare nei giocattoli dei bimbi e sequestrare lettere di Pablo Picasso, Salvatore Quasimodo e Aldo Capitini, l'ideologo della nonviolenza appena scomparso*». I coniugi Solaro intendono presentare un esposto sull'episodio alla magistratura.

Centenario napoleonico una giornata di studi

All'Accademia delle Scienze

Per il 2° centenario della nascita di Napoleone, l'Accademia delle Scienze e l'Associazione italo-francese hanno organizzato una giornata di studio sulla cultura franco-piemontese dell'età napoleonica che si svolgerà giovedì 27 nel salone dell'Accademia. Parleranno il presidente prof. Ferrari e il prof. Guzzo direttore della classe di scienze morali storiche e filosofiche. Saranno svolte le seguenti relazioni: «Napoleone e la cultura: dalle memorie inedite di un diplomatico toscano» (prof. Pellegrini di Firenze); «Giovanni Plana e Stendhal» (prof. Cordié di Firenze); «I rifugiati piemontesi a Grenoble nel 1799» (prof. Victor Del Litto di Grenoble); «Un canzoniere politico torinese fra le carte inedite di Ginguené» (prof. Zoppi di Torino); «Avviamento verso nuove ricerche sulla cultura franco-piemontese dall'età napoleonica al romanticismo» (prof. Simone di Torino).

Phil Woods, trionfo del jazz

Il celebre sassofonista ha partecipato al Carignano al «Memorial Lama»

Grande serata di jazz ieri sera al Carignano per il «Memorial Lama 2», un concerto organizzato dagli amici dello scomparso pianista torinese e offerto al pubblico in collaborazione con l'assessorato ai Problemi della Gioventù. Tutti i musicisti hanno suonato senza ingaggio, anche il formidabile complesso di Phil Woods, che costituiva l'attrazione del nutrito cartellone. All'entusiasmo degli ultimi tre quarti d'ora si è giunti gradatamente, tra brevi discorsi di Franco Cerri, presentatore timido e buone esibizioni di una dozzina di solisti italiani.

I primi applausi a tre torinesi, il contrabbassista Sperti, il batterista Bevione e Negro al piano: molto affiatati con qualche traccia di accademismo soprattutto in Negro, *leader* della formazione. E' seguito un pioniere del moderno pianismo, Enrico Intra, complesso nell'ispirazione ed eccitato nel gestire, accompagnato da Pillot alla batteria e Goya al contrabbasso. Breve e trascinante l'intermezzo con Rava e Mondini, con lancinanti note del primo alla tromba e un vigoroso lavoro alla batteria del secondo. Cerri infine ha presentato un originale contrappunto per due chitarre.

Infine, Phil Woods «and his European Rhythm Machine». L'altosassofonista americano è un bianco che suona come i negri: per quanto bisogni diffidare dalle frasi ad effetto, il concetto appare chiaro. Oggi che il jazz si avvia nuovamente, come alle origini, ad essere solo la voce della gente di colore, Woods dimostra di avere diritto di cittadinanza in una musica esclusivista. Il suo discorso — per quanto moderno — non pretende di essere rivoluzionario. Il suo modello è Charlie Parker, il suo swing legato alla migliore tradizione. Ma la padronanza dello strumento e la nitidezza delle frasi lo rendono del tutto originale; in più, ha la fortuna di suonare con il pianista svizzero Gruntz, il contrabbassista francese Texier e l'altro svizzero Humair alla batteria, i quali fanno pienamente onore al nome che si sono dati.

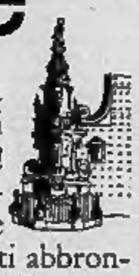
p. per.

Museo del cinema — Da oggi a domenica alle 17 e 21,15 Parsonale di Mario Soldati: «La provinciale», con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Franco Interlenghi, S. Mangini (Italia, 1953).

Il concerto di Fournier all'Unione Musicale

Ieri al Conservatorio s'è svolto per l'Unione Musicale il concerto «beethoveniano» del violoncellista Pierre Fournier accompagnato dal pianista Jean Fonda. Questa sera alle ore 21,30 sempre al Conservatorio, per il Centro culturale Fiat, concerto del chitarrista Alirio Diaz. Nel programma musiche di Sanz, Scarlatti, Bach, Villa Lobos, Lauro, Turina, Albeniz.

Napoli una vacanza stimolante e "viva"



Venite a Napoli per Pasqua!

Napoli è colore: cobalto del mare, nero-viola negli occhi delle donne gialle ginestre sul Vesuvio, volti abbronzati dei ragazzi. Napoli ricca di monumenti di tutte le epoche: il famoso Museo archeologico, la Reggia-Galleria di Capodimonte con il suo parco e le celebri porcellane. Venite a Napoli per Pasqua, incontro all'estate, verso cento itinerari nel Golfo del Sole, tra gente cordiale e «viva». A Napoli si comprano guanti, scarpe, ceramiche, gioielli di corallo, quadri antichi e abiti deliziosi... Lo "shopping" a Napoli è una piacevole sorpresa (e la vostra simpatia fa... prezzo). Venite a Napoli in questi giorni di primavera! Anche nella "pastiera", il dolce tipico della Pasqua napoletana ritroverete il profumo antico dei fiori d'arancio.

L'estate d'Italia comincia a Napoli

Per opuscoli ed informazioni Azienda di Soggiorno e Turismo - Palazzo Reale - Napoli

Dichiarazioni del governo alla Camera

Entro luglio sarà pronta la revisione del Concordato

Dopo quella data, ha detto il ministro Russo, si prenderanno contatti con il Vaticano - Le sinistre e i socialisti dicono di essere insoddisfatti delle dichiarazioni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 marzo.

In una breve seduta la Camera ha iniziato e chiuso il dibattito sul Concordato determinato da una serie di interrogazioni e interpellanze presentate da tempo. Ad eccezione dell'estrema destra, tutti i partiti avevano chiesto che il Parlamento fosse aggiornato sulla attuazione delle decisioni prese un anno e mezzo fa per la revisione «consensuale» di alcuni articoli del Concordato: i socialisti si sono dichiarati scontenti dell'azione del governo.

Si attendava un discorso del ministro della Giustizia Gava; ha invece parlato, a nome del governo, l'on. Russo, perché Gava è ammalato. L'on. Russo ha ricordato i precedenti risalendo all'ordine del giorno Zaccagnini-Ferri-La Malfa approvato il 5 ottobre del '67, dopo un acceso dibattito; con quel documento il governo si impegnava a promuovere le iniziative necessarie per entrare in contatto col Vaticano e proporre la revisione del Concordato. Il 4 novembre del '68, ha ricordato Russo, fu istituita dal governo Leone una commissione presieduta dall'on. Gonella per lo studio della questione nei suoi aspetti giuridici.

La commissione è stata confermata dal governo Rumor ed è tuttora all'opera, offrendo, per lo stesso prestigio dei suoi componenti, tutte le garanzie necessarie: si prevede che entro il 31 luglio '69 sarà stato raccolto il materiale indispensabile per i contatti con il Vaticano e la formulazione delle proposte di cui lo stesso Vaticano, secondo una comunicazione fatta al governo italiano, è in attesa.

Russo ha aggiunto che il governo non pone limiti alle proposte della commissione e che la sola preoccupazione è di garantire la pace religiosa degli italiani. E' proposito del governo ottenere prima di tutto la sostituzione dell'articolo 1 del trattato del Laterano affinché l'affermazione secondo cui la religione cattolica è la religione dello Stato venga sostituita da una formula che riconosca la religione cattolica solo come religione della maggioranza degli italiani.

Hanno replicato gli interroganti e gli interpellanti. Per i socialproletari l'on. Luzzato ha fatto un rilievo di fondo: il governo, ha detto, s'era impegnato un anno e mezzo fa a promuovere sollecitamente la revisione bilaterale del Concordato; non può rispondere che ha nominato una commissione di studio e che questa commissione lavora: l'esistenza della commissione costituisce un fatto interno italiano, non costituisce attuazione delle deliberazioni parlamentari.

Il comunista Natoli ha parlato di divergenze che emergerebbero nella impostazione del problema tra democristiani da una parte e socialisti e repubblicani dall'altra: la dc, secondo Natoli, mostra di voler deformare la sostanza del mandato conferito dal Parlamento al governo e di voler «svuotare» la procedura di revisione del Concordato.

Anche il socialista Orlandi, sia pure in forma più cauta, ha formulato critiche all'azione governativa. Il governo, a suo parere, ha deliberatamente assegnato al dibattito sul Concordato uno scarso valore politico; inoltre mostra chiaramente di voler porre l'accento più sulla soddetta «pace religiosa» che sulla piena attuazione dei principi costituzionali. La risposta del governo, secondo l'on. Orlandi, *«è indicatrice di una ben scarsa volontà di revisione»*.

Anche i repubblicani, attraverso l'on. Mammì, hanno espresso riserve nei confronti degli indirizzi governativi: essi si sono dichiarati *«solo parzialmente»* soddisfatti e denunciano il clima di *«sonnolento rinvio»* in cui si trova immersa l'intera questione della revisione. Soddisfatti si sono invece dichiarati i democristiani che si richiamano al dovere della *«sobrietà e della responsabile cautela»*.

Un nuovo dibattito è previsto a breve scadenza.

m. t.

I consigli regionali eleggeranno i delegati al congresso della dc

Roma, 24 marzo.

(l. r.) Il Consiglio nazionale dc ha approvato a tarda notte le modifiche allo statuto formulate da una speciale commissione. L'attuale art. 95 prevedeva che i delegati al congresso nazionale venissero eletti nei congressi provinciali. D'ora innanzi i delegati saranno eletti dai consigli regionali.

E' stato inoltre introdotto un articolo 95 bis, approvato all'unanimità, con cui, sia per quanto riguarda i congressi regionali, sia per quanto riguarda i congressi provinciali, l'elezione dei delegati viene fatta con voto segreto, e con liste concorrenti, mediante il riparto proporzionale dei voti.

Sono state approvate all'unanimità le ulteriori seguenti modifiche: al riparto dei voti partecipano le liste che abbiano ottenuto il tre per cento dei voti validi espressi nei precongressi (rispettivamente sezionali e provinciali); per l'ammissione dei delegati vengono aumentati i voti di preferenza ed il numero dei voti è stabilito in ragione di un quinto dei candidati delle liste presentate.

Progetto di riforma delle licenze commerciali

Roma, 24 marzo.

(g. m.) E' stato reso noto oggi un progetto di legge presentato alla Camera dal democristiano Scotti e da altri 18 deputati sindacalisti dc, tra i quali Donat Cattin «il leader» sindacale Scalia, per la riforma del sistema delle licenze di commercio.

La nuova proposta di legge vuole rendere possibile a tutti aprire negozi d'ogni genere e dimensione, di esercitare il commercio al minuto per corrispondenza o attraverso macchine distributrici e di esercitare il commercio all'ingrosso.

L'eccidio delle Ardeatine commemorato da Rumor

«La libertà va difesa da paura ed egoismo, dice il presidente del Consiglio, soltanto così si ricorda il patrimonio ideale della Resistenza»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

«L'ispirazione fondamentale della Resistenza è stata la conquista della libertà. Libertà per ,tutti e di tutti», ha detto il presidente del Consiglio commemorando stamane l'eccidio delle Fosse Ardeatine. E sul tema della libertà si è sviluppato il discorso dell'on. Rumor. Perché la libertà, così duramente conquistata, va difesa da *«ogni minaccia e da ogni tentazione sopraffattrice»*, se si vuole che il sacrificio delle 335 vittime, trucidate 25 anni fa dai nazisti, conservi *«un suo posto ed un suo significato preciso»*, e la sua *«intima forza ammonitrice»* non risulti scolorita, soprattutto per le giovani generazioni.

«L'ordine — ha sottolineato Rumor — *è necessario per garantire la libertà, ma non è sufficiente. Bisogna garantirla anche dalla stanchezza morale, dallo scetticismo, dall'egoismo, dalla paura. Una libertà che garantisca tutto, che doni tutto, che non chieda assunzione di responsabilità, spirito di servizio, gerarchia di valori, finisce per deludere l'attesa della coscienza umana. Nessuno è mai soddisfatto di ciò che ha, per quanto esso sia, se non sente di essere in un circuito umano in cui è utile a quelli che vivono con lui. Conta e soddisfa di più ciò che si può dare, di quello che si può ricevere»*.

In questo senso, secondo il presidente del Consiglio, può essere interpretata l'inquietudine dei giovani, al fondo della quale si può scorgere *«questa intuizione, questa insoddisfazione: di una libertà senza donazione, senza generosità»*. Alle giovani generazioni occorre insegnare *«quanta fatica e quanto impegno, quanta tenace resistenza alla tentazione dell'appiattimento o della improvvisazione, della facile e sterile fuga in avanti, così l'esercizio della libertà, così da far avanzare in essa e per essa il Paese»*. Solo così l'eredità ideale della Resistenza, la *«lezione di umanità e di dignità»* che da essa promana, potranno non essere dimenticate.

Alla cerimonia per il venticinquesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine hanno partecipato i ministri Tanassi e Lupis. Il presidente della Repubblica era rappresentato dal consigliere militare, gen. Bucchi, e dal vice segretario generale della presidenza della Repubblica, Enrico D'Arienzo. Saragat, che aveva inviato un messaggio per ricordare le vittime dei nazisti, ha fatto deporre una corona d'alloro ai piedi del sacrario eretto sul luogo della strage.

f. s.

La sciagura di notte a Clusone nel Bergamasco

Due coniugi e la figlia uccisi dal gas nella casa affittata per il week-end

La piccola (8 anni) era malata di cuore e i genitori la portavano ogni settimana nella tranquilla località montana - Il padre, meccanico a Novate Milanese, aveva sostenuto gravi sacrifici per procurarsi l'alloggio

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 24 marzo.

Una famiglia di tre persone — i due coniugi e la loro figlioletta — è stata uccisa nella notte a Clusone dalle esalazioni di ossido di carbonio che, provenienti da una stufetta a gas, avevano saturato il piccolo appartamento. Le vittime sono il meccanico Bassano Prandini, di 38 anni, nativo di Casalpusterlengo e residente a Novate Milanese, sua moglie Antonia Milani, di 37, e la piccola Loredana, che, l'8 aprile prossimo, avrebbe compiuto 8 anni.

Antonia e Bassano Prandini, uccisi con la figlia Loredana dalle esalazioni di gas della stufa (Tel. Ansa)

I Prandini da tempo avevano affittato un alloggio a Clusone per trascorrervi le vacanze estive e i fine settimana. Clusone, nella media valle Seriana, era stata scelta perché la piccola Loredana, affetta da grave vizio cardiaco, aveva bisogno di un'ambiente tranquillo. Di recente era stata operata a Milano dal prof. Donatelli. Un intervento difficile e la bambina sembrava essersi ripresa bene; presto avrebbe dovuto affrontare una seconda operazione che si pensava le avrebbe consentito una vita del tutto normale. Il Prandini, titolare di un'officina a Cormano insieme con un fratello, aveva sostenuto un notevole sacrificio economico per affittare l'appartamentino, ma finalmente la famiglia sembrava aver trovato la tranquillità.

Era stato lo stesso meccanico, a quanto risulta, ad installare nel corridoio dell'alloggio di Clusone la stufetta. L'ossido di carbonio ha saturato ieri sera i piccoli locali ed ha sorpreso i tre mentre stavano per coricarsi. Sia i coniugi sia la figlioletta sono stati ritrovati ancora vestiti.

Il Prandini aveva chiesto, poco prima di cena, ad un vicino, il panettiere Luigi Baldissini, di svegliarlo questa mattina alle 7; doveva tornare al lavoro a Cormano; la moglie e la bambina sarebbero rimaste a Clusone.

E' stato appunto il Baldussi a scoprire la tragedia. Dopo aver suonato e chiamato ripetutamente, il panettiere ha sbirciato da una finestra nell'alloggio ed ha intravisto, bocconi sul pavimento, il Prandini. Ha dato subito l'allarme: sul posto sono accorsi i carabinieri che sono penetrati nella casa da una finestra. Il meccanico giaceva presso la porta che evidentemente aveva cercato di raggiungere; la moglie era distesa sul letto; la bambina è stata ritrovata nella stessa stanza, sul pavimento.

E' stata aperta un'inchiesta. Si ritiene che la stufetta non avesse sufficiente tiraggio per cui le esalazioni di ossido di carbonio hanno invaso il piccolo alloggio. Quando il Prandini se ne è accorto, non ha più trovato le forze per dare l'allarme.

u. g.

L'ex ausiliare di Santiago vuole lasciare la Chiesa

Il vescovo ha chiesto di essere ridotto allo stato laicale

Città del Vaticano, 24 marzo.

L'ex vescovo ausiliare di Santiago del Cile mons. Gabriel Larrain Valdivieso ha chiesto, dieci mesi dopo aver rinunciato al suo incarico pastorale, di lasciare il sacerdozio. La decisione sarebbe dovuta — a detta di suoi amici intimi — ad una profonda ed insuperabile crisi di coscienza.

Poco dopo essere stato nominato vescovo ausiliario di Santiago mons. Larrain Valdivieso aveva dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico per un polipo alla faringe. Lasciato l'incarico nella Diocesi di Santiago si trasferì in Francia, prestando la sua opera in organizzazioni cattoliche a contatto col mondo del lavoro.

Successivamente, non riuscendo a trovare neppure in questa esperienza la soluzione ai suoi problemi di coscienza, domandò di essere esonerato dall'esercizio del sacerdozio, passando a lavorare in una organizzazione internazionale, sempre in Francia, infine ha chiesto di superiori di essere restituito allo stato laicale e, a quanto risulta, la domanda è ancora oggetto di esame.

Il Papa si è dimostrato molto preoccupato per la richiesta dell'ex ausiliare di Santiago del Cile e non è escluso che faccia qualche tentativo per avere con lui un colloquio personale.

(Ansa)

L'ex vescovo di Lima smentisce il matrimonio

Lima, 24 marzo.

L'ex vescovo ausiliare di Lima, Mario Cornejo Radavero, ha smentito oggi le voci secondo cui egli si sarebbe sposato. L'ex vescovo ha fatto questa smentita in una comunicazione telefonica alla cancelleria dell'arcivescovado di Lima.

Da Buenos Aires era stato detto che aveva contratto matrimonio civile il 13 marzo scorso con la signorina Maria Fernandez Trevino, ex funzionaria della polizia argentina, da lui conosciuta durante un viaggio a Roma. *(Ansa)*

Per la pioggia sulla costiera salernitana

Enorme frana piomba su un «merci» della linea Napoli-Reggio Calabria

Nessun ferroviere ferito - Lo smottamento a due chilometri da Salerno

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 24 marzo.

L'incessante pioggia, caduta ieri e per tutta la notte, ha provocato una serie di movimenti franosi che interessano la costiera amalfitana e la penisola sorrentina. Una valanga di fango e roccia, staccatasi da un costone che scende a strapiombo lungo l'arco del litorale, è precipitata sulla statale 18 e sulla linea ferroviaria Napoli-Reggio Calabria, nel tratto Vietri sul Mare-Salerno, a due chilometri da quest'ultima città.

Un treno merci che stava transitando è stato investito in pieno e dei 24 carri che formavano il convoglio, nove sono andati interamente distrutti. Non vi sono feriti tra il personale viaggiante. Anche un filobus che aveva da pochi minuti iniziato i collegamenti tra Vietri e Salerno è rimasto semisepolto dall'enorme massa di terreno e detriti. L'autista ed il bigliettaio hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo, ma sono stati ricoverati all'ospedale per un preoccupante stato di choc.

Altre frane di minore entità sono cadute durante la notte a Cetara, Erchie, Maiori e Minori, località turistiche della suggestiva costiera amalfitana. La strada che si snoda con una serie interminabile di curve per una quarantina di chilometri è interrotta e la carreggiata in più punti è invasa da massi e detriti.

Anche sul lato opposto della penisola sorrentina, nei pressi di Vico Equense, in località Scrajo, è avvenuto un vasto smottamento di terreno. Sul posto sono tecnici del Genio Civile, del Comune e forze di polizia e carabinieri che hanno sotto controllo la situazione. Molte case sono state sgomberate per misura precauzionale.

Il traffico ferroviario con la Calabria è sospeso e la riattivazione della linea è prevista per giovedì prossimo. Le Ferrovie hanno disposto che tutti i treni provenienti dal Nord e diretti in Sicilia vengano istradati per le Puglie. Per altri convogli si provvede invece al trasbordo dei passeggeri con autopullman. Anche il traffico stradale si svolge con notevole difficoltà ed è stato interamente dirottato sull'autostrada Salerno-Napoli.

a. l.

Treni straordinari per le feste di Pasqua

Roma, 24 marzo.

Nuovi treni sono stati programmati dalle Ferrovie dello Stato in occasione delle Pasqua che, tradizionalmente, coincide con la ripresa della attività turistica. Dal 28 marzo al 5 aprile sono previsti 58 convogli straordinari internazionali; per il periodo 7-13 aprile 51. Sulla linea Torino-Genova-Roma dal 3 al 13 aprile circoleranno 16 treni supplementari.

A questi andranno ad aggiungersi quelli a piccolo e medio percorso organizzati in sede compartimentale a seconda delle particolari esigenze del momento.

Il tempo che farà

Al Nord e sulle regioni del medio versante adriatico cielo nuvoloso con piogge intermittenti. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini oltre i mille metri. Sulle regioni centrali tirreniche, sulle isole e sulle regioni meridionali, nuvolosità variabile con possibilità di rovesci. Temperatura: quasi stazionaria. Venti: deboli e moderati. Mari: generalmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	3	10	Pescara	7	11
Trento	3	8	L'Aquila	2	10
Verona	6	9	Roma	9	15
Trieste	6	7	Campob.	5	10
Venezia	7	9	Bari	8	18
Milano	4	8	Napoli	9	14
Torino	4	10	Potenza	2	9
Genova	6	12	Catanzaro	6	14
Bologna	4	9	Reggio C.	10	16
Firenze	6	14	Messina	11	16
Pisa	7	12	Palermo	13	15
Ancona	6	10	Catania	7	20
Perugia	5	11	Cagliari	10	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	6
Londra	0	5
Berlino	0	6
Amsterdam	2	4
Bruxelles	3	8
Madrid	7	15
Mosca	—6	0
Stoccolma	—4	3
New York	2	15
San Francisco	10	21
Los Angeles	10	19

Il simposio sulla "cultura della non credenza,,

La nuova civiltà tecnologica può annullare la religione?

Secondo Harvey Cox, autore de «La città secolare», l'«homo religiosus» è stato sostituito dall'«homo analiticus», cioè antidogmatico Le ragioni del distacco dalla fede esposte dal teologo Daniélou

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

La prima giornata di dibattito fra i ventiquattro specialisti cattolici, protestanti e marxisti ha dimostrato la utilità del simposio internazionale sulla «cultura della non credenza», organizzato dalla fondazione «Giovanni Agnelli» e in programma sino al 27 marzo.

Gli specialisti, provenienti da 8 Paesi, hanno incontrato prevedibili difficoltà nella stessa valutazione dei termini da adoperare nell'analisi del rapporto fra culture e fatto religioso, o fenomeno di mancanza o decadenza della fede. La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. Thomas Lukmann, dell'università di Francoforte, su *«credenza, non credenza e religione»* (per chiarezza, rileviamo che la religione si distingue dalla credenza per essere una struttura organizzata, come una Chiesa).

Con una esposizione estremamente elevata e complessa, il prof. Luckmann ha sostenuto che il concetto di credenza può riferirsi soltanto, sul piano sociologico, ad ambienti nei quali la religione è un'istituzione ben definita e dominante: per esempio, la Chiesa nel Medioevo, dove cultura e religione avevano stretti legami.

Diverso è il caso, per Luckmann, delle società pluralistiche di oggi nelle quali coesistono molteplici religioni organizzate e, soprattutto, si sviluppano tendenze di personale espressione del sacro: in queste società non è più possibile la distinzione fra credenza e non credenza, mancando il termine essenziale di paragone.

La tesi di Luckmann ha provocato alcuni vivaci interventi. Harvey Cox, docente ad Harvard e autore del celebre libro «La città secolare», ha chiesto se esista ancora l'«homo religiosus» o se non sia rimpiazzato dall'«homo analiticus», cioè antidogmatico, frutto della civiltà tecnologica. A suo parere (ma anche di altri) vi sono molte espressioni di credenza e quasi di «culto»: il culto della famiglia, dello sport, dell'infanzia, dell'organizzazione.

Padre Jean Daniélou, francese, ha detto che occorre una sociologia religiosa riferita a determinate credenze ed ha analizzato le ragioni del distacco parziale o totale da una fede: ad esempio, il rifiuto del purgatorio o dell'inferno per i cattolici.

Per Henry De Lubac, gesuita e famoso teologo, il cristianesimo si distingue dalle semplici credenze per essere un atto di fede in un evento, la rivelazione del Dio salvatore. Anche un altro gesuita sociologo, padre René Marlé (francese), ha affiancato questa distinzione, ponendola come limite della ricerca sociologica che, nel fatto religioso, non può basarsi solo sui dati empirici o sperimentali.

Si è anche parlato della contestazione dei giovani nell'ambito delle credenze, rilevando che spesso essi non trovano nella religiosità della famiglia l'ossequio necessario ai dogmi. Pertanto, i giovani riempiono il vuoto determinatosi affidandosi a nuovi dogmi, come il maoismo, il trotzkismo, le pratiche orientaleggianti.

In sintesi, questa prima giornata è servita a individuare fra molte difficoltà una terminologia e una metodologia di ricerca, che servirà, da domani, ad approfondire il vasto problema sotto gli aspetti storici (relazione di Robert Bellah dedicata appunto ai precedenti storici della non credenza).

l. f.

A Indro Montanelli il «Premio Cavour»

Consegnato a Milano in una riunione di giornalisti e scrittori

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 marzo.

(g. m.) In una riunione conviviale di giornalisti, scrittori, editori e rappresentanti del mondo culturale, è stato consegnato questa sera, a Milano, il «Premio Cavour» a Indro Montanelli.

Il premio di un milione di lire è giunto alla seconda edizione. La motivazione dice: *«Affrontando problemi-chiave della società italiana dal lato del costume con la sua azione giornalistica Indro Montanelli contribuisce quotidianamente da anni al risveglio delle coscienze. Come scrittore gli si deve riconoscere un impegno notevole, portato avanti con passione, per la divulgazione della storia del popolo italiano»*.

Montanelli lascerà parte di una terna di nomi prescelti dalla piccola giuria del premio sulla quale ha poi fatto la scelta definitiva la giuria del premio.

Nuovi scioperi nel maggiore scalo italiano

Momenti difficili per il porto di Genova

Sono 250 le aziende di riparazioni navali, ma soltanto una decina sono in grado di garantire la sicurezza del lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 marzo.

Il porto di Genova è di nuovo scosso da sussulti che riaccendono antiche polemiche sul suo funzionamento e la sua organizzazione. Questa volta sono scesi in sciopero gli operai del ramo industriale, cioè quelli che lavorano alla riparazione e alla manutenzione delle navi: hanno sospeso ogni attività alle 15 di oggi e la riprenderanno domani mattina. Altri scioperi sono previsti nei prossimi giorni *se «le controparti non modificheranno in modo sostanziale il loro atteggiamento verso la piattaforma di richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali»*. Tali richieste riguardano soprattutto la ristrutturazione del lavoro, con i vari problemi (dalla organizzazione delle aziende all'occupazione) che ne derivano.

Nel ramo industriale dello scalo genovese operano circa 250 aziende: di queste soltanto una decina hanno dimensioni, secondo i sindacati, «accettabili». Le altre 240 sono piccole imprese, che danno lavoro a pochi operai fissi, dispongono di attrezzature antiquate e sono impegnate — dicono i sindacati — in una *«concorrenza spietata e anche sleale»* fra loro.

Complessivamente intorno al settore delle riparazioni navali ruotano quasi 6500 lavoratori, ma soltanto 4191 sono dipendenti fissi delle imprese. Gli altri sono i cosiddetti «occasionali» suddivisi in tre categorie: i saltuari della compagnia portuale del ramo industriale (1150), i saltuari dell'ufficio provinciale del lavoro (1800) e gli operai assunti con contratto a termine (il loro numero non è accertabile ma si pensa superi le 350 unità). Sindacalmente, i lavoratori del settore appartengono alla categoria dei metalmeccanici.

«Il lavoro occasionale esiste — spiegano i sindacalisti — per la struttura delle aziende: esse sono tante, troppe, e non possono contare su un carico di lavoro programmato. Ricorrono per tutti i mari del mondo l'incidente, la piccola falla, la secca su cui finisce la nave per procurarsi commesse. Lavorano sei mesi a pieno ritmo, e per gli altri sei, magari, stanno ferme».

Di qui la prima proposta dei sindacati: *«Occorre un consorzio che riunisca le piccole aziende, al quale il governo conceda mutui a lunga scadenza. In questo modo è possibile una programmazione del lavoro che consenta di eliminare i tempi morti».*

L'abolizione del lavoro saltuario è infatti uno degli obiettivi principali dei sindacati: *«Pretenderlo oggi sarebbe una fuga in avanti, ma vi si può giungere attraverso processi graduali»*. Aggiungono che una prima riforma è tuttavia indispensabile: *«Le imprese devono utilizzare gli operai iscritti negli organici, sotto la tutela del Consorzio del porto. Devono finire le assunzioni al "mercato nero", come oggi. Per sfuggire al versamento dei contributi la manodopera viene reclutata nei bar, ai cancelli del porto, nei vicoli dell'anaiporto: un sistema al cui confronto Avola impallidisce».*

«Non siamo all'altezza dei tempi — concludono i sindacati —; *oggi che nelle costruzioni navali c'è la tendenza al gigantismo, nel porto di Genova una petroliera da 90 mila tonnellate è entrata in bacino grazie alle prodezze dei lavoratori: tra la banchina e la fiancata della nave c'erano appena 30 centimetri di spazio. Le gru non arrivano al centro della nave, e quindi non servono».*

Oltre al problema dell'occupazione, la «piattaforma dei sindacati» comprende l'aumento dei salari.

Filiberto Dani

Bloccate tutte le attività

Oggi Trieste ferma per lo sciopero generale

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 24 marzo.

(u. s.) Preoccupata per le sorti della sua economia, Trieste rinnoverà domani un analogo appello al governo, con uno sciopero generale al quale parteciperanno tutte le categorie di lavoratori. Con questa nuova manifestazione, promossa unitariamente dalle maggiori organizzazioni sindacali, la città intende richiamare l'attenzione di Roma sull'attuale situazione di acuto disagio, determinata anche da certe inadempienze riguardanti il maturare e il procedere delle iniziative previste dal primo e dal secondo piano Cipe.

Tutte le attività saranno ferme domani. Allo sciopero generale partecipano già oggi — con 24 ore di anticipo — i giornalisti e i poligrafici, affinché nessun giornale sia presente domani a Trieste, e i giornalai, affiancandosi allo sciopero, terranno chiuse le edicole. Saranno chiuse anche le «banche» mancheranno tutti i servizi filotranviari e gli altri garantiti dall'azienda comunale.

L'ASSURDO DRAMMA IN UN ALLOGGIO A GENOVA

«Perdonami», mormora al padre lo studente che si è dato fuoco

«E' stata una cosa orribile», ha soggiunto - E' sempre gravissimo Si è appiccato le fiamme perché il genitore gli aveva negato l'auto

Bruno Mandich, il giovane che si è dato fuoco

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 marzo.

Le condizioni di Bruno Mandich, lo studente di 19 anni che sabato notte s'è dato fuoco perché il padre gli aveva negato l'automobile, sono sempre gravissime.

Il giovane giace da quasi quarantott'ore sotto la tenda ad ossigeno del reparto rianimazione dell'ospedale di San Martino: le ustioni di primo, secondo e terzo grado, che ricoprono il quaranta per cento del suo corpo, gli provocano dolorosissime sofferenze dal momento in cui si è trasformato in torcia umana davanti agli occhi atterriti del padre e della sorella Pupa: non ha mai perso conoscenza. Al genitore, che da due giorni veglia al suo capezzale, ha detto con un filo di voce: *«Perdonami, è stata una cosa orribile»*.

I medici non si pronunciano ancora sulle probabilità di salvezza del giovane: *«L'addome, fortunatamente, è stato risparmiato dalle fiamme. Tuttavia, ci preoccupano le possibili complicazioni, quali il blocco renale in atto. Per il momento abbiamo deciso il ricambio del sangue per disintossicare l'organismo»*. Se scamperà alla morte, lo studente porterà per tutta la vita i segni del dramma: il viso è sfigurato, le braccia e le gambe sono semiarbocciate.

«Sono sicuro che non ha valutato la gravità del suo gesto. Voleva soltanto spaventarmi», dice fra le lacrime Bruno Mandich, 64 anni, parlando del figlio, che ha il suo stesso nome. Bruno Mandich senior è titolare dell'agenzia genovese dell'Utet (l'Unione tipografica editoriale torinese). Vedovo da un anno e mezzo, vive con i due figli in un appartamento signorile di via Angelo Carrara 112, a Quarto dei Mille. *«L'unica passione di Bruno* — aggiunge — *è sempre stata quella delle automobili sportive. Il resto, studio compreso, non l'ha mai interessato»*.

E' stata proprio l'automobile la causa dell'assurda tragedia. Sabato sera Bruno ha chiesto al padre le chiavi della vettura, ma l'uomo gliele ha negate: *«E' tempo che tu metta la testa a posto, che tu pensi a studiare seriamente»*. Il ragazzo è corso in bagno e vi è versato sul vestito del kerosene fatto uscire da un bidoncino; poi è tornato in salotto dove il genitore e la sorella stavano guardando la televisione. *«Me la dai o no la macchina?»* ha chiesto per la seconda volta. *«Ho già detto no ed è no»*, è stata la risposta del padre. *«Allora mi do' fuoco»*.

«Poteva sembrare una battuta — ricorda con sgomento Bruno Mandich senior — *e invece è successa quella cosa orribile. Non ho avuto il tempo di fermarlo: Bruno ha fatto scattare l'accendisigari sui pantaloni e il suo corpo è diventato una torcia. La prima vampata è stata così violenta che ha bruciacchiato parte del soffitto»*. Poi, il tentativo disperato di soffocare le fiamme con delle coperte attorno al corpo che si contorceva sul pavimento (Bruno Mandich senior s'è ustionato alle mani), la corsa in ambulanza verso l'ospedale e ora la lotta dei medici per strappare il ragazzo alla morte.

Una tragedia assurda, imprevedibile. Professori e compagni di scuola concordano nel descrivere Bruno Mandich come un ragazzo privo di complessi: *«Era un impulsivo e niente di più»*.

f. d.

Processo all'uomo accusato di 4 omicidi

Una prova del veleno per la strage di Montù

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 24 marzo.

Ancora di scena i periti tossicologi al processo per i dolci avvelenati di Montù Beccaria dov'è imputato l'agricoltore sessantenne Alberto Vittorio Scabini che deve rispondere di quattro omicidi e altrettanti tentativi di omicidio. Lo ha deciso stamane la Corte di Pavia mutando il programma previsto: i giudici, dopo un'ora di riunione in camera di consiglio, hanno infatti stabilito l'opportunità di ascoltare a chiarimento i periti prof. Pierucci e dottoressa Montagna, dell'istituto di Medicina legale di Pavia.

Pochi minuti dopo i testi sono giunti in aula. Da loro la Corte voleva avere il maggior numero di informazioni sulla possibilità di «trattare» col veleno i cioccolatini del tipo «boero», in particolare sulla dose di «Parathion» che vi si può iniettare. Le risposte non hanno dato indicazioni sicure, anche perché varia da soggetto a soggetto la quantità di «Parathion» da ritenersi letale. Una cosa è certa: l'imputato avrebbe potuto mettere in atto il suo diabolico piano, così come sostiene la sentenza di rinvio a giudizio.

Uno dei difensori, l'avvocato Vladimiro Sarno, ha chiesto se sia possibile che il «Parathion», assorbito lentamente da un soggetto a causa dell'uso continuo del prodotto per la difesa dei vigneti, porti alla morte.

Prof. Pierucci — *Sono possibili intossicazioni croniche da «Parathion» ma in questi casi il tossico dovrebbe trovarsi distribuito in tutto l'organismo, non localizzato in determinate parti (contenuto gastrico o intestinale, sangue).*

Presidente: «Nei corpi delle vittime di Montù dov'è stato trovato?».

Prof. Pierucci — *Localizzato in determinate parti.*

Si rimane sempre nel campo degli indizi. D'altra parte, dal nuovo interrogatorio dei periti sono scaturiti anche elementi a favore della difesa: per esempio una prova fatta in aula dalla professoressa Montagna con i boeri «trattati» al «Parathion» ha dimostrato che, aprendoli, si avverte un odore di petrolio. Ora, questo caratteristico odore non venne avvertito dalla signora Mariuccia Perduca in Scabini, la giovane donna scampata alla morte dopo essere rimasta avvelenata lo stesso giorno che morì la diciannovenne Giuseppina Vercesi: interrogata in aula affermò che il «boero» aveva un gusto cattivo ma escluse di avere avvertito odore.

f. m.

L'ex prete di Casale s'è sposato a Friburgo

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 24 marzo.

(m. s.) Don Germano Re, l'ex sacerdote casalese che nel dicembre dello scorso anno aveva chiesto la riduzione allo stato laicale per contrarre matrimonio con l'ex suora tedesca Maria Schinner, dopo avere ottenuto la dispensa dai voti, si è sposato civilmente il 19 marzo nel municipio di Friburgo, località di residenza della sposa. Il giorno successivo è stato celebrato il rito religioso.

Due dei nove sacerdoti firmatari del noto ciclostilato (don Elio Monsini parroco di Mombello Monferrato e don Franco Rossi vice parroco del sobborgo casalese del Borgone) si sono recati in Germania in occasione della cerimonia nuziale.

Gli sposi sono partiti in luna di miele per Ischia; fra due settimane saranno di ritorno a Casale.

Il processo all'Aquila

Colpe del Genio civile nel disastro del Vajont?

Il suo capo, ing. Violin, aveva ricevuto una relazione allarmante: la trasmise per posta a Roma (arrivò due giorni dopo la sciagura)

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 24 marzo.

Oggi allo scadere del quarto mese — il processo è cominciato nel novembre scorso — si è praticamente concluso l'interrogatorio di coloro ai quali l'accusa attribuisce la responsabilità della tragedia che ha distrutto Longarone.

Anche l'ing. Almo Violin, già capo del Genio civile di Belluno ed attualmente direttore del Genio civile di Alessandria, ha detto ai giudici del Tribunale, come gli altri sette imputati che lo hanno preceduto in questo senso, di considerarsi innocente.

Almo Violin ha 52 anni. Undici mesi prima della sciagura, assunse la direzione del Genio civile di Belluno. La sicurezza dell'intera provincia era affidata alle sue decisioni: ma — lo ha ammesso candidamente — egli non si intendeva né di bacini né di dighe.

Il giudice istruttore gli ha attribuito il ruolo di «qualificato portalettere» perché l'ing. Violin si limitò a trasmettere al servizio dighe, presso il ministero dei Lavori Pubblici a Roma, il rapporto che quindicinalmente riceveva dalla società Sade costruttrice della diga.

Il problema del Vajont lo interessò in modo diretto soltanto la mattina dell'8 ottobre alle 10, ossia addirittura trentasei ore prima che avvenisse la tragedia. Ma si trattò di un interessamento del tutto casuale. Incontrò in ufficio l'ing. Caruso della società Sade, gli chiese la ragione della visita e così l'ing. Violin venne a sapere che il movimento franoso del Monte Toc era in aumento.

«Io pretesi allora dall'ing. Caruso una relazione più dettagliata — ha spiegato incitre l'ing. Violin — *ed il giorno dopo insistetti per averla telefonando direttamente all'ing. Biadene»*. La relazione arrivò a Belluno la mattina del giorno 10 ottobre e l'ing. Violin la trasmise subito a Roma dove arrivò al ministero dei Lavori Pubblici quando da due giorni Longarone era ormai distrutta.

«Le sue titubanze, l'attendere di essere coperto da una pezza "giustificativa" — ha commentato il giudice istruttore — *il meschino nascondersi dietro un foglio di carta, il timore di esporre se stesso con qualsiasi decisione, la incapacità di darsi una condotta e di imporla ad altri: queste sono le omissioni, sicuramente gravi, che si contestano all'ing. Almo Violin»*.

Presidente: *Chi era competente, ingegnere, a prendere una decisione per disporre lo sgombero della zona in caso di pericolo?*

Ing. Violin: *Il prefetto di Belluno ed il sindaco.*

Poco prima, però, nel concludere il suo interrogatorio iniziato martedì scorso l'ing. Francesco Sensidoni, capo del servizio dighe del ministero dei Lavori Pubblici aveva detto esattamente il contrario. *«La competenza sull'eventuale ordine di sgombero* — aveva spiegato — *era del Genio civile. Lo prevede in modo esplicito il regolamento dighe quando esiste un pericolo grave»*.

g. g.

Trentenne si impicca in carcere a Chiavari

E' morto - Prima aveva tentato di tagliarsi un polso

Chiavari, 24 marzo.

(r. r.) Un detenuto delle carceri giudiziarie di Chiavari si è tolto la vita nella sua cella impiccandosi. Si tratta del trentenne Francesco Madau, di Olbia, residente con la moglie e due figli a Genova. Il Madau nel febbraio scorso era stato dimesso dal manicomio di Aversa e tradotto alle carceri di Chiavari, dove doveva scontare sei mesi per ricettazione. Sabato ha avuto la notizia che per una vecchia condanna diventata esecutiva avrebbe dovuto scontare altri 18 mesi, per cui non sarebbe stato libero prima del febbraio del '71.

Il Madau si è ferito con un pezzo di vetro al polso sinistro. Sono stati intervenuti gli agenti di custodia che per impedire un nuovo tentativo di suicidio lo hanno legato.

Il Madau è riuscito a alzarsi e si è impiccato ad una sbarra della finestra.

Un uomo attirò Ermanno al Luna Park di Viareggio?

Lo ha rivelato un compagno dello scolaro ucciso - Il fatto accadde il 31 gennaio, giorno della scomparsa del bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 24 marzo.

Riunione ad alto livello, stamane, alla questura di Lucca per discutere ancora una volta sul «caso Lavorini». Vi hanno preso parte tutti gli inquirenti che, ormai da oltre 50 giorni, stanno cercando di chiarire questo intricatissimo «giallo».

La riunione è durata tre ore ed alla fine vi è stato un incontro anche con i giornalisti. Nel ricostruire la vicenda è emerso un nuovo particolare fino ad oggi sconosciuto e che potrebbe essere importante e spiega anche perché gli investigatori insistono sulla pista degli amici di Ermanno.

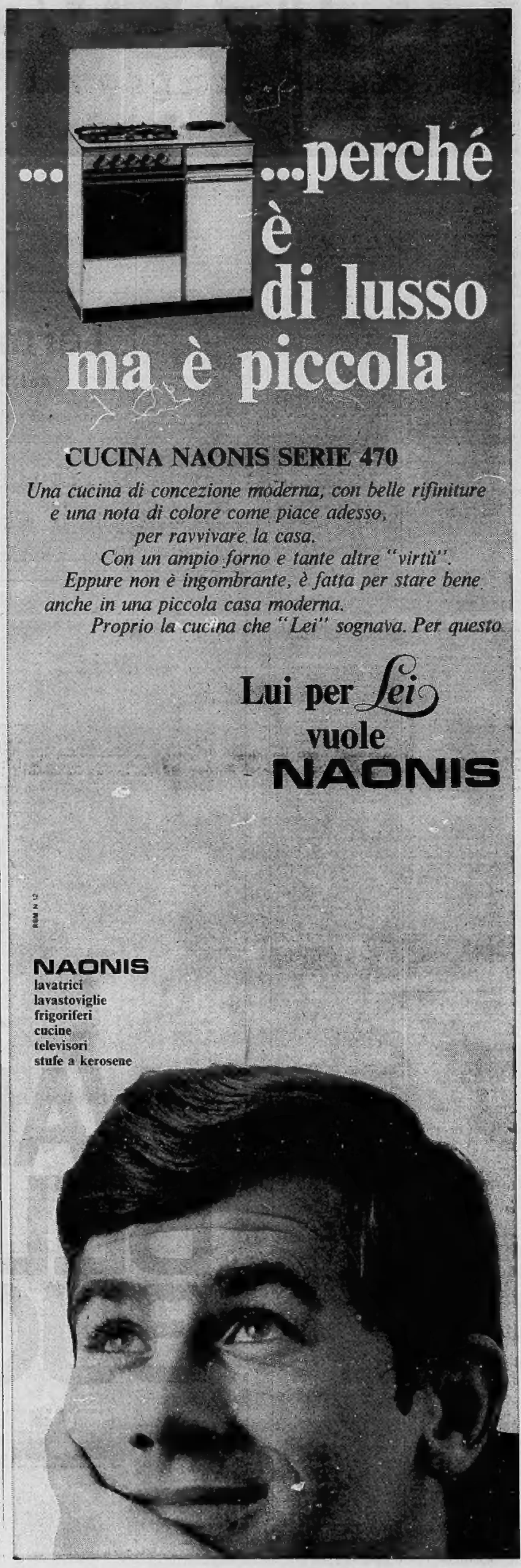
La deposizione l'ha fornita uno dei tre ragazzi che ogni giorno andavano insieme ad Ermanno, cioè il tredicenne Aurelio Lucchesi (gli altri due sono Massimo Incrocci ed Ennio Caraveno), figlio del gestore di un bar-tabaccheria di via Sacchi, a cento metri dal negozio Lavorini.

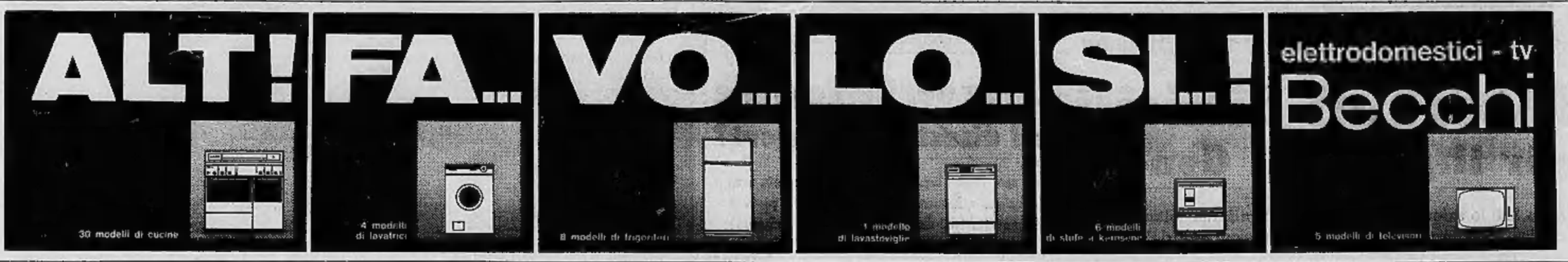
Il Lucchesi ha detto alla polizia che il giorno prima della scomparsa dello scolaro (il 30 gennaio scorso) Ermanno lo andò a cercare nel bar e gli disse che si sarebbe recato al *Luna Park*, per vedere se il tappezziere Salvatore Lazzerini gli aveva procurato quei trenta biglietti-omaggio promessi la domenica prima.

Più tardi, verso le 15, Ermanno ritornò dal Lucchesi. Lo scolaro era deluso perché gli avevano detto che il Lazzerini non era a Viareggio e si trovava a Firenze per affari. In base a questo particolare gli inquirenti si sono chiesti: chi disse ad Ermanno che il Lazzerini era a Firenze? Aurelio Lucchesi ha dichiarato che l'amico non gli fece alcun nome.

Tuttavia c'è chi pensa — fra gli investigatori — che l'informatore possa aver detto ad Ermanno: *«Torna domani e se il Lazzerini non ti dà i biglietti, ci penso io a procurarteli»*. Infatti Ermanno, quel tragico venerdì 31 gennaio, tornò al *Luna Park* e appoggiò la sua bicicletta accanto ad un platano. Che cosa accadde, poi? Non si può escludere che abbia trovato ad aspettarlo la stessa persona che gli aveva comunicato, il giorno prima, il viaggio del tappezziere a Firenze. *«Vieni, salì in auto. Andiamo a prendere i biglietti a casa mia»*: questa può essere stata la frase che ha indotto Ermanno a seguire lo sconosciuto.

a. v.





Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32

MILANO Via Cerva 25 Galleria Passarella 2

ROMA Via Po 13 Lgo del Tritone 155

GENOVA Via 12 Ottobre 185 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r

BOLOGNA Via Rizzoli 35

PADOVA Riv. Ponti Romani 50

BOLZANO Via Perathoner

TRENTO Piazza Lodron 1

NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità**, via Marenco 32 - 10126 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** (*Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino*), *per contanti o tramite versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'1% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 250 *per parola. Le sole rubriche* « Domande di lavoro » *e* « Domande d'impiego » L. 50 *per parola.*

E' ammessa l'incorporazione nel testo di una parola *in carattere* (*oltre a quella*) *e sarà computata per tre parole.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 200%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » *(o* « Stampa Sera » *dei lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in* « Stampa Sera » *edizione pomeridiana.*

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità s. a. — Torino », *compilata per sue parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade ed un rimborso di lire 100 per la spesa di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere [illegible] *alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Istituto esistenti in Italia.

① Commerciali

BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, campeggi e capannoni. Telefonare 492-712 pomeriggio, Venaria.

FINITRICE Barber-Green, buone condizioni vendesi prezzo conveniente. Telefonare 0172/33-004.

FONDERIA conchiglia alluminio bronzo specializzata fusioni rame esaminerebbe proposte lavoro anche per leghe speciali. Telef. 700-981 Torino, via Chaliant 33. 2001

IMPIANTO bitumazione marini produzione 150 mc. vendesi completo funzionante ottimo prezzo. Telefonare 0172/33-004. 2001

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Mongrenevro 220, Telef. 331-591. O567

RECINZIONI rete metallica zincata, griglia normale, saldata plastificata, paletti, filo spinato, vende prezzi migliori Metal Piemonte, Cigna 169.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 757-312, 582-866. 39891

MURATORE esegue modifiche pavimentazioni e vari lavori. Telefonare 786-168. 2001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7 telefoni 544-265, 552-975, 333-001 O4

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con e senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 6% rimborso a 60 mesi. Via Lupacino 8, telefono 544-224. O513

A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 6 % anno. Rapidità, riservatezza. Semmellier 17, telefono 594-760. O513

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità, segretezza. Soft. corso Dante 2, telefono 501-426.

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fegano 694-670, 694-180. O370

A.A. **PRESTITI** celeri procuriamo da cento 900.000. Telefonare 519.774.

DROGHERIA self service zona popolatissima arredamento nuovo cedo. Telefonare 274-262.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, materiale elettrico, ottima posizione angolare, spaziose vetrine. Incasso annuo garantito: 100.000.000. Cede conv.entemente. Fasano, 694-670.

HOTEL vendo occasione, 20 ambienti in Riviera, Borghetto Santo Spirito. Telef. 56-237. 50625

LAVASECCO 650.000 mensili con capitale Nichelino attrezzatissimo cedesi 3.000.000 contanti. Tel. 502-542.

LOANO (telefono 66.120) motivi salute cedo negozio frutta-verdura-acalorisme, centrale.

LORIO, corso Francia 92, cede pantofoleria articoli calzature ottimo reddito, richiesta 1.500.000. O712

LORIO, corso Francia 92, cede magazzino ingrosso negozio artigianato sacro avviamento pluriennale, reddito 1.500.000 mensile dimostrabile.

MACELLERIA avviatissima Settimo Torinese vendesi o cambio alloggio, terreno. Tel. 563-088.

NEGOZIO radio tv casalinghi avviato vendo 600.000 occasionissima. Telef. 31-206 Rivarolo Canavese.

NOTO negozio centralissimo, maglieria moda cedesi anche vuoto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9548 — 10100 Torino ». 40537

OCCASIONISSIMA Venaria cedesi negozio elettrodomestici con alloggio. Presentarsi via Sauro 101.

OFFICINA meccanica generica ventennale fornitrice grande industria cedo dilazionando. Tel. 599-406.

OFFICINA meccanica precisione specializzata bene introdotta scelta clientela, possibilità sviluppo, cedesi causa familiari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4459 — 10100 Torino ».

OTTICI gerenza o cedo caccia pesca sport. Telef. 339-678, 512-211.

PANETTERIA rivendita kg 200, Corso Regina Margherita cedesi. Telefonare 537-918. 40583

PER capanno, privato [illegible] cedesi autorimessa con officina locale nuovo affitto 150.000 mensili, 90 vetture in posteggio. Prezzo fisso in contanti L. 4.000.000. Borgo San Paolo, via Pellice n. 4. 40534

PROFUMERIA avviatissima, parziale permuta alloggio, motivi salute, cedesi. Telefonare 758-969. 40585

PRESTIT casa famiglia 50.000 [illegible] su Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290; via Mongrenevro 86, telef. 319-052, 332-[illegible].

RAPALLO, bar gelateria favola calda, passeggiata mare cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 50 — 16121 Genova ». 300936

RISTORANTE superalcoolici attrezzatissimo (150 coperti), dehors, giochi bocce. Utile netto mensile: 1 milione. Cede: 12.000.000. Fasano, 694-180. O767

RIVA, tel. 513-528, cede attività trasformazione artigianale carta igienica, 9.700.000 dilazionando.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio articoli sportivi 2.600.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede Alessandria negozio cartolibreria 8.500.000 blocco, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio drogheria avviatissimo 5.500.000, 2 milioni 900.000 contanti. O677

RIVENDITA pane pasticceria confetteria, [illegible] Nizza, retro abitabile, incasso giornaliero: [illegible]. Cede: 6.000.000, Fasano, 694-670.

RIVENDITA pane precollinare, 40 mila giornaliere, 100 kg. pane, cedesi 1.000.000 contanti. Telef. 502-514.

VENDO tintoria buon reddito reno abitabile affitto modico altrecasalis-sima. Telef. 675-854.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A. **ACCREDITATA** immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torincasa 541-419. O331

A. **ACQUISTANSI** contanti case Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O331

A. **AL** Valentino, via Giulia 2, inizio prenotazioni appartamenti signorili vista collina. Visite cantiere, Edilcase. Telefono 547-502.

A. **DINTORNI** Giaveno vendonsi costruenda villetta e vecchia casetta con magnifico panorama luoghi Avigliana. Telefonare 937-371.

A. **MADONNA** di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1, 2, 3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo. facilitazioni, telefono 699-063; 659-816.

A.A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-854, 530-445.

A. **ACQUISTA** pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-061.

A. [illegible] Fossano 169 «condominio Corallo» 2-3-4 camere servizi signorili, ristrutturati, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnicasa mobili 512-562. O475

A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-854, 530-445.

A. **ACQUISTA** pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-061.

A. **FASANO**, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. **NEGOZI** corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi edificanda casa. Telefonare 396-514.

A. **NICHELINO** vendonsi ultimi alloggi due camere tinello, cucinino, ammino anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Tel. 659-816.

A. **PINO** Torinese, corso Chieri 6. Appartamenti, saloni, tre-cinque camere, cucine, trifervizi in palazzine signorili con giardino. Telef. 553-483 Edilcase. O648

A. **SOCIETA'** acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.

A. **VENDO** terreno industriale 1200 mq. progetto approvato Moncalieri. Telef. 641-477. 2001

A. **VIA** Arona (adiacenze corso Lecce) due camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1952, spazioso-simo signorile molto ben rifinito; piano 5° senza ascensore L. 5.600.000, sufficienti 2.800.000 più mutuo. Consuledile 812-670. O773

A. **VIA** Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spazios.ssimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. **VIA** [illegible] 30, vendesi alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefono 617-045.

A. **VIA** Lanzoni 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. O1139

A. **VIA** Vigliani adiacenze corso Unione Sovietica, 2 camere tinello servizi 6.400.000 mutuo 2.900.000. Tecnimmobili 542-540. O475

A **BARRIERA MILANO**: inizio lavori fabbricato complesso residenziale nuovissimo, comodità tram, alloggi ampia metratura, rifiniture eleganti, consegna maggio. Mutuo dilazioni pagamento. Alloggi 1-2-3-4 camere, cucinotto, 1-2 servizi. Prezzi da 6 milioni 700.000 a 13.800.000. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

A Rubiana vendesi terreno mq. 1000 circa ampia facoltà costruzione. Telefonare 935-906. 1001

ABITABILE giugno, appartamento luminosissimo, via Michele Lanza 101: quadricamere, cucinotto, ingresso, bagno 5.200.000 mutuo 1.590.000, Gabetti 533-033. 0710

ABITABILE giugno, moderno appartamento piazza Campanella 21 (zona Francia). Tricamere, cucinotto, bagno, ingresso 2.100.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 533-033.

ABITABILE piano rialzato, corso Sebastopoli 32, tre camere cucina termobagno veranda 6.400.000 sufficienti 2.400.000. Amministrazione Capello 532-780 O547

AFFARE: casetta via Leini 13, 3 camere cortile, 9.800.000. Torincasa 515-316. O531

AFFARE Serralunga d'Alba (zona turistica panoramica) vendesi proprietà centrale mercedata terreno mq. 2800 adatta albergo, ristorante. Telefonare 581-694. O726

ALASSIO alloggio signorile nuova magnifica vista mare 3.000.000 contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 40-512.

ALASSIO urge vendere terreno magnifica vista mare nuti servizi progetto villa approvato 2.500.000 purché contanti. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 40254

ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande terrazzo zona Santuario. Società Aurelia Alassio. 50048

ALASSIO villa vista mare nuova costruzione 3 camere soggiorno garage soleggiatissima locale 110 mq indipendente trasformabile alloggio vendo anche separatamente. Telef. Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 40254

ALBERATISSIMA villa collina chiavarese dieci camere terreno parco vendo. Telefonare 987-607.

ALLA Borgata Paradiso via De Amicis 49 angolo via Magenta impresa Farfalla vende alloggi signorili, negozi, box, facilitazioni pagamento. Telefonare 723-050, 383-544.

ALLOGGI direttamente vendesi, 2-3 camere, piazza Ombero. Telefonare 361-819. 36530

ALLOGGI signorili in zona [illegible] ottime condizioni vendo: 2 camere, tinello, bagno; salone, 2-3-4 camere, 2 servizi. Telefonare 518-654.

ALLOGGIO [illegible] (adiacenze piazza Bernini) tre camere cucina servizi terrazzo. 2.900.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 634-673. 5-01255

ALLOGGIO S. Rita 2 camere tinello recente costruzione vendesi conveniente. Telefonare 530-163.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza [illegible] mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Moppano (Leini). Telefonare 487-887.

APPARTAMENTI stupende signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Casa Magellore [illegible] 538-151. O590

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro e più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce - via Simonda, interpellateci. Tel. 538-821; 337-496; 510-616.

APPARTAMENTI in villa (Volvoline) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Saloni 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Pontevecchio 11/7.

APPARTAMENTO affare corso Orbassano 116 camera tinello cucinino servizi 1.500.000 mutuo 3.400.000. [illegible] 599-364. O610

APPARTAMENTO mq 180 doppi servizi esentasse libero [illegible]. Corso Raffaello. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 4461 — [illegible] Torino ».

APPARTAMENTO nuova meravigliosa borgata Paradiso, [illegible] 4 camere, cucina, tripli servizi; 5.000.000 più mutuo 200.000 mensili. Amministrazione Capello 532-780. O547

APPARTAMENTO precollinare strada Alberoni lussuosa palazzina. Salone due camere cucina [illegible] servizi box. 14.400.000 più mutuo. Sabatelli 733-041. 5/1207

APPARTAMENTO signorile anacleto (Sacchi-Sommeiller) grandioso salone 4 camere cucina, doppi servizi sedilia abitabile; 23.000.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780. O547

APPARTAMENTO spazioso, prezzo minimo, via Piedicavallo 28 (zona Francia). Bicamere, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTO spazioso, via Madonna delle Rose 16. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.400.000 [illegible] 5.350.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO spazioissimo, immediatamente abitabile, centrale. Via Bonafous 4. Quadricamere, bagno, ingresso 3.350.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. 0710

ARENZANO pineta, in zona verde, tranquilla. Cooperativa offre appartamenti. Ampi terrazzi. Mutuo. Telefonare 0223-65351.

ATTICO signorile, corso Brunelleschi 75. Tricamere, ingresso, bagno, terrazzi [illegible] mutuo 3.400.000. Gabetti 533-033. 0710

AVIGLIANA vendesi centralissimo 3 vani servizi cantina, eventuale uso ufficio. Telefonare 938-323, 938-469.

BASTE zona Salice d'Ostx vendonsi. Telefonare 754-991 ore serali.

BASSISSIMO prezzo, appartamento spazioso via Madama Cristina 18. Quadricamere, ingresso, bagno 1 milione 650.000 mutuo 3.750.000. Gabetti 578-044. 0710

BORGHETTO S. S. impresa Mino vende alloggi signorili, centralissimi, vista mare 1-2-3 locali, mutuo, facilitazioni pagamento, pronta consegna. Visite anche festivi. Telefonare 643-208, 257-402 Torino.

BRUINO Sud vendo lotti terreno progetto ville servizi. Casalegno telefono 885-962. O727

BUNIVA 9, vendonsi alloggi 2-3 camere cucina termobagno 900.000 più mutuo per camera. Visite 15-18.

BUSSOLENO zona residenziale vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere servizi, box. Telef. 0122-4100.

C. SVIZZERA attico: 2 alloggi abbinabili salone 2 camere cucina servizi 17.500.000 cadauno. Tel. 218-942.

CAPOLINEA 6, 2 camere servizi rialzato libero giardinetto 2.500.000. Tel. 797-401. 2001

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telefonare 335-681.

CENTRALI muri negozio mesa 2 vetrine libero vendiamo. Casalegno 885-962. O727

(Continua a pag. 18)

pubblicità

Terme di Montecatini

dal 29 MARZO aperte tutto l'anno

Fegato - Stomaco - Intestino - Reumatismo

Bibita - Bagni - Fanghi - Inalazioni

le vacanze e gli affari hanno nuovi cieli

Varsavia, Belgrado, Bucarest basta nominarle queste città per ritrovarsi in quell'Europa transdanubiana che ha rappresentato sempre un affascinante ponte tra l'Oriente e l'Occidente. Voliamo verso queste nuove destinazioni servite da Alitalia: la storia di ieri e quella di oggi ci verranno incontro con palpitante concretezza. Sperimenteremo abitudini diverse, scopriremo l'incanto di suggestivi paesaggi e ci renderemo conto delle grandi opportunità che questi mercati offrono al nostro lavoro. Un viaggio nell'Europa Orientale rappresenta oggi una felice occasione per conciliare vacanze e affari in un'unica, stimolante esperienza. In poche ore, nuovi mondi sono a vostra disposizione: non resta che scegliere e... partire.

DAL 1° APRILE

ALITALIA

INAUGURA

VARSAVIA BELGRADO BUCAREST

Il vostro volo a Varsavia
Birattore Caravelle
Tempo effettivo di volo:
ore 3,20 da Roma e 2,45 da Milano
Partenza:
ogni lunedì ore 9,20 da Roma
ogni venerdì ore 10,50 da Milano

Il vostro volo a Belgrado
Birattore Caravelle
Tempo effettivo di volo: ore 1,35
Partenza da Roma:
giovedì e sabato alle ore 8,10

Il vostro volo a Bucarest
Birattore Caravelle
Tempo effettivo di volo: ore 2,40
Partenza da Roma:
giovedì e sabato ore 8,10

ALITALIA

La politica scolastica del governo laburista

Nelle Università d'Inghilterra c'è un docente ogni otto allievi

Gli studenti sono 380 mila divisi in 44 Atenei; due terzi dei giovani beneficiano di generosi sussidi - Un piano per limitare i costi senza pregiudizio dell'efficienza

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 marzo.

Anche l'Inghilterra ha avuto, nei mesi passati, le sue agitazioni e burrasche universitarie: ma senza drammi, senza lotte prolungate e pericolose. Cohn-Bendit venne qui dopo la «rivoluzione» francese di maggio e ne riportò diagnosi: *«Non è terreno fertile»*. Se così lo è non è perché i giovani inglesi siano diversi dagli altri, ma in buona parte per l'impulso dato dal governo, negli ultimi anni, agli studi superiori. S'intende adesso proseguire sulla buona strada, con interessanti innovazioni accademiche e tecnologiche.

In Gran Bretagna, vi sono adesso circa 380 mila studenti che ricevono *higher education*, istruzione superiore. Il sistema, nelle nazioni anglosassoni, è molto più flessibile che nei paesi del continente europeo, per cui oltre alle università vere e proprie vi sono altri istituti — privati e pubblici — atti a portare i giovani alla soglia di una professione (così come vi sono diversi «gradi» di lauree e di diploma e titoli particolari per particolari specializzazioni). Consultati i suoi *computers*, il governo ha stabilito che, nei prossimi anni, il numero di questi studenti salirà celermente e che, nel 1982, arriverà a 750.000, forse più.

Bisogna dunque espandere gli studi, ma — come dice un comunicato ufficiale — *«bisogna allo stesso tempo ridurre i costi unitari»*. In altre parole, più si allunga la vita che ogni studente impone allo Stato più sarà possibile migliorare e potenziare i corsi universitari e para-universitari. Si tratta di un processo di «razionalizzazione», che il governo laburista ha deciso di affrontare adesso con la piena, anzi calda, collaborazione dei vari Atenei. Le discussioni dovrebbero sfociare entro quest'anno in un piano che sarà sottoposto al Parlamento. Saranno consultate pure le «commissioni studentesche».

Le autorità statali e i rettori mirano a emulare l'opera di McNamara al Pentagono, cioè a introdurre nella organizzazione universitaria il metodo della *cost effectiveness*, e ottenere così migliori risultati con minori costi. «*Fra economie di studio* — riferisce il *Times* — vi è una più efficiente eliminazione degli edifici, l'abolizione degli inutili "doppioni" nei numerosi dipartimenti delle facoltà, una maggior collaborazione fra Atenei e istituti paralleli, una maggior concentrazione delle risorse tecniche». Un esempio. Invece di costruire tre diversi laboratori in una città per tre diversi istituti si cercherà di farne uno solo, attrezzatissimo.

Un risparmio notevole dovrebbe essere portato infine da una modifica nel rapporto fra il numero degli allievi e quello degli insegnanti. La popolazione universitaria — per motivi socio-economici in evoluzione — non è molto alta in Inghilterra: vi è un docente ogni sette otto studenti. Questa eccellente proporzione — che, unita alla quasi autoritaria atmosfera degli atenei inglesi, ha contribuito non poco a evitare disordini — dovrebbe divenire in futuro di uno a dieci, massimo undici. La variazione è modesta, ma dovrebbe permettere, senza ulteriori spese, l'immissione di altri 30.000 universitari.

Vi sono in Inghilterra 44 Atenei veri e propri, più altri istituti. Di essi si aggiungeranno in questi anni 30 «politecnici», polidriche scuole con corsi lunghi o brevi per lauree maggiori o minori. Dei 380.000 studenti britannici, godono di una borsa statali.

Mario Ciriello

Nixon tollerante con i giovani «ribelli»

Non vuole repressioni

(Nostro servizio particolare)
Washington, 24 marzo.

Il presidente Nixon ha severamente condannato il ricorso, nelle Università americane, all'«intimidazione fisica» ma ha dichiarato che il compito di calmare i contestatori non dev'essere affidato dal governo federale, bensì ai singoli Atenei. L'atteso messaggio presidenziale veniva diffuso sabato sera. Il suo testo ha deluso coloro che speravano in qualche nuova dura iniziativa diretta a stroncare i frequenti, prolungati e spesso gravi disordini studenteschi. Contrariamente alle previsioni Nixon, ad esempio, ha rifiutato di dichiarare «reato federale» il passaggio da uno Stato all'altro a fini di «istigazione».

In linea di massima, il Presidente ha approvato i fini dei contestatori, ma non i mezzi di cui si valgono. «*Questa agitazione studentesca riflette una profonda e crescente inquietudine sociale alla quale occorre trovare soluzione. I giovani ci additano oggi molti mali che devono essere sanati. Non bisogna inoltre dimenticare il carattere impersonale acquistato negli ultimi anni dall'istruzione scolastica e soprattutto universitaria. Anche gli Atenei devono evolversi*». Nixon, sia pure indirettamente, ha inoltre espresso il suo appoggio per gli allievi di colore.

Ma — aggiunto Nixon — i giovani devono rinunciare alla violenza. «*La libertà accademica e intellettuale è adesso minacciata nel nostro Paese da forze che non conoscono freni e non mostrano rispetto per i limiti del dissenso legittimo. E' ormai chiaro che questa violenza e politicizzare non solo associazioni studentesche ma le stesse istituzioni universitarie*».

r. m.

Wilson nei guai per Anguilla

Anguilla. Una donna protesta osservata da un sorridente poliziotto inglese (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra,

(m. cl.) Il ministro degli Esteri Stewart ha oggi difeso ai Comuni l'«Operazione Anguilla», senza molto successo. Ha ripetuto che Londra è ricorsa alla forza solo perché sull'isola vi era più un «legittimo corpo di polizia» e far rispettare l'ordine: perché vi si era installato un «*gruppo di loschi individui*», i quali «*volevano trattare Anguilla come una proprietà per i loro comodi personali*»; perché la situazione stava deteriorando. Purtroppo, né Stewart né gli altri oratori governativi hanno presentato solide e convincenti prove a l'opposizione ha accolto l'ormai nota tesi visibile scetticismo.

Mentre Stewart parlava ai Comuni, anche il nuovo «commissario» inglese ad Anguilla, Tony Lee, parlava di congiure e «ganghe». (Questo «commissario» è realmente governatore, munito — come ha notato la stessa stampa britannica — di poteri quasi dittatoriali). «*So di certo che banda di furfanti domina Anguilla*».

Come i bimbi inglesi sanno «di dove vengono»

Glielo insegna un intelligente libretto scritto da una maestra con la collaborazione di 88 scolari

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 marzo.

E' uscito oggi in Gran Bretagna — a cura del *National marriage guidance council*, principale ente di consultazione sui problemi del matrimonio e della famiglia — un volumetto destinato alla educazione sessuale dei bambini fra i 9 e i 13 anni. Non vi si parla di api e fiori, i fatti della vita sono esposti senza ipocrisie, in un linguaggio chiaro e comprensibile all'infanzia. E il particolare forse più sorprendente è alla composizione del libro hanno collaborato ottanta bambini e bambine delle scuole elementari. L'autrice, insegnante di 41 anni, Jill Kenner, osserva nella prefazione che in pratica «*sono stati questi scolari a scrivere il testo e a dargli il tono, il loro atteggiamento lievemente di il sesso e con il loro senso innocente meraviglia*».

Il manuale è venuto alla luce — se così si può dire — in una serie di dibattiti tenuti Jill Kenner ai bambini della *Saint Peter School* di Haswell (contea del Cheshire) divisi in gruppi di sei. «*Quando compresero che si poteva domandare e discutere liberamente sul sesso furono affascinati: nessuno sogghignò perché la loro età (10-11 anni) non è ancora quella della malizia*».

Il risultato, commenta il *Daily Express*, è una «*favola seria*» ricca di insegnamenti anche per molti adulti. Ecco per esempio come viene spiegato quanto accade dopo la fecondazione del grembo femminile: «*si è letizia: finalmente un visitatore è venuto a fermarsi davvero, e si tratterà nove mesi, che è un tempo assai lungo. Dall'utero si invia un messaggero chimico alle ovaie con l'annuncio: per cortesia non inviate altri ovuli, perché quaggiù siamo molto impegnati e non possiamo assolutamente accogliere altri ospiti...*».

Il libro intitolato «*Da dove vengono i bambini*» costa tre scellini e mezzo, cioè circa lire: un prezzo popolare perché il *National marriage guidance council* conta di diffonderlo soprattutto fra le classi sociali povere, che l'[illegible] è ancora lacunosa per grandi e piccini.

c. c.

Soffre le doglie per la sorella gemella che sta partorire

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 marzo.

(c.c.) Barbara Morgan, una studentessa di 19 anni del *Technological College* di Stockport, sarà assistita domani da un ostetrico e forse dovrà entrare in clinica, una partoriente. Ma non aspetta un bambino: la partoriente è invece la sorella gemella Gillian, sposata ad un ufficiale inglese in Germania. Per un singolare fenomeno psicologico chiamato dai medici «affinità simpatetica», Barbara soffre da tempo di tutti i dolori che dovrebbero affliggere la sorella, la quale misteriosamente ne rimane spesso del tutto immune.

Questa strana forma di sensibilità non ha una spiegazione precisa sebbene non sia senza precedenti e rientri in qualche modo tra le forme di telepatia. Quando, tempo addietro, Gillian si ammalò di appendicite, Barbara ebbe atroci fitte allo stomaco: allorché Gillian fu operata di tonsille, Barbara perse la voce per alcuni giorni quantunque non fosse nemmeno informata dell'intervento. Fu lei ad accorgersi dell'incipiente maternità della sorella lontana migliaia di chilometri, nell'agosto dello scorso anno.

In generale è come se Gillian «trasferisse» sulla sorella tutte le proprie sensazioni. Se ad esempio si reca ad una festa ed eccede nel cibo e nel bere, il mattino dopo non ne ha conseguenze ma Barbara deve spesso mettersi a letto con l'emicrania, senza esser nemmeno uscita di casa.

In due congressi nell'Assia e nello Schleswig-Holstein

I socialisti tedeschi chiedono il riconoscimento di Pankow

Il sindaco di Berlino invita i profughi ad «accettare la realtà» rinunciando alle terre perdute - E' in corso in Germania un processo alla vecchia politica per la riunificazione del paese

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 24 marzo.

I socialdemocratici dell'Assia meridionale e dello Schleswig-Holstein, che hanno tenuto ieri i loro congressi regionali in vista delle elezioni politiche di settembre, hanno invitato il governo a rivedere tutta la politica per la riunificazione tedesca perseguita da due decenni. Le richieste, approvate a grande maggioranza, sono piuttosto esplosive.

Nei due congressi sono stati chiesti «*la creazione di normali relazioni tra la Repubblica federale e la Repubblica democratica tedesca, quali Stati sovrani di pari diritto della nazione tedesca*» e «*il riconoscimento definitivo della frontiera dell'Oder-Neisse e del confine occidentale dell'Unione Sovietica*». I congressisti dell'Assia hanno inoltre annunciato che cercheranno di far accettare le loro idee al Congresso nazionale socialdemocratico che si svolgerà il mese prossimo a Bad Godesberg e di farle inserire nel programma elettorale. In particolare, la risoluzione finale del congresso dell'Assia suggerisce la stipulazione di «*accordi impegnativi tra le due Germanie, lo scambio di plenipotenziari di Stato e il reciproco impegno a chiedere per l'altro Stato l'ammissione alle Nazioni Unite*».

Nello stesso tempo in cui i due congressi regionali proponevano di gettare a mare la politica finora seguita, il borgomastro di Berlino, il socialdemocratico Schuetz, parlando ai profughi dalla Slesia, li ha esortati ad «*accettare la realtà*» creatasi negli ultimi vent'anni, dicendo loro che nessuno è disposto a appoggiare la loro richiesta di riconquistare i territori perduti dell'Est. Più oltre sono andati i liberali (che hanno gioco facile, perché all'opposizione): due deputati hanno proposto lo scambio di ambasciatori con la Germania comunista e la rinuncia alla «dottrina Hallstein», la quale impone la rottura dei rapporti diplomatici con quei paesi che riconoscono la Germania Orientale.

Le diverse proposte — ma soprattutto quella dei due congressi socialdemocratici — hanno avuto a Bonn un'eco enorme. Soprattutto perché hanno coinciso con passi in direzione esattamente opposta, fatti dal governo: il ministro degli Esteri Brandt ha inviato una lettera ai sovietici, negando che la Germania comunista possa considerarsi «estero»; il segretario di Stato all'Informazione, Diehl, ha dichiarato ai giornalisti che Bonn non accetta la convocazione di una conferenza per la sicurezza europea, se questa deve essere come premessa il riconoscimento della Germania comunista.

Tito Livio

Nella Renania-Vestfalia

Successo dei nazisti alle «comunali» tedesche

Bonn, 24 marzo.

(t. s.) Ieri si è votato in 34 comuni e in due distretti della Renania-Vestfalia, la zona più industrializzata della Germania, per il rinnovo delle amministrazioni locali. Prima del voto i tre grandi partiti rappresentati a Bonn (democristiani, socialdemocratici e liberali) parlavano di «*ultimo test*» prima delle elezioni politiche dell'autunno. A elezioni avvenute, dopo che tutte hanno perduto voti quasi dappertutto, a spese di gruppi indipendenti e dei neonazisti dell'«Npd» (che si sono presentati per la prima volta nella regione), parlano di «*elezioni di importanza locale*».

Dei circa 500 mila elettori chiamati alle urne, poco più di 300 mila si sono recati a votare. Un segno del disinteresse e della sfiducia verso i partiti tradizionali, che è confermato anche dai progressi registrati dagli indipendenti e dai neonazisti. Questi, avevano fatto bene i conti, sono presentati in due grandi comuni del bacino della Ruhr, Lemgo e Lüdenscheid, riuscendo a piazzare tre candidati in ciascun consiglio comunale, rispettivamente con il 7,9 e il 7,1 per cento dei voti.

Dwight Eisenhower aggrava

Washington, 24 marzo.

L'ex-presidente Dwight Eisenhower si è indebolito progressivamente da sabato in seguito alla ripresa dei disturbi cardiaci, iniziati una settimana fa.

afferma un bollettino medico dell'ospedale Walter Reed dove è ricoverato il settantottenne ex-presidente.

«Nonostante la vigorosa terapia — dice il bollettino medico — le manifestazioni della insufficienza cardiaca hanno continuato a crescere». Il bollettino aggiunge che l'ex-presidente richiede continue somministrazioni di ossigeno ed altre terapie di sostegno.

(*Ansa-AP*)

Duello di artiglierie sul Canale
Sei ore di fuoco dalle opposte rive

Nessuna vittima tra gli israeliani - Gerusalemme accusa gli egiziani di avere sparato per primi - Il Cairo sostiene di avere inflitto gravi perdite al nemico

De Gaulle si è impegnato a difendere il Libano?

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, marzo.

Un nuovo duello di artiglieria si è svolto stamane sul Canale di Suez ed è durato sei ore. Verso le 6,30 gli egiziani hanno sparato un colpo di bazooka sulla sponda tenuta dagli israeliani provocare risposta immediata. due ore dopo i cannoni arabi hanno ripreso a battere la riva israeliana a sud del lago Amaro, nella zona di Port Tawfik, suscitando questa volta una vivace reazione. Dopo un tentativo infruttuoso degli osservatori dell'Onu per ottenere una tregua (che gli israeliani avevano accettato), il duello si è esteso a tutta la lunghezza del Canale, fino a El Qantara.

Alle 12,30 la calma è ritornata. Non ci sono vittime tra gli israeliani. La [illegible] di ha rotto una tregua di sei giorni, dovuta senza dubbio al cattivo tempo che ha imperversato sul Canale.

Israele addossa al Cairo la responsabilità dell'incidente e ricorda un articolo di Heykal in Arham in cui si dice che l'Egitto deve mantener viva la tensione sulla linea armistiziale. Gerusalemme attribuisce tuttavia scarsa importanza a quest'ultimo scontro che, si dice, rientra nella normale routine.

f. m.

La del Cairo

Il Cairo, marzo.

Un comunicato militare del Cairo, diffuso nelle prime ore pomeriggio afferma che bilancio delle perdite militari e civili egiziane duello di artiglieria di questa mattina è un morto e nove feriti. Il comunicato aggiunge che il battello Kaleda battente bandiera panamense, ormeggiato nel porto Suez, è stato colpito dai proiettili israeliani e che due automezzi militari egiziani sono stati distrutti.

Sempre secondo comunicato del Cairo, le perdite israeliane sarebbero le seguenti: carri armati, due rampe di lancio per missili, sei depositi carburante di costruzione recentissima, cinque postazioni osservazione, un posto amministrativo e deposito munizioni distrutti.

Il documento aggiunge che sei batterie israeliane sono state ridotte al silenzio; un gran numero di mezzi cingolati e di automezzi militari che rifornivano le forze israeliane di munizioni sono stati distrutti; missili israeliani sono stati rasi al suolo dalle artiglierie egiziane. Anche le forze aeree nemiche avrebbero subito gravi perdite.

(Ansa - AFP)

Scontro al confine tra Giordania e Israele

Si è diretto ad Amman il governo del «premier» Talhouni

Amman, marzo.

Portavoce militari hanno dichiarato Amman che vi è stato oggi uno scontro a fuoco con impiego di mitragliatrici unità israeliane e giordane, nella zona del «Ponte della scelcco Hussein», una decina di chilometri sud del lago di Tiberiade.

La sparatoria (che secondo Amman è stata iniziata dagli israeliani) è cominciata alle 9 ed è durata un'ora e dieci. Fonti giordane hanno detto che non vi sono perdite da parte giordana, ed hanno aggiunto che le truppe israeliane state viste portar via dal luogo della sparatoria tre dei uomini che stati feriti».

L'incidente avvenuto poche ore prima che il primo ministro giordano Talhouni ed il suo governo rassegnassero dimissioni. Il ministro degli Esteri Abdel Rifai, ritenuto filo occidentale, ha avuto l'incarico di formare nuovo Gabinetto. La crisi giunge mentre Hussein sta preparandosi per una visita negli Stati Uniti dove incontrerà sia il presidente Nixon sia il segretario generale delle Nazioni Unite Thant. La visita è in programma per i primi giorni del mese prossimo. Hussein verrebbe accompagnato nel suo viaggio oltre Atlantico Rifai.

Talhouni, anni, primo ministro dall'ottobre del 1967; ricopriva carica per la terza volta.

(A. P.)

L'impegno della Francia secondo il governo di Beirut

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, marzo.

Il generale De Gaulle ha impegnato la Francia a difendere il Libano in caso di guerra contro Israele. La notizia ha prodotto una viva emozione nell'opinione pubblica, che, nella sua grande maggioranza, non condivide affatto la politica filo-araba del presidente della Repubblica. Finora, l'impegno poteva sospettare, ma appariva sicuro, perché la dichiarazione fatta il 14 gennaio scorso dall'ex ministro Gorse dopo il viaggio a Beirut, dov'era andato con missione confidenziale affidatagli dal Capo dello Stato, si prestava a diverse interpretazioni.

«A causa della profonda amicizia che lega la Francia al Libano — aveva detto in quell'occasione l'ex ministro —, la Francia non rimarrà indifferente davanti ad una minaccia contro il Libano». *Era una frase già abbastanza compromettente, piuttosto ambigua, e, in ogni caso, chiariva se un eventuale aiuto francese al Libano sarebbe stato militare o soltanto diplomatico.*

Ogni dubbio scompare ora, in seguito ad un'intervista che il ministro libanese degli Esteri, Youssef Salem, ha dato giornale egiziano Al Akhbar. «Il presidente De Gaulle — ha detto — mi ha informato che la Francia è disposta assicurare la nostra difesa nel caso in cui Israele l'aggressore». Youssef Salem ha anche annunciato che fra i governi di Beirut e di Parigi sono in corso trattative per l'armamento del Libano e ciò appare tanto più grave in quanto la Francia mantiene ancora l'embargo sugli aerei da bombardamento, ordinati a suo tempo e già pagati da Israele.

Sandro Volta

UNA NUOVA SIGLA DI CUI TUTTI GLI AUTOMOBILISTI OGGI PARLANO

Voi sapete cos'è e quale grande vantaggio può darvi?

T.S. vuol dire "TELEFONARE IL [illegible]

All'assicurato basta un gettone telefonico! (Ne tiene sempre uno in tasca come portafortuna) e se gli capita un incidente, (magari per colpa d'altri!) è tranquillo perché c'è pensa a tutto per lui: deve solo «telefonare il sinistro» ad una delle segreterie telefoniche i cui numeri sono indicati in un libretto viene consegnato insieme alla polizza Ausonia. Un tecnico interverrà sul posto dell'incidente qualunque luogo e a qualunque ora, di giorno o in piena (c'è una rete di 1200 tecnici distribuita in tutta Italia): pensa il tecnico a raccogliere le testimonianze, a compilare la denuncia, a rilevare i pensa il tecnico a chiamare il carro effettuerà il gratis pensa il tecnico a procurarvi eventualmente un'altra auto, a condizioni specialissime pensa il tecnico ad assistervi per qualunque «», compresa minaccia di ritiro patente...!

COME AVERE ANCHE VOI IL SERVIZIO T.S.

di cui godono già tutti gli assicurati con polizza Responsabilità Civile Auto Ausonia

Chiunque è assicurato Ausonia o si assicura con normale responsabilità civile auto, ha diritto automaticamente al Servizio T.S.

...Ma tutti gli altri possono avere il Servizio T.S. con la speciale «Polizza Ausonia Copertura completa infortuni» (costa solo all'anno).

T.S. il Servizio più moderno che vi offre oggi il mercato assicurativo. Informatevi senza impegno una nostre agenzie all'Ausonia - Direzione Generale - Ufficio Stampa e propaganda - Via Amedei. 9 - MILANO Telefono 878.855.

1907 AA Assicurazioni Ausonia

5 miliardi pagati negli ultimi 3 anni

L'AUSONIA E' CON NEL MOMENTO MAGGIOR BISOGNO

Agenzia Generale di Torino - Via Passalacqua, 18 - Tel. 838.173 - 547.866

ci vuole un

Bitter
CAMPARI

servito come deve essere:
ben fresco con [illegible] buona spruzzata di seltz

Con tutto il suo sapore energico e segreto
con tutto il [illegible] colore naturale è invitante

PRIVATO vende alloggio signorile tre camere cucina servizi. Telefono 663-850. 2003

PRIVATO vende casa 12 stanze con servizi e garage 18.000.000 [illegible] residenziale Carignano. Tel. 962-145.

PROGETTO approvato: due [illegible] a garage [illegible] 1200 mq [illegible] Bruino. V[illegible] 2.700.000. Finanz 694-180.

QUASI piazza Sabotino, via Roccaforte 21. Appartamento spazioso, prezzo bassissimo: 4 camere, ingresso, bagno 2.250.000, mutuo 4.900.000 Gabetti 533-033 578-044.

REDDITO elevato, appartamenti centrali, via Sant'Agostino 2. Trisamere, servizi 1.300.000, mutuo 3.000.[illegible] Gabetti 533-033.

RIVAROLO Canavese. [illegible] 46 camere, opere cemento armato, tutti ultimati, bloccasi 23.500.000. Telefono 518-942. 2001

RIVAROLO Canavese. Stabilimento ex Grassotti, casa 15 camere annesse locali industriali, terreno circa mq. 2000, bloccasi 39.000.000. Tel. 518-942. 2001

RIVIERA affarone villa signorile stile Hollywood completamente arredata vendesi 27.500.000. Telefonare 68-168 Savona. 50738

S. PAOLO centro (Boringhieri) via Polesinbera 9, impresa vende appartamenti signorili, portineria, grande giardino. Telefonare 585-544.

S. RITA, cantiere cucina termobagno, esentasse libero subito, 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-514.

SANTA Ri[illegible] «bis», via Tripoli 116. Lussuoso, modernissimo appartamento: salone, 4 camere, cucinotta, bi-servizi, bloccasi 6.850.000 mutuo 15.000.000. Ga[illegible] 533-033.

SANTA Rita, via Lesegno 65. Appartamento piano alto: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044.

SOMMARIVA Perno fronte Parco filtrafiori casa 6 vani vendesi. Massa, via Verdi 20, Bra. 2003

SPORTING Club impresa vende direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere bi-servizi terrazzi coperti attico magazzini reddito. Via Tripoli 219.

SPOTORNO, affarone, vendesi alloggio signorile vista mare, due camere, cucina, entrata, servizi, cantina, telefono, garage 12.900.000 compreso mutuo, volendo arredato. Telefonare Torino 372-930, 733-903.

[illegible] sole se buona costruzione posizione [illegible] acquista privato 120 - 200 milioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino». C643

STABILIMENTO industriale con palazzina uffici aria condizionata mq 7000, coperti 5000, Bologna prossi tangenziale autostrada Mare cedesi per trasferimento. Magil. Casella Postale 2066, Bologna. 50221

STABILIMENTO industriale [illegible] coperti 800 cortile vendesi zona Fiat Ricambi. Telef. 555-349, 867-116.

STABILIMENTO Rivoli, 900 mq, annessa palazzina, vende geom. Sansoè 530-163. 5-01118

STATUTO vendesi alloggio signorile 3 camere salone cucina servizi mq. 170 garage. Telefonare ore ufficio 650-523. 2001

TORRES compera vende affitta alloggi terreni, locali industriali. Telefonare 389-417. 501136

TORRES vende [illegible] Terracini [illegible] Tel. 389-417.

TERRENO residenziale progetto approvato corso Grosseto, privato vende senza intermediari mc 12.000, mc 19.500. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9454 — 10100 Torino».

VALENTINO, via Cellini 31, appartamento nuovo, signorile, subito ajutabile. Salancino, tricamere, cucina, biservizi, ingresso, disimpegno, spogliatoio, box auto 6.450.000 mutuo 14.950.000. Gabetti [illegible].

TERRENI Bruino [illegible] residenziale progetti approvati [illegible] villette vendo facilitazioni. Telefonare 907-147 ore pasti. 1001

TERRENI industriali cintura Torino, vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento. Telef 538-821. C616

TERRENO casa da demolire zona residenziale centrale semicentrale per costruzione continuo camere Impresa acquista. Telef. 599-936 ore 18-19.

TERRENO centrale progetto approvato 100 camere fronte piazza vendesi. Telefonare 535-716. C692

[illegible] cintura Torino progetto approvato 90 camere, vendesi. Telefono 510-616.

TERRENO industriale [illegible] angolare servito da: acquedotto, linee elettriche, telefoniche, mq. 9000, strada Cebrosa-Settimo vendesi. Telefonare 881-290. 2001

TERRENO industriale progetto, fronte stradale vicinanze autostrada occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale vicinanze Torino, fronte Strada reg. 120.000 vendesi. Telefonare 652-838.

TERRENO panoramicissimo, Cinzano Torinese. Progetto approvato due grandiose ville, complessivi 8 appartamenti. Mq. 910, prezzo 1.800.000. Mq. 1670 prezzo [illegible] Gabetti 578-044. 0710

TERRENO per villette a Rivalta progetto approvato vendo. Tel. 655-782.

TERRENO 30-50-90 camere, [illegible] approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

[illegible] camere [illegible] cucinotto mobiliato, primo piano, impresa vende via Polirino 8 ang. Sovistica. Telefonare 535-330. 40369

VALSALICE privatamente costruisce villa bifamiliare corso privato interessato acquisto mutuo. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 688 — 10100 Torino».

VENARIA spazioso nuovo bellissimo tricamere, cucinotta, servizi; 4 milioni 500.000 più mutuo 4.300.000. Amministrazione Capello 532-780.

VENDESI casetta contini Albenga Ceriale, vista mare, parzialmente ammobiliata fruibile tutte comodità. Agenzia [illegible], Aurelia 84, Ceriale, oppure telefonare 881-290.

[illegible] terreno fronte strada provinciale, progetti industriali approvati, altro fronte strada statale grande comunicazione adatto esposizioni. Telefonare mattino 773-408.

VENDESI terreno industriale mq. [illegible] comodità [illegible] luce. Telefonare 329-136.

[illegible] rustica. Rivolgersi Bo[illegible] Lorenzo, Rinaldo Verzè d'Alba, provincia Cuneo.

VENDO casa 19 camere 8 a[illegible] 4 garages 30.000.000 più 10 mutuo Graglisco. Telefono 781-405.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. [illegible] cantiere o telefonare [illegible]-589.

VIA della Rocca (piazza Maria Teresa) signorile alloggio [illegible] in rinnovato con pavimenti in marmo pregiato salone 3 camere cucina 2 bagni libero alla vendita. Domenica 540-405. 5-01022

VIA Foligno 100, impresa [illegible] direttamente complesso residenziale circondato giardino, alloggi negozi. Telefono 736-437 - 719-793.

VIA Genova, bicamere cucina termobagno, liberi subito, 1.800.000 mutuo 4.000.000. Telef. 507-514.

VIA Mongrenovo 57 vendo alloggio 4 camere, cucinotta, servizi, 4° piano casa [illegible] Telefonare 538-614.

[illegible] Vandalino, camera [illegible] termobagno, esentasse, [illegible] mutuo 3.200.000. Telefonare 502-542.

VIA Vandalino 113: spazionissimi alloggi 3 vani 8.500.000; 4 vani 11 milioni 300.000; mutuo 40% più dilazioni. Visite sul posto.

VILLA [illegible] ultimare in Venda Cannfrazione [illegible] grosso 2 spaziosi appartamenti 2 garage, 2 rimesse, 900 mq giardino. Occasione, 5.000.000 più 5.800.000 mutuo. Amministrazione Capello, 532-780.

VILLA [illegible] urge acquistare perché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLA signorile raccolitissima comodissima tram, grande giardino ubertoso, soleggiatissima, vendesi privatamente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4357 — 10100 Torino».

ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione funzionamento. Telef. 538-[illegible].

25 km. Torino vendo casetta rustica 5 camere 1500 [illegible] terreno, telefono 905-039. 1001

1.950.[illegible] avendo camera e soffitta comunicante, Porta Nuova. Telefonare 791-975,

⑤ Domande [illegible] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, [illegible]-539. C614

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. [illegible] referenziati [illegible] no 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800.

A. SORELLE impiegate referenziate solvibili abbisogna alloggetto signorile. Telefonare 779-538. C7[illegible]

ABBISOGNA locali industriali artigianato tutte dimensioni magazzini deposito. Telefonare 779-733. C769

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461.

CERCASI alloggio zona San Salvario o centro una camera più servizi. Ricaldamento. Telef. 500-569.

CERCASI alloggio 2-3 camere zona Microtecnica. Telefonare 882-003 pasti. 311280

CERCASI camera tinello cauzionando 1° maggio. Telefonare 725-267.

[illegible] piano terreno, lavoro meccanica cuoio Borgo San Paolo e Francia. Telef. 339-886.

CERCO alloggio due camere tinello servizi zona Francia referenziato. Telefonare 721-151. 2001

CONIUGI piemontesi cercano alloggio [illegible] 1-2 camere possibilmente zona Lingotto per maggio. [illegible] 623-295.

CONIUGI piemontesi soli [illegible] due camere in affitto. [illegible] 324-086.

PER demolizione stabile cerco in [illegible] locale per trasferimento licenza rivendita pane. Telef. 483-584.

DIPENDENTE referenziato cerca urgentemente soffitta. Telef. 673-843.

PENSIONATA sola cerca camera indipendente ammobiliata. Telef. 369-394.

PERSONA sola cerca camera, cucina, possibilmente servizi. Telefonare 519-394. 40250

PIED-A-TERRE alloggettino ammobiliato, elegante indipendente, distinta professionista cerca. Telef. 650-903.

PIEMONTESI referenziati affitterebbero alloggio anche cintura Torino cauzionando. Telefonare 510-891,

PROSSIMI sposi, cercano affittare 2 camere tinello, corso Grosseto-Borgo Vittoria. Telefonare 532-780.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto libero subito. Telefonare ore pasti 581-926. 40422

SIGNORA cerca alloggio tinello camera servizi, zona S. Rita. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino». 40552

SIGNORA sola età avanzata referenziata cerca camera cucina bagno disponibili subito, possibilmente zona Borgo Rossini. Telefonare ore ufficio 832-902. 40527

[illegible] cercano scantinato luminoso centrale per laboratorio privato silenziosissimo. Tel. 885-603.

SIGNORA torinese, referenziata, cerca alloggetto con servizi zona corso Dante. Telefonare 741-807. 2001

TORINESI cercano alloggio di [illegible] camere, cucina, servizi, zona Berruti. Telefonare ore pasti 380-144.

TORINESI 3 adulti cercano alloggetto pulito prezzo possibilmente paraggi Campidoglio. Tel. 745-390.

TRE persone adulte cercano affitto due camere cucina e servizi. Telefonare 776-475. 40050

⑥ [illegible] affitto alloggi, locali, [illegible]

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 [illegible] servizi. Telefonare [illegible] C769

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 25.000 35.000, 45.000. Borgo Po.

A. AFFITTASI a referenziato due camere tinello servizi. Tel. 581-694.

A. AFFITTASI bellissimo 4 camere cucina doppi servizi zona Statuto. Telefonare 745-720. C760

A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato comfort. Tel. 581-694.

A. CAMERA tinello 24.000; 2 tinello 33.000, semicentrali. Telefonare 688-755. 5/1024

A. VIA Camandona: tre camere cucina bagno, 48.000 mensili. Eventuale garage. Fazzo, 694-670. C767

A. VIA Cigna 32, affittasi negozio angolare, 5 vetrine. Telef. 581-694.

ABBIAMO arredata indipendente mansarda centrale. Cauzione, referenze, contratto. Telefonare 546-[illegible].

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi [illegible] nuova, 30 Km., collinari, 2 camere, cucina, giardino. Telefonare 382-215.

AFFITTANSI, palazzo signorile, alloggi 5-6 [illegible] cucina servizi centrine. Visibili ora [illegible] via Stupa 31.

[illegible] San Paolo locali ottimi uso officina mq 90 altro 80 attrezzato autolavaggio. Telef. 670-525.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio camera salone cucina servizi Cascine Vica. Telefonare 775-782.

AFFITTASI alloggio via Cavour, rimodernato, 4 camere, servizi. Telefono [illegible] 21-225. 16818

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi terrazza garage, eventualmente ammobiliato. Telef. 264-824.

AFFITTASI alloggio zona Stadio salone due camere tinello doppi servizi. Telefonare 325-058 ore 11-12.

AFFITTASI attici, alloggi signorili e uffici da 3 a 5 camere in palazzo centrale nuova costruzione via Madama Cristina, rivolgersi in loco oppure telefonare 657-521.

AFFITTASI Castello locali industriali ampie superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobili 542-540.

AFFITTASI capannone mq. 500 più [illegible] Borgaro. Telefonare 498-137, 498-188. 2001

AFFITTASI Droveti 18 bis tre camere, cucina, servizi. Rivolgersi Rocco, ore 15-17. 40270

AFFITTASI [illegible] industriale mq 700 vasto cortile. Telefonare 756-631 ore pasti, 40095

AFFITTASI locale uso magazzino 100 mq, via Fili Bandiera. Telefonare [illegible] ufficio 331-733. 40458

AFFITTASI negozio angolare mq 150 adiacenze corso Traiano adatto esposizione mobili, elettrodomestici, artigianato. Tecnimmobili 512-562.

AFFITTASI negozio [illegible] Traiano 82 circa. Telefonare 275-251.

AFFITTASI o vendesi immobile industriale. Telefonare 797-181, 720-321.

AFFITTASI o vendesi negozio centrale via Borgaro 27 quasi angolo via Madama Cristina, rivolgersi in loco oppure telefonare 657-521.

[illegible] officina mq. 200 ufficio S. Pietro Mosculleri. Tel. 668-391.

AFFITTASI piano primo alloggio anche uso ufficio cinque camere veranda servizi, via Madama Cristina 101, Telefono 685-095. 40062

AFFITTASI piccolo locale centrale pianoterreno uso ufficio, magazzino. Telefonare 682-557. 40289

AFFITTASI salone ufficio mq 250 adatto laboratorio deposito. Telefonare 650-512. 40424

AFFITTASI signorile alloggio 6 camere doppi servizi piano primo corso Monicigrappa. Tel. 753-075 ore ufficio. [illegible]

AFFITTASI via Quart 8 alloggio 4 camere servizi. Telefonare 510-493.

AFFITTASI zona S. Salvario, 2 locali mq. 120 e 110, piano terreno, passo carraio, uso deposito, magazzini, officina silenziosa. Tel. 691-353.

AFFITTASI 3 camere, cucina, ter[illegible] garage, Pino, piano Baldissera mercatili. Tel. 880-602.

AFFITTO negozio con retro e tutto primo piano, eventualmente divisibile, corso Vittorio 28, Cavalieri, telefono 587-651. 5-01233

ALASSIO affitto ammobiliato alloggio confortevole uso villeggiatura via mare, mesi giugno, luglio, agosto. Telefonare 653-944 [illegible] posti.

ALLOGGETTO signorile zona Ciburrio piano rialzato affittasi persona sola oppure studio. Tel. 483-193.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-a-terre indipendenti riservatissimi. 40.000, 50.000. Agenzia «Elia» [illegible].

(Continua a [illegible] 16)

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, [illegible]

[illegible]

CASA La Loggia via 15 esentasse L. 9.500.000. Telefonare 965-173.

[illegible] trasferimento vendo costruzione [illegible] soggiorno, salone, due camere, cucina, bagno, servizi, adiacenze corso Vittorio Emanuele. Telefono 510-616. C658

CENTRALE alloggio 155 mq luminoso tranquillo 5° piano adatto anche studio professionale privato vende. Telefonare 501-366.

CENTRALE appartamento, via Bidone 7. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.050.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 533-033. 0710

CENTRALISSIMO alloggio vendesi ingresso salone 3 camere cucina due bagni cantina. Telefonare 697-097.

CENTRO Direzionale Cialdini 41 signorili esentasse 2-4-5 camere attici da 5.500.000 a 14.500.000 quiliemare 30 % contanti più mutuo. Personale sul posto. C1059

CERVINIA vendonsi ultimi alloggi [illegible] signorile prezzi convenientissimi. Telefonare 693-305 Torino.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 655-816. C447

COMPERO casa rustica campagna con terreno anche da ripasare 20 chilometri Torino. Tel. 383-668.

COMPREREI alloggi in città o vita precollinare pagando con franchobolli Regno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9456 — 10100 Torino».

CORSO Corsica 136 appartamento abitabili subito: 3 vani 9.600.[illegible] 4 vani 11.350.000. Visite sul posto.

CORSO Peschiera 240. Eccezionale frazionamento signorile complesso composto tre palazzi. Luminosi, moderni appartamenti: 3, 5, 6 camere, tutti i confort moderni. Prezzo straordinariamente basso: 700.000 mutuo 1.500.000 vano, box auto. Visite loco. Gabetti, 578-044.

CORSO Regina adiacente corso Lanzoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, panoramico, piano 8°. 12 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Consulediie 545-670.

[illegible] Taziani negozio corso Regina 280 bis splendidi appartamenti 1960 camera ampia cucina servizi 1.900.000 mutuo 3.900.000 due camere tinello cucinino servizi 2.600.000 mutuo 6 100.000. Eurocase 599-069.

CROCETTA [illegible] signorilissimi uffici semiinterrati vendonsi. Telefonare 599-432. C548

CROCETTA, appartamento signorile 3 camere cucina vende geom. Sansoè, 530-163. 5-01118

CUMIANA vendesi terreno mq. 2000 [illegible] lire 900 mq. Tel. 905-067.

DIRETTAMENTE impresa [illegible] grandiosi soleggiati rifinitissimi prezzi imbattibili zona Mirafiori. Telefonare 361-819. 40345

[illegible] vendonsi alloggi corso Regio Parco 137, possibilità minialloggi. Telef. 657-879.

DUCA Abruzzi 78 da 2.600.000 camera rifinissima offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti 30% contanti alto mutuo. Personale in loco.

DUE camere cucina (Parella) libero, 3.500.000 mutuo 3.300.000. Duranti 758-949. C693

DUE camere tinello (Parco [illegible] compreso box, 6.000.000 mutuo 4 milioni 800.000. Duranti 758-949.

ECCELLENTISSIMO pezzi superminimi via Buronzo 12 (corso Svizzera). Appartamenti signorili bicamere 900.000 mutuo 2.100.000. Tricamere 1.900.000 mutuo 4.400.000. Quadricamere 2.400.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044. C710

ECCEZIONALE blocco negozi macelleria cartolibreria supermarkets vendesi con reddito elevato zona piazza Bengasi di grande avvenire visitateci in cantiere corso Roma 45/2 troverete il nostro personale a vostra disposizione.

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-815.

EREDI vendono direttamente terreno mq. 320 con casetta. Telefonare 394-779. 1001

GENERALCASE, 553-860 - Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259/267 negozi, alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo contante. Comodissime rateazioni pari affitto. Visite anche mattinate festive. 5-1117

GRAZIOSISSIMO appartamento piano alto, libero subito, zona Francia, via Desanctis 88. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 533-033. C710

LAIGUEGLIA, Punta Tarnara, magnifica vista sul Golfo di Alassio, vendonsi appartamenti in palazzine nuova [illegible] 5 locali più servizi L. 85.000 mq., riscaldamento centrale, [illegible]. Scrivere Fratelli Pastni, via Pampellano 7, Varazze. Telefonare 97-155. 90010

LINGOTTO, via Palma di Cesnola 28. Appartamento recente costruzione: tricamere, cucinetta, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044. C710

LOANO Impresa Navoni Cappellano Bianchi vende alloggi mutuo ultimi anni 6 anticipo 1.000.000. Telefonare Torino 774-539 ore 9-21.

LOCALE in costruzione mq. 1600 impresa vende direttamente [illegible] Firenze 16a. Tel. 257-911.

LOCALI luminosi seminterrati, ingresso carraio, via Caboto (Crocetta) Vendonsi convenientemente anche separati. Amministrazione Capello tel. 532-780. C547

MAGAZZINI luminosi vendonsi, adiacenze autostrada Milano, mq. 250-400 volendo abbinabili, ingresso carraio. Riscaldamento. Tel. 510-616.

MIRAFIORI, via Zambelli 10. Signorile appartamento: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, grande terrazzo 1.500.000 mutuo 3.450.000. Gabetti 578-044. C710

MONTEU da Po vendesi villa padronale 5 alloggi; terreno mq 5000. Telef. 581-694. C726

[illegible] negozi [illegible] in [illegible] affittasi panetteria lat[illegible] cristallerie oppure permuta convenientemente. Telefonare 530-395. C530

MORI negozio corso Napoli, affittasi esposizione impo[illegible]. Reddito 7,50%. Vendo: 4.000.000 dilazionando. F[illegible] 694-670.

NEGOZIO centralissimo, XX [illegible]bre mq 70, vendesi, allarpde. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. C637

OCCASIONE alloggi nuovi reddito [illegible] vendesi altri liberi subito zona Borgo Vittoria. Tel. 687-910.

OCCASIONE L. 13.000.000 vendo signorile grandioso alloggio, adiacenze p.za Benefica, quattro camere, cucina, doppi servizi, terzo piano senza ascensore. Telefonare 537-496.

OCCASIONE unica, borgata Paradiso via Magenta; signorile appartamento nuovo, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, box, 3.000.000 più 96 rate da 200.000. Amministrazione Capello 532-780.

OCCASIONE vendo lattino [illegible] per villetta Leini. progetto. Telefonare 275-571. 5/01082

OCCASIONE: villa da ultimare in frazione Palazzo G[illegible] (San Maurizio Canavese) 2 grandi appartamenti, 2 mansarde, 2 garages, giardino 900 mq. 5.500.000 più 3 milioni mutuo. Telefonare 545-113.

PANORAMICISSIMO collinare alloggio 260 mq piscina tennis parco 48.000.000; altro 33.000.000. Telefonare 634-786. 40453

PIAZZA Risorgimento due camere, tinello, recente costruzione, libero vende dilazionando Studio Saivagni, Cernaia 26. 40407

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali (Unicasa) vendo. Telefonare 535-601 pasti 285-761.

PIAZZA Sabotino, camera tinello servizi, 900.000 mutuo 2.100.000; 2 camere tinello servizi, 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 303-290.

PIAZZA Statuto: signorilissimo tricamere, cucina, servizi 8.000.000 più mutuo. Telefonare 517-256.

PINO Torinese, palazzina signorile giardino presso piscina club tennis privato vende alloggi 4-5 camere doppi servizi, garage. Tel. 772-762.

PINO Torinese vendesi nuovissima villa signorile, panoramica, ancora [illegible] custode, [illegible], tre garages. Telefonare [illegible].

PRIV[illegible] vende alloggio nuovo centralissimo 2 camere cucina veranda servizi. Telefonare [illegible].

le vacanze e gli affari hanno nuovi cieli

Campanili di chiese gotiche, batteili [illegible] scivolano sul Reno: ecco Colonia... duemila anni [illegible] storia... ed [illegible] futuro! E[illegible] non ci siete già [illegible] volate [illegible] Colonia.
Se già la conoscete, ritornateci.
Oggi Colonia può darvi atmosfere speciali:
[illegible] sua vita è in progresso. Questa è una città che ha tratto proprio dalla storia la linfa di una nuova giovinezza.
Colonia meta di vacanze, oppure Colonia meta dei vostri nuovi affari... Scegliete:
Colonia sarà sempre un'ottima ragione per un bel viaggio. Soprattutto adesso che Alitalia vi offre un magnifico Caravelle per volare a Colonia.

DAL 1° APRILE
ALITALIA
INAUGURA

COLONIA

Il vostro volo a Colonia
Bireattore Caravelle
Tempo effettivo [illegible] volo:
ore 2,35 [illegible] Roma - ore 1,35 da Milano
Partenze da Roma
martedì-giovedì-venerdì-domenica alle ore 18.
Partenze [illegible] Milano:
lunedì-mercoledì-sabato alle [illegible] 20,40 e
martedì-giovedì-venerdì-domenica [illegible] ore 18,40

ALITALIA

Con i «corrieri delle valute» dall'Italia alla Svizzera

Centinaia di miliardi varcano le frontiere

In 48 ore le lire — uscite illegalmente — vengono trasformate in capitali stranieri pronti ad essere investiti sui mercati internazionali

(Dal nostro speciale)
Lugano,

Le banche di Lugano non cercano d'attirare l'attenzione. In centro si vedono le filiali delle «grandi»: Unione banche svizzere, Società Banca svizzera, il Credito, la Banca Stato. Ma le quindici banche locali, bisogna andarle a cercare dietro la piazza della Riforma, in un intrico viuzze, dove i banchi degli orefiani invadono i bassi portici, tra un negozio moda e uno di orologi. Si entra in un piccolo portone, dove la targa della banca non più grossa quella un avvocato, si prende l'ascensore, si sale al secondo o terzo piano e si entra nel «salone» degli sportelli.

Questa che visitiamo è già una banca, anche forse non è di quelle che in questi ultimi tempi hanno acquistato macchine speciali per contare più in fretta le banconote da 10 mila che affluiscono dall'Italia. Perché, mai come in queste operazioni sui capitali, il tempo è denaro. E come avviene il più che coinvolge buona parte (circa un terzo) di quei e più militardi che escono ogni mese dall'Italia: oltre 300 in gennaio e, come vedremo, sui più in febbraio e marzo.

Un corriere valute, di solito un ticinese, che svolge questo lavoro da serio e onesto professionista, po' come un fattorino di fiducia, parte dall'Italia con il suo carico banconote. Non occorre essere eroici: biglietto da 10 mila un grammo, un milione un etto, dieci milioni un chilo (se le banconote sono usate, un dieci per in più). Il corriere attraversa frontiera a Ponte Chiasso (i doganieri fanno il loro lavoro coscienziosamente, ma sono pochi e le automobili, con doppio fondo o senza, molte) e deposita le lire a Chiasso a Lugano.

Immediatamente il denaro viene contato, per non perdere neppure un giorno d'interessi che, in queste operazioni, inciderebbe fortemente sul guadagno. Poi le lire, ormai entrate a far parte dei depositi della banca svizzera, vengono da questa spedite con plico postale urgente in Italia e accreditate sul conto aperto nome della banca svizzera presso le banche di Ponte Chiasso, di Como e Milano. Così possono essere subito convertite in dollari franchi svizzeri e impiegate all'estero, per esempio nei siddetti depositi fiduciari, quelli che, vincolati da otto giorni a tre mesi, oggi rendono un interesse dell'8 o del 9 per cento. E' il cosiddetto, «hot money», denaro caldo, per i mercati internazionali dei capitali, nel giro dei quali le nostre lire, uscite appena ore prima dall'Italia, sono entrate ufficialmente a tutti gli effetti.

Questo è uno dei canali per i quali scorre, con flusso crescente, il denaro italiano che va all'estero: miliardi nel '66, 1879 nel '67, circa 2400 nel . Naturalmente, ci anche i capitali che entrano, per cui differenza, agli effetti della bilancia pagamenti, non è così imponente. Però, dai 280 miliardi di attivo nella voce «movimento di capitali» nel 1964, siamo passati al passivo di miliardi l'anno. E quest'anno, se dovesse continuare in gennaio (saldo passivo oltre 147 miliardi), supereremmo molto i mille miliardi.

Quali i motivi queste uscite capitali? Gli esperti indicano quattro: 1) timori carattere politico-sociale; 2) trattamento fiscale che scoraggia l'investimento in azioni italiane, mortificando l'azionista con lo «schedario», unico al mondo; 3) l'esistenza di più alti tassi d'interesse pagati all'estero a chi ha capitali da investire; 4) l'acquisto di partecipazioni società italiane sotto l'aspetto giuridico di cittadino a Società straniera.

Anche quest'ultimo è in sostanza un mezzo di difesa dall'anagrafe azionaria: si vendono le azioni in Italia, si esportano capitali all'estero, si riacquistano azioni sotto nome straniero, depositandole, per esempio, a Lugano, protette segreto bancario e, pagando la cedolare secca del 30 per cento riservata agli stranieri, protette anche dalla In Italia si calcola che un venti per cento del capitale complessivo delle società figuri come straniero: di questo, la metà è «svizzera».

Negli ultimissimi mesi, dei motivi che abbiamo elencato, i primi due hanno avuto un forte sviluppo all'insù, l'ultimo ha agito in senso inverso, aggravando la delle nostre Borse. Si è preferito, infatti, da parte di molti che possedevano, sotto etichetta straniera, azioni italiane, «liberare», vendendo i titoli, i loro capitali per investirli in impieghi ritenuti più interessanti.

Vedremo in un prossimo servizio come l'uscita di capitali si è sviluppata, a tutti i livelli, dalla famigliola che esce il miliardino tesia, permesso dalla legge, al grande giro della finanza internazionale.

Salvatorelli

Bilancia commerciale

Diminuisce il deficit italiano con gli S. U.

Washington,

Il saldo della bilancia commerciale tra l'Italia e gli Stati Uniti registrato nel 1968 un miglioramento di 100 milioni di dollari.

L'ufficio commerciale dell'ambasciata d'Italia a Washington ha reso noto che il deficit italiano è sceso, rispetto al 1967, da 116 a 16 milioni dollari. *(Ag. Italia)*

Inaugurato il Congresso internazionale a Roma

Nel campo dell'elettronica siamo in sensibile ritardo

Ferrari Aggradi rileva distacco dell'Italia dagli altri Paesi: nel 1970 1800 elaboratori, contro 4000 in Gran Bretagna 50.000 negli S. U.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24

La trasmissione dati gli elaboratori elettronici alla clientela resa, anche per l'Italia, assai più facile e meno costosa. Lo ha detto il ministro Mario Ferrari Aggradi, all'inaugurazione del sedicesimo Congresso internazionale dell'elettronica.

In Italia nel funzione elaboratori elettronici, destinati a diventare 1800 entro il 1970; negli Usa si per quell'anno a mila elaboratori, in Gran Bretagna si passerà da 0 a 4000 e con poca differenza in meno si comporta no la Germania e la Francia. distacco dell'Italia questi tra paesi europei quindi già sensibile. Ciò rappresenta un danno rilevante, come ha osservato stamane Ferrari Aggradi, sia per gli operatori economici privati che per quelli pubblici.

Una delle principali ragioni del ritardo dell'adozione in Italia degli elaboratori rappresentata dalle difficoltà per gli utenti di collegarsi i cervelli elettronici. Il rapido moltiplicarsi di elaboratori in altri paesi stato reso possibile grazie a due ragioni. Da una parte diminuito il costo di produzione dei grandi cervelli e, dall'altra, si sono sviluppati sistemi che collegano tra loro più elaboratori. Attorno a uno centrale della massima capacità possibile, possono lavorare altri di media o piccola dimensione, e quindi di costi più modesti, autosufficienti per rilevante numero d'operazioni giornaliere ma che, in casi, hanno necessità d'entrare contatto col «cervellone» centrale.

Tutti i collegamenti tra i cervelli elettronici stati e gli utenti minori non avvengono più necessariamente con un contatto diretto. Essi possono lavorare assieme a qualsiasi distanza, purché collegati da speciali telescrivenți che trasmettono segnali di tipo telegrafico. Questi segnali possono ripetuti a distanza sia mediante i fili del telegrafo che mediante quelli del telefono. I primi le velocità di trasmissione sono in lente, «manuali», sui secondi invece trasmette a velocità «elettroniche», cioè alle velocità stesse sulle quali lavorano i cervelli. Domanda e risposta possono quindi transitare in «tempi reali». Questo è vera grande utilità dei più recenti cervelli ed è anche la caratteristica li rende assai più economici di numerosi altri mezzi d'elaborazione e d'informazione.

In Italia i candidati alla utenza distanza di «cervelli» si trovavano a dovere svolgere un numero di pratiche per ottenere i collegamenti.

Nei giorni scorsi il ministro Ferrari Aggradi ha punto, e fatto firmare agli interessati, una convenzione affida alla Sip il ruolo di gestore unico dei collegamenti, sia che essi debbano avvenire attraverso l'Italcable, per collegamenti internazionali o sia attraverso telegrafi (Ministero) o telefono (aziende Iri e azienda di Stato). Ora la Sip potrà esaudire la clientela in uno spazio compreso tra pochi giorni e poche settimane, quando si tratti di realizzare collegamenti assai complessi, tipo quelli che possono collegare tutti gli sportelli d'una banca alla direzione centrale, mentre prima occorrevano sempre dei mesi.

vantaggio d'un «interlocutore» unico, l'utente accoppierà quello di minori spese generali e d'esercizio, perché il Ministero ha anche lito nuove per i collegamenti tarnsnazionali, che sono le più basse d'Europa.

g. m.

Prove per diminuire i gas delle vetture

Roma, 24 marzo.

L'accordo triennale Ford-Mobil per il controllo delle emissioni gas da automobili giunto punto di per attraverso la sperimentazione di autovetture appositamente attrezzate, quale combinazione di carburanti e apparecchiature sia in grado di produrre la riduzione delle emissioni prevista nel programma.

All'accordo aderiti negli Stati Uniti nel 1967 tra la Ford e la Mobil partecipano ora 11 grandi società petrolifere automobilistiche, tra cui la Fiat.

Le apparecchiature sperimentali montate su speciali automobili preparate dalla Ford verranno sottoposte nei Uniti ad una prova su strada 80.000 chilometri.

La Fiat sta preparando un piano di lavoro per trasportare tale ricerca, condotta su motori di grande cilindrata, ai motori dimensione europea. Sono comunque in (fuori programma Ford-Mobil) prove su marmitte catalitiche la riduzione dell'ossido di carbonio *(Agenzia Italia)*

PER LA CAMPAGNA 1969-'70

Al Mec si decide sui prezzi agricoli

Riunito ieri il Consiglio dei ministri

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 24 marzo.

I ministri dell'Agricoltura dei Paesi del si riuniti oggi tardo pomeriggio a Bruxelles per fissare i prezzi dei prodotti dell'Agricoltura per la 1969-1970. La decisione sarà probabilmente presa nel corso della seduta di domani. L'Italia è rappresentata ministro Valsecchi e dal sottosegretario Antoniozzi.

Il problema dei prezzi agricoli realmente è forse uno dei più importanti per l'Europa: ogni il Mercato comune, per garantire contadini un reddito minimo, spende due miliardi dollari (1.300-1.500 miliardi di lire) l'onere aumenta sempre più, dato lo squilibrio in certe produzioni e le eccedenze che si accumulano e che devono essere vendute a un prezzo più basso sul mercato mondiale o che addirittura restano invendute.

Il vice presidente del Mec, Mansholt, ha proposto una energica e radicale riforma per ovviare a questa situazione, che diventa di mese in mese più drammatica; ma nell'attesa della riforma, cora in discussione, il livello dei prezzi può già favorire una certa riconversione delle strutture delle produzioni.

Cereali, zucchero e latte sono i settori più critici. Ogni anno, per poter vendere le enormi eccedenze di grano la Comunità si accolla grossi oneri finanziari. Contemporaneamente, nei silos e nei magazzini europei, si accumulano invendute oltre 400 mila tonnellate di prodotti lattiero-caseari, la maggior parte dei quali è rappresentata dal burro. Infine la campagna ha dato quattro milioni di quintali di zucchero in più del necessario.

Per i cereali la Commissione del Mec ha proposto di ridurre il prezzo del grano tenero di lire al quintale: è riduzione che automobilistici italiani ritengono accettabile, ma contro la quale si stanno scatenando i tedeschi, i quali propongono invece una riduzione dei cereali da foraggio. settore dello zucchero, i tecnici della Comunità suggeriscono di ellunita una parte dell'onere carico del Mec, riducendo del cento le «quote» di produzione, cioè il quantitativo massimo che il Mec si è impegnato a finanziare, e che attualmente stabilito in 8 milioni mila tonnellate all'anno.

Per il latte, infine, è probabile che Consiglio ministri decreti lo statu quo un certo periodo di tempo; esistono divergenze fra i governi sulla durata questo periodo. e. d.

Assemblee e dividendi

Carlo Erba — Il bilancio 1968 della Carlo Erba presenta un utile netto di 1 miliardo e 414 milioni e consente di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il aprile, distribuzione di un dividendo 200 lire, sia alle azioni ordinarie, sia alle privilegiate (240 lire per il '67).

Ceat — Il bilancio 1968 della Ceat, che verrà presentato agli azionisti il 10 aprile, presenta un utile netto di 1 miliardo e 928 milioni (1 miliardo e milioni nel 1967) e co la distribuzione di un dividendo (immutato) di lire per azione.

L'indice generale è salito dell'1,30 %: da 71,33 a 72,25

Forti progressi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Nuovo massimo per quest'anno

(Nostro servizio particolare)
Milano, 24 marzo.

La quinta riunione consecutiva di rialzo ha fatto toccare alle quotazioni il massimo dell'anno. Il numero indice de «Il Sole 24 Ore», è infatti passato da 71,33 venerdì a 72,25, con un progresso dell'1,3%, l'aumento più forte, per una seduta, dal 18 dicembre '68. Il record precedente era di 71,48, segnato fine della prima riunione 1969, il 2 gennaio. Il lavoro oggi è stato molto intenso e gli ultimi titoli in chiusura sono stati chiamati alle 13,30. Sono state scambiate 3.241.000 azioni, per un valore di 11 miliardi 614 milioni. Bisogna risalire al 21 febbraio 1966 trovare una maggiore.

Le iniziative si sono moltiplicate e praticamente tutto il listino ha messo a consistenti aumenti. Da segnalare, soprattutto, l'exploit delle Assicurazioni Generali, in progresso 1910 punti; le Mirè Lanza che supera agevolmente quota mila e; le Centrale, che rimbalza anche nell'immediato dopoborsa; la Mediobanca; la Olivetti, per la quali si attende con vivo interesse il Consiglio di amministrazione convocato per dopodomani; le , ulteriore sensibile rialzo; il Rinascente, l'Anic e le Assicurazioni assorbiti anche i valori a grande mercato, discrete migliorie dei corsi. Intensa l'attività dei premi.

Come si vede, il movimento ha assunto vaste proporzioni, scoprendo e accompagnato da cospicui di operatori. La speculazione non mancato di inserirsi nel gioco; tutto dipende dalla forza effettiva di questi compratori e dalle prospettive di natura economico- e politica all'interno e all'estero.

Resistente il settore reddito fisso.

Renato Cantoni

Le settimane si è iniziata, a Torino, con una seduta in forte rialzo. Una intensa corrente acquisti provocato prudenti *progressi in i settori* azionari.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.000.000 di lire; obbligazioni per 32.000.000 di lire; azioni n. 323.375*

Quotazioni a Milano

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura debole

L'indice dei titoli industriali è sceso ieri da 920 a 917,08

New York, marzo.

prima seduta della settimana a Wall Street si chiusa con una lieve prevalenza ribassi. L'indice Dow titoli è passato da a 917,08, una perdita dello 0,31 per cento. Una moderata, ma costante corrente di vendite ha provocato generali declini quotazioni.

Hanno influito negativamente sul mercato le notizie di procedimenti legali anti-trust nei confronti di uno dei più importanti «conglomerates», la Ling-Temco-Vought.

Media Dow (tra parentesi le medie precedenti): industriali 917,08 (920); ferroviari 242,71 (243,97); pubblica utilità 129,76 (130,34).

Azioni scambiate: 8.110.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):
Allied Chemical 30 1/8 (31 1/8); American Cyanamid 30 3/8 (30 7/8); American Motors 12 (11); American Smelting 36 1/8 (36 1/8); American Tel and Tel 51 7/8 (52 1/4); American Tobacco 37 7/8 (37 7/8); Anaconda (51 3/4) Armour 55 1/2 (56 5/8); Bethlehem Steel 32 3/8 (32 3/8); Boeing 49 5/8 (49 1/2); Canadian Pacific 80 3/4 (80 3/4); Chrysler 53 5/8 (52); Coca Cola 68 7/8 (69 7/8); Du Pont 151 5/8 (153 1/4); Eastman Kodak 89 1/2 (89 1/2); Firestone 38 5/8 (39 7/8); Ford 49 1/2 (49 5/8).

General Electric 86 7/8 (89 3/8); General Foods 77 1/4 (78); General Motors 79 3/4 (79 5/8); Goodyear 56 3/8 (53 1/2); Goodrich 58 5/8 (58 3/8); Goodyear 58 3/8 (57 7/8); Gulf Oil 44 1/4 (43 1/2); Ibm 305 1/2 (305 1/2); International Nickel 36 1/4 (36 7/8); International Paper 36 7/8 (40); Kennecott Copper 50 1/8 (50 1/4); Minnesota 100 1/4 (101 1/8); Monsanto 47 1/8 (47 3/8); National Biscuit 48 3/4 (51).

Royal Dutch 49 5/8 (49); Roebuck 67 1/4 (66 3/4); Oil 65 3/8 (65 3/8); Standard Oil N. J. 78 1/4 (78 1/4); Swift 29 (29 7/8); Texaco 80 3/4 (84); Tws 39 (38 3/8); Union Carbide, 45 (43 1/8); U.S Steel 45 1/8 (45 1/8); Westinghouse 65 1/8 (65 3/4); Woolworth 29 1/8 (29 7/8); Xerox 256 (256).

FRANCOFORTE
157,36 157,82

Listri progressi, per la va giornata consecutiva.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):
Aeg 244 (244); Basf 228,50 (227); Brown Boveri 320,25 (322); Volkswagen 292 (292,50); Daimler Benz 480 (480); Bayer 306,50 (308,30); Hoesch 151,50 (148); Lowenbrau 1000 (1000); Mannesmann 163,125 (161); 475,125 (474); Rhein Stahlwerke (123); Schering 466,50 (465); Siemens 301,50 ex div. (307); Deutsche Bank 342,50 (342); Dresdner Bank 332,50 (331,80).

Pétroles 267,80 (262,50); Michelin 1120 (1094); Pechiney 226 (221,90); Peugeot 170 (167,50); Rhône Poulenc 268 (263); Suez 673 (668); Usine-Kuhlman 187 (183,30); Crédit Comm. Français 171 (165); Demain Nord-Est 143 (142); Lafayette 175,80 (171,50); Perrier 178 (170,50); Quilmes 483 (483); Royal Dutch (226); Française

ZURIGO
da 337,3 335,5

Prevalenza di ribassi, dopo due giornate di sensibili progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 4830 (4880); Società Banca Svizzera 3150 (3115); Credito Svizzero 3390 (3395); Nestlé 3460 (3480); Bally 1470 (1480); Elektro-Watt 1840 (1845); Italo-Suisse 213); Aare-Tessin 890 (895); Brown (3400); Adolph Saurer 1420 (1440); Ciba 7300 (7380); Fischer 1300 (1325); Lonza (2000); Alumisse 1640 (1675); Suisser 4150 (4190).

PARIGI
da 125

Forti rialzi, diffusi a tutto il listino, in 2,60%.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide ; Citroën 127 (122,10); Saint-Gobain 226); Française Pétroles 267,80 (262,50); Michelin 1120 (1094); Pechiney 226 (221,90); Peugeot 170 (167,50); Rhône Poulenc 268 (263); Suez 673 (668); Usine-Kuhlman 187 (183,30); Crédit Comm. Français 171 (165); Demain Nord-Est 143 (142); Lafayette 175,80 (171,50); Perrier 178 (170,50); Quilmes 483 (483); Royal Dutch

A Londra vivace ripresa

L'indice sale da 624,6 a 630,9

Londra, 24 marzo.

Vivace ripresa mercato e intensi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 83 7/8 (82 3/4); British Leyland 15 5/8 (15 3/8); British Petrol. 139 5/8 (136 3/8); Dunlop 42 3/4 (42); General Electric (27 1/2); Imperial Chemical 61 7/8 (61 3/8); Imperial Tobacco 19 7/8 (19 3/8); Rand Mines 163 3/4 (162 3/4); Royce 42 1/2 (43 3/8); Shell 56 1/4 (57 1/2); Vickers 33 1/8

Prezzi dell'oro

per oncia

MERCATI	21 marzo	24 marzo
Londra	42,20	42,35
Zurigo	42,20	42,35
Parigi	42,13	42,27
Francoforte	41,54	41,64
Milano	42,06	42,06
New York	42	42,04

Notizie in breve

Banca Nazionale Svizzera informa che nel corso della scorsa settimana marzo la propria riserva aurea sono diminuite 1,2 milioni dollari un totale di mentre quella valutaria di milioni ad un totale di 233 milioni dollari.

Il commercio vinicolo nel Mec è salito in dieci anni (dall'annata 1956-57 all'annata 1966-67, l'ultima della quale si conoscono i dati) del 57,2%, passando da 8 milioni 255 mila a 3 miliardi mila Nello stesso periodo si è verificata una forte contrazione delle importazioni dai Paesi terzi.

Oro e valute a Milano

Notevole attività prezzi meno tesi

(Nostro particolare)
Milano, 24 marzo.

(r. c.) Maggiore distensione sul mercato delle valute. L'attività è stata notevole (sono stati scambiati 10,5 milioni tranche svizzeri e 10,7 milioni di dollari), ma le quotazioni delle principali monete sono risultate in ribasso confronti della . Il dollaro, per esempio, ha chiuso a 626,05, contro 626,70 di venerdì.

Può darsi che le misure annunciate ministero del Tesoro e dall'Ufficio Italiano dei Cambi abbiano indotto molti operatori a maggiore prudenza. E' troppo presto, modo, per giudicare l'effettiva portata e l'arco degli accorgimenti predisposti dalle nostre per limitare le ripercussioni dell'aumentato costo denaro sui mercati internazionali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 870-885 (870-885) lire al grammo; argento (25.500-26.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7950-8250 (7950-8250); nuovo conio 7050-7350 (7050-7350); marenghi (8600-8900); marengo italiano 8650-8900 (8600-8900); marengo francese (8500-8800).

Uic: ieri 1570,30 (1503,55); dollaro Usa 627,975 (626,765); franco francese 126,87 (126,787); franco svizzero 146,302 (146,36); marco occident. 156,20 (156,63)

sterlina 1505 (1505); Usa 627,75 (626,75); franco francese 118 (118); zero 148 (146,30); occid. (156,30).

PRETURA DI TORINO

N. 7424/67 R.G. N. 488/69 R.E.S.

In data 21-10-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

RACCA ANDREA nato 23 luglio 1900 in Torino ivi residente piazza Carducci n. 128

IMPUTATO

reato art. 515 C. P. per avere, in Torino 20-1-1967 nell'esercizio pubblico SPORT - BAR piazza Carducci 129, a Andrea, che aveva un Hag, un caffè Cuorli vale a dire un prodotto diverso per qualità, origine e da quello pattuito.

OMISSIS

il suddetto alla pena di lire diciottomila di multa ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 12-3-1969.

Il Cancelliere Capo Reggente
DOTT. CIPOLLA

DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TORINO

AVVISO

La «Autostrada Torino-Milano - Società per Azioni» con sede in Torino, costituita in Torino con rogito notaio Germano 28 novembre 1928, avente un capitale sociale di L. 5.346.054.000, interamente versato, suddiviso in numero 891.009 azioni da L. 6.000 nominali, con domanda in data 14 marzo 1969 ha chiesto l'ammissione delle proprie azioni alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Torino.

Il valore venale di dette azioni è di L. 14.500 (quattordicicinquecento) cadauna, certificati dal Comitato Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino in data 18 marzo 1969.

Torino, 21

Il Presidente
G. M. VITELLI

Il Segretario
E. LASORSA

2 DENTIFRICI SVIZZERI DI CLASSE

Aronal

per tutti
ottimo per chi ha gengive delicate
Liquido
flacone tascabile

ELMEX

al fluoro organico che rafforza lo smalto specialmente nei bambini e ragazzi: i più soggetti all'attacco della carie

VILLA LE GINESTRE

Stupenda sul GOLFO
Autostrada Rapallo - svincolo di Recco
RUTA DI CAMOGLI

NON E' UNA CLINICA NE' UNA CASA DI CURA

E' UN MEDICAL HOTEL

Il nostro è un complesso realizzato con criteri moderni, che permette all'ospite di trovarsi a suo agio, qualunque siano le proprie condizioni di salute.

Numerosi, quanto spontanei sono ormai i riconoscimenti sulla eccezionale salubrità del clima, sulla efficienza dei servizi alberghieri, sulla bontà della cucina e sulla efficacia della assistenza sanitaria (per chi la richiede).

UN POSTO DEGNO DI ESSERE CONOSCIUTO
GEMMA FRA LE BELLEZZE NATURALI PIU' CELEBRI

Telefoni: 0185 - 70.145 - MILANO

VIVAI Falchetti COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE
Margherita

Dal 1° Aprile verranno istituite corse rapide dirette fermate intermedie sull'
AUTOSTRADA
TORINO - MILANO
partenze da Torino e Milano ore 8 e 18.
Prenotazioni posti le Agenzie Capilinea
TORINO, Via Tel. 579.444 - MILANO, Piazza Castello - Tel. 867.651 Uffici Viaggi corrispondenti.

MUTUI IPOTECARI IMMEDIATI
Prime e seconde ipoteche su appartamenti, case anche in costruzione RIMBORSO
VALFINA S.p.A. Via Andrea Doria 15 - Torino

MAGAZZINI-LABORATORI
seminterrati ballisakmi, comodo accesso, in del direzionale, mq. 345 785 volendo ripartibili.
AFFITTANSI
STUDIO IMMOBILIARE FURBATTO
Piazza Le 1 Tel 544.565

IMPORTANTE INDUSTRIA EUROPEA cerca
fiere pompe idrauliche
giovane, abile e preferibilmente già introdotto Piemonte.
Scrivere:
Kompass Pubblicità — 10100 Torino

divisette SIRACUSA e SCHULTZ
TORINO - VIA BAGETTI 25
TELEF. 781.471 - 745.191

SICUREZZA NEL VOLO - Da oltre mezzo secolo strumenti Salmoiraghi vigilano sicurezza chi vola: su questa solida esperienza il linea "GARDA" per l'Aviazione Generale in I Paesi a grande sviluppo aeronautico.
SICUREZZA OPERE EDILI - Strade, ponti, edifici, dighe: alla base della loro sicurezza sta il lavoro degli strumenti topografici e geodetici Salmoiraghi.

Salmoiraghi "S" come Sicurezza

SICUREZZA NELL'INDUSTRIA - Manometri, termometri, e un'ampia gamma strumenti misuratori, regolatori segnalatori Salmoiraghi sono garanzia sicurezza per uomini impegnati nel lavoro industriale.
SICUREZZA NELLA NAVIGAZIONE - Alla sicurezza mare Salmoiraghi contribuisce con strumenti importanza fondamentale stabilizzatori a pinne, i radar, girobussole, i giropiloti, apparecchiature oceanografiche (collaborazione Sperry).
NELLE FORZE ARMATE - Periscopi, sistemi protetti di guida e di orientamento, congegni di puntamento e di tiro, per l'esercito, la marina e l'aviazione con questi strumenti Salmoiraghi tutela sicurezza delle giovani leve.
SICUREZZA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI - Una buona vista è base della sicurezza di tutti, e in particolar modo degli automobilisti, giovani, chi lavora: le lenti Salmoiraghi assicurano una vista perfetta.

OGGI È GIÀ DOMANI ALLA SALMOIRAGHI
DEL GRUPPO

0597 - pleni

Annunci economici

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua pag. 12)

AUTORIMESSA 150 macchine affittasi officina riparazioni con lavaggio. Telefonare 511-645. 40533

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi e richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 mera Torino dintorni Riviera. ranzia. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera. Garanzia. Operai specializzati. Tutta Italia. Furgoni imbottiti. Telefonare 215-174. 37392

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, Furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. 15766

TRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone, Riviera, personale specializzato. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi garanzia, 4000 camera, accuratissimi, autofurgone. Tel. 592-485 Einaudi.

BELLISSIMO alloggio 10° piano nuova costruzione tre camere cucinino entrate bagno altra camera indipendente soffitto vende impresa corso Sebastopoli 247 lire 7.600.000 più mutuo. Visite pomeriggio.

CAPANNONI industriali Torino 550, 750, 5000 affittasi. Tel. 870-278.

CASCINOTTA 12 giornate in Torino zona Cavoretto composta di prati vigna orto affittasi modiche condizioni per San Martino. Telef. 522-252.

CHI affittasi alloggio signorile, 6 camere, doppi servizi, cucinino, ascensore. Telefonare 642-148.

CORSO Turati affittasi 2 alloggi molto signorili, 3-4 camere salone grande cucina 2 servizi, grande terrazzo panoramico e garage nella casa. Telefonare 82-344 ore ufficio.

GIAVENO, affittasi alloggio signorile nuova costruzione quattro camere ripostiglio ripostigli. Telefono 691-605, ore pasti. 38776

LOCALE interno cortile con uffici vicinanza centro, luminoso, riscaldamento particolare, ampio scantinato, affittasi. Telefonare 82-203 ore ufficio.

LOCALE mq 150 zona Valdocco, adatto magazzino laboratorio, affittasi. Telefonare 482-380. 40305

MAGAZZINI laboratori seminterrati bellissimi, palazzo nuovissimo centro direzionale, mq 345 - 785 volendo rimodernabili, affittasi facilitazioni avviamento. Studio Forbonio 544-566.

MASSIMO due persone affittasi bicucina bagno termo zona Francia. Tel. 776-946, 275-491.

NEGOZIO nuovo Napione affitto due vetrine seminterrato carrais. Telefonare 530-940. 2001

RIVOLI affittansi alloggi tricamere servizi L. 30.000, negozi retro abitabili, adattissimi parrucchieri. Telefonare 546-188. 40432

S. PAOLO attico camera tinello nidarda affittasi spesi. Telef. 644-425.

SPLENDIDO in palazzo signorile Massimo d'Azeglio, salone due camere servizi affitto a referenziatissimi. Telefonare 541-476.

UFFICIO sei camere doppi ingressi, servizi, adiacenze Statuto, affittasi fonare 534-870. 40333

VIA Cellini sei vani affittasi. Telefonare 367-583. 40152

⑦ Locali villeggiatura

A Borghetto venitamo camera tinello servizi 3,700.000 e mini alloggio 2.800.000. Borghetina, Libertà 8, Borghetto S. S. Telef. 80-024 prefisso 318880

A Loano vendonsi affittansi alloggi signorili nuova costruzione. Telefonare 288-Torino 36672

A Ospedaletti affittasi miniappartamento ammobiliato nuovo dal 1° giugno. Telefonare 590-690. 311250

AL mare impresa Mollar vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino. 0452

centro affitto alloggio 3 camere ammobiliate, maggio successivi. Telefonare 368-929.

ARMA Taggia affittasi aprile maggio alloggetto luglio seguenti. Telefonare 784-753.

BORDIGHERA affittasi ammobiliato due camere cucina maggio-bre. Telefonare 276-797. 2001

DIANO Marina affitto alloggio ammobiliato. Telefonare 290-161 Torino.

BORGHETTO lungomare ammobiliato nuovo affittasi aprile successivi. Telefonare 82-291, 694-777.

BORGHETTO Santo Spirito affitto aprile-maggio alloggetto sul mare. Telefonare 897-337.

IMPERIA, Matteotti 86, Favero, affittasi camera grande tinello, cucina confort. 30718

LOANO affittasi ammobiliato aprile maggio giugno luglio agosto. Telefonare 396-383. 2001

LOANO entroterra verso Boissano privato vende alloggi, giardino, mutuo. Telefonare 593-795 Torino.

OSPEDALETTI affittasi appartamento ammobiliato 4 letti stagione estiva. Telefonare 399-158 pasti.

RIVIERA dei Fiori, vendiamo lotti per sei tipi di ville, 70 per cento dilazionato, catalogo prezzi DATA, Cervo (Imperia), telefono 44-885.

⑧ Alberghi Stazioni

ALASSIO Pensione Colombo, telefono 42419, confortevole, centralissima familiare 7000.2300.

ARTESINA Hotel, 1300 - 2300, neve, sole, sci: tre giorni pasquali 12.000 completissimo. Telefono (0174) 84-070, Frabosa Sottana (Cuneo).

BELLARIA - 47041 Franco Hotel, tutte camere con bagno alta 3000 bassa Telef. 44-050.

FINALE Ligure, Palace Hotel, riapertura 3 aprile, posizione tranquilla, termosifoni, servizio accurato, cucina internazionale. 30738

NERVI «Nuovo» soggiorno ristoro confort via Pescetto 17 B/2, telefono 377-845. 300958

ROSETO Abruzzi, Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino, stabilimento balneare privati. 30044

SPOTORNO, Pensione Vigneno, telefono Vicinissima mare tranquillissima confortevole. 2000 comprensive. 30738

VARAZZE, Hotel Ristorante Bristol, 97-692: moderno, tranquillo, riscaldato, giardino, parcheggio. Soggiorno. 30631

VARAZZE Pensione Argentina, telefono 97-702, vicinissima spiaggia, confortevole, ottima cucina. Interpellateci. 30002

VARAZZE, Pensione Ristorante Riviera, 97-100. Parcheggio, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Splendor, 97-286 moderna, tranquilla, vista mare. Cucina rinomata. Bar, giardino.

VARAZZE Soggiorno Giusi, telefono 95-953, via Torino 34, lungomare. 2000 giornaliere. Interpellateci.

distinto referenziato signorile ammobiliata confort. Centro. Telefonare

cerca solo alloggio oppure pensione completa presso famiglia Torino o dintorni. Telefonare ore 80-960,

⑫ Domande impiego

A.A. DIRIGENTE tecnico diplomato 43enne offresi media azienda meccanica sit metalmeccanica desideroso fattiva e lealе collaborazione. Referenze prim'ordine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9558 — 10100 Torino».

A.A. PERITO elettronico 21enne milanese offresi. Telefonare 276-097.

A.A. RAGIONIERA offresi piccola media industria per completo paghe contributi svolgimento pratiche inerenti. Telefonare 318-058.

A ispettore vendita giovane ma esperto causa trasferimento sede propria ditta esamina proposte impiego. Assicurasi serietà referenze. Tel. 688-506.

ABILE stenodattilo e lavori ufficio attualmente impiegata offresi per lavori seriali. Telefonare 320-447.

CAPO ufficio tecnico progettazione (o lamiera-carrozzeria elettro- esperienza cicli preventivi organizzazione offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9524 — 10100 Torino».

CASSIERA seria offresi cinema sepolc. Telefonare 362-085 dalle 10 alle 12. 40496

DATTILOGRAFA 29enne macchina calcolatrice fatturista sette anni pratica ufficio e magazzino offresi anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 725-325. 40870

DIRETTORE vendite vasta e lunga esperienza particolarmente introdotto industrie automobilistiche esaminerebbe serie proposte importanti aziende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9558 — 10100 Torino». 40567

DIPLOMATA dattilografa offresi qualsiasi impiego. Tel. 701-478.

DIPLOMATA pratica lavori ufficio dattilografia auto occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 888-505.

DIPLOMATO 25enne referenziato miglioramento offresi lunga esperienza contabilità e direzione movimenti di magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4474 — 10100 Torino». 40499

DISTINTO 60enne presenza conoscenza francese tedesco patente auto referenze offresi mansioni adatte altro lavoro decoroso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4478 — 10100 Torino». 40467

EX sottufficiale 34enne licenza commerciale patentino abilitazione agente imposte consumo impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4467 — 10100 Torino». 40436

GEOMETRA 28enne esperienza cantieri in Africa offresi. Scrivere a: Cavella 168/C Pubbliman, 13051 Biella

FATTURISTA 18enne pratica lavori ufficio libera subito. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 9590 — 10100 Torino». 40667

GEOMETRA 21enne impiego, Telefonare 383-909. 40645

GEOMETRA 24enne, buona volontà, esamineresti qualsiasi offerta impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4446 — 10100 Torino». 40407

GIOVANE signora volenterosa offresi cameriera francese anche mezza giornata. Telefon. 345-213.

GIOVANE 22enne militassolto pratico lavori ufficio dattilografia centralinista offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4489 — 10100 Torino».

GRAFICO bozzettista 7 anni esperienza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9578 — 10100 Torino».

INGEGNERE civile recentemente militassolto disponibile subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4453 — 10100 Torino». 40385

INGEGNERE elettrotecnico ventiquattrenne esaminerebbe proposte impiego provincia Cuneo, Imperia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 693 — 10100 Torino». 1001

INGEGNERE pratica conduzione medie aziende meccaniche, organizzazione aziendale, controllo produzione esaminerebbe proposte adeguate lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8280 — 10100 Torino».

LAUREATO esperto contabilità generale paghe contributi amministrazione offresi. Scrivere: «Etas-Kompass 4449 — 10100 Torino».

LAUREATO Legge 25enne militesente, presenza, facilità parola cerca impiego dinamico scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8580 — 10100 Torino».

OFFRESI abile commesso confezioni. Telefonare 722-895.

OFFRESI cassiera impiegata, giovane, massima serietà, referenze. Telefonare ore pasti 310-395.

OFFRESI impiegata stenodattilografa 21enne, secondo impiego, libera subito. Telefonare 378-875. 40682

OFFRESI 18enne III media frequentante corso stenodattilo. Telefonare pomeriggio 538-409. 40551

PENSIONATO laureato attivo pratico ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9546 — 10100 Torino».

PENSIONATO 51enne offresi mansioni fiducia, bella presenza, referenziato. Telefonare 327-048. 40595

PERFORATRICE IBM causa trasferimento zona Torino impiego. Scrivere a Soave, via Garibaldi 9, Cavallove, Torino. 39500

PERFORATRICE verifica IBM, GE, NDS offresi. Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 9569 — 10100 Torino».

azienda 23enne primo impiego occuperebbesi sarà lavoro subito mill pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4476 — 10100 Torino».

PERITO chimico militesente impiego occuperebbesi. Genuario, via Grassi 15, Torino. 12

PERITO chimico 33enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 599-022.

PERITO elettrotecnico diplomato Avogadro, offresi primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9574 — 10100 Torino». 40611

PERITO meccanico esperto progetti ed esecuzione stampi plastica, artcoll tecnici offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9542 — 10100 Torino», 40507

PERITO minerario, esperienza quinquennale, scopo miglioramento offresi ovunque. Scrivere casella 347, Pubbliman 10064 Pinerolo.

PERITO tessile, trentaduenne, pluriennale esperienza conduzione telai fibre artificiali e sintetiche, offresi. Scrivere Casella 88-P, 28100, Novara. 30010

PRATICO tutti lavori, ufficio, pensionato istruito occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9594 — 10100 Torino». 40676

RAGAZZO 17enne frequentante dattilografia offresi impiego. Tel. 868-823.

RAGIONIERA 19enne impiegata volenterosa occuperebbesi. Scrivere: Aurora Albera, corso Torino 34, Pinerolo. 40553

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità e amministrazione personale esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9589 — Torino». 40663

RAGIONIERE volenterosa esaminerebbe seria proposta impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 621 — 10100 Torino». 1001

REFERENZIATA 24enne offresi mezza giornata serio negozio. Telefonare 40902

SEGRETARIA ventenne inglese Banoffresi impiego interessante escluso emozioni contabilità disposta viaggi. Telefonare 40091

SERIO distinto libero mansioni delicate esclusa rappresentanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4486 — 1 Torino».

STENODATTILO fatturista pratica Mercator offresi. Telefonare 768-295.

SIGNORA pratica dattilografia presenza seriosi occuperebbesi ufficio, medico magazzino. Telefonare 722-392. 40903

SIGNORINA 20enne maturità scientifica, conoscenza inglese, offresi banche, segreterie istituti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9595 — 10100 Torino». 40727

STENO dattilografa diplomata offresi solo mattino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4488 — 10100 Torino».

15 anni primo impiego offresi seria. Telefonare ore pasti 727-821, giovedì - sabato. 311264

STENODATTILOGRAFO, 17enne I° impiego offresi. Telefonare 329-716.

TRENTOTTENNE referenziatissimo potente b pratico città e cintura cerca mansioni fiducia o rappresentanza purchè ingaggiato Itiani. Mitì pretese per necessario urgente ridotto. Telefonare 264-624.

UFFICIO produzione 45enne esperienza, ottima conoscenza meccanica, esaminerei offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9588 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIO offresi mezza giornata lavoro adeguato. Tel. 746-680.

VENTENNE pratica contabilità macchine Audit o Ricalco offresi. Telefonare 743-789.

VENTENNE svizzera diplomata madre lingua tedesca francese cerca impiego adeguato. Telefonare 287-826 ore pasti. 40853

VENTUNENNE ragioniera secondo impiego pratica anche corrispondenza e fatturazione libera subito. Telefonare 390-468. 40872

18ENNE pratica lavori ufficio dattilografia, calcolo meccanico libera subito offresi. Telefonare 720-193.

18ENNE dattilografa offresi. Telefonare 918-037.

23ENNE presenza diplomata ragioneria pratica contabilità tramviaria cilemia, patente, libera subito, offresi segretaria. Telefonare 393-032.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. PRIMARIA Società per sviluppo e ampliamento propria organizzazione assume 3 elementi dinamici, seri, buona cultura, diotati automezzo, Presentarsi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A. CERCASI primo impiego, dattilografa, massimo Telefonare 501-889. 0726

A.A. SIGNORE signorine anche parzialmente libere complesso mercinale cerca da inserire settore pubblica relations. Richiedesi serietà. Telefonare 671-925. 311227

A. AMBOSESSI max 29enni liberi subito vengono selezionati da grande società in espansione per formazione quadri direttivi nuovi uffici prossima apertura. Sono richiesti titolo studio desiderio emergere ambizione. Ai prescelti dopo breve corso teorico saranno offerti elevati guadagni e rapida brillante carriera. Telefonare 537-793 per fissare colloquio. Chiamarsi di soli convocati.

A. NOVARA signora - signorina cercasi per visitare illustrate novità per la casa recentemente presentate in Italia. Offresi ottima retribuzione dopo corso di qualificazione teorico e pratico. Manoscrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 38 — 10100 Torino».

16 anni primo impiego offresi seria. Telefonare ore pasti 727-821, giovedì - sabato. 311264

STENODATTILOGRAFO, 17enne I° impiego offresi. Telefonare 329-716.

TRENTOTTENNE referenziatissimo potente b pratico città e cintura cerca mansioni fiducia o rappresentanza purchè ingaggiato Itiani. Mitì pretese per necessario urgente ridotto. Telefonare 264-624.

UFFICIO produzione 45enne esperienza, ottima conoscenza meccanica, esaminerei offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9588 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIO offresi mezza giornata lavoro adeguato. Tel. 746-680.

VENTENNE pratica contabilità macchine Audit o Ricalco offresi. Telefonare 743-789.

VENTENNE svizzera diplomata madre lingua tedesca francese cerca impiego adeguato. Telefonare 287-826 ore pasti. 40853

VENTUNENNE ragioniera secondo impiego pratica anche corrispondenza e fatturazione libera subito. Telefonare 390-468. 40872

18ENNE pratica lavori ufficio dattilografia, calcolo meccanico libera subito offresi. Telefonare 720-193.

18ENNE dattilografa offresi. Telefonare 918-037.

23ENNE presenza diplomata ragioneria pratica contabilità tramviaria cilemia, patente, libera subito, offresi segretaria. Telefonare 393-032.

AZIENDA primaria selezione elementi maschili, militessenti, residenti Torino, liberi da impegni di lavoro, media cultura, età massima anni 35 da avviare nel campo vendite. Offresi trattamenti fissi più provvigioni, previdenza di legge, massima considerazione nell'iniziativa personale, buone possibilità di carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 40 — 10100 Torino».

officina trentenne provata esperienza meccanica generale capacità tecnico organizzativo cerca stabilimento Strada Settimo. Precisare titolo studio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9467 — 10100 Torino». 35844

(Continua a 19)

ALLA
GENERALCASE
s. r. l.
VIA RATTAZZI
TELEFONO 553.880
«La di più»
Organizzazione Immobiliare
la Vendita Rateale

VENDE
NEL RESIDENZIALE
Via
259-267
alloggi negozi
ogni grandezza
contanti,
rimanenza
rateazioni pari ad
un normale affitto
Visite anche mattinate festive

CALLI
DI RICINO
pacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NO ridona sollievo completo, disseccca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo solliecgo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO
80
TELEFONO 517.958

LA STAMPA
Martedì 25 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 70

Che cosa si fa in Europa per le ricerche spaziali

Non si tratta d'una semplice gara per il prestigio, di tenere il passo i progressi che si compiono in Russia e in America - L'attività dell'Eldo - Il problema del razzo-vettore per satelliti - Il ruolo delle nostre industrie

Di fronte alle ammirevoli imprese spaziali degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica sorge spontanea una domanda: « E l'Europa? ».

La domanda proviene da motivi di emulazione e — peggio — di prestigio: avventi che nelle società moderne, gravate da tante e vaste esigenze fondamentali di vita, non possono trovare giustificazione. E' suggerita, invece, proprio da considerazioni concrete; diciamo pure, di utilità.

Il progresso scientifico e tecnico, cui va tanto fiera l'umanità d'oggi, è frutto di una lunga somma di ricerche, scoperte e invenzioni che, disseminate lungo i secoli, e particolarmente infittite negli ultimi duecento anni, anche in conmolte e esse che la storia delle nazioni si è spesso radicalmente mue nuove istanze sociali sono state presentate. Basti pensare a quello che oggi rappresentano l'aeronautica, le telecomunicazioni, e chine automatiche per le grandi produzioni in serie.

Siamo alle soglie della era spaziale. E' difficile prevedere tutte le conseguenze benefiche che da es potranno derivare. Si racche, dopo assistito al volo di dei primi aeroplani a motore, all'inizio del secolo, personaggio dell'epoca tasse, scetticamente: « A che serve? », « A che serve un bambino appena nato? » — fu la risposta.

appena nati, i telliti artificiali hanno già dimostrato essere grandemente utili; per esempio, nelle telecomunicazioni. Direttamente o indirettamente, tutti beneficiamo quotidiamente di questi satelliti: nelle conversazioni telefoniche transoceaniche, nella ricezione di notiziari televisivi, nella diffusione contemporanea in più continenti ripresa diretta di avvenimenti di spiccato interesse generale. Ciò, grazie ai due o tre satelliti per telecomunicazioni attualmente in servizio (americani e sovietici). Si calcola che oggi è meno costoso inserire in orbita uno di questi satelliti che non stendere e mantenere in efficienza un nuovo sottomarino.

Il raffronto non è teorico, poiché gli esistenti cavi telefonici oceanici si dimostrano insufficienti a re la crescente richiesta comunicazioni. Inoltre, essi non permettono trasmissione di segnali televisivi.

Proprio in questo settore si collocano alcuni dei più interessanti progetti spaziali europei. Perché, nonostante si parli poco, in Europa un'attività spaziale. Vero è che il lavoro procede con il contagocce. Ciò di cui è sentita maggiormente è un idoneo vettore di lancio, un razzo a più capace di lanciare in orbita i satelliti. E' dal 1964 che questo obiettivo viene perseguito: dapprima con l'« Europa 1 »; poi, con l'« Europa 2 », previsto per collocare in orbita geostazionaria un satellite artificiale del peso di 170 kg; da ultimo, con l'« Europa 3 » e « 4 », che dovrebbe poter sollevare un satellite rispettivamente e di mila kg. Con essi, sarebbe attuabile diffusione diretta di programmi televisivi a raggio pluricontinentale, oltre naturalmente ai normali collegamenti telefonici. Un solo satellite potrebbe servire contemporaneamente l'intera Europa e l'Africa.

Dei problemi relativi alla realizzazione di tali razzi si occupa Eldo, sigla della dizione inglese di: organizzazione europea per lo sviluppo di razzi per lanci spaziali (Cecles, in francese). Costituita cinque anni fa Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda e Repubblica federale tedesca, essa parte anche l'Australia, che ha e disposizione la sua base di Woomera, mentre Danimarca e Svizzera partecipano ai lavori in qualità osservatori. L'organizzazione si avvale dell'esperienza e delle capacità costruttive dei paesi aderenti. Già stati effettuati

Scudo termico costruito Fiat per « Europa 1 »

lanci dell'«Europa 1» a Woomera, con risultati nel complesso positivi, tenuto conto del carattere sperimentale di questi collaudi. Il primo stadio è britannico (« Blue Streak » mo lo); il secondo, francese («Coralie»); il terzo, tedesco. L'Italia, ad opera Fiat, ha costruito gli termici e i satelliti di prova; Belgio e Olanda hanno fornito rispettivamente apparecchiature di telemetria e la stazione di guida.

Un suggestivo documentario a colori mostra varie fase costruttive e i lanci di prova. Vi percepisce chiaramente, nonostante la limitatezza dei mezzi finanziari a disposizione, la padronanza tecnologie più avanzate e un'attrezzatura a terra già abbastanza sviluppata. Una nuova di lancio sta per ultimata nella Guiana francese, il collocamento satelliti in orbita equatoriale, assicuranti più ampia estensione collegamenti e delle trasmistelevisive generalizzate.

più passate, contano le attività future. L'importanza un a portata spaziale costruzione europea sta nel fatto che renderebbe autonoma l'attività vecchio continente settore satelliti per telecomunicazioni. Purtroppo l'Eldo sta attraversando periodo delicato. La conferenza suoi ministri a Bonn e Godesberg lo novembre ha dovuto prendere decisioni in un quadro d'austerità, nei fronti dei programmi futuri. sempre è chiara volontà di taluni governi, Italia compresa.

Certo, l'impegno finanziario non è di poco momento. Va nondimeno rilevato che maggior parte della spesa (il 60-70 per cento) è rappresentata da lavoro. In altre parole, sono retribuzioni corrisposte nell'ambito dei paesi interessati a tecnici e a operai specializzati, impegnati nella progettazione, costruzione e lancio dei razzi. Le spese inoltre ripagate in futuro, con ogni verosimiglianza, dai commerciali satelliti, dei quali sono allo studio nuove promettenti applicazioni.

Salvatore Caldara

PROBLEMI DI TECNICA APPLICATA ALLA REALTA' INDUSTRIALE

I «giunti di dilatazione» per ponti e viadotti stradali

Un ufficio di estrema importanza - Perché da qualche tempo la gomma sostituendo il metallo: assicura miglior continuità nel piano della carreggiata

continua aumento del traffico impone alle stradali sollecitazioni sempre più gravose. La velocità, le dimensioni e il peso degli autoveicoli sono i tre elementi che mettono alla prova i manufatti. Aumentando i valori dei suddetti fattori, anche le opere devono essere costruite con accorgimenti tecnici tali, affinché il deterioramento ne diventi meno rapido.

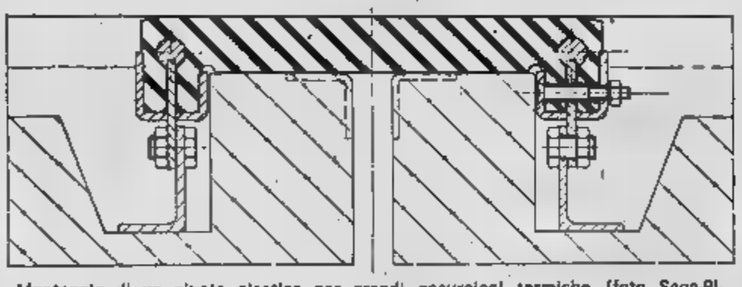
Importanti, nella finitura delle opere stradali, sono i « giunti di dilatazione », i quali devono in grado di sopportare il traffico veloce, intenso e pesante, sopratutto nelle autostrade.

Come è noto, la funzione tali giunti, nei ponti e nei viadotti, è di collegare due impalcati contigui, permettendo mantenere al piano stradale perfetta continuità, quando travi dell'opera, a seguito di variazioni di temperatura, si dilatano o si contraggono. Tali dispositivi (per cui si è ricorso in passato a parti metalliche) hanno costituito, per anni, così fastidio e pericolosità. Per gli utenti delle autostrade, abituati a tracciati scorrevoli, è senz'altro molesto lo sferragliare di certi giunti non ben saldi o il tamburreggiamento (dovuto al dislivello) di altri. In realtà caratteristica più importante un giunto di dilatazione è realizzare continuità della pavimentazione, in modo che sia evitato ogni urto, più o violento, del veicolo col manufatto.

Da parte di un'industria italiana si è studiato a fondo il problema, tenendo presente i requisiti da soddisfare, e pervenendo a giunto di gomma, che ha già superato positivamente severi collaudi di laboratorio e di pratica applicazione. Questo giunto è costituito da una piastra gomma, scanalata nella superficie di scorrimento del traffico. Esso ha due taloni ancoraggio, muniti di un sistema di attacco, che lo fissano validamente alla struttura del ponte. Si ottiene così il passaggio diretto della ruota del veicolo dall'asfalto alla gomma. Tali giunti sono fabbricati mediante un sistema di stampatura in « continua », che permette di averli di lunghezza pari alla larghezza della corsia di scorrimento del traffico. La possibilità di adoprare un giunto in un solo pezzo è vantaggiosa, in quanto viene garantita struttura sottostante la protezione da infiltrazioni di e di detriti nella fessura tra le testate delle solette.

Altro vantaggio del giunto in gomma è di parti metalliche che arrivino al livello manto stradale (difetto principale degli altri giunti). La parte centrale è — abbiamo detto — nervata; forma delle nervature è stata scelta dopo molte prove, al fine di permettere il massimo deformazione nel senso longitudinale del ponte, garantendo un livello orizzontale perfetto. Ad esempio, un giunto elastico, avente una larghezza 300 millimetri, da prove di laboratorio dimostrato che può essere deformato di un valore per eccesso o per difetto di quarantacinque millimetri, presentare dislivelli sensibili.

Per giunto elastico si impiega gomma avente una risposta elastica non immediata, che, per essere a base di butile, resiste bene all'aria, alla luce, sole, all'abrasione. Il buon comportamento del tipo giunto è stato confermato dalle applicazioni effettuate su diverse autostrade italiane (tra le quali il ponte sul Po a Piacenza nell'Autostrada del Sole). Tra le opere all'estero, citiamo il viadotto sulla riva destra della Senna a Parigi (Voie Express).



Montaggio di un giunto elastico per grandi escursioni termiche (foto Saga-Pirelli). La parte a tratteggio nero è il giunto di gomma che sovrasta l'impalcato

Giuseppe Franzoni

Continui progressi nel settore della metallurgia

Un metallo d'attualità, lo zirconio

E' richiesto in misura sempre crescente dall'industria nucleare - Caratteristiche più importanti: assorbe i neutroni e resiste agli agenti chimici - Una produzione in rapida

Si è verificato in questi ultimi anni un evento che per molti versi può apparire sorprendente: lo zirconio, un metallo isolato per la prima volta nel grande chimico Berselius e per più di un secolo rimasto una semplice curiosità di laboratorio, è rapidamente diventato un prodotto di grande rilievo industriale, attorno al quale ruotano notevoli interessi tecnici ed economici. Il fatto ha precedente più noto che riguarda il titanio, anch'esso pressoché sconosciuto fino a quando la pressante domanda dell'industria aeronautica non ne ha spinto la produzione all'attuale livello, che è di diverse migliaia di tonnellate annue.

Per lo zirconio, l'occasione si è presentata con l'avvento dell'energia are. I motivi sono semplici ed il più importante di essi è legato ad una proprietà che caratterizza i diversi materiali nei riguardi dell'assorbimento neutroni. Dato queste particelle « fluido » che alimenta, nei reattori nucleari, la produzione dell'energia, è ovvio che nei reattori medesimi sarà sconsigliato l'impiego di teriali assorbitori di neutroni, caratterizzati cioè, come si dice, da un'elevata « sezione di cattura »; contro sarà opportuno materiali non assorbitori. Lo zirconio appartiene a quest'ultima categoria: sappiamo i neutroni simili a raggi di luce, lo zirconio è come un vetro trasparente.

Altri materiali hanno questa caratteristica; ma lo zirconio possiede una seconda, meno importante, e cioè un'ottima resistenza agli agenti ed al vapore, anche ad elevate temperature. Le due qualità congiunte rendono il metallo pressoché unico ed insostituibile per i reattori di potenza ad uranio naturale, in cui è necessaria una stretta economia di neutroni. I reattori ad uranio arricchito invece, in cui questa economia non è indispensabile, possono tollerare la presenza materiali meno pregiati. Nei reattori commerciali americani, ad esempio, viene usato comunemente acciaio inossidabile, materiale che ha ottime doti di resistenza chimica ma scadenti proprietà neutroniche (continuando la similitudine di poco anzi, lo si potrebbe definire una specie di vetro smerigliato); ma la situazione sta cambiando e l'acciaio viene sempre più sostituito dallo zirconio. Che a st'ultimo fosse stata data dagli stessi americani l'etichetta di « unnecessary luxury » (un lusso superfluo) si è ormai quasi perso il ricordo.

Tubi fatti con lega di zirconio che, raggruppati in fasci di 204 ciascuno, servono per contenere di uranio per reattori nucleari (Westinghouse Electric Corp.)

La produzione di zirconio per usi nucleari particolarmente difficile, sia perché il metallo alle altissime temperature necessarie alla sua produzione è estremamente reattivo, sia per costante presenza, nei minerali di zirconio, di un elemento non desiderato — l'afnio — il quale, anche in piccole quantità, compromette le proprietà neutroniche: come se davanti al vetro trasparente venisse calata una tapparella. Il tenore di afnio deve quindi essere ridotto al minimo, in pratica a tracce dell'ordine di un centinaio di milligrammi per chilogrammo.

L'uso dello zirconio è però peculiare della tecnologia nucleare. Come è successo in altri casi, l'industria tradizionale lo « scoperse » e lo adattò prontamente, facilitata anche dal fatto di non dover ricorrere al costoso procedimento di eliminazione dell'afnio; lo zirconio nucleare è oggi usato in molti impianti chimici, in cui si trattano fluidi altamente corrosivi, quali ad esempio acido solfoe acido cloridrico: il maggior costo rispetto ai materiali tradizionali è compensato dalla maggior durata.

La produzione mondiale di zirconio non è nota con esattezza, dato che il materiale è classificato come strategico; dovrebbe aggirarsi attualmente attorno a qualche migliaio di tonnellate e. Il parere degli « addetti ai lavori » è comunque concorde nel ritenere certo aumento cospicuo nel prossimo futuro.

Andrea Scaroni
CISE,

SEGNALAZIONI

Libri utili per i giovani

I giovani, i ragazzi (vorsi tutti) abbiamo bisogno di libri brevi, chiari, stampati in caratteri non minuscoli, bene illustrati. Una collezione intitolata *L'Astronave*, dedicata ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni (così è chiamata perché, con questi libri, si il futuro), è stata varata dalla Nuova Italia editrice.

Abbiamo sott'occhio due volumi, attinenti alle cose scienza: *Artide e Antartide*, di Silvio Zavatti, specialista di regioni polari; e poi *La conquista dello spazio* di Giancarlo Lannutti (altri di essi trattano di materie culturali). Una caratteristica di questi libretti è che gli autori, dichiarati in copertina, si traggono volentieri in disparte entro le pagine, per far posto a brani tolti da opere di altri autori; da riviste, quotidiani, comunicati agenzie, notiziari, discorsi uomini politici, interviste, tabelle, fin poesie. Forse scapita l'unità del testo, ma la molteplicità delle voci concorre, se dosata misura, a svariare e ampliare il paesaggio culturale a beneficio dei lettori: un esperimento che merita attenzione.

sarà dei quaderni di iniziazione alla matematica, l'editore Zanichelli di Bologna, presenta due ottimi testi. Il primo è *Introduzione ai vettori* di M. Scott Norton, nel quale concetto vettore viene non soltanto spiegato in sé, ma utilmente associato all'uso delle coordinate cartesiane e adoprato poi strumento per un'introduzione alla trigonometria. L'altro volumetto, *Regolarità nei numeri*, di D. A. Johnson e W. Glenn, esprime bene nel titolo il suo contenuto. Esso porta come insegna un detto di Leopold Kronecker: « Tutti i risultati delle più profonde ricerche matematiche debbono in ultima analisi essere traducibili nella semplice forma delle proprietà dei numeri interi ». I giovani ingolositi all'approfondimento di queste proprietà serie di « giochi matematici », di quelli già fatti oggetto di un libriccino — sempre ad uso dei giovanissimi — del nostro grande Giuseppe Peano. Per i più agguerriti tra i giovani lettori, sta il capitoletto sulle « Regolarità in cui interviene numero pigreco » (nonché l'esercizio calcolar pigreco, gettando in degli stuzzicadenti: provate).

Didimo

Evitare germinazione

Tuberi irradiati con i raggi gamma

L'inibizione della germinazione della patata per irradiazione è una tecnica permette di ridurre le perdite ed i cali durante il gazzinaggio dei tuberi senza lasciare residui dannosi. L'efficacia di questo nuovo trattamento consente di operare saldatura fra vecchio e nuovo raccolto senza eccessivi sobbalzi di prezzo a tutto vantaggio produttore, dell'utilizzatore industriale e del consumatore (vedasi *Notiziario* del Cnen, *Febbraio 1969*).

Il trattamento delle patate raggi gamma è già autorizzato negli Stati Uniti, nell'Urss, in Canada, ed in Israele. In Francia ed in Italia sono attualmente all'esame delle autorità ministeri della Sanità domande di autorizzazione alla produzione ed commercio di tuberi irradiati a scopo antigerminativo.

Le nostre conoscenze sull'interazione delle radiazioni con i tuberi e sulle loro conseguenze ed una imponente serie di prove di salubrità e commestibilità realizzate animali e sull'uomo, nonché alcuni anni di libera produzione e consumo realizzati in alcuni paesi senza inconvenienti, fanno ritenere che tale nuovo processo inibizione della germinazione potrà presto venire adottato con successo.

Calcolatori per prevedere il tempo

Esame tecnico una mappa meteorologica realizzata dal computer Univac 1108

Il meteorologo presto sarà in grado prevedere il tempo due settimane di anticipo. Queste le prospettive emerse dagli esperimenti che hanno avuto luogo negli Stati Uniti mediante l'impiego due sistemi elettronici (Univac 1108), che provvedono all'elaborazione dei dati. I computers ricavano le previsioni da formule matematiche che riguardano le interazioni delle forze che condizionano tempo. Queste formulazioni, in di sviluppo, consentono di prevedere il tempo delle successive due settimane la stessa precisione che caratterizza le previsioni sulle 48 ore.

I due calcolatori vengono giornalmente impiegati dal « Geophysical Fluid Dynamics Laboratory » che fa parte dell'« Environmental Science Service Administration » (Essa) del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti. Questo laboratorio effettua esperimenti dinamici basati su formule che simulano del l'atmosfera. I calcolatori traggono le soluzioni da tali esperimenti.

d.

FIORI LUIGI
VIA PO 2
GRANDE VENDITA PRIMAVERILE E PASQUALE
★
Modelli esclusivi
BORSE ★ GUANTI
VALIGIE ■ OMBRELLI
ARTICOLI per REGALO

MAICO vince la
MAICO HEARING INSTRUMENTS U.S.A.
SORDITÀ
Per una grave perdita di udito
MONARCH-S
Corregge per cento col nuovo regolatore di tono - Consumo
MAICO - Via Magenta, 20 - Torino - Telefono 541.767
UNICA SEDE IN PIEMONTE

A LOANO 'Riviera Palme'
HOTEL GARDEN LIDO
L'ANNO
1ª cat. - Camere con terrazzo sul mare, aria condizionata e tutti i confort di casa vostra - Telefono
Informazioni e prenotazioni in città
Ufficio Viaggi SAVET - Via 10 - 579.444

PER LE CANNE DELLE SPAZZATURE
Secondo le nuove disposizioni Municipali:
OCCORRE piazzare una tramoggia con comando per lo scarico ed un silos minimo di mezzo metro cubo, al di
Il può ottenere con canna in cemit da metri 0,40 x 0,40 x di altezza, che si innesta alla tramoggia.
La nostra tramoggia consente l'immissione per il piano rialzato e senza spandimento all'esterno.
Per base anche solo bidone e pedana.
«SARIEM» - Via Cecchi, n. 18/D - Tel. 74.06.75
SONO ROBUSTE, ZINCATE E REGOLAMENTARI

Sempre incerta la lotta in serie A

Ed ora si attende Cagliari-Milan

Dopo la sosta internazionale, i sardi e i rossoneri si incontreranno in un duello decisivo - La Fiorentina sempre sola al comando

Pierino Prati è in forma

Il campionato, qualcosa di nuovo, tra «grandi» si mette in Fiorentina e hanno vinto, Cagliari, pareggiando a Torino, ha perso per strada un punto prezioso. Le posizioni si vanno delineando — sempre al comando i viola, ad una lunghezza i rossoneri, a due i sardi — la partita resta aperta, nell'ormai tradizionale incertezza che caratterizza il torneo. Nessuna burrasca, dopo gli incidenti della scorsa domenica è tornata la ragionevole calma del buonsenso. E, in un quadro generale che ha ribadito la cronica avarizia di goals (non in otto gare, con quattro 0-0, due 1-0, un 2-1 e, per buona sorte, uno squillante 4-0) una volta stabilite c'è da sottolineare l'importanza risolutiva dei «cannonieri» e delle riserve.

Il solito ritornello: la Fiorentina rispolverato al momento giusto Chiarugi, Chiarugi segna, magari in fuorigioco, ed i toscani battono l'Inter; il Milan, per parte sua, si ritrova un Sormani vuole un posto in Nazionale, Prati si scatena in un felice repertorio e supera tre volte Vavassori, così i rossoneri travolgono il Bologna; il Cagliari, invece, costretto a mettere in campo un Riva in condizioni non perfette, Riva è prudente e non centra il bersaglio ed i rossoblù tornano a casa soddisfatti a metà. In quanto ai rincalzi, poi, fa testo il Milan. C'è la tendenza a considerare la squadra di Rocco come una beniamina della fortuna, anche ieri, ricordando il match di San Siro, si è sottolineato il peso, per gli emiliani, della mancanza di Muiesan e dell'infortunio a Bulgarelli, quasi dimenticando che i rossoneri erano senza Schnellinger, Rosato, Maldera e Sormani.

Eppure il Milan, pur disputando un incontro entusiasmante, ha ottenuto un vistoso successo e se è vero buona parte merito spetta a Prati ed a Rivera, altrettanto il che le riserve rossonere state all'altezza della situazione. Fogli (rincalzo di lusso), con una autentica prodezza, ha sbloccato il risultato dallo 0 a 0, giostrando quindi maccheviamente a centrocampo e, in difesa, ottima stata la prova di Scala e Santin, due elementi che hanno saputo inserirsi a perfezione nello schieramento, nonostante la lunga assenza dalla prima squadra.

Il campionato riposa per un turno, poiché la Nazionale scena sabato a Berlino Est, e queste due settimane serviranno al trainer milanista per rimettere a nuovo i suoi atleti malconci, proprio in vista di quella partita che, il 6 aprile, alla ripresa del torneo, dirà parola pressoché definitiva sull'argomento scudetto. figura in programma, quel giorno, la sfida tra Cagliari e Milan, e sarà un duello davvero all'arma bianca. I sardi, se dovessero perdere, darebbero un altro addio ai sogni così a lungo accarezzati, i rossoneri, in caso sconfitta, vedrebbero fuggire la Fiorentina, con ben poche speranze di riuscire nell'inseguimento. Un incontro determinante, già parla, pur se è lontano nel tempo. Milan e Cagliari fronte, in una specie crudele gioco della verità, mentre la Fiorentina, sul campo di Verona, aspetterà con ansia il risultato che può decidere della contesa.

un torneo elettrizzante che rifiuta ogni pronostico, le possibilità delle compagini in lizza per il titolo pressoché alla pari, anche se, a parer nostro, il Milan, a patto naturalmente Prati confermi il suo festoso risveglio a suon di goals, ha qualche «atouts» in più. La schermaglia è bella e divertente, con l'unico rimpianto che Juventus, Inter e Torino abbiano a loro tempo perso la battuta, così da troppo presto tagliati fuori mischia. E la stessa incertezza che domina in cima alla classifica si ripete coda, dove Atalanta, Pisa, Sampdoria e Vicenza sono ai ferri corti in uno spasmodico serrate che ha per premio permanenza in serie A. Le apparenze, spesso, inducono in errore, fanno ritenere come rigidamente definita una situazione che è invece ancora fluida. La Sampdoria, ad esempio, sembrava spacciata, nella rassegnazione di non potersi sottrarre ad un melanconico destino. Ma i blucerchiati, quasi d'improvviso, hanno saputo far blocco negli ultimi quattro turni hanno l'attivo altrettanti pareggi, due in casa, contro la e contro la Fiorentina capolista, in trasferta, sui rischiosi terreni Varese e Bergamo. Quattro punti preziosi, i hanno ancora al fondo della graduatoria, ma, adesso, il Lanerossi fa loro compagnia, ed Atalanta e Pisa vantano solo punto di vantaggio. Ansie ed illusioni a braccetto; per la Sampdoria, comunque, non è più notte fonda. E, manco a farlo apposta, la riscossa dei blucerchiati coincide con il rilancio di Vieri, finalmente riapparso in vena dopo tante esitazioni. Il calcio è gioco di squadra. Ma sono i personaggi ad illuminarne vicende.

Gigi Boccacini

Cereser e Puja deferiti dalla Lega

, 24 marzo.

I calciatori granata Cereser e Puja sono stati deferiti alla Commissione disciplinare per le dichiarazioni polemiche su Anastasi rilasciate dopo il derby con la Juventus: un analogo provvedimento è stato deciso inoltre dalla Lega nei confronti del Milan, che ha violato l'articolo del regolamento schierando la migliore Torino in della di Coppa Italia con i grigiorossi.

E' stato deferito inoltre anche Giuseppe Pergolizzi, presidente del Palermo, per le dichiarazioni rilasciate alla stampa dopo la burrascosa gara con il Napoli.

Genoa ancora sotto accusa

Confermata forte multa - I dirigenti vogliono «controllare» di più i giocatori rossoblù

(Nostro servizio particolare)
Genova, 24 marzo.

Forte multa a tutti i giocatori a «ritiro» anticipato: questi i provvedimenti decisi dalla direzione del Genoa dopo grave sconfitta (1-2) subita ieri dai rossoblù a Marassi contro il Cesena. La squadra ligure ha interrotto bruscamente una serie positiva che durava ormai da otto giornate ed si trova tre punti dalla Reggiana, che occupa il terzo posto in classifica (cioè l'ultimo «utile» per la promozione in serie A).

L'allenatore Bruno ha accusato i giocatori di impegno, l'amministratore Fossati ha deciso pesanti sanzioni pecuniarie: *«Hanno giocato male, senza vivezione* — ha detto — *ed è giusto* *Alla fine del torneo mancano ancora tredici giornate. Il Genoa ha tempo per recuperare: ma deve imparare a non sottovalutare gli avversari, a scendere in campo con più anche contro le ultime in classifica. Altrimenti si rischiano brutte sorprese».*

«La direzione del Genoa — ha proseguito Fossati — *ha preparato quest'anno la squadra da serie A: i giocatori da punto ci sono, guidati bene. Dipende quindi soltanto da loro riuscire a classificarsi tra le prime tre. Ne hanno la possibilità, troppo spesso si innervosiscono e perdono punti in modo banale. Ho deciso di multarli perché questo è l'unico che posseggo per cercare di scuoterli: speriamo che serva».*

In merito ai «ritiri» anticipati, Fossati precisato: *«Cercheremo di tenere i giocatori sotto controllo convocandoli per qualche settimana più il giovedì o il venerdì. Non in particolare, perché ho gli elementi per farlo; ma può darsi che alcuni rossoblù conducano una vita privata esemplare. Vedremo di rimediare anche a questo».*

Domenica prossima il Genoa disputerà a Catania una partita che potrà molto peso nel futuro della squadra rossoblù: una sconfitta potrebbe portare il distacco dalla Reggiana a cinque punti, il che significherebbe in pratica l'addio quasi definitivo ad ogni speranza di promozione.

Gli sportivi genovesi temono l'anno simo entrambe le squadre in serie B: la Samp, infatti, è in coda alla A.

r. s.

Poletti in Nazionale se Castano non gioca

Il granata verrebbe schierato nel terzino a Berlino - Burgnich stopper - Convocati Boninsegna e Maraschi

In della partita Germania Est-Italia in programma sabato a Berlino sono convocati per le prime ore del pomeriggio di a Bergamo i seguenti giocatori: Cagliari: Albertosi, Boninsegna, Riva; Fiorentina: De Sisti, Maraschi; Inter: Bertini, Burgnich, Facchetti, Mazzola; Juventus: Castano, Salvadore; Milan: Lodetti, Malatrasi, Prati, Rivera; Napoli: Juliano, Zoff; Torino: Poletti.

Questo è l'elenco dei giocatori suddivisi per ruoli.

Portieri: Zoff e Albertosi;

Terzini: Burgnich, Facchetti e Poletti;

Mediani: Castano, Salvadore e Malatrasi;

Centrocampisti: Bertini, De Sisti, Juliano e Lodetti;

Attaccanti: Prati, Rivera, Mazzola, Riva, Boninsegna e Maraschi.

Boninsegna e Maraschi sono stati in sostituzione di Bulgarelli e di infortunati.

Gli azzurri disputeranno domani sul campo una partita d'allenamento contro una squadra giovanile. In serata la comitiva si trasferirà a gara Italia-Irlanda «Under». La partenza Berlino è fissata le 10,30 di giovedì dall'aeroporto milanese Linate.

Rispetto alle precedenti convocazioni Anastasi, Rosato, Anquilletti e Domenghini. Sono importanti, che potrebbero modificare sostanzialmente il gioco della squadra perché interessano tutti i settori, la difesa, il centrocampo e specialmente l'attacco.

Valcareggi costretto dalle circostanze a variare il programma (che era in sostanza un programma di conferma degli stessi uomini che vinsero a Cardiff contro il Galles) non avrà neppure il tempo di fare esperimenti, e dovrà pertanto «improvvisare» formazione molto rinnovata dopo solo allenamento.

La rinuncia ad Anastasi è dubbio la più importante. Valcareggi ha tentato strada per aver a disposizione centrocampisti della Juventus, il ricupero è stato impossibile.

Dopo molte telefonate tra Firenze e Torino mattina Anastasi è stato nuovamente visitato prof. Borsotti che riconfermato la diagnosi e la al momento dell'infortunio: «La frattura è in via di guarigione, Anastasi non potrebbe assolutamente giocare sabato».

Valcareggi suo malgrado ha dovuto rinunciare centrocampisti titolare, aggiungendo in elenco Boninsegna e Maraschi. Al posto Anquilletti è stato convocato

Rosato, dolorante ad un ginocchio, rimarrà a casa soltanto se Castano sarà «certamente» utilizzabile. Castano accusa egli pure un lieve disturbo ad un ginocchio; verrà provato nell'allenamento domani, e se il malanno accusato dal difensore juventino dovesse risultare di certa gravità, all'ultimo momento verrebbe aggregato alla comitiva Rosato.

Senza Anastasi, senza Rosato, Domenghini e senza Anquilletti, la squadra azzurra cambierà volto per la gara contro la Germania dell'Est. A Cardiff, contro Galles, il ottobre nostra Nazionale vinse (1-0) la prima gara per il torneo di qualificazione per i campionati del mondo con questa formazione: Zoff; Burgnich, Facchetti; Rosato, Salvadore, Castano; Domenghini, Rivera Anastasi (Mazzola 7' del secondo tempo per infortunio del centroavanti juventino), De Sisti,

A Berlino Valcareggi presenterà una squadra assai diversa, forse troppo nuova per pretendere subito bel gioco e un risultato utile. Si parla Burgnich stopper con Poletti terzino a fianco di Facchetti, e non si esclude il lancio di Prati all'ala destra con Mazzola centroavanti. All'attacco come soluzione di ricambio esclude del tutto il rilancio Boninsegna, troppo tempo il cagliaritano è fuori dal giro azzurro e Valcareggi forse non vorrà rischiare.

g. acc.

Il fabbro ferraio Bransch, ra, è uno dei migliori difensori della Germania Est

Sfida anche a tavola fra Italia e Germania

Milano, 24 marzo.

In occasione dell'incontro di calcio Italia-Germania Est, il quotidiano tedesco «Bildzeitung» di Amburgo ha organizzato per venerdì 28, ad Ariccia, una singolare manifestazione di amicizia italo-tedesca e di gemellaggio gastronomico tra i castelli romani. In un noto ristorante di Ariccia il campione azzurro di velocità nell'arte di mangiare si da solo contro una «selezione» formata da campioni laziali, che già stanno allenando.

Gli saranno imbandite dalla cantante Fausta che, come è noto, risiede ad Ariccia con il marito Teddy Reno. Il vincitore della sarà diretto a un viaggio gratuito a Berlino.

I calciatori della Germania Est hanno lo stesso stile dei sovietici

Il tecnico ungherese Soos ha seguito gli degli - Dice: «Possono battere chiunque»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn,

Per i calciatori della Germania Est, che sabato giocheranno a Berlino orientale contro gli azzurri le qualificazioni ai mondiali del 1970, la parola d'ordine è vincere. I giocatori rossi, piuttosto poveri di esperienza internazionale con squadre dell'Occidente, ripongono poche speranze negli incontri esterni il Galles e con l'Italia, il ottobre e il novembre. Essi che, se vogliono avere speranza di qualificarsi, debbono perdere neppure un punto in casa. Perciò hanno concentrato tutte le loro questa nazionale: la federazione, pertanto, mercoledì scorso sospeso il campionato a tre da cinque giorni 22 candidati alla maglia rossa sono in ritiro. Ieri la squadra è allenata in partita con l'Aik Stoccolma, vincendo per 2 a 1 senza peraltro entusiasmare.

La Germania Est ha mostrato i suoi soliti punti forza e di debolezza: difesa è salda, anche se un po' rude, la mediana si disimpegna bene, le ali sono veloci, ma l'attacco, in complesso, è debole e senza forza di penetrazione. Le due reti segnate non devono ingannare. L'unico vero fuoriclasse tedesco, il volte nazionale Dieter Erler, squalificato a vita per festeggiato vittoria *«con troppo alcool e con immoralità incompatibili per maestro dello sport»*. Su Erler, idolo dei tifosi, regista e sfondatore nello stesso tempo, era impernisto il gioco: venuto a rimasti l'entusiasmo e l'agonismo ma il gioco si è impoverito.

I risultati ottenuti dalla squadra in 17 anni di incontri internazionali sono i seguenti: 61 partite, 33 vittorie, 32 sconfitte, 16 pareggi, 152 le reti segnate, 134 quelle subite. Vi è da rilevare che da 5 anni e mezzo — dal 19 ottobre 1963, quando fu sconfitta 2 a 1 dall'Ungheria — la Germania Est non ha più perso un incontro in casa. Quando scendono in campo dinanzi al proprio pubblico, i «rossi» sono scatenati per novanta minuti, hanno attimi di debolezza, tutti per uno, uno per tutti. Il loro gioco, sistematico e fantasia, viene paragonato a quello dell'Unione Sovietica.

Secondo tecnici tedeschi dell'Ovest l'organizzazione calcistica della Germania Orientale è male impostata, sono stati scelti metodi sbagliati; per formare nazionale forte, i migliori giocatori sono stati sottratti per mesi alle loro squadre.

I calciatori tedesco orientali sono tutti dilettanti, almeno teoricamente. Attualmente i più in forma sono i difensori Frassdorf (ufficiale dell'armata popolare, insieme con il mediano Koerner), e Urbanczyk (meccanico), l'ala sinistra Vogel (fabbro) e la mezz'ala Kreische (cementiere), capocannoniere del campionato. L'uomo migliore della squadra viene considerato il difensore Bransch (fabbro ferraio) nel fu «calciatore dell'anno» e che viene paragonato a Facchetti, in quanto avanza e segna sovente. In alcuni incontri internazionali Bransch ha «bloccato» lo svedese Magnusson, l'ungherese Bene e il bulgaro Dimitrov.

L'ex allenatore dei «rossi», l'ungherese Soos — da poco rientrato a Budapest — ha detto che *«la Nazionale della Germania Est può battere chiunque. In quanto a impegno e a compattezza, squadra non è superata alcuna al mondo* — ha detto Soos —. *Purtroppo mancano calciatori di livello internazionale, sui quali il gioco possa poggiare su un campo esterno».* Soos si è guardato bene fare pronostici sulla partita di sabato. Ha lasciato intendere che l'incontro è aperto ad ogni

Germania-Italia si disputerà a Berlino-Est allo stadio «Walter Ulbricht», capace di soli 55 mila posti, tempo esauriti. Le richieste di biglietti sono state più di 100 mila, cui sarebbe tutto giocare al «Zentralstadion» di Lipsia, ha 110 mila posti. Ma la Germania Orientale ha scelto lo stadio di Berlino, sembra per ragioni politiche.

Tito Sanza

CIFRE E CURIOSITÀ DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Scudetto: un duello tra Prati e Chiarugi?

Ritorna un grande protagonista, ed un altro affaccia, sulla del campionato A. Prati domenica ha realizzato tre delle reti del Milan al Bologna (ed è la seconda volta che gli accade nell'anno di mettere a segno tre goal dopo Milan-Verona del 9 febbraio). Chiarugi ha dato la vittoria alla Fiorentina sull'Inter con un punto discusso, ma che sottolinea le doti di realizzatore dell'attaccante e non stona l'andamento della gara.

Proprio Prati e Chiarugi sembrano gli attaccanti più in forma Milan e Fiorentina, nel momento in cui le due squadre iniziano il «serrate» per lo scudetto. punte di classe, due atleti estrosi che quest'anno hanno vissuto vicende parallele: un buon inizio, un lungo periodo oscuro (Chiarugi è stato addirittura messo fuori squadra Pesaola) ed completa rivalsa sulla sfortuna.

Prati è un nazionale, i suoi alti e bassi noti a tutti. Meno conosciuta è certo la stagione di Chiarugi, che ha giocato quest'anno per i toscani nove partite (più i sedici minuti finali di Fiorentina-Roma), segnando tre reti. Con lui in campo la squadra viola non ha mai perso: ha battuto Sampdoria, Inter, Verona, Napoli, Vicenza ed Inter, ha pareggiato ancora con la Samp, quindi con Vicenza, Torino e Roma.

Accusato da Pesaola di eccessivo individualismo, Chiarugi si è piegato alle esigenze di squadra, è l'uomo più vivo dell'attacco toscano. L'atleta ventidue anni, è nato 13 gennaio 1947 a Ponsecco di Pistoia. Prati ha 23 anni (Cinisello Balsamo, 13 dicembre 1946). Sarebbe magnifico che fosse la lotta a distanza fra due giovani a risolvere le sorti del campionato.

Vendetta di Sandro Vanello ai danni di Helenio Herrera

Sandro Vanello, ventun anni, nato a Tarcento provincia Udine, attendeva da mesi il giorno della vendetta. Giocava fra i giovani dell'Inter quando alla guida della prima squadra nerazzurra era Helenio Herrera, ma il «mago» non degnò mai troppe attenzioni. Ceduto al Verona, scorso è troppo davanti Helenio Herrera, e poco importa che il trainer fosse sulla panchina della Roma. Era l'occasione buona per mostrargli il suo valore. Verona ha battuto i giallorossi per 3 a 1. Per i veneti, due reti Sandro Vanello.

Battara lotta per salvare la Samp

quattro domeniche la Sampdoria la salvezza è lunga e difficile ma l'importante è non perdere. L'eroe di questo positivo momento dei liguri è il quasi trentatreenne Piero Battara, torinese, da mitte stagioni in forza al blucerchiati.

Affermatosi nel Cenisia, prima di passare al Lanerossi e trasferirsi quindi a Genova, Battara è un portiere vecchio stile, nel senso che la sua forza sono le scatto e l'acrobazia. Se la Samp si salverà, i tifosi dovranno ringraziare anche l'atletico Battara.

I voti (da 1 a 10) degli azzurri prima dell'esame di Berlino Est

Giudizi sintetici azzurri, in alle gare domenicali

Portieri

Albertosi: 7 — buona anche se sofferente alla coscia (stiramento).

Zoff: 5 — incerto in uscita, ma poco prodotto dai

Difensori

Malatrasi: 7 — perfetto nel ruolo di

Centrocampisti

Bertini: 5 — emozionato per il ritorno a Firenze.

De Sisti: 6 — la mezz'ala più in forma del campionato.

Rivera: 7 — ottimi tocchi, ritmo incostante.

Lodetti: 6 — il solito pupillo, un po'

Juliano: 7 — è tornato in forma al

Punte

Prati: 8 — tre goals, ma pure ad una difesa di burro.

Mazzola: 5 — un anno difficile per Sandrino.

Boninsegna: 7 — Ottimo, grado l'opposizione di

: 6 — ammalato, ma sempre pericoloso.

Maraschi: 5 — volontà inutile contro Burgnich.

Burgnich: 6 — sicuro stopper ai Maraschi.

Poletti: 7 — da alcune giornate tra i migliori granata.

Facchetti: 6 — una partita onesta, calando nel

Salvadore: 6 — punto di forza dei bianconeri a Pisa.

Castano: 6 — ottimo, purtroppo si è fatto

Centrocampisti

Bertini: 5 — emozionato per il ritorno a Firenze.

De Sisti: 6 — la mezz'ala più in forma del campionato.

Rivera: 7 — ottimi tocchi, ritmo incostante.

Lodetti: 6 — il solito pupillo, un po'

Juliano: 7 — è tornato in forma al

Punte

Prati: 8 — tre goals, ma pure ad una difesa di burro.

Mazzola: 5 — un anno difficile per Sandrino.

Boninsegna: 7 — Ottimo, grado l'opposizione di

: 6 — ammalato, ma sempre pericoloso.

Maraschi: 5 — volontà inutile contro Burgnich.

Il Torino ancora primo nella graduatoria 1969

Con l'anno (e con il rientro tutti i titolari, o quasi) il Torino si è trasformato. La squadra granata è sempre in testa nella classifica che tiene conto delle undici giornate di campionato disputate nel

1. Torino, punti 17.
2. Fiorentina, 15.
3. Milan, 15.
4. Juventus, 14.
5. Cagliari e Napoli, 13; 7. Inter e Verona, 12; 9. Roma, 10; 10. Varese, 9; 11. Atalanta, Bologna, Palermo e Pisa 8; 15. Vicenza, 7; 16. Sampdoria, 6.

Fogli sempre

Il prossimo maggio, Romano Fogli compirà tredici anni di serie A: una carriera esemplare, iniziata con Torino-Sampdoria (3 a 1) del 27 maggio 1956. Il mediano, passato al Milan dove Rocco lo impiega di jolly, ha trentun anno, è nato a Santa Maria a Monte presso Pisa il 21 gennaio 1938. E' uno dei più seri e più tecnici giocatori del campionato, è forse l'atleta che ha subito il minor numero di ammonizioni e squalifiche; il suo stile classico è sempre un e il suo è costante.

Quest'anno Fogli è in campo nel finale derby milanese di andata ha segnato il goal decisivo (1 a 0 per il Milan), domenica ha dato l'avvio al successo sul Bologna con un formidabile tiro al volo. Due reti, giocando poche gare ed a campionato ancora concluso: schiacciante (nella fila del Bologna) Fogli aveva messo a segno due goals. Per lui il tempo sembra non passare.

Quattro "nuovi" in serie A

Torino, Atalanta, Bologna e Vicenza hanno presentato domenica dei nuovi giocatori.

Paolino Pulici (Torino) ala sinistra, nato a Ronchetto di Morra il 27 aprile 1950 ed acquistato dal Legnano. E' il più vivace dell'attacco granata.

Giorgio Gennari (Bologna), mezz'ala, a Ravenna il 27 febbraio '51. Ha sostituito a metà gara l'infortunato Bulgarelli.

Adelio Moro (Atalanta), s'ala, è entrato a 15 minuti dalla fine. Nato a Mozzanica (Bergamo) il aprile '51. Pochi tocchi, ma puliti e precisi.

Mario Riponi (Vicenza), centrocampista, ha giocato il secondo tempo al posto di Tumburus. Nato nel 1947, proveniente l'Abano Terme. Inesperto, ma forte e duro.

a cura di
Bruno Perucca

La sintesi dei tornei

La serie A

Risultati — Atalanta-Sampdoria 0-0; Fiorentina-Inter 1-0; Milan-Bologna 4-0; Napoli-Lanerossi 1-0; Roma-Verona 1-2; Pisa-Juventus 0-0; Torino-Cagliari 0-0; Varese-Palermo .

Classifica — Fiorentina p. 34; Milan 33; Cagliari 32; Juventus 27; Inter 26; Torino 25; Napoli e Verona Roma 22, o e Bologna 20; Varese 19; Atalanta e Pisa 16; Sampdoria e Lanerossi 15.

Il torneo di

Risultati — Brescia-Bari 2-2; Catanzaro-Como 1-1; Genoa na 1-3; Lecco-Reggiana 0-1; Mantova-Foggia 3-0; -Monza 1-1; Padova-Lazio 0-0; Reggina-Perugia 0-0; Spal-Livorno 0-0; rnana-Catania 2-0.

Classifica — Brescia p. 34; Lazio 32; Reggiana 31; Reggina, Bari e Genoa 28; Ternana 27; Foggia 26; Perugia e Como 25; Catania 24; Mantova e Catanzaro 23; Spal e Livorno 22; Lecco, Cesena e Monza 21; Padova 20; Modena 19.

Prossimo turno — Cesena-Padova; Catania-Genoa; Como-Bari; Foggia - Perugia; Lazio - Mantova; Livorno-Modena; Monza-Brescia; Reggiana - Spal; Reggina - Lecco; Ternana-Catanzaro.

Concorsi pronostici

Totocalcio — Colonna: x-1-1; 1-x-2; x-x-x; x-x-x-1. La quota: ai 39 «tredici» lire 10.256.300 (2 in Piemonte); ai 1735 «dodici» lire 230.700 (132 in Piemonte).

Totip — Colonna: 1-1; 2-1; 2-x; 1-x; 1-x; 1-2. La quote: ai 6 «dodici» lire 1.572.702 lire (1 in Piemonte); ai 228 «undici» lire 41 mila 385 (54 in Piemonte); 1784 «dieci» lire 5190 (264 in Piemonte).

Un abbraccio dopo 9 anni

Wilma Rudolph accolta da Livio Berruti al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino nove anni dopo i trionfi riportati dai due atleti nei Giochi Olimpici di Roma (Telef.)

Heriberto risponde al «trainer» Lucchi

Si interessi del Pisa, non della Juventus

Heriberto Herrera risponde a Lucchi: il trainer del Pisa, sabato scorso, fece alcune rivelazioni in merito ai rapporti fra il tecnico paraguaiano e i bianconeri. Disse: *« Mi pare strano che Herrera debba rimanere ancora alla Juventus. In questi giorni molti calciatori juventini parlando con i miei atleti si sono lamentati della situazione. Ne hanno accennato anche con me »*.

Ieri Herrera s'è deciso a replicare alle dichiarazioni di Lucchi. Senza fare nominare il suo collega ha detto:

« E' stato scritto che i giocatori non vogliono lavorare con me. Io guardo ai fatti, non posso dar retta a coloro che informano male i nostri tifosi. Chiunque può giudicare come crede il pareggio di Pisa, ma nessuno può dire che ai bianconeri sia mancata la volontà di lottare. Provo invidia per chi, pur essendo alle prime armi, si dimentica di guardare i propri grossi guai per interessarsi a quelli degli altri: questo atteggiamento deriva forse dall'ignoranza sulla situazione altrui oppure dalla malafede ».

Menichelli, intanto, ha ripreso ieri l'attività dopo essere rimasto fermo per la frattura al piede riportata venti giorni fa contro il Cesena. L'attaccante proseguirà oggi gli allenamenti insieme con Haller, Anastasi, Sacco e Bonci. Gli altri titolari, tranne gli azzurri Salvadore e Castano e il nazionale Under 23 Pasetti, torneranno in campo domani per prepararsi in attesa del confronto di Coppa Italia con il Cagliari in programma mercoledì 2 aprile allo stadio Comunale.

Nel torneo De Martino

Vieri in campo contro la Reggiana

La sosta al campionato imposta dagli impegni della Nazionale italiana consentirà ai giocatori del Torino un breve periodo di riposo. Quasi tutti i granata rimarranno in libertà fino a venerdì. Il giorno dopo riprenderanno la preparazione in vista della duplice trasferta di Milano dove mercoledì 2 aprile affronteranno il Milan (Coppa Italia) e domenica 6 aprile l'Inter (campionato).

Alcuni titolari sono andati fuori Torino (Combin a Torino, Facchin a Roma) altri sono rimasti in sede. Un gruppo, comprendente Lido Vieri e Mondonico, proseguirà invece gli allenamenti. Il portiere, che ha scontato le quattro giornate di squalifica, e l'attaccante giocheranno domani ore 15 al « Filadelfia » contro la Reggiana nel torneo De Martino. Questa la probabile formazione: Vieri; Dellavedova, Usuelli; Bruschini, Trebbi, Ferri (Facchinello); Jacomuzzi, Crivelli, Balbi, Rampanti, Mondonico.

Domani parte da Torino il Rallye del Sestriere

Domani alle 20 parte il Rallye del Sestriere — Trofeo Fiat, gara di campionato italiano —. Le vetture di 200 concorrenti lasceranno il Valentino dell'Auto per una cavalcata notturna di circa 700 km., che si concluderà giovedì alle 11 ancora a Torino. Alla sera, partenza per la seconda ed ultima tappa (anch'essa di 700 km) ed arrivo nella mattinata di venerdì a Sestriere. In tutto, 1800 km, 17 prove speciali, quasi 14 ore di guida alla luce dei proiettori su strade terribili, piene di fango e di neve. Gli organizzatori dell'Autoclub Torino hanno perciò dovuto abbassare i tratti di velocità per il ritmo impraticabile.

Come l'anno scorso, la Squadra Corse della Lancia partecipa con uno squadrone forte di cinque equipaggi: i vincitori del Rallye di Sanremo, Kallstrom e Haggbom, l'asso inglese Stirling Moss con Stone, i bravissimi Munari-Davenport, con Barbasio-Mannucci e Pegnarelli-Russo, appoggiati da Cavallari-Salvay e Ballestrieri-Zappella, tutti sulle Fulvia; la Ford allinea la Escort TC 1600 di Andersson ed Elisabeth Nystrom, ex « navigatrice » di Pat Moss (che non partecipa alla gara essendo impegnata nelle prove del-l'East African Safari); ci sono anche le Saab di Lasse ed Hahs, le Porsche di Tarumazzo-Gainemra e Baraller-Balle, le Alfa Romeo GTA della nuova Squadra Corse Montagliolo con Valentino-Ponzo, Regis-K e De Bonis-Lichtert; in più, uno stuolo di Fiat (ben 76) di tutti i modelli, scelte da concorrenti « privati ».

★ Il nazionale del Bologna, Giacomo Bulgarelli, infortunatosi durante la partita di ieri a Milano, è stato operato dall'Istituto ortopedico « Gaetano Pini ». All'atleta è stato ingessato il braccio destro per una « frattura composta » al gomito.

★ A Bardonecchia si disputerà sabato prossimo una gara di slalom gigante riservata agli assicuratori delle varie compagnie del Piemonte; saranno al via un centinaio di concorrenti.

★ Dino Zandegù ha vinto ieri a Roma la prima tappa della « Settimana ciclistica catalana »; al secondo ed al terzo posto si sono classificati rispettivamente gli spagnoli Lopez Rodriguez e Jesus Manzaneque.

dialogo con gli scienziati

Tra i nostri utenti ci sono sempre stati gli scienziati ed i ricercatori. Le loro complesse e singolari esigenze richiedono soluzioni brillanti, talvolta geniali e rigorose al tempo stesso. Collaborare con gli scienziati significa lavorare costantemente al loro fianco, entrare nel vivo dei loro problemi, offrire loro degli strumenti di lavoro sempre più efficienti.
È per questo che, benché i nostri elaboratori possano essere utilizzati per ogni tipo di applicazione, ne abbiamo costruiti alcuni con caratteristiche spiccatamente scientifiche, come i Modelli 44, 85 e 95 del Sistema /360 ed i Sistemi 1130 e 1800.
Abbiamo poi formato gruppi di specialisti, che vivono a stretto contatto con università e istituti di ricerca, capaci di interpretare le esigenze degli scienziati e di tradurle nel linguaggio degli elaboratori.
Abbiamo sviluppato speciali linguaggi di programmazione e tecniche di utilizzo che rendono sempre più agevole il colloquio tra il ricercatore e la macchina.
Le realizzazioni alle quali abbiamo collaborato vanno dalle imprese spaziali — ultime quelle del progetto Apollo — alle ricerche nucleari, dagli studi umanistici a quelli sulla genetica, dal controllo del traffico alla programmazione economica, dalle tecniche di simulazione alla diagnostica medica, dalle previsioni meteorologiche alla documentazione automatica, alle ricerche sulla struttura della materia e così via, fino a toccare tutte le branche dello scibile umano.
Gli argomenti dei quali ci stiamo attivamente occupando in Italia, offrendo al Paese un concreto contributo di uomini e macchine, riguardano l'insegnamento programmato, lo studio dei modelli econometrici e le ricerche di simulazione applicate alle scienze ambientali.
Quello che facciamo per gli scienziati non è un'eccezione; rientra nel nostro principio di offrire ad ogni utente la più ampia e completa collaborazione.

IBM
IBM Italia

Affettuoso incontro a Roma tra Wilma Rudolph e Berruti

La « gazzella nera » e lo scattista italiano hanno ricordato le loro vittorie alle Olimpiadi del 1960

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 marzo.

Wilma Rudolph, la « gazzella nera » delle olimpiadi del '60, è giunta stamattina a Fiumicino proveniente da New York. Fiessuosa, elegante, in pantaloni celesti e giacca di pelliccia bianca, l'atleta è rimasta un po' commossa, scendendo la scaletta dell'aereo che l'aveva riportata

Wilma e Livio ai tempi delle Olimpiadi di Roma

nella città in cui conquistò ben tre medaglie d'oro, quando la scorta la folla di giornalisti, ammiratori ed operatori televisivi che l'attendeva, quasi fosse ancora una diva di prima grandezza. E con autentico slancio si è gettata fra le braccia di Livio Berruti, laureato campione anche lui alle olimpiadi del '60, venuto a darle il benvenuto.

In questi nove anni molte cose sono cambiate nella vita dell'atleta negra. Sembrava, nel '60, che fosse invulnerabile alla sfortuna, alle lusinghe del cinema, del teatro, dei facili guadagni che la pubblicità le offriva, sembrava restia anche a sacrificare la sua carriera per il matrimonio. Invece si è sposata. Ha avuto tre figli. In seguito ad un brutto incidente d'auto, ha avuto una grave lesione alla spina dorsale che ha troncato la sua attività agonistica. Per gravi incomprensioni col marito, il suo matrimonio è naufragato. Ha cambiato residenza varie volte, fino a stabilirsi nel quartiere negro di Los Angeles.

« *Ho sofferto non poche disillusioni* », ha ammesso alla vigilia del suo viaggio a Roma. Ma da alcuni mesi circolano notizie ben più gravi sulle sue condizioni finanziarie: ha impegnato al Monte di Pietà le medaglie vinte a Roma — hanno detto —, vive nel ghetto negro in una casa che cade a pezzi, è stata licenziata dalla scuola dove insegnava perché aveva svolto propaganda a favore della sua gente, il marito non le dà una lira, e così via.

« *Ho bisogno di un buon lavoro, questo sì, guadagnare quanto basta a mantenere tre figli non è facile* », ha lei stessa ammesso, domani, a Fiumicino terrà una conferenza stampa dove, probabilmente, parlerà in particolare di questo argomento.

A 29 anni, i problemi di Wilma Rudolph sono tanti e seri, certo quali non se li prospettava nel '60, quando era l'atleta più elegante, ammirata e lodata. Ma è anche una donna coraggiosa, che dichiara di voler sostenere con dignità il suo ruolo di ex primadonna. Questa vacanza romana, offertale da un quotidiano del mattino, le è giunta come un dono graditissimo. Illuminandosi tutta nel bel viso d'ebano, ha detto: « *Sono molto felice di tornare a Roma. Sono venuta per rivedere tutte le cose che in questi anni ho dimenticato, anche se nella mia memoria tutto quel periodo è ancora vivo, e incancellabile* ». Si tratterrà tre giorni. Forse sarà anche ricevuta dal Papa. Berruti sarà quasi sempre al suo fianco: le mostrerà la Roma che i turisti e non gli atleti sono soliti cercare.

Liliana Madeo

Il ciclista Gianni Motta non verrà operato

Gianni Motta è tornato ieri pomeriggio a Torino per completare la serie degli esami medici iniziata venerdì. Gli accurati controlli, effettuati a trovar la cura più adatta per fare scomparire il dolore alla gamba sinistra, hanno permesso di escludere la necessità di un intervento chirurgico. Il ciclista continuerà le cure già stabilite dal dottor Noveri ed i buoni risultati finora ottenuti inducono ad una serena fiducia in una pronta guarigione.

Il caposquadra della Sanson ha inoltre precisato che, sabato ad Anversa, i giudici di quel tribunale l'hanno ascoltato nel processo per l'accusa di doping. La sentenza è attesa per il 12 di aprile; a quanto pare, sarà sentenza di assoluzione.

Nessuna dichiarazione sul « caso Taccola »

Roma, 24 marzo.

Il prof. Domenico Filipo, primario di otorinolaringoiatria del Policlinico, che il 5 febbraio scorso operò di tonsillectomia il giocatore Giuliano Taccola della Roma, è rientrato oggi in volo da Madrid dove ha partecipato dal 16 al 23 marzo ad un congresso internazionale.

Richiesto del suo parere in merito al triste « caso Taccola » ha detto: « *Non posso rilasciare dichiarazioni di alcun genere. E' una questione di etica professionale* ».

(Ag. Italia)

★ A Bardonecchia si disputerà sabato prossimo una gara di slalom gigante riservata agli assicuratori delle varie compagnie del Piemonte; saranno al via un centinaio di concorrenti.

★ Dino Zandegù ha vinto ieri a Roma la prima tappa della « Settimana ciclistica catalana »; al secondo ed al terzo posto si sono classificati rispettivamente gli spagnoli Lopez Rodriguez e Jesus Manzaneque.

L'alpino Longo resta straniero anche se diventa campione d'Italia

Le figure meno note che pure hanno contribuito alla forza del Cagliari

Miguel Angelo Longo, difensore libero e « capitano » del Cagliari, riprende oggi gli allenamenti al campo Donegani dopo la stiramento inguinale riportato otto giorni fa contro la Roma che gli ha impedito di giocare con i granata. Ha ottenuto dalla società il permesso di rimanere a Torino, dove abitano i suoi suoceri, poiché la squadra rossoblù mercoledì 2 aprile, in notturna, dovrà nuovamente scendere allo stadio Comunale contro la Juventus nel « ritorno » per i quarti di finale di Coppa Italia.

Egli vorrebbe essere disponibile per la trasferta con i bianconeri ma desidera soprattutto di rientrare all'Amsicora contro il Milan, il giorno di Pasqua, nella partita che per il Cagliari avrà un valore decisivo nella lotta per lo scudetto. Longo, un italo-argentino arrivato undici anni fa nella patria di suo padre (originario di Cinquefrondi, in provincia di Reggio Calabria) può ancora avere la soddisfazione di diventare campione d'Italia.

La bella carriera di Longo, che oggi compie 30 anni (è nato a Temperley il 25 marzo 1939) ha aspetti assai curiosi. A diciannove anni, su segnalazione di Carletto Levi che lo scoprì nell'Arsenal di Lavello (Buenos Aires), squadra di seconda divisione, fu acquistato dalla Juventus, insieme con altri due argentini, Sacco e Riccaldone. Giunse in Italia accompagnato da Renato Cesarini. Non potendo essere tesserato dai bianconeri perché straniero, venne prestato al Fanfulla (serie C), diretto dallo stesso Cesarini.

Longo disputò la sua prima partita contro il Torino, in Coppa Italia: i friulani furono sconfitti (2-1, due reti di Virgili) e eliminati dalla competizione. Non potendo giocare nella categoria superiore Longo si arruolò volontario e, nel gennaio del '59, anticipando di due anni il servizio militare, venne assegnato al IV Alpini di Torino. Nelle sue armi poté continuare l'attività di calciatore figurando nella Nazionale « grigioverde » accanto a Mattrel, Castelletti, Bruno Sarti, Zaglio e altri. Dopo la sconfitta subita a Brescia dalla nostra rappresentativa contro la Grecia, fu trasferito a Roma presso la Compagnia misti appena formata. Si congedò in ottobre. Il Cagliari, che giocava in serie C (categoria dilettanti, in quel periodo) s'interessò a Longo e poté acquistarlo. Con i rossoblù ebbe la tessera da calciatore italiano, disputò due tornei in C, poi guidò la squadra verso la promozione in B e nella stagione '63-64 il passaggio in serie A, per la prima volta nella storia del club sardo; ha totalizzato complessivamente 237 presenze in campionato.

A distanza di nove anni la sua singolare posizione nei confronti della Figc non è mutata: se dovesse trasferirsi in un'altra società non potrebbe. La federazione italiana, considerandolo di provenienza straniera, gli negherebbe il nulla-osta. Stranezze dei regolamenti. Detto per inciso: Longo, che ha conservato la doppia cittadinanza (italiana e argentina) è sposato da sei anni con una torinese, i suoi due figli sono nati nella nostra città e, come si è detto, ha prestato servizio militare in Italia. Eppure è « straniero », pare una battuta umoristica.

Comunque Longo si trova bene a Cagliari e non ha intenzione a lasciare la Sardegna. Pensa solo a guarire dall'infortunio e si preoccupa del campionato, il più bello ed entusiasmante della sua vita sportiva. Nella formazione rossoblù, rivoluzionata dal torneo, non ci sono soltanto Riva, Domenghini, Niccoli. Esistono anche i Longo che non sono forse dei fuoriclasse, ma di sicura esperienza. Giocatori meno noti che tuttavia « rendono con lo stesso impegno di Riva. Di uno di essi — è proprio il caso di Longo — le cronache sportive hanno parlato soprattutto in un'occasione quando a San Siro un ignoto spettatore lo colpì ripetutamente lanciando una monetina. Cento e più gare disputate in A hanno avuto minor rinomanza.

Longo è l'alfiere dei rossoblù e crede ancora nel reinserimento del Cagliari nella lotta per il titolo.

« Abbiamo una serie di partite terribili — diceva ieri il mediano — quattro in trasferta e tre in casa ma anche la Fiorentina ha un calendario altrettanto pesante. Con la ripresa del torneo abbiamo subito in programma il confronto diretto con il Milan. E' la nostra carta decisiva se vinciamo possiamo disputare la volata finale con i viola, se perdiamo crolla tutto, svaniscono i nostri sogni. In questo caso risulteranno determinanti i punti persi nel girone di ritorno con Juventus e Roma sul nostro campo, tre punti che ci avrebbero permesso di giocare il tutto per tutto senza assilo ».

« Anche contro il Torino qualcosa non ha funzionato. Il Cagliari dà l'impressione di essere stanco, di accusare il logorio psicologico derivato dalla lunga permanenza in vetta alla classifica. E' vero? ».

« Non sono d'accordo. Abbiamo tutti il desiderio di arrivare fino in fondo a questa meravigliosa avventura. Lo dimostra il fatto che Albertosi, Riva, Nenè e Domenghini hanno voluto giocare contro i granata nonostante fossero in condizioni precarie. Ammirevole il loro spirito di sacrificio. Questa è anche la forza del Cagliari. Non rinunceremo a lottare, non lasceremo nulla di intentato ».

Bruno Bernardi

★ Vittorio Adorni ha rinunciato ieri a prendere parte domenica prossima al Giro delle Fiandre, seconda prova del campionato mondiale stradale.

Domani a Brescia contro l'Irlanda

In campo la «Under 23»

(Nostro servizio particolare)

Brescia, 24 marzo.

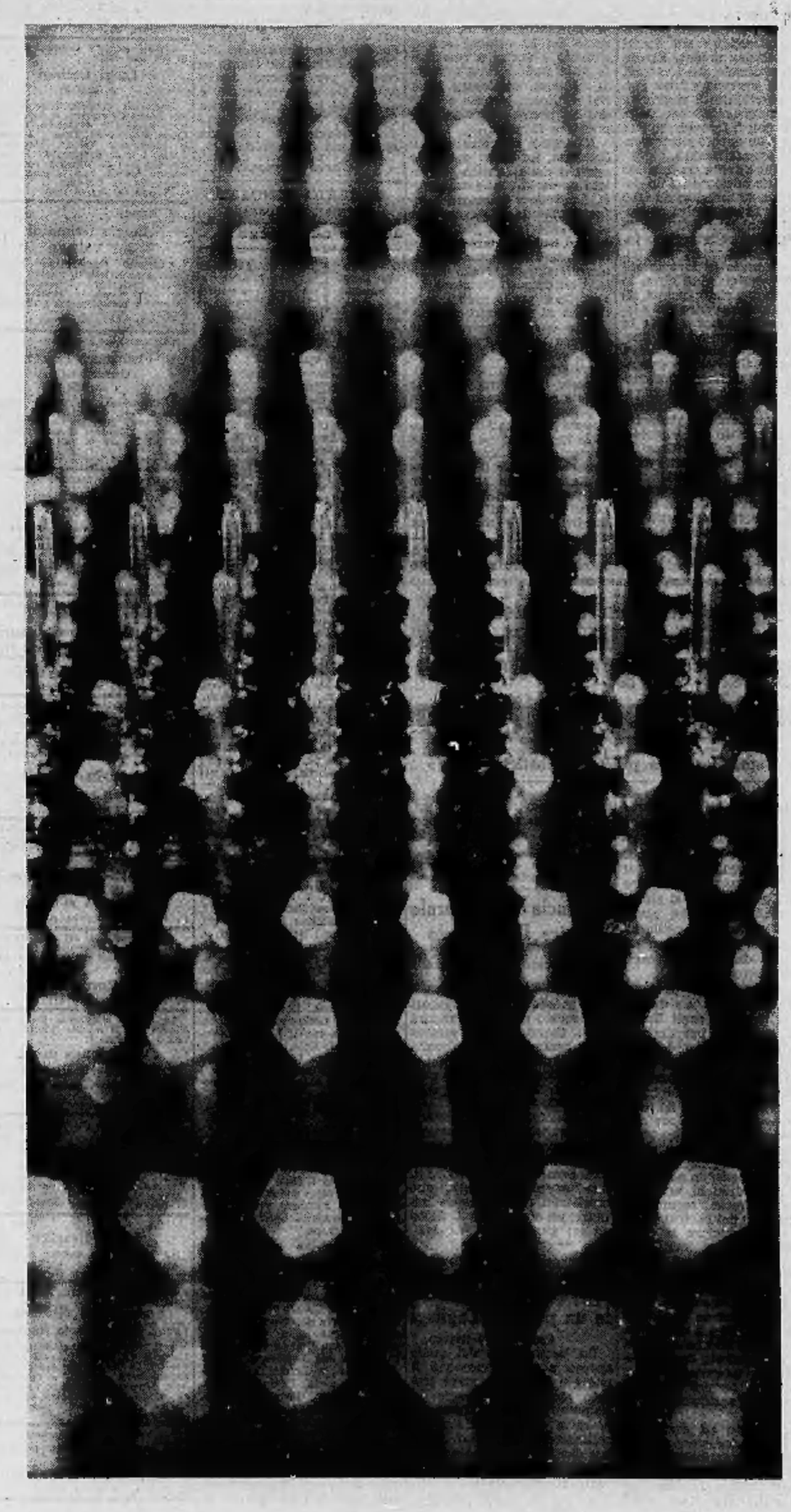
Ferruccio Valcareggi è arrivato in Nazionale ritardo al raduno della Nazionale Under 23 che mercoledì sera affronterà l'Irlanda del Nord allo stadio di Brescia. Il selezionatore della squadra azzurra fino alle 24 aveva dovuto telefonare a Firenze per raccogliere telefonicamente le ultime notizie sulle condizioni fisiche di quei giocatori della Nazionale A che domenica radunarsi domani a Bergamo, in preparazione alla partita di qualificazione ai campionati del mondo in programma sabato a Berlino Est.

Al raduno di Brescia, questa sera, si sono presentati i portieri Superchi della Fiorentina e Girardi dell'Inter; i difensori Giubertoni del Palermo, Niccolai del Cagliari, Pasetti della Juventus, Roversi del Bologna, Santarini della Roma e Sabatini della Sampdoria; i centrocampisti Vieri della Sampdoria, Merlo ed Esposito della Fiorentina, Madde del Verona e Capello della Roma; gli attaccanti Chiarugi della Fiorentina, Savoldi del Bologna, Nastasio dell'Atalanta, Gori dell'Inter e Reif del Vicenza.

Molto probabilmente, alle 20,15 di mercoledì, Valcareggi manderà in campo, subito all'inizio della gara, i seguenti uomini: Superchi; Roversi, Pasetti; Esposito, Giubertoni, Santarini; Reif, Merlo, Gori, Vieri, Chiarugi. Non è da escludere peraltro l'inserimento di Sabatini al posto di Roversi e quello di Savoldi in sostituzione di Gori. Le due mezze-ali saranno invece sicuramente Merlo e Vieri.

Circa la partita con l'Irlanda del Nord, Valcareggi ha detto: « *Conosco poco la squadra avversaria. So soltanto che le verrà schierà il centravanti titolare e che questi è stato d'altra parte sostituito con un attaccante che ha già segnato ben 36 goal. Ad ogni buon conto, a questo livello giovanile, tutte le squadre si equivalgono. Queste partite sono importanti soprattutto perché consentono ai nostri giovani di acquisire la necessaria esperienza internazionale. Noi speriamo non subire in Nazionale, che i giovani senza esperienza si emozionano facilmente* ».

d. m.



Ha chiesto autorizzazione al Vaticano

Madrid minaccia di processare il nuovo abate di Montserrat

Lo accusa di delitto contro lo Stato - In un'intervista alla radio bavarese aveva affermato che l'unica libertà rimasta agli spagnoli è quella di scegliersi il coniuge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 marzo.

Il governo di Madrid ha intenzione di aprire un processo politico contro il nuovo abate di Montserrat, don Cassiano Just, per un'intervista da lui concessa alla Radio bavarese e diffusa oggi in Italia per la prima volta dallo Jaca Book di Milano. Il governatore civile di Barcellona ha notificato in forma ufficiale all'abate che le sue parole sono passibili «del delitto contro lo Stato e l'ordine pubblico».

Il battagliero priore, che ha quarant'anni ed è figlio di un famoso musicista catalano, non è stato ancora incriminato perché il Concordato fra la Spagna e il Vaticano prevede l'autorizzazione della S. Sede per processare un vescovo o un abate. Madrid insiste per tale consenso o, almeno, per ottenere l'esilio di don Just come avvenne, nel 1963, per il suo predecessore padre Escarré, morto nell'ottobre scorso a Milano e considerato «il simbolo della resistenza spagnola».

Nell'intervista don Just aveva detto che lo «stato d'eccezione» proclamato in Spagna ha aggravato la repressione dei diritti umani che *«attualmente sono tutti violati». «Qualcuno ha affermato che l'unico diritto rimasto agli spagnoli è quello della libera scelta del coniuge».*

Dopo aver denunciato che la censura ha *«soppresso o mutilato i documenti pontifici o episcopali»* sui diritti della persona umana, l'abate aveva sostenuto che i vescovi spagnoli avevano *«forse l'ultima possibilità di riparare»* alla compromissione della Chiesa con il franchismo *«di fronte a un popolo giustamente scandalizzato».*

Don Just aveva confermato la propria adesione ad un documento, sottoscritto da 1300 persone, in cui veniva proposta al ministero dell'Interno un'inchiesta sulle torture inflitte ai prigionieri politici. *«Un detenuto fu tormentato per tre settimane di fila»*, in un commissariato: prima gli fu vietato di dormire, poi *«legato per i piedi e a testa in giù»*, fu appeso ad una finestra del terzo piano che dava su un cortile del commissariato, *«minacciato continuamente di tagliare la corda».* Dopo la lettera al ministero *«vi è stato un cambiamento nel trattamento dei prigionieri a Madrid e Barcellona: la maggior parte non sono stati più torturati o picchiati».* Secondo l'abate la persecuzione si è rivolta contro gli avvocati difensori dei detenuti politici: alcuni legali, specie a Madrid e nei paesi Baschi, sono stati deportati. **l. f.**

E' morto ieri Kasavubu ex presidente del Congo

Aveva 56 anni - Era al potere quando fu ucciso Lumumba

Kinshasa, 24 marzo.

Joseph Kasavubu, che fu presidente della Repubblica del Congo dal 1960 al 1965 è morto oggi dopo una lunga malattia a Boma, piccolo villaggio del Congo centrale dove si era ritirato. Nato nel 1913 a Ciela nel Mayumbe, Kasavubu apparteneva alla tribù Mukongo.

Nel 1958 Kasavubu, sollecitato da Patrice Lumumba ad aderire al «Movimento nazionale congolese», rifiutò, ma, al momento dell'indipendenza ottenne l'appoggio dello stesso Lumumba per accedere alla suprema magistratura dello Stato, per la quale ricevette 159 voti su 216. Conservatore ed anti-comunista, Kasavubu, entrò poi in contrasto con Lumumba primo ministro, che accusò d'aver gettato il paese in una «guerra fratricida». Nel settembre del 1960 Lumumba tentò di rovesciare Kasavubu ma il tentativo fallì; Lumumba fu arrestato ed inviato nel Katanga dove venne ucciso nel successivo gennaio.

Il 24 novembre 1965 Kasavubu venne deposto da un incruento colpo di Stato diretto dal generale Mobutu, il quale lo nominò senatore a vita. Da allora Kasavubu non comparve più sulla scena politica. *(Ansa - AFP)*

La sentenza all'Old Bailey di Londra

Ergastolo per l'inglese che uccise un'italiana

La vittima era un'impiegata romana recatasi in Gran Bretagna per studio

(Nostro servizio particolare)
Londra, 24 marzo.

La magistratura britannica ha condannato oggi all'ergastolo Derrick Gamble, il manovale ventiquattrenne che la notte del 23 ottobre scorso violentò e uccise a randellate Alda Budoni, una italiana di 31 anni, impiegata della Rai di Roma, venuta a Londra da pochi giorni per apprendere l'inglese.

Il delitto fu commesso a Clapham, un vasto quartiere operaio della capitale, popolato da molti nostri immigrati. La Budoni occupava temporaneamente una cameretta in un edificio dei padri Scalabrini, missionari che appunto curano l'assistenza agli immigrati italiani. Nello stabile, destinato a diventare un «ostello» per studenti, non v'erano al momento altri inquilini che la impiegata ed una sua amica, Anna Tasca.

Derrick Gamble vi entrò spezzando un vetro del seminterrato. Di qui raggiunse le scale e poi la stanza — priva di serratura — della Budoni. Le sere precedenti aveva spiato la ragazza la quale si spogliava con la luce accesa, ignorando che le tendine della finestra eran trasparenti. Nel processo, celebratosi alla «Central Criminal Court» di Londra — chiamata dalla sua ubicazione «Old Bailey» — l'assassino ha detto: «Non so che cosa mi abbia spinto a farlo, non conoscevo neppure la vittima. Ma si è messa a gridare e allora l'ho colpita più e più volte con una sbarra di ferro».

Nel pronunciare la sentenza di ergastolo il giudice Pauli ha «raccomandato che Derrick Gamble sia tenuto in carcere per almeno dodici anni». Questa precisazione è dovuta al fatto che, in Gran Bretagna, la maggior parte dei condannati a vita non sconta più di dieci anni.

Carlo Cavicchioli

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Per l'ostilità contro i colonnelli

Il governo greco decide sanzioni contro l'Italia

Se Roma non farà presto «pubbliche scuse»

(Nostro servizio particolare)
Atene, 24 marzo.

Una fonte autorevole ha rivelato oggi ad Atene che il governo greco ha deciso di imporre «sanzioni» contro l'Italia qualora non si abbiano presto pubbliche scuse per l'atteggiamento ostile all'attuale regime ellenico dimostrato dal ministro degli Esteri Pietro Nenni.

Ad Atene era già pervenuta una «spiegazione» da Roma. Il ministro degli Esteri greco, Pipinelis, pur definendola «inadeguata» ha aggiunto oggi che si era deciso di accettarla a condizione che fosse resa pubblica. *«Ma finora — egli ha concluso — tale condizione non è stata osservata».*

I capi ellenici erano rimasti irritati dall'incontro fra Nenni e il *leader* in esilio Andrea Papandreu al principio di questo mese, seguito da un impegno del partito socialista di appoggiare le organizzazioni anti-regime. Pipinelis ha rivelato oggi che la irritazione era stata aggravata da una dichiarazione fatta da Nenni al Senato a favore di una risoluzione che sollecitava il governo a negare da un lato ogni assistenza al regime nel contesto delle organizzazioni internazionali, e dall'altro a fornire sostegno alle «forze antifasciste greche».

Il gabinetto ha deciso — ove la «spiegazione» non sia ribadita pubblicamente — un «blocco parziale» dei prodotti italiani. Le importazioni dall'Italia sono state nel 1968 pari a circa 69 miliardi di lire, mentre le esportazioni si aggirano sui 20 miliardi.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Denuncia d'un generale contro De Lorenzo

Le accuse di calunnia

Roma, 24 marzo.

Il generale Paolo Gaspari si è recato oggi alla Procura della Repubblica a presentare denuncia per calunnia contro l'on. Giovanni De Lorenzo circa le accuse da quest'ultimo formulate nei suoi confronti.

Il generale Paolo Gaspari fu denunciato da Giovanni De Lorenzo il 18 febbraio scorso, insieme con altri undici generali, due colonnelli, due tenenti colonnelli, due magistrati della Procura militare, un consigliere di Stato ed un giornalista. *(Ansa)*

Forse gettato dai compagni

Bimbo trovato morto in un pozzo a Cagliari

Cagliari, 24 marzo.

Un bambino — del quale ancora non si conoscono il nome e l'età — è stato trovato morto questa sera in un pozzo a Maracalagonis un paese a una quindicina di chilometri da Cagliari. Sembra che il bambino sia stato gettato nel pozzo da alcuni compagni con i quali giocava. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

22 marzo 1969

NATI — Rossi Roberta; Giampiccolo Marcello.

MORTI — Copparoni Adelio, anni 58, nato a Montemarciano, pensionato, abitante in corso Racconigi 168; Airra Matteo, a. 79, Vitù, pens., v. Amedeo 7; Rabachino Angela ved. Beretta, a. 89, Acqui, casal., v. Ormea 74; Benedetti Angelo, a. 68, Sacile, pens., c. Sebastopoli 48; Lo Bue Franco, a. 1, Torino, v. Vibò 21; Caglia Carlo, a. 66, Molfetta, pens., v. Mercadante 38; Dell'Olio Carlo, a. 82, Bisceglie, pens., c. Cincinnato 173; Baresso Rosa ved. Quarello, a. 90, Alfano Natta, casal., v. Filadelfia 23; Varetto Pietro, a. 77, Torino, pens., v. Cherubini 7; Raiteri Costantino, a. 50, Cimigliano, artigiano, v. San Donato 24; Ferro Michelina in Giusio, a. 47, Torino, pens., strada Cunioli Alti 39; Grigolo Iside ved. Fiorito, a. 63, Crispino, pens., v. Vignale 11; Pagano Anna ved. Ganci, a. 85, Piedimonte, pens., v. Pisa 30; Visconti Anna Maria in Dominietto, a. 38, Valfenera, casalinga, v. Varaita 10.

Deceduti in ospedale: Mattasoglio Diego a. 82, Quittengo, pens.; Daniele Isabella, a. 73, Castel Boglione, casal.; Grimaldi Sebastiano, a. 75, Cherasco, pens.; Capello Bernardino, a. 70, Vigone, pens.; Cibrari Mario, a. 69, Torino, pens.; Beltramo Olderico, a. 75, Torino, pens.; Manto Maddalena ved. Montaini, a. 83, Modane (Francia), casal.; Truffa Teresa, a. 91, Corsione, casal.; Fiorini Luigi, a. 69, Formignana, operaio; Manca Sabrina, giorni 17, Torino; Palladino Felicita, a. 72, Torino, pens.; Beltramo Aldo, a. 27, Barge; Sarcia Oreste, a. 61, Burcei, pens.; Schiavi Giulio, a. 33, Crotta d'Adda, impiegato; Luciani Pia, a. 56, Forno di Canale, religiosa; Savio Ernesto, a. 82, Collegno, pens.; Reverdito Sergio, a. 3, Alba; Castagneri Domenica, a. 70, Ceres, casal.; Lamberti Giuseppina ved. Vola, a. 83, Canelli, pens.; Ostengo Maria ved. Dalla Molle, a. 75, Torino, pens.; Ferri Gustavo, a. 65, Cava dei Tirreni, pensionato.

Nati 2 - Morti 35

23 marzo 1969

NATI — Raffone Alessandro; Covezzi Patrizia; Sertorio Anna; Bisco Marco; Antonietti Roberto; Ferro Paolo; Rigazzi Paolo; Bramardi Marco; Fandella Giampiero; Bruno Barbara; Viss Barbara; Giallombardo Salvatrice; Colagrosse Andrea.

MORTI: Bosso Antonio, anni 60, nato ad Asti, pensionato, abitante v. F. Baracca 18; Casale Teresa in Pavese, a. 78, Lamporo, pens., v. Vigone 43; Girardi Giuseppe, a. 64, Canale d'Alba, pens., c. Inghilterra 33; Mensio Anastasia in Strobbia, a. 71, Torino, pens., v. San Donato 76; Crosetti Elisabetta ved. Ecchio, a. 76, Torino, pens., v. Baretti 3; Marchesi Renzo, a. 76, Pavia, pens., v. San Donato 56; D'Arrigo Roberto, mesi 9, Torino, c. Francia.

Deceduti in ospedale: Tonizzo Sante, a. 79, Varmo, pens.; Apaca Antonia ved. Bellis, a. 64, Baldissero d'Alba, pens.; Venezia Franca, mesi 1, Torino; Falli Claudio, anni 2, Torino; Bertinatti Enrichetta ved. Borello, a. 85, Cigliano, pens.; Spadaro Maria, a. 18, Ascoli, student.; Porrati Maria in Cattana, a. 56, Cuccaro Monf., casal.; Fantasia Raffaele, a. 69, San Severo, pens.; Bertoncello Cesare, a. 57, Cittadella, pens.; Prochilo Giuseppe in Mollica, a. 66, Ardore Marina, casalinga.

Nati 13 - Morti 17

Cristianamente ha raggiunto le sue adorate Rina, Lea e Lina

Cristoforo Dilda

Addolorati lo annunciano: Giuseppe Dilda con la moglie Fiore, Emma Prevosco e famiglia, Mario Dilda e famiglia, Maria Sartoris e famiglia. Funerali in S. Mauro Parrocchia Centro mercoledì ore 10, indi la cara salma proseguirà per Torino.
— S. Mauro Torinese, 24 marzo '69.

Fernanda Bisioli, Ada Campanella e famiglia, Flore Cravenna, Ezio Lotti, prendono sentita parte al dolore dell'amico Bepi e suoi famigliari per la scomparsa del caro

Cristoforo Dilda
— Torino, 24 marzo 1969.

Improvvisamente è mancato

Ernesto Zancanaro

Addolorati lo piangono: la moglie, figlia e parenti tutti. Funerali ore 8 del 26 corr. partendo dalla Medicina Legale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1969.

Condomini e Inquilini via Tripoli 100 e Baltimora 37 partecipano al dolore della famiglia Zancanaro.

Cristianamente è mancata

Angela Gianotti ved. Massa

L'annunciano, il figlio Giuseppe con la moglie Gina Nicola, la sorella Melania, nipoti e parenti tutti. Particolare ringraziamento alle Reverende Suore Casa di Riposo di Cambiano. Funerali mercoledì 26 c.m. ore 10.
— Cambiano, 24 marzo 1969.

Giovanni e Vittoria Venturello e figli partecipano al dolore della famiglia Massa.

Cesare, Gigi Vago e famiglie partecipano addolorati la scomparsa del sig.

Francesco Pogliano
— Busso Arsizio, 24 marzo 1969.

Partecipano al lutto:
Alfredo Galli
Ditta Roberto Cerana.

Vincenzo Rossello prende viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'amico

Francesco Pogliano
— Torino, 24 marzo 1969.

Dopo una vita rettamente vissuta, munito di tutti i conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, volava a Dio l'anima eletta di

Secondo Cerrato
Procuratore Generale
Banca Commerciale Italiana a riposo

Lo annunciano angosciati: la moglie Rosina Zeppegno, la sua Ernestina, la suocera Adele Gentero ved. Zeppegno, la cognata, parenti e tutti quelli che gli vollero bene. Funerali oggi ore 16 da via Pragelato 11.
— Torino, 25 marzo 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Calloni
di anni 85

Angosciati lo partecipano la moglie Emma Colombino, il fratello Attilio, la cognata Angioletta, i nipoti Cielia e Giovanni, Enza e Luciano, la pronipotine Valeria, Daniela e Laura. I funerali mercoledì 26 corr. alle ore 8,45 da Ospedale Astanteria Martini Nuovo, indi la cara Salma proseguirà per Giaveno.
— Torino, 25 marzo 1969.

E' mancata

Luigia Grimaldi in Vallaro

Addolorati l'annunciano: marito, figlia, genero, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26, ore 10,15 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1969.

Cristianamente è mancato

Francesco Pracca
Grande invalido
anni 55

L'annunciano le sorelle Maria, Gina e Pina, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Giovanni Rosso. Funerali martedì 25, ore 16 Parrocchia Sacro Cuore.
— Torino, 23 marzo 1969.

Serenamente è mancato

Paolo Paolucci
anni 59

Lo piangono la moglie Angiola col figlio Mario e Simonetta Carnese, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 26 ore 8,30 da via Lauro Rossi 29. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 23 marzo 1969.

Con profondo dolore annunziano l'improvvisa scomparsa di

Maria Berto in Ghiglione

Il marito Antonio con il figlio Franco, la nuora Sandra Ponzio e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Nuova Astanteria.
— Torino, 25 marzo 1969.

Titolare, Dirigenti e Maestranze della Ditta Delforno partecipano al dolore che ha colpito il loro capo officina e prezioso collaboratore signor Luciano Cantalupo per l'immatura perdita dell'adorata mamma signora

Teobalda Tebrini ved. Cantalupo
— Torino, 24 marzo 1969.

La Società Italiana di Medicina Sociale ha il dolore di partecipare la scomparsa del suo Presidente d'Onore

Prof. Dott. Gaetano Boschi
già Magnifico Rettore dell'Università di Modena
— Bologna, 19 marzo 1969.

I Compagni della III C del D'Azeglio si uniscono al dolore del loro caro amico Luigi per la perdita della mamma

Lina Porro Giusio
— Torino, 25 marzo 1969.

La moglie Margherita Bosio ved. Rivella con il fratello Nuccio e famiglia ricordano il

CAV. DI GRAN CROCE
Francesco Rivella

nel secondo anniversario della triste dipartita.
— Torino, 25 marzo 1969.

Marito e figlie ricordano con rimpianto la cara

Iride Mencarelli

La Messa dell'anniversario sarà celebrata il giorno 28 alle ore 7,30 San Pietro e Paolo, piazza Saluzzo, Torino.
— Torino, 25 marzo 1969.

1968 1969
Luca Miraglio

La famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero.
— Torino, 25 marzo 1969.

Nella Trigesima della morte di

Fratel Leone di Maria (Prof. Dott. Teresio Napione)

una S. Messa verrà celebrata nella Cappella del Collegio San Giuseppe domani, 26 marzo, alle ore 19. Nell'annunciarlo, parenti e confratelli dello Scomparso rinnovano i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 25 marzo 1969.

Trentesimo anniversario

La sorella Sabina con immutato rimpianto ricorda l'

Ing. Marcello Balzac
— Torino, 25 marzo 1969.

Santificata dalle sofferenze è mancata ai suoi cari

Nennella Falco

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Luigi con la fidanzata, il fratello Luigi con la moglie e figli, la figlioccia Maria Pia Grossi, la zia Maria Monge, la zia Maria Bugliosi di Monale, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 corr. alle ore 15 partendo dalla abitazione dell'Estinta, viale Angeli 23 (Villa Monge). La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Borgo San Dalmazzo. Per desiderio espresso dell'Estinta si prega di devolvere in beneficienza eventuali omaggi floreali e si dispensa dalle visite. I famigliari rivolgono un ringraziamento particolare ai primari, ai sanitari, alla superiora e alle reverende suore dell'ospedale ai reverendi cappellani per l'amorevole ed assidua assistenza prodigata alla cara Estinta.
— Cuneo, 24 marzo 1969.

Vittorio Coppa e Simona Bianco partecipano al lutto dell'amico dott. Giovanni Falco.

I cugini Maria Monge in Goffis con il marito prof. Cesare Federico, Giuseppe Monge con la moglie Elda Spereno e figli sono affettuosamente vicini a Nanni e Luigi ed a tutti i famigliari per la triste scomparsa della cara

Nennella
— Genova, 25 marzo 1969.

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, Dirigenti ed Impiegati della S.p.A. Luigi Monge di Genova prendono viva parte al lutto che ha colpito il proprio Presidente ed Amministratore Delegato Signor Luigi Prete e sua Famiglia per la immatura perdita della sorella Signora

Nennella Falco Prete
— Genova, 25 marzo 1969.

Amministratori, Sindaci, Dirigenti ed Impiegati della Industria Nazionale Agglomerazione Carboni S.p.A. di Genova si associano al dolore dell'Amministratore Delegato Signor Luigi Prete e dei suoi famigliari per la dipartita della sorella Signora

Nennella Falco Prete
— Genova, 25 marzo 1969.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti ed Impiegati della Sancarbo Approvvigionamento Carboni S.p.A. di Milano partecipano al lutto che ha colpito il Consigliere Signor Luigi Prete ed i suoi famigliari per la perdita della sorella Signora

Nennella Falco Prete
— Genova, 25 marzo 1969.

La S.p.A. L. Ferrandi di Venezia prende viva parte al dolore del Consigliere Signor Luigi Prete e della sua famiglia per la scomparsa della sorella Signora

Nennella Falco Prete
— Genova, 25 marzo 1969.

La Tilbury Italiana S.a.s. di Genova con il Personale tutto si associa al lutto che ha colpito le famiglie Prete ed Ercolani con la scomparsa della loro Congiunta Signora

Nennella Falco Prete
— Genova, 25 marzo 1969.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Alassio partecipano al grande dolore del Grand'Ufficiale Dott. Giovanni Falco Presidente Società Autostrada Albenga Garessio Ceva per la scomparsa della moglie

Nennella Prete in Falco
— Alassio, 24 marzo 1969.

I cugini Adelina, Ignazio e Giovanni Giraudi prendono vivissima parte al dolore di Nanni e Luigi per l'immatura perdita di

Nennella Falco
— Cuneo, 24 marzo 1969.

Piangono la carissima

Nennella

le amiche:
Giuliana Compans
Elisa Denina
Lina Giordano
Paola Lestrucci
Costanza Maffi
Lina Mancini
Laviola Merino
Maria Sisto.

Il Vice Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario generale, unitamente a tutto il Personale, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa della signora

Nennella Falco nata Prete

consorte del Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, Presidente dell'Amministrazione Provinciale. I funerali avranno luogo a Cuneo martedì 25 marzo alle ore 15 con partenza dall'abitazione dell'Estinta in viale Angeli 23.
— Cuneo, 24 marzo 1969.

Partecipano al lutto:
Paolo Barbero
Giovanni Emiliano Rosso
Enrico Greserio
Gian Giacomo Marchisio
Mario Martini
Franco Ribotta
Riccardo Dardanelli
Rodolfo Gaia
Oreste Marino.

Il Presidente, i Consiglieri, il Personale religioso e Dipendenti tutti dell'Ospedale Civile Santa Croce di Cuneo si associano al dolore del Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, Segretario Generale dell'Ente, per la grave perdita della consorte Signora

Agar Prete
— Cuneo, 24 marzo 1969.

Il Direttore Sanitario, i Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Civile Santa Croce di Cuneo si associano al dolore del Dott. Giovanni Falco, Segretario Generale dell'Ente, e del figlio Luigi, per la dipartita della consorte e mamma Signora

Agar Prete
— Cuneo, 24 marzo 1969.

I Dirigenti, i Funzionari ed Impiegati dell'Ospedale Civile Santa Croce di Cuneo prendono viva parte al dolore del Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, Segretario Generale dell'Ente, per la grave perdita della consorte Signora

Agar Prete
— Cuneo, 24 marzo 1969.

Il Consiglio di Amministrazione e tutto il Personale Sanitario ed Amministrativo del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Cuneo annunciano, con vivissimo cordoglio, la scomparsa della signora

Nennella Falco nata Prete

consorte del Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, Presidente del Consorzio stesso. I funerali avverranno in Cuneo il giorno 25 marzo alle ore 15 con partenza dall'abitazione dell'Estinta in viale Angeli n. 23.
— Cuneo, 24 marzo 1969.

Il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri di Amministrazione, unitamente al Presidente del Collegio Sindacale, ai Sindaci ed al Segretario della S.p.A. «Aeroporto di Levaldigi», partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della Signora

Nennella Falco nata Prete

consorte del Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
— Cuneo, 24 marzo 1969.

I Vice Presidenti, i Consiglieri di Amministrazione unitamente al Presidente del Collegio Sindacale, ai Sindaci ed al Segretario della Società Italiana per il Traforo del Ciriegia-Mercantour (S.I.TRA.CI.) partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della Signora

Nennella Falco nata Prete

consorte del Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
— Cuneo, 24 marzo 1969.

Vice Presidenti, Consiglieri, Revisori dei Conti, Segretario e Personale del Consorzio Gestione Riserva ex Reale Valdieri Entracque prendono parte al dolore della famiglia del Presidente Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco per la scomparsa della consorte Signora

Nennella Falco nata Prete
— Cuneo, 24 marzo 1969.

Il Comitato Provinciale unitamente al Personale dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia di Cuneo partecipano al profondo dolore del loro Presidente per la perdita della consorte

Nennella Falco nata Prete
— Cuneo, 24 marzo 1969.

Il Co-Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, unitamente al Presidente del Collegio Sindacale, ai Sindaci ed al Segretario della S.p.A. Autostrada «Albenga-Garessio-Ceva» partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della Signora

Nennella Falco nata Prete

consorte del Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
— Cuneo, 24 marzo 1969.

L'Ente Provinciale per il Turismo di Cuneo si unisce al dolore del suo Consigliere Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco per la scomparsa della moglie

Nennella Falco nata Prete
— Cuneo, 24 marzo 1969.

L'Amministrazione Comunale di Dronero partecipa con profondo cordoglio al lutto del Grand'Uff. Dott. Giovanni Falco per il decesso della consorte

Nennella Falco Prete
— Dronero, 24 marzo 1969.

La Segreteria, il Comitato, la Direzione Provinciale e i Soci tutti della Democrazia Cristiana cuneese partecipano con grande cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico Dott. Giovanni Falco per la perdita della amata consorte Signora

Agar Prete
— Cuneo, 24 marzo 1969.

Partecipano al lutto gli amici:
Ernesto Algranati
Carlo Baldi
Paolo Barbero
Lamberto Bellani
Luigi Biesa
Guido Bonino
Osvaldo Cagnasso
Vittorio Canas
Natale Cerietto
Franco Collidà
Natalino De Benedictis
Tancredi Dotta-Rosso
Rodolfo Elmondi
Tommaso Elena
Marco Fagnola
Piero Giaccardi
Giuseppe Giordano
Domenico Giraudo
Gigi Giraudo
Giovanni Giraudo
Giuseppe Grimari
Renzo Lucchieri
Franco Marzolla
Giuseppe Pella
Berto Ravotti
Giuseppe Romano
Michele Secch
Maurizio Sagliotto
Adolfo Sarti
Paolo Silvestro
Angelo Valmaggia
Gianni Vercellotti
Mario Vertamy.

Francesco Isa e Franco Sergi partecipano commossi al profondo dolore di Luigi e del padre per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al dolore di Luigi, gli amici:
Giorgio Berardo
Amedeo Bertini
Guido Imanco
Renato Portesi
Gigi Sacchi.

Partecipano al dolore dell'amico Luigi Falco:
Cinichi e Mario Bianco
Lucilla Carlone
famiglia Passamara
famiglia Sacco.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giulio Filippone

Ne partecipano la dipartita: Alda, Sandro e famiglia, fratello Roberto, zii, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 26, ore 8,45 via Sapiena 5.
— Torino, 23 marzo 1969.

La madrina Ida Zanchetta, i cugini Nella, Mario, Oria con Daniela e Fabrizio piangono il caro GIULIO.

Gli zii Assunta e Amilcare De Carli partecipano al dolore di Roberto per la grave dipartita di GIULIO.

La Ditta Sandro Toso prende viva parte al dolore della famiglia del compianto Rag. FILIPPONE.

Cristianamente è mancata

Rita Naretto

L'annunciano addolorati i figli Francesco con la moglie e piccola Beatrice; Alfredo con la moglie; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Tonatto per le amorevoli cure. Funerali oggi alle 14,30 da via Volturno 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1969.

Particolarmente vicini partecipano al dolore di Alfredo per la scomparsa della cara MAMMA: famiglia Del Ponte, famiglia Coccato, Osvaldo Garrone.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. GEOM.
Giuseppe Paggi
di anni 87
ex segretario comunale di Bianzè

L'annunciano con profondo dolore: la moglie Pierina Roncarolo, le figlie Rosalia col marito Piero Verri e il piccolo Luciano; Giacomina col marito Piero Gianotto e la piccola Maria Claudia; il cognato Marcello Bassardi col figli e rispettive famiglie; le zie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bianzè mercoledì 26 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Livorno F. n. 9.
— Bianzè, 24 marzo 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi Cari

Teresa Dezzutto ved. Salza

Ne danno annuncio la sorella Rosa con famiglia, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Paolo Ricaldone per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 da via Locana 36.
— Torino, 24 marzo 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sardi

Per volontà dell'Estinto ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti, la moglie Maria Valente, la sorella Giuseppina e parenti tutti. Un vivo ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro grande dolore con presenza, fiori e scritti.
— Rocchetta Tanaro, 25 marzo 1969.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Nicolao Merlo Pich
Anziano F I A T

Affranti lo annunciano la moglie, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali in Noie oggi alle ore 16,30. Anticipatamente ringraziano tutti coloro che parteciperanno.
— Noie, 25 marzo 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Attisano

Lo piangono: moglie, figli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 25 corrente ore 14,30, via S. Dalmazzo 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Di Nunzio

Lo annunziano: la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali oggi ore 16, nella Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 25 marzo 1969.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie Cibrari-Ramini ringraziano le Direzioni Riv-Skf, Aeritalia, Unipress e tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del

Cav. Mario Cibrari
— Torino, 24 marzo 1969.

E' mancato il

COLONN. DEI CARABINIERI (R.)
Cav. Riccardo San Giorgio

Ne danno l'annuncio la moglie Elsa Rosconi, la figlia Maria Grazia con il marito Piero Zanino e le piccole Claudia e Anna, i fratelli Roberto e Corrado. I funerali avranno luogo ad Ivrea, partendo da via San Nazario 16 alle ore 15,30 di martedì 25 corrente. Un particolare ringraziamento ai professori Biancalana e Masenti, al dott. Musso, alle reverende Suore ed alle Infermiere della Clinica Pinna Pintor.
— Torino, 24 marzo 1969.

Lo zio Stefano, i cugini Michele e Maria San Giorgio, Giovanni e Luciana San Giorgio annunciano con dolore la perdita del

Col. Riccardo San Giorgio
— Candia, 24 marzo 1969.

Zia Beppina Audisio
Zia Emma Ferrari Audisio
Madrina Ferrari
I cugini:
Lia Gamboetto Ferrari
Franca Ferrari Algostino e Gianfranco
Paola Mia Dotry
Renzo Giuliana Rappelli
Vittorio Laura Ferrari
ricordano con affetto il caro

Col. Riccardo San Giorgio
— Torino, 24 marzo 1969.

Liliana, Giorgio, Elodie San Giorgio annunciano desolati la perdita del cugino

Col. Riccardo San Giorgio
— Ivrea, 24 marzo 1969.

Gianni e Renata Bevilacqua, Fulvio e Jeannette Gianotti e figli piangono il carissimo cugino

Col. Riccardo San Giorgio
— Torino, 24 marzo 1969.

Marisa e Camillo Corrado piangono con infinito dolore la scomparsa dell'amico RICCARDO.

Rita Boffa, Pepy e Aldo Gavazzi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Col. Riccardo San Giorgio
— Torino, 24 marzo 1969.

Gli Ufficiali, i Sottufficiali e i Militari del IV Corpo d'Armata partecipano commossi al grave lutto del loro Comandante Generale di Corpo d'Armata Corrado San Giorgio per la morte del fratello

COLONNELLO DEI CARABINIERI
Riccardo San Giorgio
— Bolzano, 25 marzo 1969.

Carloamedeo Ferrari con Elena ed Umberto, Jolanda e Marisa Ferrari partecipano al dolore della Famiglia.

Maria Ferrari Andreis, Lella Peraglia, Tina Peraglia, Carla Ferrari, Emilia Stamandi e Miranda Carta partecipano commossi al dolore dei Famigliari.

Mani Ferrari Gamboetto, ricordando l'affetto di Massimo per la famiglia San Giorgio, con pari sentimento partecipa a tanto dolore.

Carmelo Ottino e Francesco Fancio con le famiglie prendono parte al dolore per l'immatura scomparsa del fraterno amico

Col. Riccardo San Giorgio
— Ivrea, 24 marzo 1969.

Antonio ed Emilia Zanino, Domenico, Adelaide e Luisella Pellerino partecipano al dolore della famiglia San Giorgio.

Le famiglie Luigi Rodda e Benedetto Pietà partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del

Col. Riccardo San Giorgio
— Ivrea, 24 marzo 1969.

Gli amici Brunello, Oliveria, Pasendo, Foliono e Presbitero profondamente colpiti dall'immatura scomparsa del

Col. Riccardo San Giorgio

si uniscono al dolore della famiglia.
— Ivrea, 24 marzo 1969.

Giuseppe e Alessandro Ravera con le famiglie partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro amico

Col. Riccardo San Giorgio
— Ivrea, 24 marzo 1969.

Il Circolo Eporediese prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Col. Riccardo San Giorgio

per lunghi anni apprezzato Presidente del sodalizio.
— Ivrea, 24 marzo 1969.

Il Presidente ed i Soci del Lions Club di Ivrea partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

Col. Riccardo San Giorgio
— Ivrea, 24 marzo 1969.

Gli amici coi famigliari prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Col. Riccardo San Giorgio

Gianni Avanzi
Eugenio Asario
Giacomo Bordescoe
Riccardo Bolli
Marco Biroli
Sandro Biroli
Pietro Bicsent
Carlo Berbatti
Aldo Bosso
Rinaldo Camera
Pier Achille Caponago
Ottavio Casale
Luigi Castello
Gaetano Castello
Mario Commolo
Piero De La Pierre
Carlo Demarchi
Modesto De Paoli
Terzo De Santis
Rinaldo Durando
Leonardo Enrico
Giuseppe Ferrando
Renzo Forma
Achille Galliani
Sergio Gatto
Lelio Gilardini
Guido Giva
Guglielmo Lenza
Giovanni Maga
Giovanni Mastro
Luciano Marini
Rinaldo Mei
Antonio Migliano
Gianni Oberto
Armando Occleppo
Carmelo Ottino
Eugenio Pelliti
Giuseppe Pettiti
Ottorino Pomo
Flavio Pozzo
Francesco Presbitero
Enrico Ranieri
Alessandro Ravera
Mario Ravera
Diego Sebolo
Giovanni Scala
Riccardo Scarzella
Aldo Sepa
Avenilzo Tarpino
Giovanni Tirassa
Giorgio Tua
Giuseppe Valsecchi
Romano Venturi.
— Ivrea, 24 marzo 1969.

Il censore Giuseppe Donato e gli assistenti: Gabriele Miglietta, Vincenzo Castagtrone, Pino Motta, Francesco Motta, Giuseppe Affenita del Collegio San Giorgio annunciano con dolore la scomparsa del

Col. Riccardo San Giorgio
— Ivrea, 24 marzo 1969.

Maria Canalini vedova Boccardi e le famiglie Razzini ed Ardizzone, profondamente commosse dall'attestazione di viva partecipazione al grave lutto per la perdita del loro indimenticabile

Guido

nell'impossibilità di farlo personalmente porgono alle Autorità, agli Enti ed a tutti gli amici del caro Estinto i sensi della più sincera gratitudine. Una Messa in suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di San Marco il 15 aprile prossimo venturo alle ore 10,30. Anticipatamente si ringraziano coloro che vorranno intervenirvi.
— Novara, 24 marzo 1969.

E' mancato

Maurizio Giorsa

Addolorati lo annunciano la moglie Adelina Dughino, i figli Giovanni con Marisa, Armando con Fausta, i nipotini Stefania e Maurizio, sorella Angela, nipoti, zia, cognata, cugini. I funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 25 marzo 1969.

Luisella, Anna, Ermanno e Paola piangono, con le zie e i cugini la perdita del caro zio MAURIZIO.

Caterina, Cesarina, Carlo, Roberto e Giuseppe Dughino prendono viva parte al dolore della zia e cugini.

Rina, Carla, Domenico e Nando prendono viva parte al dolore della zia Natalina e famiglia Giorsa.

Addolorati si uniscono gli amici: Battista, Beltramo, Bosca, Cavanni, Chiolerio, Fenoglio, Foglia, Gambetta, Gambino, Giuliano, Marcone, Ostellino, Pesce, Piccione, Rinola, Sereni, Taccio, Tamietto, Venerosi.

Maria Agham e figli prendono parte al dolore di Adelina e figli per la scomparsa del caro MAURIZIO.

Pietro Gian Bianco, Flavio Avalle Crosetto si associano al dolore della signora Adelina per la perdita del MARITO.

«L'anima mia si acqueta in Dio solo».
(Salmo 62/1)

Si è serenamente addormentata nel Signore

Rosie Sanders Ayassot

Ne danno annunzio i figli Ernesto, Anita Simonei, Alma Decker e famiglie. I funerali mercoledì ore 8.45 nel Tempio Valdese.
— Torino, 24 marzo 1969.

I Dipendenti della Co.Im.Pre. S.p.A. partecipano al dolore dell'Arch. Claudio Decker, presidente della Società, per la perdita della Suocera Signora

Rosie Sanders ved. Ayassot
— Torino, 24 marzo 1969.

Gli amici:
Paolo Anceimetti
Guido Barba Navaretti
Dante Borrivieno
Aldo De Corte
Torindo De Corte
Casimiro Dotto
Francesco Dolza
si uniscono al lutto che ha colpito Claudio Decker e Famiglia per la perdita della Signora

Rosie Sanders ved. Ayassot
— Torino, 24 marzo 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Naldoni

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Santa, i figli Teresa, Maria, Vito, Palma, Armando, Icilio, Valentina, Silvano con rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 25 corr. alle ore 16 dalla Parrocchia della Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 39). La presente serve di ringraziamento. Un particolare grazie al prof. Guglielmo Baracchi e alle rev.de Suore della Clinica Domenicane via Villa della Regina per le assidue cure.
— Torino, 23 marzo 1969.

I Dipendenti della Ditta Naldoni partecipano commossi al lutto dei Titolari.

Geom. Giovanni Garassino e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Naldoni.

L'Associazione Italiana Pellicceria prende viva parte al dolore che ha colpito i fratelli Naldoni per la scomparsa del loro padre signor

Pietro Naldoni
— Torino, 24 marzo 1969.

Sabato 22 marzo, munita dei conforti della Fede, è serenamente spirata

Maria Amegllo Barliaro

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinta, affranti ne danno il doloroso annuncio: il marito dott. Francesco, le figlie Paola col marito Tenente Franco Fadda ed i piccoli Federico e Fabio, Marcella e Pia, la mamma Pierina Barliaro, la sorella Mercede con il marito Colon. Michele Saluzzo, col figlio Gian Luigi e consorte, Paola Zoccai e la piccola Michela, la cognata Caterina Amegllo vedova Generale Pier Luigi De Caste e figli, i parenti tutti. Sabato 29 corr. alle 9,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Rocco sarà celebrata una Santa Messa in suffragio.
— Sanremo, 24 marzo 1969.

Con la speciale Benedizione del Santo Padre è serenamente spirata in età di anni 99

Maria Cordero di Montezemolo Margaria di Vignolo

Ne danno il triste annuncio: i figli Anna Maria ved. Savelli-Nobile di Modigliana con figli e nipoti, Alberto con i sette figli e i numerosi nipoti, Rita, Cesare con la consorte Laura Arborio-Mella con figli e nipoti; i parenti tutti e la cara e affezionata Fräulein Ida Rath. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione, piazza Maggiore n. 3. Non fiori ma opere di bene.
— Mondovì Piazza, 23 marzo 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Orsola Sciutto ved. Berthod (Mariet)

Angosciati l'annunciano: il figlio, Cipriano, nuora, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10 del 26 corr. partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1969.

Cristianamente è mancato

Michele Pettigiani
Premio fedeltà FIAT

L'annunciano: il nipote Giorgio e la nuora Francesca. Funerali martedì 25, ore 14,15 Ospedale Molinette, indi la salma proseguirà per Susa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1969.

E' morto cristianamente

Felice Nebuloni

e per sua volontà l'annuncio appare a sepoltura avvenuta. I parenti nel loro dolore lo ricordano.
— Arona, 23 marzo 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai della Carlo Borgo profondamente colpiti dalla perdita del benemerito componente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giacomo Zonchello

rendono commosso omaggio alla sua lunga operosa attività per il bene dell'impresa e serbano affettuosa memoria delle sue alte qualità intellettuali e umane.
— Torino, 24 marzo 1969.

Roberto, Ernesto, Lionello, Teodoro Adler profondamente addolorati per la scomparsa del

Dott. Giacomo Zonchello

rivolgono il loro fedele accorato ricordo al caro amico che ebbe tutta la loro affettuosa stima.
— Milano, 24 marzo 1969.

1968 1969
Francesco Certo

Nel tristissimo anniversario della Sua scomparsa, la moglie e la figlia con tanto affetto ed infinito rimpianto di ogni giorno, Lo ricordano a chi Gli ha voluto bene. S. Messa 26 marzo 1969 ore 8,30 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 25 marzo 1969.

1969 1966
Cav. Pietro Girò

sempre vivo nel cuore della moglie e famigliari tutti.
— Torino, 25 marzo 1969.

1961 1969
Comm. Giacomo Pagliani

La moglie ed i figli lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 23 marzo 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Navello ved. Terreno

addolorati l'annunciano i figli Beppe e Nino, le nuore Caterina e Nella, i nipoti Paolo e Clara con il marito Mario. Funerali oggi martedì Parrocchia San Bernardino ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1969.

Partecipano al cordoglio i coniugi Sereno.

Partecipano al dolore della famiglia Terreno gli amici:
Antonietta Palma
Giuseppe Balagna
Angelo Benedetto
Carlo Costa
Renzo Montagnino
Vittorio Mosso.

Le famiglie Rey, Cristino, De Simone, Pozzo e Rossi partecipano profondamente commosse al grande dolore del caro amico Sebastiano.

Dopo una vita interamente consacrata al lavoro ed all'operosità, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Chini
Industriale

Affranti, desolati ed inconsolabili ne danno il mesto annuncio i figli Adriano e Liliana, la sorella Allegrina, la moglie Felicina Mesario, l'adorato nipotino Silvio ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25, alle ore 10,30, partendo dall'ospedale delle Molinette.
— Torino, 24 marzo 1969.

Mario Silvestri ed il personale d'Ufficio prendono viva parte al dolore della famiglia Chini per la scomparsa dell'indimenticabile

Pietro Chini
— Torino, 24 marzo 1969.

Prende viva parte al dolore per la grave perdita del signor

Pietro Chini

la famiglia Bertino.
— Torino, 24 marzo 1969.

E' mancato ai suoi cari

Alvaro Burnazzi
Pensionato A.T.M.

Ne danno doloroso annuncio i nipoti Rina, Wanda, Sauro, Renato, Anna, parenti e amici tutti. Funerali oggi 25 corr. alle ore 16 da via Vigone 7, Torino.
— Forlì, 23 marzo 1969.

Prendono parte al dolore: gli amici Emanuele Gazzolo; famiglie: Baccellero, Paparella, Pizzigotti, Gradi, Emiliani, Ruffilli, De Sio, Parmeggiani, Marzocci, Garellin, Mariaccia Machetto, Giovanni Maria Meinardi.

La Sezione del Partito Repubblicano di Torino si associa al dolore inviando condoglianze alla famiglia per la scomparsa di

Alvaro Burnazzi
— Torino, 24 marzo 1969.

Serenamente confortato dei Sacri Crismi di nostra Religione è mancato

CAV.
Elio Stefano Barabino

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca Gini con le figlie Maria Paola e Maria Gabriella; i fratelli: Aldo con la moglie Liliana Basalusso e figli Piero ed Eliana; Luigi con la moglie Maria Pia Albertini e figli Giorgio e Sandro; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Terzo mercoledì 26 c.m. alle ore 10,30 partendo dalla villa «La Merlina». Non fiori ma opere di bene.
— Terzo, 24 marzo 1969.

Giulio, Luigi, Giuseppina, Rina e Ottavia Vallaria, angosciati piangono l'immatura scomparsa, avvenuta ieri a Terzo d'Acqui, del carissimo amico

Elio Stefano Barabino
— Moncrivello, 25 marzo 1969.

Profondamente addolorati, gli amici Ottolini, Gatti, Rinaldi ricordano l'indimenticabile amico ELIO e sono affettuosamente vicini alla cara Bianca e ai famigliari tutti.

Sorretta dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione del Santo Padre è mancata ai suoi cari

Maria Valle ved. Trinchero
di anni 78

Addolorati lo annunciano: i fratelli Modesto Giovanni e Piero; le sorelle: Alfonsina col marito Carlo Rossi (in Cile) e figli Franco, Pino, Piero, Giorgio e famiglie; Ottavio; Enzo Gariando che amò come figlio con la moglie Rossana Cucco e l'adorato Pier Franco; i cognati Elvira, Maria e Luigi Trinchero; i cugini Oriano; i nipoti: Ray, Colonago, Gerlanda; e i parenti tutti. I funerali seguiranno alle ore 9,45 di mercoledì 26 c.m. partendo da viale Rimembranza 25 per la Parrocchia di S. Cristoforo. Indi la Salma proseguirà per Casapinta ove giungerà alle ore 11,30 circa al Cimitero per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Il presente è partecipazione personale e ringraziamento. Requiescant in pace.
— Vercelli, 24 marzo 1969.

A funerali avvenuti, annunziano con profondo dolore la scomparsa della loro indimenticabile mamma

Benedetta Galeazzo Tarino Imperiale nata Thieno

spentasi il giorno 21 marzo 1969, Nino e Maria Letizia, con la cara zia Emma, i nipoti Adriano, Anna e Alberto, la nuora Emma, il genero Giuseppe e i parenti tutti.
— Castello d'Annone, 24 marzo 1969.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita dei colleghi

Dott. Giovanni Macri
e
Dott. Romano Vacha

e s'associa al cordoglio delle famiglie.
— Torino, 24 marzo 1969.

Partecipano al lutto di Gian Mario per la morte del papà

Dott. Romano Vacha

i colleghi del Servizio di Nefrologia e Rene Artificiale della Clinica Medica dell'Università di Torino:
Sandro Alloatti
Enrico Arzani
Giorgio Bouchia
Pier Luigi Cavalli
Giuliano Giachino
Franco Linari
Maria Teresa Nicoli
Giuseppe Piccoli
Roberto Ragni
Giuseppe Segoloni
Piero Stratta
Giorgio Triolo
Dario Varese
Antonio Vercellone.
— Torino, 25 marzo 1969.

La Sezione Piemonte dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Confratello

Comm. Dr. Romano Vacha
— Torino, 24 marzo 1969.

Don Secondo Burzio, parroco di Mathi, e famiglia Chio partecipano al dolore della signora Adelina Vacha per l'immatura scomparsa del CONSORTE.
— Mathi, 24 marzo 1969.

L'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Lina De Munari n. Tartellini

per molti anni sua apprezzata collaboratrice.
— Torino, 24 marzo 1969.

1968 1969
Maria e Franco Demichelis

sempre vivi nel cuore dei loro cari. La S. Messa di suffragio verrà officiata giovedì 27 alle ore 8 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso (via Giaveno).
— Torino, 24 marzo 1969.

Annunci economici

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

CAPO turno reparto stampaggio presse idrauliche e [illegible]. Ruspa, Mongrando 48. D762

CERCASI ambosessi cui affiliare automezzo pubblicitario. Offresi fisso rimborso spese provvigioni. Presentarsi Pezzano, via Sondrio 7.

CERCASI dattilografa 16-17enne possibilmente pratica lavori ufficio. Telefonare 355-129. 2001

CERCASI pensionato 50enne per consegne esazioni massime referenze. Presentarsi 17-19, Unione Editoriale, via Cavalli 28 bis. 2001

COMMESSE abili, belle presenza, reparto signore massimo 30anni. New Style, Vicoli angolo Bertola.

COMMESSI reparto [illegible] massimo 30anni. New Style, Vicoli angolo Bertola. 39937

CUNEO, importante organizzazione elettrodomestici cerca giovane desideroso iniziare carriera produttiva in un complesso organizzato con esperienza trentennale. Accettasi solo domanda di persona referenziata, presenza, massimo 35enne, libero subito. Tratt previsto tre mesi, ottima retribuzione, assistenza previdenziale e mutualistica. Carriera. Scriverci «Etas-Kompass Pubblicità 37 — 10100 Torino ». O672

DATTILOGRAFA compositer 18-17enne assume industria zona San Paolo. Telefonare 372-445.

DIPLOMATO specifica esperienza minima quinquennale, max 35anni, è ricercato per mansioni di responsabilità nel settore del personale. Assolutamente necessario dettagliato curriculum. Totale riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 44470 — 10100 Torino ». 40449

DIREZIONE vendite estero importante industria situata S. Mauro ricerca provetta segretaria perfetta conoscenza inglese, francese eventualmente spagnolo. Scriverci «Etas-Kompass Pubblicità 4445 — 10100 Torino»

DISEGNATORE particolarista cercasi per allestimenti fieristici e arredamenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5276 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE progettista pratico impianti pneumatici idraulici ed elettrici cercasi. Vincenti, via De Amicis 73, Collegno, telef. 723-241.

DISEGNATORE progettista 2ª categoria 25-30enne provata esperienza assicurerebbe importante industria meccanica di precisione per sviluppo progetti. Telef. 661-472, 864-927.

DISTINTA propaganda cerca venditori alta guadagno immediato. Via Sant'Anselmo 26/P, telefono 657-394.

ELEMENTI capaci per posti dirigenziali. La nostra Società ha la necessità di scoprire del personale adatto. Richiediamo diplomati, laureati, ambosessi maggiorenni da inserire in una azienda moderna di prestigio internazionale. Coloro che desiderano un lavoro intelligente, di soddisfazione morale e ben retribuito possono fissare un colloquio telefonando martedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 15 alle 22 ai numeri 510-123, 531-269.

FORNACE vicinanza Torino assume ragioniere, geometra, perito tecnico anche primo impiego, oppure persona esperta ramo laterizi, referenze. Scriverne: « Etas-Kompass Pubblicità 683 — 10100 Torino ». 2001

IMPORTANTE industria assume impiegata pratica ufficio personale et mano d'opera, altra abile perforatrice IBM. Indicare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 4484 — 10100 Torino ». 40505

IMPORTANTE industria assume ragioniere volonteroso preparato militesante, anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4454 — 10100 Torino». 40020

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca impiegato amministrativo 3ª categoria, massimo 25 anni. Scrivere dettagliando curriculum referenze et pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 4444 — 10100 Torino ».

IMPRESA costruzioni a carattere nazionale cerca capo cantiere e assistenti esperienza decennale in edilizia. Scriverci: « Etas-Kompass Pubblicità 4466 — 10100 Torino ».

IMPRESA costruzioni assume ingegnere o geometra dinamico provata capacità tecnico-organizzativa livello direzionale cemento armato costruzioni edili industriali ponti strade. Eligonal referenze precise, inutile presentarsi se non idonei. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9521 — 10100 Torino». 40278

IMPRESA edile cerca geometri ed assistenti cantieri per costruzioni civili ed industriali, esperienza quinquennale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA alimentare a 50 km. da Cagliari cerca esperto produzione industriale conditus. Richiedesi età da 28 a 45 anni, preparazione tecnica, capacità ed esperienza organizzativa di produzione e magazzino, trasferimento in loco. Garantiscesi retribuzione adeguata capacità. Inviare curriculum dettagliato e pretese: Casella Spi 11 L — 09100 Cagliari. 30758

INDUSTRIA cerchiatrice zona Francia cerca [illegible] stenodattilografa buona retribuzione. Telefonare 728-385.

INDUSTRIA metalmeccanica risanata internazionalmente cerca capo ufficio vendite, giovane, intraprendente, esperienza. Titolo studio superiore preferenziale, non indispensabile. Assicurasi livello interessante, prospettive, riservatezza. Scrivere: Organizzazioni Rotmondial Società Servizio, via San Francesco da Paola 40, 10123 Torino. O778

INDUSTRIA vernici cerca ottimo tecnico commerciale. Stipendio interessante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9579 — 10100 Torino ».

INTRODOTTI [illegible] commestibili assumiamo [illegible] libera, articolo avvincente, minimo mensile 500.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 669 — 10100 Torino ». 1091

LAUREATO ingegneria meccanica, cerca società metalmeccanica, 300 operai, produttrice bene consumo durevoli [illegible] settore nazionale. Il Candidato verrà inserito ogni livello produttivo quale assistente direttore, stabilimento. Non escludiamo possibilità giovane ingegnere personalità rapporto umano, patrimonio professionale, disposto training programmato. Carriera assicurata. Manoscrivere: Organizzazioni Rotmondial Società Selettiva, via San Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

MAGAZZENO organizzatore consulenza per media azienda elettrotecnica cercasi. Specificare esperienza. Scriverci « Etas-Kompass Pubblicità 9567 — 10100 Torino ». 40583

MEDIA azienda industriale Collegno, zona S. Maria, cerca impiegata pratica paghe-contributi. Scriverci « Etas-Kompass Pubblicità 864 10100 Torino ». 1001

ODONTOTECNICO cerca medico per collaborazione. Lavorazione ad elevato valore protesico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 895 10100 Torino ». 2001

PERSONALE maschile-femminile presenza facilità parola e contatto con il pubblico cerca importante società estera per potenziare propria organizzazione vendita diretta città e provincia guadagni immediati assistenza previdenziale e mutualistica possibilità carriera. Manoscrivere precisando età a «Etas-Kompass Pubblicità 676 — 10100 Torino». O672

SOCIETÀ americana assume personale ambosesso. Telefonare 534-140 per intervista. 40706

SOCIETÀ internazionale assume signorina stenodattilo pratica lavori ufficio, veramente capace. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 9565 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA [illegible] massimo 20enne, cerca importante industria Torino. Presentarsi Società Organizzazioni Rotmondial, via San Francesco da Paola 40. O778

STENODATTILOGRAFA 16-18 anni anche 1ª impiego cerca studio legale. Telefonare 513-518 547-514.

STENODATTILOGRAFA 16-18 anni cercasi. Tel. 950-510, Cascine Vica.

STUDIO legale assume segretaria. Telefonare 538-052. 40675

STUDIO legale cerca abile dattilografa massimo diciottenne. Telefonare 545-601, 544-695.

UFFICIO commerciale cerca dattilografa 16-17enne primo impiego. Telefonare 537-924.

⑭ Domande lavoro

A.A.A. ABILISSIMO tagliatore pelle offresi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4491 — 10100 Torino ». 40876

ABILE cuoco stiro offresi [illegible] mezza giornata [illegible]. Telefonare ore pasti 516-132. 40604

AGGIUSTATORE stampista 28enne con buona conoscenza disegno e lavorazioni tornio fresa e rettifica offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino ».

AUTISTA B abbastanza pratica offresi qualsiasi servizio. Tel. 367-566.

AUTISTA B lunga esperienza pratichissimo città offresi ovunque. Telefono 726-150. 40511

AUTISTA carrellista offresi. Telefonare 733-739 dalle 8-12 15-18 feriali.

AUTISTA con pulmino buona conoscenza città e provincia offresi seria ditta anche [illegible] giornata. Telefonare 274-737. 40458

AUTISTA con 615 offresi mezza giornata. Telefonare 276-261.

AUTISTA con 690 ribaltabile offresi a seria ditta. Telefonare 681-829.

AUTISTA-fattorino piemontese offresi con Cortina famigliare. Telefonare 613-955. 40702

AUTISTA francese [illegible] a ditta o privato pratico città. Scrivere: Mancuso, corso Orbassano 282, 10137 Torino. 40661

AUTISTA gruista sorvegliante libero offresi. Telefonare 733-739 dalle 8-12 15-18 feriali. 40508

AUTISTA patente C con Tigrotto ribaltabile offresi presso ditta, libero subito. Telefonare 393-638.

AUTISTA 27enne con patente B cerca impiego presso ditta seria. Telefonare dalle ore 9 alle ore 18. Telefono 591-482. 40877

BAMBINAIA referenziata occuperebbesi intera giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4460 — 10100 Torino ». 40413

AUTISTA patente E pratico ribaltabile [illegible]. Tel. 280-342 Torino.

AUTISTA 38enne patente D-E pubblica, offresi solo semirimorchio, solo per il Piemonte. Telef. 650-394.

CAPOSQUADRA verniciatura esperienza nitro-sintetici acrilici, dinamico offresi. Telefonare 327-832.

CINQUANTENNE italo-francese, offresi mansioni fiducia presso azienda torinese. Telefonare 214-537.

CONIUGI mezza età cercano pulizia due o tre scale con portineria o senza. Telefonare 775-270.

COPPIA domestici mediata referenziata offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9591 — 10100 Torino»

CUOCA tuttofare giornata offresi zone Grugliasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4464 — 10100 Torino ». 40423

ELETTRICISTA offresi quattro o cinque ore impianti civili. Telefonare 97-335. 40825

FABBRO fucinatore specializzato ferri battuti, saldatura elettrica autogena offresi. Telefonare 856-926.

GARAGISTA notturno offresi libero subito. Telefonare 897-707.

GIOVANE con [illegible] pratichissimo città offresi solo pomeriggio. Telefonare 535-576. 40823

GIOVANE signora veneta accudirebbe bimbo/a proprio domicilio. Telefonare 324-068 ore pasti.

GIOVANE 23enne cerca lavoro di pianellista presso impresa edile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4490 — 10100 Torino ». 40861

LAVORANTE sarta donna confezionista offresi lavoro piccolo laboratorio mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9587 - [illegible] Torino».

MECCANICO motore impianti conglomerati bitumosi offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

OFFRESI autista patente B, fattorino domestico. Telefonare 949-507.

OFFRESI autista pratico città patente C. Telefonare 735-844.

OFFRESI autista 32enne patente B, [illegible] famiglia oppure ditta. Telefonare 392-982. 40405

OFFRESI per qualsiasi lavoro, ore serali e festivi. Telefonare 252-137.

OFFRESI [illegible] ore mattino referenziata [illegible] 5. Rita o Graziella, pullman 58 o persona sola o coniugi soli. Scrivere: Manca, via Ruvereto 67. 40836

OPERAIO decoratore tappezziere in carta offresi solo a cottimo. Telefonare mattino 483-161. 40488

OPERAIA generico quindicennale lavoro ufficio addetto presso et macchine ad azienda metalmeccanica, elettromeccanica offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9596 — 10100 Torino ». 40712

PENSIONATO 40enne dinamico paziente D praticissimo città provincia offresi mezza giornata come fattorino commissioni ecc. volendo auto propria. Telef. 265-148 ore 14 in poi.

PETTINATRICE lavorante offresi. Telefonare 265-573. 40693

REFERENZIATA dalle 9 alle 14 offresi per lavori domestici preferibilmente zona Francia. Tel. 766-131.

REFERENZIATA pratica cucina stiro occuperebbesi dalle 8 alle 16. Telefonare 542-319. 40824

SARTA recherebbesi domicilio ore pomeridiane presso famiglia, [illegible] que. Telefonare 775-319.

SEDICENNE studente piemontese occuperebbesi fattorino fiducia. Telefonare 329-098. [illegible]

SIGNORA con macchina offresi per consegne città e dintorni oppure governo bimbi anche ore serali. Referenze controllabili. Telef. 235-818.

SIGNORA offresi custodia bambini in proprio [illegible]. Telefonare 359-468.

STEREOTIPISTA clicherista qualificato militesassolto offresi. Tel. 510-972.

TORNITORE finito offresi solo turno di notte. Telefonare 265-573.

TRENTADUENNE patente B mezza giornata libero offresi commissioni. Telefonare 855-112.

TUTTOFARE occuperebbesi quattro giorni alla settimana dalle 8 alle 12. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9559 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE offresi tre ore mattino zona Lingotto. Telefonare 379-208.

VENTITREENNE offresi bambinaia. Telefonare 853-591 al mattino.

VENTITREENNE saldatore elettrautogeno di seconde categoria offresi. Telefonare 80-444. 40919

2IENNE autista patente B pratico Torino-Piemonte espertissimo offresi subito. Telefono 664-377. 40502

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. AZIENDA Cascine Vica Rivoli cerca per turni femminili un od una capotumo. Telefonare ore ufficio 950-437.

A.A.A. 5000-8000 giornaliere nuova ditta organizzatrice assume personale femminile dinamico volenteroso offerte omaggi. Presentarsi Rega-Nixon, Cameriana 4 C (Porta Nuova).

A.A. AZIENDA Cascine Vica Rivoli cerca operaio 16-20enni per turni. Telefonare 950-437. 2001

ABARTH cerca: operai per gennevolise e alessandrina orizzontale. Rivolgersi corso Marche 38.

ABARTH cerca: meccanici generici, tracciatori) bullonatori, fresatori, radialisti. Presentarsi corso Marche 38.

ABBIGLIAMENTO assume aiuto commesso quindici-sedicenni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9555 — 10100 Torino ».

ABILI aggiustatori, manutenzione ed [illegible] macchine circolli, assumo. Telefonare 213-880.

ABILI magliaristе rettilinee a mano e motore assumiamo ottime condizioni. Eva, Trecate 9 bis, Torino. 54594

ADDETTI macchine e manovali cerco azienda primaria pressofusione. Telefonare 790-598. 2001

AFFIDASI una parrocchiale arredata coniugi cinquantenni marito occupato. Telefonare [illegible]

AGGIUSTATORE stampista trancia imbutitura lamiere sottile assume. Spesso, via Piossasco 17, tel. 851-968, 280-755. 40129

AGGIUSTATORI attrezzisti paga massima assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefonare 723-241.

AGGIUSTATORI meccanici qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Rca, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. [illegible]

AGGIUSTATORI montatori esperti macchine utensili cercasi ottime retribuzioni. Telefonare 240-198.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª et 2ª categoria pratici tranciatura imbutitura lamiere cercansi. Furlan, Corso 25.

AGGIUSTATORI, tornitori, fresatori qualificati ricerca importante azienda elettromeccanica torinese. Telefonare 871-866. 40469

AGGIUSTATORI tornitori radialisti fresatori 1ª categoria assume azienda torinese unico turno lavoro, alta paga oraria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4471 — 10100 Torino ».

AIUTO cuoco massimo 27enne cerca Pensione Ines. Telef. 78-086. Noli.

ALBERGO stagionale estivo cerca: cuoco, cameriere sala e camera. Scrivere: Pinasier, Prè St. Didier.

ALESUARISTI paga massima assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefonare 723-241. 5/01197

AMBOSESSI dinamici facile parola guadagno immediato effettivi in Sitie Onorato Vigliani 27. 40402

AMBOSESSI minimo 19enni presenza cultura. Presentarsi ore 12 Telefunken, via A. Cecchi 72.

APPRENDISTA aggiustatore stampista assume Spesso, telef. 851-968, 280-755. 40129

APPRENDISTA ambosessi max 20enne assume Bar lusso, chiusura festiva. Telefonare 790-775.

APPRENDISTA meccanico quindicenne assume officina artigiana zona stadio. Telefonare 390-536.

APPRENDISTA pettinatrice 15-18enne cercasi. Telefonare 580-176.

APPRENDISTI fresatori aggiustatori assume stabilimento Cascine Vica, via Pio 33. Presentarsi 17-19. Telefono 950-482. 2001

ASSUME aggiustatori fresatori, fornitori. Telefonare 682-229, 661-333.

ASSUMIAMO addetti forni tempera manuali minimo licenza elementare, L. 420 orarie, rapida qualificazione; apprendisti; elettromeccanico manutenzione impianti. Presentarsi: Tecnotempra, corso Allamano 31, Grugliasco. 2001

ASSUMIAMO giovani operaio da addire lavorazione materie plastiche. Castagna, Beato Angelico 6, Torino.

ASSUMIAMO maglierista veramente capace. Creazioni Olimpo, via Belfiore 16. 40725

ASSUMIAMO operai affilatori, rettificatori. Presentarsi Ceramet, via Sospello 220. 40330

ASSUMIAMO operai ed apprendisti carpentieri saldatori. Pizzasco-Bruino. Telefonare 904-231.

ASSUMIAMO operai specializzati costruzione serramenti alluminio ferro. Massima retribuzione. Presentarsi via Ala di Stura 46. Telef. 296-187.

ASSUMONSI apprendiste 15-18enni per industria elettromeccanica. Telefonare 726-744. 40881

AUTISTA Lupetto furgone pratico consegne Torino cerca industria vernici Grugliasco. Telefonare 781-316.

AUTISTI patente E cerca importante ditta trasporti petroliferi. Presentarsi Torino, corso Sicilia 13.

AUTORIMESSA cerca lavaggista pratichissimo e aiuto garage ore serali e festivi. Presentarsi via Cremona 25.

AZIENDA elettrodomestici stampati ricerca operai con esperienza trattamenti chimici ed elettrochimici; operai galvanostegisti esperti conduttori di bagni; operai verniciatori; attrezzisti meccanici con esperienza in stampi; operai meccanici di manutenzione; operaio esperto stucco. Telef. 353-535 e farsi finare appuntamento.

AZIENDA costruzione stampi assume subito aggiustatori stampisti qualificati e fresatori. Invest, strada delle Fronde 155/1, Torino. 2001

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori molatori montatori meccanici generici. Telefonare 668-233.

AZIENDA meccanica torinese privata importanza assume tornitori, fresatori, radialisti, aggiustatori per montaggio macchine. Per colloquio presentarsi mercoledì 26 marzo in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 15 alle 20.

BALIA o bambinaia cercasi fissa praticissima referenziata per neonato in villa periferia Torino. Telefonare 770-240. 40220

BAMBINAIA fissa pratica apparteniente neonato cercasi. Telef. 80-489.

BRAMA assume ambosessi referenziati giovani presenza, buona retribuzione, via Gilberti 23.

BUSTAIA cercasi. Zamboni via Chiesa Salute 44 bis. Telefonare 293-486.

CAMICERIA [illegible] macchiniste esperte e finite. Telefonare Cardinal 766-646. 39847

CARELLO fari fanali, assume operai obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche disposti fare turni. Scrivere, presentarsi corso Unione Sovietica 600, 10135 Torino.

CARPENTIERI in ferro specializzati o qualificati assume Slim, via Stefemone 32, Torino. Telef. 693-739.

CARROZZERIA [illegible] cerca verniciatori e apprendisti verniciatori. Telefonare 689-967. 1001

CARROZZERIA Pininfarina S. p. A. Torino ricerca operai per lavorazione lamiera, stampisti, elettricisti, saldatori, sellai, manodopera generica per tutte le lavorazioni. Indirizzare domanda a: Carrozzeria Pininfarina, Casella Postale 281, oppure presentarsi alla Direzione del Personale, via Lessona 78, Grugliasco (Torino).

CAVALCAVIA corso Francia industria cerca: aggiustatori, montatori macchine, attrezzisti, operatore dentatrici creatore. Telefonare 728-385.

CERCANSI operai o apprendisti [illegible] Telefonare 240-419.

CERCANSI carpentieri in ferro e saldatori, ottima retribuzione. Telefonare 215-691. 2001

CERCANSI fabbri serramentisti metallici. Presentarsi via Refrancore 84. Telefono 336-305. 2001

CERCASI abile rettificatore interni esterni, Bruno o Bianco, p.zza Campanella 12, Tel. 795-986. 2001

CERCASI abili aggiustatori, tornitori, fresatori, trattamento idoneo capacità. Presentarsi Sordo, via Occhiuzzano 12. 40618

CERCASI aiutante sarta urgente. Telefonare 886-503.

CERCASI aiutante sarta e apprendista urgente. Telefonare 652-783.

CERCASI aiuto commessa praticissima alimentari frutta. [illegible] via Barbaroux 11.

CERCASI apprendista termoidraulico ibcenne. Telefonare 666-278.

CERCASI apprendista 16-18enne pratica carrozzeria. Telefonare mattino 680-551. 1001

CERCASI apprendisti operai idraulici intersezionali 16-19 anni. Telefonare 650-652. 40479

CERCASI carpentieri e muratori. Telefonare 767-989 ore ufficio.

CERCASI coniugi marito pensionato pratico giardinaggio villa San Mauro. Telef. 539-927 ore 12-14. 1001

CERCASI coniugi o donna sola per portineria zona Porta Nuova. Rivolgersi Associazione Borgo San Salvario, via Saluzzo 19 dalle ore 18 [illegible] ore 19,30. 40275

CERCASI cuoca piccolo ristorante chiusura festiva. Presentarsi via Principi d'Acaja 57 ore 16-18.

CERCASI cuoco referenziato. Telefonare 683-666 ore 15-18.

CERCASI donna aiuto albergo. Telefonare 0122-5302. Scrivere: Albergo Castello, Exilles. 40474

CERCASI donna per lavori domestici. Telefonare 772-154 ore ufficio.

CERCASI fabbro pratico serrande, riparazioni ferramenta in genere per stabili e negozi, saldatura elettrica ossigeno. Telefonare 877-434 ore ufficio.

CERCASI fattorino imballatore patente auto. Telefonare 769-880.

CERCASI giovane con motocarro per trasporto acque minerali città. Telefonare 513-308. 2001

CERCASI lavagnista Autolavaggio Primo via Pietro Cossa 60, tel. 790-571.

CERCASI lavorante ostetrica e parrucchiere uomo [illegible]. Telefonare 820-803. 1001

CERCASI lavorante sarta uomo. Sartoria Balocco, tel. 683-739.

CERCASI manicure aiutante parrucchiere. Telefonare 315-054.

CERCASI materassaio giovanissimo e pensionante. Telefonare 322-793.

CERCASI operai falegnami e [illegible] vali giovani. Telefonare [illegible]

CERCASI operatori presse aggiustatori manutenzione macchinario stampi. Presentarsi Sinas, corso Tazzoli 197. [illegible]

CERCASI pensionato magazziniere. Presentarsi Bergui, via dei Fortini 34 bis. 2001

CERCASI pensionato per lavoro scala e porta. Telefonare 331-275.

CERCASI pensionato per collaudo particolari a disegno. Bruno o Bianco, p.zza Campanella 12, 793-986.

CERCASI pensionato pulizia ville, pratico giardino, 65.000 mensili. Telefonare 892-220. 2001

CERCASI [illegible] o donna tuttofare fissa e commessa sedicenne confezioni. Telefonare 510-133 ore ufficio.

CERCASI ragazza 15-17enne aiutante barbista. Tel. 793-981 oppure presentarsi via Cavaglione 13.

CERCASI ragazzo aiuto cucina. Ristorante Edelweiss, Sardonecchia. Telefono 98-85. 2001

CERCASI stiratrice. Telef. 342-147.

CERCASI tappezziere in stoffe abile paga massima. Telefonare 683-266.

CERCASI [illegible] indipendente. Telefonare [illegible].

CERCASI 2° cuoco e cameriere sala. Hotel Sirio, Ivrea. Telef. 36-46.

CERCO apprendista commessa 15-18enne panetteria zona Farnia. Telefonare 790-067. 2001

CERCO apprendisti tornitori e aggiustatori. Telefonare 293-674. 2001

CERCO operai per lavorazione legno in genere da 15 a 60 anni, ben retribuiti. Rivoli, tel. 956-445.

CERCO personale femminile propaganda ottimo guadagno. Tel. 297-004.

CERCO ragazzo apprendista cucina Ristorante via Guido Boggiani. Telefonare 380-090. 40290

COMMERCIANTE cerca commessa 16-18enne residente barriera Milano. Telefonare 389-366. 1001

COMMESSA assume Astori. Presentarsi piazza Castello 9 ore 9-10 18-19.

COMMIS sala, uomo e donna, circa 30enni entrambi tuttofare cerca subito Pensione Milano, telef. 0181 — 97248 Varazze. 30758

CONFEZIONI assume per proprio laboratorio sarto tagliatore veramente in provetto, Creazioni Olimpo, via Belfiore 16. 40725

COPPIA domestici capaci cucina andamento villa collinare cercasi per coniugi soli, ottimo trattamento. Telefonare 641-449. 40711

CUOCO cercasi per ristorante capace anche in gastronomia, disposto trasferirsi. Telefonare 0161-87232.

CUSTODE [illegible] cerca persona per [illegible] e pulizia stabile. Telefonare 364-915. 2001

DITTA cerca ragazza per montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. 2001

DROPS assume personale femminile lavoro organizzato, piazza Solferino 5/B. 40721

ELETTRICISTA apprendista cablaggi 2° impiego pratico città assume Selma, Orsaco 30, zona S. Paolo.

ELETTRICISTI stabilimenti impianti civili cercasi. Telefonare 284-[illegible].

ELETTRICISTI industriali, circuitisti, cablatori, impianti bordo macchine, retribuzione [illegible] capacità. Telefonare 745-227. 2001

FALEGNAMI veramente pratici lavorazione laminato [illegible] cercansi. Telefonare 363-144. 311277

FAMIGLIA cerca [illegible] fissa pratica cucina referenziata stipendio ed [illegible] ottimo. Telef. 694-[illegible].

FAMIGLIA con altro personale cerca ragazza giovane fissa custodia bimbi 8 e 5 anni. Telefonare 540-377.

FAMIGLIA 4 persone adulte con domestico cerca fissa brava in cucina massimo 40enne. Massimo stipendio ambiente familiare. Telef. 592-177 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5270 — 10100 Torino ».

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici, militesenti, massimo quarantenni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9305 — 10100 Torino ». 58504

FRESATORI prima categoria scopo miglioramento assumonsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9487 — 10100 Torino ». 40084

FRESATORI stampisti 1ª et 2ª categoria cercansi. Furlan, via Carso 25.

FRESATORI tornitori cerca subito officina zona Porta Susa. Telefonare 723-525. 1001

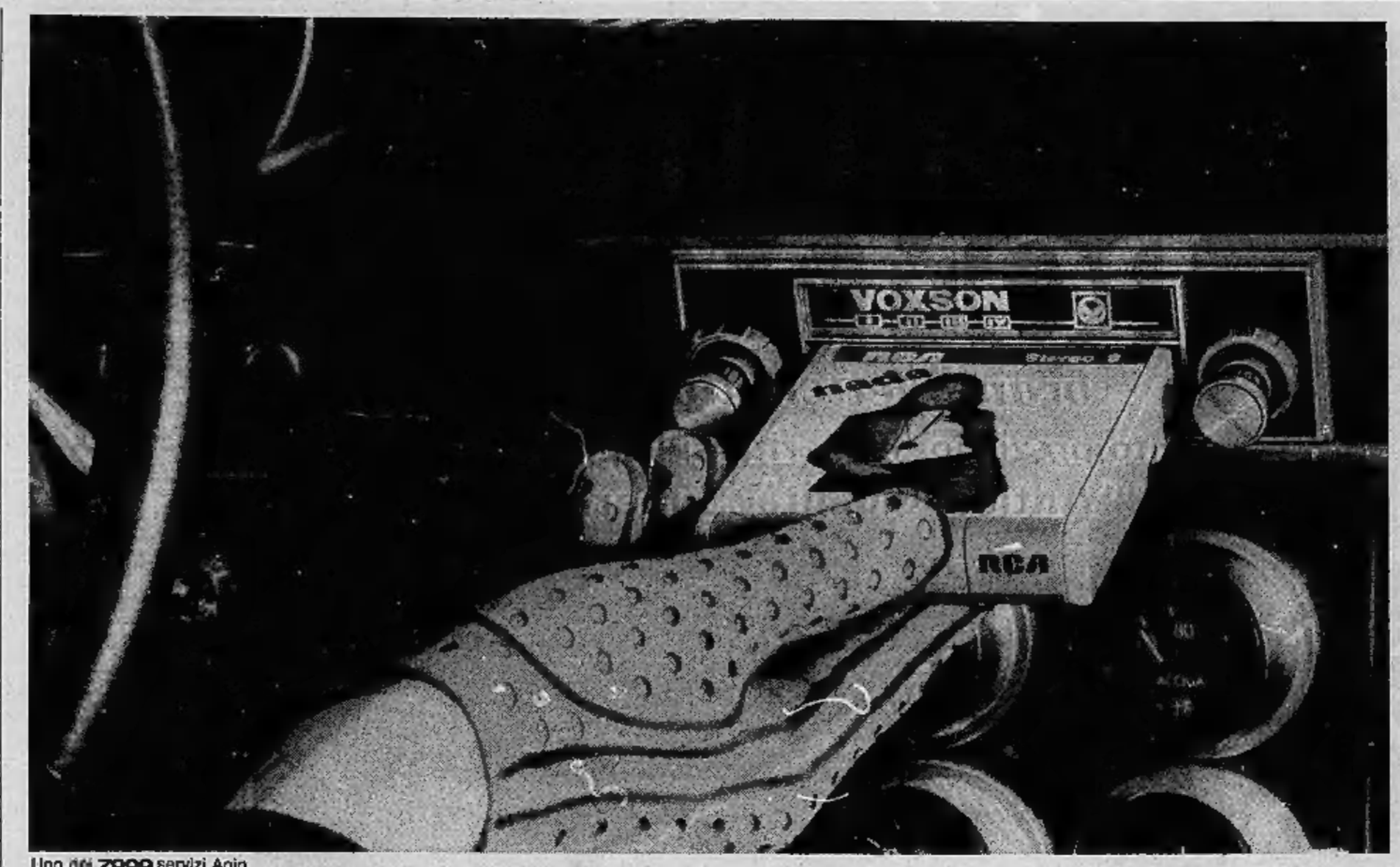
GIOVANE istitutrice simpatica energica cerca famiglia signorile per assistenza bambino settenne ore pomeridiane. Telefonare Sagna 513-475 ore pasti. 40830

GROSSISTA tessuti cerca ragazza 16-17enne [illegible] avvolgipezze. Telefono [illegible].

HOTEL assume cameriera ai piani e cuoco referenziatissimo. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 561-348. [illegible]

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 7398 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 29)



Uno dei **7000** servizi Agip

volete su un'auto stereofonica i vostri cantanti preferiti?

AGIP RCA e VOXSON

ci hanno pensato

Le stazioni Agip contraddistinte da questa insegna, offrono lo speciale servizio AGIP RCA VOXSON e la possibilità di un ascolto dimostrativo della eccezionale qualità del sistema Stereo 8.

SPN 2078

VOXSON produce la meravigliosa gamma di apparecchi **Sonar** per la riproduzione delle cartucce **Stereo 8**. Modelli collegabili con la vostra autoradio, modelli autonomi o completi di autoradio, e modelli per la casa, con prezzi di listino da lire 45.000 in su.

RCA amplia ogni mese il già vasto repertorio di cartucce **Stereo 8** con i più recenti successi di musica leggera. Il catalogo comprende anche musica operistica, musica sinfonica e favole per i vostri bambini. Ogni cartuccia **Stereo 8** offre da 40 a 80 minuti ininterrotti di musica stereofonica ed una scelta fra quattro programmi.

AGIP presta agli automobilisti un eccezionale servizio: il rifornimento simultaneo di benzina e musica. **Ogni cartuccia Stereo 8 può essere acquistata a sole 500 lire da chi ne restituisca una già ascoltata.**

SERVIZIO AGIP
una sosta fra amici

MONTATORI esperti caldaie a vapore patentati assumiamo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 678 — 10100 Torino ». 1001

OFFICINA meccanica cerca impiegata pratica lavori ufficio. Tel. 781-895, 789-271. 2001

PRIMO impiego offresi [illegible] migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sighi & Suond, via Archimede 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

SEGRETARIA stenodattilo per direttore vendite cercasi. Offresi stipendio adeguato alle capacità. Richiedere precisione, velocità, presenza, predisposizione alle relazioni pubbliche. Età minima 20 anni, massima 25 anni. Presentarsi Ford Assicurazioni, via Barletta 133 ore 8-12.

SIGNORA-INA pratica contabilità generale operazioni contabile cerca società zona Moncalieri. Telefonare ore ufficio 685-706.

SIGNORE o Signorine 25-40 anni, presenza, libere subito offresi previa selezione assunzione regolato contratto di lavoro. Presentarsi Sig.ra Rossi, via Lagrange 7, II piano.

SOCIETÀ internazionale assume segretarie stenodattilo pratica lavori ufficio, veramente capace. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino ».

TECNICA SÌ, MA CON SENTIMENTO

la SALVARANI ® *invita la clientela a visitare il suo stand nel padiglione centrale (box 397/404) al Salone delle Arti Domestiche.*

e presso i negozi specializzati: Corso G. Cesare 191, tel. 264.417 - Corso Francia 290, tel. 798.195 - Corso U. Sovietica 73, tel. 633.709 - Via P. Micca 3, tel. 510.780 - A Moncalieri: Via S. Vincenzo 3, telefono 642.569

oggi la cera OVERLAY costa meno!

[illegible] 200 lire

cera OVERLAY

Annunci economici

⑬ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

IMPRESA cerca pulitia F.L. 6. Telefonare ore ufficio 890-533.

INDUSTRIA abiti uomo assume abili macchiniste. Via Invorio 27 (Farella). 2001

INDUSTRIA cerca operatore e aiuto operatore torni automatici Tornos. Tel. 343-416. 311216

INDUSTRIA italo-svedese assume operaie gomma ambosessi. Presentarsi: Stefa, via Sansovino 243/55 C.

INDUSTRIA meccanica Borgaretto assume operai addetti macchine. Telefonare 342-604. 2001

INDUSTRIA metalmeccanica cerca manovali retribuzione massima. Presentarsi o telefonare Laminier strada della Pronda 90, Grugliasco.

INDUSTRIA vernici cerca coloristi ed operai [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2 — 10100 Torino». 2001

LAMIERISTI, carpentieri cerca importante industria. Presentarsi Grosso & Benetton, strada delle Campagne 122/6. 36022

MACCHINISTE boriale reggiseniste assumiamo. Telefonare 690-201.

MECCANICA Comune assume tornitori 1ª-2ª attrezzisti. Via Borgone 59.

MECCANICI et montatori assumiamo presentarsi via Stampini 16 ore 18.

MODELLATORI veramente abili cerca Sarmar, Grugliasco. Tel. 787-082.

MONTATORI esperti caldaie a vapore patentati assumiamo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 671 — 10100 Torino». 1001

MOTORISTA complessivista, elettrauto buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

OFFICINA meccanica cerca operaio tornitore. Telefonare 702-340.

PELLICCERIA [illegible], piazza Castello 99, assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-345, 517-348. O637

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-659, 539-230.

PROPAGANDISTE venditrici capigruppo venditori indipendenti acquistando vostri prodotti a prezzi imbattibili da Kandy's, San Quintino 4 bis, telefono 534-851. 39810

RAGAZZO esperto installazione sueradio cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9537 — 10100 Torino». 40539

RAGAZZO 15enne per commissioni cerco subito. Presentarsi Pasero, Mazzini 8. 1001

RETTIFICATORE attrezzista 1ª categoria cerca officina meccanica zona Grugliasco Borgata Lesna. Telefonare 700-350. 40499

RETTIFICATORI specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

RISTORANTE Forchetta D'Oro, XX Settembre 48, cerca cameriera sola mezza giornata. 40908

SARTORIA cerca operaia e apprendista. Telefonare 254-090.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Caracci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

TINTORIA cerca stiratrice massima paga. Telefonare 251-894.

TORNITORE 1ª categoria cercasi seria industria via Andorno 31, Torino.

TORNITORI aggiustatori rettificatori 1ª-2ª cerca officina attrezzatura meccanica. Lamit, via Quincinetto 12, telefono 253-569. 1001

TORNITORI per torni verticali e frontali, aggiustatori per revisione macchine utensili cercansi. Telefonare 215-777. 1001

TORNITORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia signorile ottimo trattamento. Telefonare 683-474.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 590-792.

VERNICIATORI a spruzzo, assume Mobiltecnica S.p.A. arredamenti metallici. Presentarsi ore ufficio in via Bibiana 115, Torino. 39797

VERNICIATORI finiti cercansi da importante azienda metalmeccanica. Scrivere: Casella Postale Ferrovia 151, Torino. 40685

⑭ Piazzisti - Rappres.

A lubrificanti industriali bisolfuro molibdeno necessitano rappresentanti introdottissimi industrie: Casella 340/A Sip, 20122 Milano.

AFFIDERESSESI Agenzia clientela decennale Piemontese con deposito. Chiedesi possibilmente introdotto televisori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4495 — 10100 Torino».

AFFITTASI Cafasse locale mq 300 magazzini direttissima Venaria Lanzo km 24,500 e alloggio. Telef. 41-124 Cafasse. 2001

AGENZIA pubblicitaria incaricata selezione personale vendita presso Casa invita interessati ambosessi massimo 25enni telefonare 547-017. Stipendio, carriera. 310951

CERCASI rappresentante provincia Cuneo materiale edile eventualmente libero anche mezza giornata, dotato autovettura. Assicurasi fisso e provvigioni. Telefonare 3225, Cuneo.

FARMACIE: ai [illegible] offriamo concessioni provinciali pregiati articoli banco esteri. Linofar, Millelire 11, Milano. 58648

NOTA industria assume nazionale prodotti largo consumo per la casa, ispettrici cerca produttori età max 55 anni, possibilità di inquadramento sindacale, introdotti per: Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta, Novara e relative provincie. Casella 516/P Sip — 20122 Milano.

PREMIATO oleificio onegliese cerca collaboratori alle vendite alta media Italia anche pensionati o parzialmente liberi lavoro facile ottimo guadagno. Scrivere: Casella Postale 609 Imperia, Oneglia.

PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca elementi seri dinamici presenza da avviare carriera produttiva, corrispondesi stipendio e provvigioni. Telefonare 657-666. 40299

⑰ Annunzi matrimon.

ALTA torinese diplomata 36enne ottima famiglia conoscerebbe scopo matrimonio signore buona posizione sociale sentimenti familiari. Dettagliare. [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9486 — 10100 Torino». 40108

BELLA presenza laureata 28enne benestante ottima famiglia sposerebbe laureato buon carattere sportivo posizione economico [illegible] preferibilmente medico. Inanonimi. Massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9440 — 10100 Torino».

CELIBE 44enne piemontese operaio abitazione propria sposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9445 — 10100 Torino». 39698

CINQUANTASETTENNE possidente celibe torinese sposerebbe pensionata operaia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9483 — 10100 Torino».

DISTINTA sola benestante seria affettuosa giovanile sposerebbe adeguate condizioni massimo 65 anni massima serietà, indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9461 — 10100 Torino». 39808

DISTINTA 49enne impiegata conoscerebbe scopo matrimonio colto serio buoni sentimenti affettuoso posizione sicura massimo 55enne. Inanonimi. Telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1626 — 10100 Torino». 318892

DISTINTO 40enne buona famiglia laureando in economia e commercio conoscerebbe scopo matrimonio laureata diplomata affettuosa con sani principi morali, età adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9475 — 10100 Torino».

GIOVANE diplomato ventisettenne bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo ventottenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4347 — 10100 Torino».

INDUSTRIALE [illegible] 26enne possidente presenza 1,74 sposerebbe adeguatamente signorina fine bruna carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4389 — 10100 Torino».

LAUREATO settentrionale 1,90 trentatreenne distintissima presenza sposerebbe adeguatamente bruna bella cattolica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4330 — 10100 Torino».

PERSONA sola quarantacinquenne lavoro in proprio presenza abitante presso Torino relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese 36enne circa amante casa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9463 — 10100 Torino». 39875

PIEMONTESE sposerebbe signorina semplice 25-35enne. Scrivere: Patente 19654 fermo Posta, Saluzzo (Cuneo). 39893

PIEMONTESE ventinovenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o signora 18-30enne anche meridionale o di campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9458 — 10100 Torino». 39656

PROFESSORE ruolo 36enne Torino 1,72 spiccate doti fisiche morali sposerebbe insegnante buoni requisiti generali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4411 — 10100 Torino».

SIGNORA priva conoscenze con alloggio proprio senza prole si risposerebbe con distinto impiegato età 50-52enne serio solo agiati aspetto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9474 — 10100 Torino». 39675

SIGNORINA giovanile requisiti fisici morali sposerebbe anche anziano agiato possidente serio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9443 — 10100 Torino». 39675

SIGNORINA molto graziosa distinta colta elevati sentimenti ottima posizione economica 34enne sposerebbe laureato o diplomato veramente buono, e serio posizione. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9447 — 10100 Torino».

SIGNORINA 32enne seria colta bella presenza impiegata statale conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto impiegato bella presenza massimo 35enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9466 — 10100 Torino». 39842

TORINESE cinquantenne sposerebbe distinta massimo quarantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9523 — 10100 Torino». 40282

TORINESE con ragazzo benestante relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza semplice colta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4427 — 10100 Torino». 39961

TRENTADUENNE italo desideroso trasferirsi sposerebbe anche vedova amante casa. Passaporto 236472/P, fermo Posta Brindisi. 40282

TRENTENNE attività in proprio relazionerebbe con signorina carina massimo 27enne scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9469 — 10100 Torino». 39849

TRENTENNE operaio 1ª cat. buona sistemazione sposerebbe brava ragazza età adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9491 — 10100 Torino». 40158

VEDOVO solo senza [illegible] torinese pensione discreta casa bene arredata buon carattere desidera conoscere signora sola senza figli presenza scopo matrimonio per serena compagnia, massimo 65enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9473 — 10100 Torino». 39868

VENTITREENNE torinese posizione sociale ottima lavoro indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con signorina [illegible] eguali requisiti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4410 — 10100 Torino».

VENTOTTENNE posizione presenza sposerebbe carina settentrionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4422 — 10100 Torino». 39958

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente ovunque ricerche riservatissime controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci, dipendenti, presunzioni. Nizza 102. Telefoni 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Enzo controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 657-876, Pio V 20. O756

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private, industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-404, 538-682.

MAIORFOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, [illegible] infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES - Informazioni, accertamenti, controlli infedeltà inoppugnabili ovunque. Marconi 3, tel. 652-735.

[illegible] investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggi dimagranti rassodanti decontratti. Telefonare 512-344. 40187

A. MASSAGGIATRICE, callista generali, distensivi, via Vanchiglia 14, I piano.

MASSAGGIATRICE generale viso depilazione relax, callista [illegible], abbronzature. Telefono 278-081.

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibratine, attrezzi ginnastica ricuperativa. Covolo, telef. 831-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo sulle cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo avere visitato tutti passate da noi: via Monfalcone 141, telef. 393-127.

A.A.A.A. RICCARDONE, corso Svizzera 63, telefono 745-213, consegna nuove Citroen, Mini, NSU (senza cambiali), Giulia 1300 TI, Primula 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500 F, Daf, Mini, Cooper, Prinz, Furgoni 600, 1100 (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincerauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefono 395-595.

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, garantite Fulvia ogni tipo coupé Flavia Appia 3ª serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia 2ª e 3ª serie, assortimento 850 berlina [illegible] tipi, 1100.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garanzia autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. MINI Minor Innocenti presentate ultime novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 33 permuta massima valutazione vendita senza anticipo senza cambiali senza privilegi assortimento usato.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super sprint spider ogni tipo. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. SIENTE anticipo 50.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automodena, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodesiefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili usate di ogni tipo, modesti anticipi. Autodesiefani da anni, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli). Tel. 293-982, 215-643 (anche festivi).

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Giulia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. SIGNORE signorine offriamo buon guadagno distribuzione buoni sconto. Accumulatori Rex, via Nizza 33 bis. 39529

A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovettura garantita vendita senza anticipo senza cambiali aperto interi festivi. 5/1103

A. ARCIOCCASIONISSIMA. Familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ABARTH OT 1000 berlina perfettissima assetto strumentazione vendo. Telefonare 484173. 1001

ABBIAMO 50 Fiat 1100 da 30.000 a 600.000. Comodissime rateazioni. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5-01005

ALFAROMEO GT Junior seminuovo, coupé 134 accessoriato, Conti, Saluzzo 118. 2001

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALLA Sepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere. Ricondizionate e seminuove. Jaguar MK 2 3,4 - 3,8, Daimler 2,5 automatica '65, Mini Cooper '66, Mini Minor '67, Flavia 1800 berlina e coupé, Opel Rekord coupé impianto gas, Fiat 2300 S, Fiat 500 '66. Via Rosmini 5, 655-181. 50210

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 600, 1100 D, 1300, 1500, 2300 S, Alfa Giulietta TI, Giulia 1300 TI, Simca 1300, Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini Minor, Volkswagen 1500, Opel Kadett, Rallye, Caravan coupé, Rekord coupé, Caravan, Commodore, Maserati Mistral con hard top, Ranger 67. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento Fiat 500, 850, 1100 H lusso, Simca 1000, Cortina, Citroen DS 19, facilitazioni. Via Canelli angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

AMIOTTO, autonovità Citroen, piccola grandissima automobile. Informazioni, prove: Frattacar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758-282.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

ARCIOCCASIONISSIME. Mini IM 3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

AUTOCARRO Diesel 20 ql. cassonato totalmente revisionato cedesi anche permute rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telef. 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651.544.

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telef. 488-277.

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 63. O665

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzando, visibili corso Principe Oddone [illegible]. O678

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuove, vantaggiose permute 300 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: vendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, c.so Principe Eugenio 11, anche mattinate festive. 5/1005

CITROEN DS e ID perfette cedonsi permutando e facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 235, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO automobili contanti, vetture dipendenti. Piazza Bozzolini 3, telefono 851-434. 35294

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 34.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERO automobili recenti, assortimento vetture occasione, permute, rateazioni. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CORTINA GT garanzia 350.000 cedesi permutando rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telefono 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vario assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O466

COUPE' Farina 1600 S Kadett, 850, Bianchina panoramica. Servizio Alfaromeo, Cavour 42.

DIFENDENTE vende 850 sport coupé. Telefonare 966-693.

FERRARI 330 GT coupé 2+2 km. 26.000 originali dichiarabili unico proprietario vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone, 66.

FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 51 angolo via Gallipoli. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 615 N 1, Leoncino, 1100 TN, 600 T finestrato. Servizio Alfaromeo, Cavour 42. 5/01009

FIAT 1300 bianca ottime condizioni vendo 250.000. Telefonare 695-757.

FLAMINIA coupé touring 2800 metallizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vende Commissionaria Lancia Svac. Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA berlina 1,8 iniezione 18 mesi metallizzata, perfetta vende Commissionaria Lancia Svac. Turati 12, telefono 593-182. O340

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Aquilastefani, corso Grosseto 55, tel. 215-643, [illegible].

ISABELLAUTO corso Dante 131 Fulvia rally elaborata, GT Junior, 124 coupé, MG spider, Mini Cooper, Mini, Fulvia 2 C, Fulvia GT, Ranger da immatricolare, vendiamo senza anticipo, senza cambiali, garanzia semestrale. O525

ITALCAR concessionaria Bmw, nuova dimostrazioni permute, consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi Bmw 2000 Tilux, 1800 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre corso Turati 63. Tel. 500-835.

LEONCINO 38 ql. ottimo stato lavoro assicurato vendesi. Telefonare 290-801 dopo ore 20.

MECCANICO garanzia vende 1300 ottima facilitando 721-983.

MEDICO vende Peugeot 403 gas liquido. Telefonare 581-147 ore pasti.

MERCEDES 250 SL pagoda unico proprietario vendo cambio visibile. Corso Principe Oddone 68.

MG «Midget» 950 spider, Hard Top, perfetta, vendo. Tel. 633-347.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONTICONE, Adriano 1 tel. 383-772 Concessionaria Volkswagen Porsche Audi, occasioni: Porsche 912, Jaguar 420, Giulia sprint, Peugeot 404, 1100 Saxomat, Kadett Caravan.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi, 38 vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi, 38, tel. 580-089, 595-060.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969: 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 32, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146

OCCASIONISSIME Jaguar, Porsche, Flaminia coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1500 L, Opel 1700 coupé, garantite vendiamo. Telefono 327-414.

OFFICINA autoriparazioni autocarri Svat, strada Bolmenco 10, Borgaretto, telefono 903-090, massima accuratezza sollecitudine.

PEUGEOT 404 iniezione Minar nuovo permutasi rateando. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

PRETTI automobili selezione i migliori soggetti vende con garanzia assicurazione compresa rateizzazione. Telefono 755-103. 5/1158

PRIVATAMENTE vende 2300 ottima eventuale permuta e rateazione. Telefonare 537-445. 311-233

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagando di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O371

PRIVATO vende Fiat 500 F undici mesi anche rateizzando. Telefonare 811-881. 40346

PRIVATO vende Giulia 1300 berlina 1969 accessoriata 625.000. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATO vende roulotte spider 4 posti come nuova con veranda ed accessori vari. Tel. 380-715 ore ufficio.

PRIVATO vende 500 L [illegible] come nuova. Telef. 758-612 ore pasti.

PRIVATO vende 500 mesi 6 km 2346 reali. Telefonare 699-012. 1001

PRIVATO vende 1500 spider, bellissima, anche a rate. Telefono 472-474.

PULMINO 850 famigliare perfetto privato vende. Telefonare 630-600.

RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. Tel. 594-675.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-675.

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava. Mostra [illegible] veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garanzia come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Seufi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIATA 850 spider nero 1967 500.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino».

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5/01102

SIMCA alla Motorcar tutti modelli 1969. Via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria, corso Palermo 21, tel. 274-476. Eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. 5/01215

SIMCA Rubeo Concessionaria, valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni, Unione Sovietica 187.

TAUNUS 12 M revisionati garantiti 260.000 vendonsi permutando, rateazioni. Automarkets. Corso Principe Eugenio 11. 5/01005

TRIUMPH ultimissimo tipo pochi mesi vendo cambio causa trasferimento, visibile corso Grosseto 55.

VENDO 615 ottimo stato. Telefonare 486-586, 252-921.

682 autobetoniera quattro metri, 682 ribaltabile. Leoncino botte, rimorchio Viberti 120 D, vendo. Telefono 890-628. 39584

850 familiari 8 posti seminuove, condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 Special 6 mesi, km. 2000 vendesi privato. Telefonare 652-492.

850, 600, 500, 500 C, R 8, Ondine, Innocenti J 4, Simca GLS, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna 3.

1100 R semestrale amaranto privato vende. Telefonare 562-019. 1001

1500 Spider blu vendo motivi familiari. Telefonare 783-947. 2001

㉓ Cicli - Moto - Sport

BMW motociclette nuove concessionaria di vendita CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747

MOTOCARRI comfort novità Piaggio Vespa ciclomotori Ciao. Tosa. Regina Margherita 61.

MOTOFURGONE Lambro con veranda; Lambretta Lui, Rosco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

VENDO moto Morini Corsarino, bicicletta Aquiletta con cambio. Telefonare 652-371. 2001

VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700-800 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai rottami. Telefono 484-273.

A.A.A.A. SIPARIETTE. Compone 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 5/01092

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti utili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, tel. 531-918.

ARREDATEVI, Casa del mobile cassa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni; via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE camere soggiorni liquidansi metà prezzo cessazione attività via Casalborgone 7. 2001

ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.

ATTENZIONE. Matrimoniali 98.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

BOX metallici prefabbricati per auto depositi campeggi e capannoni. Telefonare 492-712 [illegible]. Venaria.

CAUSA partenza vendo Trumeau doppio corpo Luigi VI come nuovo. Telefonare 326-211.

FERRI battuti letti caminetti lampadari [illegible] officina: Italica telefonare [illegible]. 1001

FRANCOBOLLI e aerogrammi rivolate italiane vendo ricca collezione o cambio [illegible] Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9435 — 10100 Torino».

IMPERMEABILI uomo, donna, ragazzi, tailleurs, abiti ragazze, lire 5000; impermeabili ragazzo, calzoni donna, L. 2500, 1000, ecc. Fine serie migliori Marche, via Mercanti 15 N (quasi angolo v. Pietro Micca).

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 5/01189

MOBILI negozio con cristalli vendo. Telefonare 553-875.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate, guardaroba quattro porte rialzo 98.000; camere cinque porte speciali 268.000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci. Garibaldi 9, cortile. 5-01014

MOBILIFICIO Roma, Bertholier 16, Camere 135.000, armadi 29.000, soggiorni, mobilletto. 2001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzella malati Acrosol [illegible] ultravioletti. Rota, 541-256.

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi Edecistamente piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefonare 755-652. O559

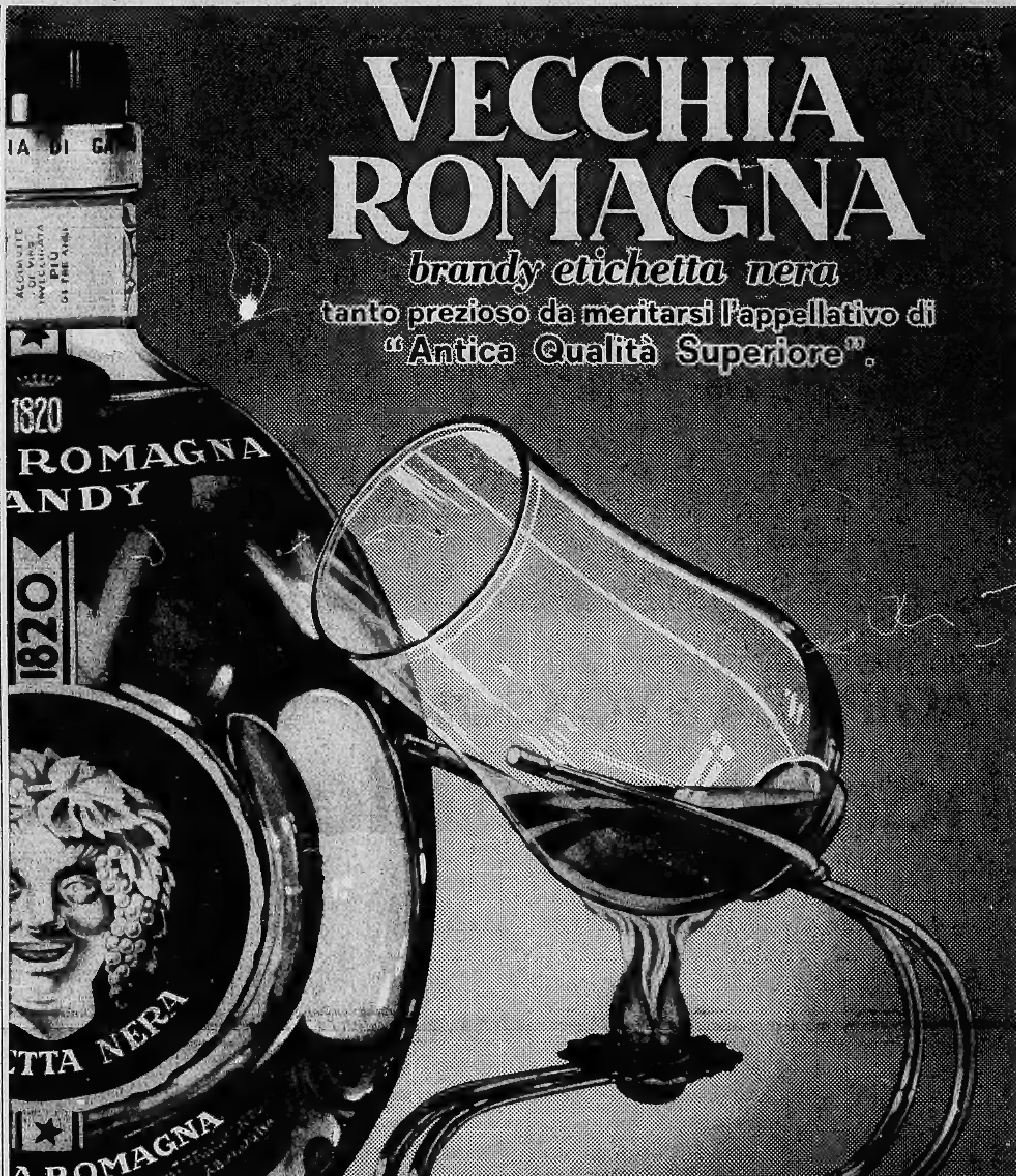
PRIVATO vende [illegible] vetture 50.000. Telefonare 652-441 ore 16-20.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Balenza. Telefonare 408-500.

VENDITA eccezionale sconto 50%, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto, angolo via Cavour. 5/01130

VENDO tappeti, appliques, lesione da imbottire, pulche, consolle, frigo, lavatrice. Telefonare 518-424.

VENDONSI registratori cassa nuovi provenienti esposizioni. Sconto 40% ed altri usati. Telef. 256-611.



DESIDERATE UN'AUTO?

notizie interessanti per Voi

Per il Vostro prestigio, per il Vostro lavoro. L'automobile apre la porta ad un maggior benessere. Per chi ama i propri cari e si preoccupa di portarli all'aria libera. Per i giovani, per le loro evasioni, per le future famiglie e per tutti coloro che desiderano ed hanno bisogno di un'auto, diamo l'avvio ad un programma di vendita rateale di automobili nuove e d'occasione, di ogni tipo e marca e per ogni esigenza.

Questo programma concepito secondo formule più moderne vi da la sicurezza di avere subito l'automobile con periodici versamenti anche di quote modeste e la possibilità di sospendere i versamenti in caso di impedimento. A Voi che già conoscete l'importanza del risparmio, senza il quale nessun lavoro da necessità ad effettivo benessere, sarà offerta l'occasione di impegnare il frutto dei Vostri sacrifici in un acquisto di valore e di grande utilità. Per godere di queste agevolazioni dobbiamo avere due garanzie: il vostro lavoro e la vostra serietà.

Tutti gli autoveicoli acquistati da noi (anche se d'occasione) sono assistiti da certificato di garanzia e polizza R.C.

AUTOmarkets • C.so P. Eugenio 11 Telef. 51.05.69

Aperture anche mattinate festive